Scomparsa l'amica dell'assassinato sul treno (pag.14)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 287

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Lit. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 16.000, semestre 8330, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 31 Centralino telefonico numeri 65.48 - Telex 21,221

STAMPA SERA

Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065 10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 565.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. anim. 100) - Festiv. aum. rigore aum. 20 % - Commerciali, Non Aziende L. 250 mm (Ed. anim. 800) Finanziari, Legali L. 500 mm (Ed. anim. 1000) Necrologi L. 200 parola (Ed. anim. 100, gradisce il doppio) Echi L. 400 mm (Ed. anim. 1600) Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. tariff. Postal conto. con ab.): *Argentina, Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nera. 1,50; *Canada cents 15; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia c.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,0; *Iran rls. 12; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 7; Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 600; *Turchia l.t. 2; *USA cents 30; *Venezuela Bs 1,25

I sovietici costruiscono una piattaforma spaziale?

In orbita un'altra Soyuz atteso il lancio della terza

Enorme aspettativa a Mosca: sembra di essere tornati ai tempi di Gagarin, ma ora le notizie ufficiali sull'impresa sono immediate e continue - Da bordo gli astronauti segnalano che tutto procede alla perfezione

Un sorriso del cosmonauta Vladislav Volkov trasmesso alla tv russa (Tel. « A. P. »)

dal corrispondente

MOSCA, lunedì mattina.

Ventiquattr'ore dopo il lancio di « Soyuz 6 », un'altra astronave sovietica è entrata in orbita intorno alla Terra. Si tratta di « Soyuz 7 », ed ha tre uomini a bordo: è partita da Baikonur, nell'Asia centrale, alle 13,45 di ieri, ora di Mosca (11,45 ora italiana).

« Soyuz 6 » e « Soyuz 7 » procedono « in volo combinato », come ha scritto la Tass, ad una distanza impreciasata l'una dall'altra. Finora il mistero circonda la missione delle due astronavi. Attendibili fonti d'informazione sostengono che i russi stanno per compiere la costruzione della prima stazione orbitale a lunga durata od un'operazione di « riparazione e salvataggio » della « Soyuz 7 » da parte della « Soyuz 6 ».

Battuta nella corsa alla Luna, la Russia sembra essersi concentrata sui laboratori spaziali con equipaggi umani e sull'esplorazione dei pianeti con sonde automatiche. In questi settori, essa si mantiene ancora a livello dell'America. Oggi e domani « Soyuz 6 », « Soyuz 7 » e forse « Soyuz 8 » (come vedremo, è atteso un terzo lancio) faranno un esperimento ardito e di grande importanza. Ma quale? La Tass ha precisato soltanto due cose: « che nessuno ripeterà un'impresa già coronata da successo » e che « "Soyuz 5" non è destinata all'aggancio, non ha a bordo gli apparecchi necessari, a differenza delle precedenti astronavi, né ha un sistema automatico per "rendezvous" ». La seconda precisazione è stata avallata dall'ingegner Valeri Kubasov, che insieme col tenente colonnello Georgi Shonin forma l'equipaggio di « Soyuz 6 ».

« Noi » ha aggiunto Kubasov « portiamo un carico addizionale di carburante per una serie di esperienze nello spazio ed una gran quantità di strumenti scientifici, tra cui apparecchiature uniche al mondo per la saldatura di metalli in condizioni di vuoto assoluto e di assenza di gravità ». Se i russi non lanceranno una « Soyuz 8 », si assisterà probabilmente a un'operazione di « riparazione e salvataggio » della « Soyuz 7 » da parte della « Soyuz 6 », cioè saldatura di pezzi e trasbordo di uomini senza un aggancio. Se i russi lanceranno invece la « Soyuz 8 », allora essa si congiungerà con la « Soyuz 7 », formando una piattaforma, e « Soyuz 6 » sovrintenderà al tutto.

Le voci della vigilia assicuravano che i lanci da Baikonur sarebbero stati tre, in tre giorni successivi. E' l'ipotesi più suggestiva. Una missione del genere sarebbe tecnicamente più importante che non un « salvataggio » simulato. Le « Soyuz » sono le astronavi ideali per la costruzione delle stazioni. Sul retro hanno i motori, in mezzo la capsula o cabina di rientro, di fronte, collegato da un corridoio a chiusura ermetica, il laboratorio di 9 metri cubi a forma sferica.

L'aspettativa a Mosca è enorme. Sembra di essere tornati ai tempi di Gagarin, radiotelevisione e giornali non parlano che delle « Soyuz », mai una missione spaziale è stata tanto reclamizzata. I collegamenti diretti con i cinque astronauti sono continui. Ieri sera, l'intero paese era raccolto intorno ai teleschermi: paiono lontani gli anni in cui i voli tra le stelle erano avvenimenti a cose fatte.

Sulla « Soyuz 6 » si trovano Shonin e Kubasov, entrambi di 34 anni, sposati e con due figli. Sulla « Soyuz 7 » sono il comandante, tenente colonnello Anatoli Filipcenko, quarantunenne, già pilota collaudatore di aerei, ammogliato, padre di due bambini; l'ingegnere Vladislav Volkov, trentaquattrenne, progettatore di apparecchi, anch'egli ammogliato e padre di un bambino, e il tenente colonnello Viktor Gorbatko, trentacinquenne, ex aviatore con due bambine.

Ennio Caretto

La Juventus «beffata» nel derby dal Torino

Ha deciso l'incontro (1-2) un gol di Ferrini a un minuto dal termine Il Cagliari vittorioso a Firenze con un rigore realizzato da Riva

Ecco l'epilogo di Juventus-Torino (1-2): Ferrini ha calciato in rete il pallone decisivo al 44° della ripresa: Morini, lo stopper juventino, esprime il suo disappunto dopo aver tentato invano d'intercettare la sfera. Il risultato del derby, insieme con la vittoria del Cagliari a Firenze per 1 a 0, era imprevisto: lo dimostra il fatto che al Totocalcio sono stati ottenuti soltanto quattro « tredici » ciascuno dei quali vince 100 milioni (Servizi sportivi da pagina 7 a pagina 13)

Tre uccisi e sessanta feriti

Sanguinosa battaglia per le strade di Belfast

La sparatoria fra esercito e protestanti nella notte fra sabato e domenica - Gli anglicani sono insorti contro il proposito del governo Chichester Clark di sciogliere la polizia di parte - Hanno aperto il fuoco per primi i protestanti; i militari hanno risposto

servizio particolare

Belfast, lunedì mattina.

Tre morti, sessanta feriti, cento persone arrestate: questo è il tragico bilancio di una notte di terrore, a Belfast, che ha risospinto l'Irlanda del Nord nel caos della guerra civile e religiosa. La crisi dell'Ulster è ormai giunta al suo punto cruciale. O le truppe del generale Sir Ian Freeland riescono a imporre la pace per dare al governo dello « Stormont » il tempo necessario ad attuare le progettate riforme a favore della minoranza cattolica, o il Paese si disintegrerà.

I gravissimi tumulti della notte tra il sabato e la domenica a Belfast sono stati provocati dalla reazione della maggioranza protestante al proposito del governo del maggiore James Chichester-Clark di sciogliere il corpo dei « B Specials » (la polizia ausiliaria composta da 7.000 agenti protestanti) e di disarmare la « Royal Ulster Constabulary », forte di 3.000 uomini. Queste misure erano state chieste dai cattolici (che sono 500.000 contro 900.000 protestanti), assieme alla parità dei diritti ad usufruire delle abitazioni comunali e nelle elezioni amministrative.

I protestanti — sui quali incombe sempre la paura che il Paese sia assorbito dalla cattolica Repubblica d'Irlanda — hanno risposto con il mitra e le « bombe Molotov » al piano di riforme annunciato tre giorni or sono dal governo di Belfast, durante la visita nell'Ulster del ministro dell'Interno inglese, James Callaghan.

Siamo ormai allo « Showdown », alla resa dei conti. L'esercito inglese ha fatto affluire durante la notte tre compagnie fresche di paracadutisti, i « Berretti rossi ». L'Irlanda del Nord è praticamente in stato d'assedio. Come negli anni venti, ai tempi dei famosi « Troubles », le città sono nella morsa di 3.000

Fausto Frosini

(Continua in 15ª pagina)

in sintesi

Schiarita sindacale?

ROMA — Oggi la Confindustria fa sapere al ministro del Lavoro la sua risposta all'invito per la riapertura delle trattative in vista del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Domani l'on. Donat-Cattin riceve i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali.

(Servizio a pag. 2)

«No» ai preti contestatori

ROMA — Il Papa ha rifiutato di ricevere in udienza i preti « contestatori » che gli avevano chiesto un incontro. Ieri in piazza San Pietro si sono svolti accesi dibattiti e lievi incidenti fra gruppi di cattolici « progressisti » e « conservatori ».

(Servizio a pag. 2)

Giornalista liberato da Mao

LONDRA — Anthony Grey, il giornalista inglese rilasciato dai cinesi dopo ventisette mesi di prigionia, è giunto a Londra ed ha riabbracciato la madre. Probabilmente scriverà le sue memorie.

(Servizio a pag. 3)

Salvi l'ostaggio e la taglia

CAGLIARI — Per la prima volta, nella storia del banditismo isolano, carabinieri e polizia, con un'azione concordata e con l'utilizzo di moderni strumenti (dalla radio agli elicotteri), sono riusciti a liberare un ostaggio e a recuperare la taglia di 25 milioni. L'operazione si è conclusa con l'arresto dei rapitori e il felice ritorno dell'ing. Boschetti in seno alla sua famiglia.

(Servizio a pag. 3)

Elezioni turche: 7 morti

ANKARA — Sette persone sono morte ieri in seguito a incidenti nel giorno delle elezioni politiche. Secondo i primi scrutini il Partito della Giustizia, attualmente al potere, si sarebbe nuovamente assicurato la maggioranza.

(Servizio a pag. 5)

SORPRESA FORD

la Escort a L. **786.000**

ed ora anche la

QUATTROPORTE

è pronta subito

a L. **821.000** (Iva compresa)

Foro ATAUTO TORINO: Corso Siracusa 42, tel. 32.30.42 - Corso Giulio Cesare 220, tel. 29.70.46 - Corso Principe Eugenio 11, tel. 33.93.95 Corso Raffaello 7, tel. 65.09.73 - IVREA: Corso Vercelli 29, tel. 46.226 APERTI ANCHE NEI FESTIVI E FESTIVE

Sono soltanto quattro i vincitori in tutta Italia

A due cognate di Boves 100 milioni del Totocalcio

Si divideranno la somma - Da almeno due anni giocavano la stessa schedina - Continueranno a lavorare - Un altro fortunato a Bergamo - E' un bancario padre di 4 figli che ha già subito cinque rapine - Oggi entra in clinica per disturbi circolatori - Anonimi i vincitori di Crema e Roma

Roma, lunedì mattina.

Quattro sono in tutta Italia i vincitori al Totocalcio con punti «13» incasseranno 29.283.400 lire ciascuno. Quelli che hanno realizzato punti « 12 » sono 339: spetterà ad ognuno un milione 171 mila e 200 lire.

I « 13 » sono stati realizzati: due in Lombardia (di cui uno anonimo), uno nella zona di Roma (sconosciuto) e l'ultimo a Boves (Piemonte).

Boves, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Sono due giovani signore, due cognate, le fortunate di Boves (Cuneo) che con una schedina da 300 lire del Totocalcio ieri hanno vinto quasi 100 milioni di lire. Le neo-milionarie si chiamano: Maruska Lerda in Chiaramello, 32 anni, madre di due figli, Diego e Aurora, rispettivamente di 7 e 10 anni; la cognata, Agnese Mandrile in Lerda, sposata, madre di una studentessa di 17 anni, Emanuela.*

Quando ieri sera si è sparsa la notizia che a Boves era caduta una pioggia di milioni, nessuno era in grado di indicare i vincitori. Il signor Cavaliere e la moglie Alba Migliore, infatti, non erano in grado di ricordare chi avesse compilato la schedina. «Siamo solo sicuri che è di Boves», affermavano, ma senza troppa convinzione. In città vi sono ancora dei villeggianti e la schedina poteva essere stata giocata da uno di loro. Più tardi, verso le 23, da Torino è però giunta conferma che le vincitrici avevano per lo meno un nome di battesimo « Maruska e Agnese », perché in ricevitoria avevano scritto loro stesse sul retro della schedina. E' stato così facile risalire alle due fortunate.

Agnese e Maruska Lerda, le due cognate di Boves che hanno vinto cento milioni con un « 13 » (Foto Bedino)

« E' la prima volta che mettiamo i nomi sulla schedina — ci ha detto ieri sera nel bar centrale la signora Maruska ancora emozionata per la notizia e frastornata dalla folla che rumorosamente la stava festeggiando —; prima avevo sempre scritto « ssss » che significa « sono sempre senza soldi ». Sono almeno due anni che io e mia cognata giochiamo in società la medesima schedina, non ci intendiamo, infatti, molto di calcio.

Progetti? « Ne' molti — aggiunge la signora Maruska e le fa eco la cognata, la signora Agnese giunta anche lei nel frattempo nel bar insieme a marito e figlio — ma uno primo fra tutti: pagare i debiti che abbiamo contratto quando un anno e mezzo fa abbiamo aperto una "Boutique" proprio di fronte al bar, in piazza Oimo. Certamente continueremo a lavorare; in fondo 50 milioni, la parte che spetta ad ognuna di noi, sono una bella sommetta ma non ci consentirebbe sicuramente di vivere di rendita ».

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) *Il tredicista di Bergamo è Giambattista Brambilla, di 57 anni, gestore della stazione di servizio Agip di Borgo Palazzo 201.*

Giambattista Brambilla ha avuto la notizia della vincita pochi minuti dopo il suo ritorno a casa — dalla infatti in via Carducci a Seriate, alla immediata periferia di Bergamo — da una partita di calcio nel Vercellese.

Il fortunato vincitore gestisce la stazione di servizio da 15 anni ed è coadiuvato nel lavoro da Maria Rosa « Luisa, rispettivamente di 33 e 23 anni, due delle sue quattro figliole. « Un tempo — *ha aggiunto* — mi aiutavano tutte e quattro; poi le due più grandi, Giuliana e Leda, si sono sposate e sono così diventato nonno: cinque nipotini ».

« Domani — *ha concluso* — devo entrare in clinica per sottopormi ad un controllo medico perché soffro di qualche disturbo circolatorio. Prima penserò alla salute poi deciderò quello che dovrò fare con il denaro vinto ».

Giambattista Brambilla ha giocato la schedina, come era solito fare ogni settimana, nel bar vicino alla stazione

Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici

Oggi la Confindustria risponde a Donat-Cattin

Si prevede che in settimana riprendano le trattative interrotte in settembre Domani il ministro del Lavoro riceve i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil - I sindacati chiedono un incontro «urgente» con il governo per la soluzione della gravissima crisi dell'Enpas, l'ente mutualistico degli statali

nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Dopo la tensione dei giorni scorsi, si registra un discreto ottimismo negli ambienti governativi, imprenditoriali e confederali sugli sviluppi di numerose vertenze sindacali. A quaranta giorni di distanza dall'inizio degli scioperi per i rinnovi dei contratti nazionali, per la prima volta la settimana si apre con un intenso programma di trattative.

METALMECCANICI — E' attesa per oggi la risposta della Confindustria all'invito del ministro del Lavoro Donat-Cattin di riprendere i negoziati interrotti nel settembre scorso. Nel frattempo, Donat-Cattin ha già convocato i rappresentanti sindacali dei metallurgici dipendenti dalle aziende private. L'incontro è fissato per domani al ministero del Lavoro.

Si parlerà anche della vertenza della Pirelli e degli opifici che hanno indotto il ministro del Lavoro a richiamare a Roma il sottosegretario Toros. «*Ho dovuto cosiatare*», precisò Donat-Cattin con un telegramma ai sindacati, «*che l'agitazione si è indirizzata all'uso di mezzi di lotta inammissibili, come l'intimidazione generica e personale verso i dirigenti e il loro fisico allontanamento dalle sedi aziendali*».

Cgil, Cisl e Uil hanno risposto di non condividere e di non accettare il contenuto del telegramma del ministro relativo alla situazione alla Pirelli: è stato anche precisato che le organizzazioni sindacali «*non sono responsabili di tali atti*». La questione verrà quasi certamente chiarita nel corso dei colloqui di domani.

Dopodomani riprendono i negoziati per le aziende a partecipazione statale. Riguardano 260 mila metallurgici del settore pubblico. «*E' nostro intendimento* — ha precisato l'«Intersind» — *trattare senza alcuna pregiudiziale*».

ENPAS — Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al governo un incontro urgente per la crisi dell'Enpas l'ente mutualistico degli statali. I sindacati hanno dichiarato: «*Se entro questa settimana non vi saranno progressi, si passerà alla lotta*». I sindacati chiedono che l'Enpas, la cui crisi colpisce 3 milioni di mutuati, passi dall'assistenza indiretta a quella diretta domiciliare generica e specialistica, con medicinali gratuiti. Con un telegramma inviato al presidente del Consiglio Rumor, i sindacati hanno precisato che «*questi problemi vanno risolti nel quadro della riforma sanitaria generale*».

CHIMICO - FARMACEUTICI — Riprendono oggi i negoziati per il contratto di lavoro dei 200 mila lavoratori del settore. Contemporaneamente i sindacati hanno messo a punto un programma di scioperi articolati di 72 ore complessive. Nel caso che i negoziati si interrompano nuovamente, è previsto uno sciopero nazionale di 2 giorni.

POSTE — Uno sciopero di 48 ore dei postelegrafonici è stato preannunciato per protestare contro la mancata attuazione dei provvedimenti che dovrebbero portare all'ampliamento degli organici e alla riduzione degli orari di lavoro. Data e modalità dell'agitazione verranno decisi giovedì prossimo, nel corso di una riunione sindacale.

EDILI — Ci si avvia verso un accordo tra l'associazione dei costruttori ed i rappresentanti sindacali dei 900 mila lavoratori? Il «dialogo», ripreso la settimana scorsa, continuerà venerdì prossimo. Scioperano, invece, tutti i settori «paralleli» a quello degli edili: i cementieri (oggi, domani e dopodomani); i lapidei (oggi e il 23 ottobre), i cavatori e lavoratori del marmo e della pietra (oggi); i dipendenti dell'industria dei laterizi (dopodomani).

Luca Giurato

I cattolici del dissenso

Un giovane parla davanti a una piccola folla raccolta in piazza San Pietro durante un dibattito sui problemi della Chiesa contemporanea. Per tutta la giornata di ieri sono avvenuti scontri verbali fra cattolici tradizionalisti e «progressisti» (foto Tenni)

RISPOSTA NEGATIVA ALLA RICHIESTA DEI «RIBELLI»

Paolo VI non riceverà i preti "contestatori,,

L'incarico di comunicare verbalmente il «no» del Papa è stato affidato al gesuita padre Tucci, direttore della «Civiltà Cattolica» - Il pontefice ha giudicato «non opportuna nel momento attuale» l'udienza sollecitata sabato dall'«assemblea dei preti europei» - Oggi si riunisce in Vaticano il Sinodo - Suenens propone un nuovo metodo per l'elezione del Papa

servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI non riceverà i preti contestatori riuniti a Roma nell'aula magna della Facoltà teologica di Teologia. Questi sacerdoti avevano indirizzato al Pontefice una lettera aperta, rendendone di dominio pubblico il contenuto nella conferenza stampa di sabato scorso. Chiedevano una «dialogo» in termini che sono stati definiti «capziosi» da osservatori vaticani. «Abbiamo la certezza — dicevano — che un dialogo tra voi, che speriamo confermiate la nostra fede, e noi, che conosciamo la speranza e la disperazione degli uomini, sarebbe molto importante. Sappiamo che volete essere informato sulla nostra attività, quindi, visto che ci troviamo a Roma, abbiamo la ferma speranza che vorrete ricevervi». I «contestatori» concludevano affermando che il loro dialogo con Paolo VI intendeva «servire la Chiesa e gli uomini».

La lettera era stata consegnata sabato alle 10 al segretario del cardinale Jean Villot, segretario di Stato. Il porporato aveva poi parlato il messaggio a Paolo VI. Il Pontefice, dopo ponderato esame, ha deciso per il no. L'incarico di comunicare verbalmente la risposta negativa all'«Assemblea europea dei preti» è stato affidato al direttore della «Civiltà cattolica», padre Roberto Tucci, gesuita. In termini cortesi, ma fermi, Paolo VI ha espresso il suo convincimento che l'udienza richiesta non sia opportuna nel momento attuale ed ha esortato i contestatori a considerare con spirito di serenità e di ragionevolezza le loro posizioni.

Questa mattina i «padri sinodali» si riuniscono per la prima volta in Vaticano, dopo il discorso rivolto loro nella Sistina sabato scorso da Paolo VI. Il Papa invece interviene prendendo posto al tavolo della presidenza con i tre cardinali delegati, Confalonieri, italiano, Gracias, indiano, e Rossi, brasiliano. Il cardinale Seper, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, legge la relazione ufficiale, di circa venti pagine in latino, sul tema posto all'esame del Sinodo straordinario: il rapporto di autorità e di collaborazione tra le conferenze episcopali con il Papa e la Curia romana e delle conferenze episcopali tra di loro.

Ieri Paolo VI, dalla finestra del suo studio, rivolto alla folla domenicale in piazza San Pietro, ha detto fra l'altro: «Vi sono tanti e tanto gravi problemi nella Chiesa, ma questo relativo alla funzione apostolica e pastorale è sembrato meritare la precedenza, come quello da cui dipende la soluzione di tutti gli altri... Dal sistema gerarchico, autentico e riconosciuto, deriva alla Chiesa la sua coesione di stabilità, di fraternità, di concordia, di pace. E' perciò molto importante che questo Sinodo straordinario sia assistito dal divino Spirito».

Si attribuisce al cardinale Leo Suenens, arcivescovo di Bruxelles, l'intenzione di proporre al Sinodo una riforma delle norme che presiedono alla elezione del Papa. Già lo aveva fatto altre volte, in special modo nella ormai famosa intervista alle «Informations Catholiques Internationales». Questa mediazione delle sue proposte sarebbe però ispirata a maggiore moderazione sotto il profilo del rinnovamento.

In sostanza — secondo Suenens — la elezione pontificia dovrebbe essere fatta dai soli cardinali residenti in diocesi e aventi reali uffici di responsabilità nella Curia romana, che non abbiano superato l'età limite dei 75 anni; ma dovrebbe aggiungersi loro una rappresentanza responsabile delle altre novanta conferenze episcopali del mondo cattolico, con pieno diritto di voto, così da dare all'eletto una investitura universale.

Filippo Pucci

IERI SOTTO LE FINESTRE DEL PAPA

Incidenti in piazza San Pietro fra "progressisti,, e "conservatori,,

Un gruppo di cattolici spagnoli ha gridato «comunisti» e «buffoni» ad alcuni rappresentanti della comunità fiorentina dell'Isolotto - Questi hanno risposto «fascisti»

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Cattolici «innovatori» e cattolici «tradizionalisti» si sono fronteggiati ieri pomeriggio in piazza San Pietro sotto le finestre del Papa.

Un laico della comunità dell'Isolotto aveva cominciato a leggere il «discorso della Montagna» quando alcuni cattolici spagnoli l'hanno interrotto gridando: «*Comunista*», «*Buffone*», «*Viva il Papa*», «*Cretino*». I ragazzi e le ragazze che stavano ascoltando il Vangelo seduti a terra si sono alzati ed hanno tentato di allontanare i disturbatori, i quali avevano cominciato anche a menare le mani. Dal lato dei contestatori si gridava: «*Giù le mani*», «*Fascisti*». Dopo aver formato un cordone tenendosi per mano, i «progressisti» hanno continuato la lettura di alcuni passi del Vangelo.

Di tanto in tanto le interruzioni si sono ripetute, ma in modo meno aspro. Un tradizionalista belga ha invitato tutti a recitare il rosario e il «Pater Noster» in latino. I giovani hanno recitato solamente la preghiera in italiano. Quando Urbano Cipriani, della comunità dell'Isolotto, ha cominciato a parlare della «Chiesa dei poveri», uno degli spagnoli l'ha preso in giro invitandolo a dirsela subito la sua giunta. Il Cipriani, sorridendo, si è tolta la cravatta e gliel'ha lanciata.

I rappresentanti dei preti contestatori riuniti a Roma in concomitanza con il Sinodo dei vescovi, c'era il sacerdote francese don Jean-Marie Trillard, il quale aveva celebrato ieri mattina la Messa all'Isolotto assieme al parroco don Robert Da-vezies, Don Trillard, che indossava un abito grigio e cravatta, ha parlato con i presenti e i giornalisti ribadendo le idee espresse in mattinata all'Isolotto: «*La Chiesa è prigioniera perché è incatenata al potere di Cesare* — ha detto — *e così la Chiesa incatena i suoi al livello dell'avere, del potere e del sapere. Noi vogliamo comunque restare in questa Chiesa*», ha precisato.

Sull'imbrunire alcune decine di giovani appartenenti al movimento pacifista «*per la riconciliazione internazionale*» e a vari «gruppi spontanei» cattolici di Roma si sono seduti in cerchio a terra nei pressi dell'obelisco, insieme con una ventina di laici dell'«Isolotto» fiorentino. I giovani hanno cominciato la lettura di passi della Bibbia e brani del Vangelo che parlano di scribi e farisei, di ricchi e poveri.

Poco dopo si sono avvicinati giovani e gruppetti di uomini più maturi di tendenza tradizionalista, i quali hanno insultato coloro che erano riuniti chiamandoli «*buffoni*» e «*ipocriti*», e rivolgendo loro altri epiteti, destando una certa confusione.

Alcuni giovani hanno risposto invitando coloro che interrompevano la loro lettura alla discussione, ma partendo dalla Bibbia e non dagli insulti. Poco dopo i disturbatori si sono allontanati, sostituendo altri capannelli di discussione nella piazza.

Infine, da alcune persone che erano uscite dalla basilica di San Pietro, si è appreso la voce secondo la quale un gruppetto di sacerdoti avrebbe fatto una manifestazione di preghiera all'interno del tempio in favore del celibato sacerdotale e della purezza dei preti.

a. r.

Nuovo esperimento a Modena

Due preti e un laico a capo di una parrocchia

Modena, lunedì matt.

(a. b.) L'arcivescovo di Modena ha firmato un documento di nomina di responsabilità a tre nella conduzione della parrocchia di San Giuseppe. E' la prima volta che tale esperimento viene effettuato in Italia nel mondo religioso.

Sono stati nominati due sacerdoti: don Giuseppe Manni di 30 anni, assistente diocesano della Gioventù di Azione Cattolica e don Gianni Ferrari di 28 anni, già cappellano in una parrocchia in provincia. A coadiuvarli sarà il laico Franco Richeldi, di 35 anni, che ha frequentato il Seminario e non vuole abbandonare la strada del sacerdozio, ma vuole prima avere una risposta a tutti i problemi che sono sorti dentro di lui. Quest'ultimo fa l'operaio e dedicherà alla parrocchia le ore libere.

Si attenuano le polemiche tra i partiti di centrosinistra

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Stanno per avere conferma o smentita le speranze che gli avvenimenti dei giorni scorsi hanno fatto timidamente affacciare sulla possibilità di tornare alla coalizione di centro-sinistra. Venerdì prossimo si riunirà la direzione della dc e, oltre ad occuparsi di problemi interni di partito, prenderà atto delle decisioni dei comitati centrali del psi e del psu, dell'appello di Nenni e delle reazioni che esso ha provocato. Qualche giorno dopo si riunirà anche la direzione del psi.

Per ora le previsioni restano difficili. Qualche elemento di dissolo si accompagna a ripetute sottolineature di difficoltà.

Il segretario del psu, Ferri, parlando a Verona, e illustrando le decisioni del comitato centrale del suo partito (favorevoli a un tentativo per la ripresa del centro-sinistra) ha detto che «*il psu resta convinto assertore del centro-sinistra, pronto a ogni sincero sforzo per la ricostituzione di una organica coalizione di governo*». Ferri ha tenuto a chiarire che la coalizione può nascere solo se si precisano non solo i suoi obiettivi programmatici ma anche quelli politici (tra l'altro la delimitazione della maggioranza nei confronti del pci e della destra); ha aggiunto, però, e questo è, forse, il punto più interessante del discorso che «*il psu non pretende che gli altri partiti di centro-sinistra accettino integralmente le sue posizioni e valutazioni*», anche se esiste «*l'esigenza di un minimo comun denominatore*».

Fiducioso sulle possibilità di un ritorno al centro-sinistra è sembrato anche un esponente del psi: l'ex ministro Mariotti, che a Parma ha sostenuto che le conclusioni cui è giunto il Comitato centrale del suo partito «*sono tali da favorire l'inizio di trattative per la ricostituzione del centro-sinistra organico*».

Da parte di altri settori del centro-sinistra però si mantengono posizioni di resistenza verso le iniziative per tentare la coalizione a quattro. A Napoli il sottosegretario De Mita, della sinistra dc di «Base», ha detto che gli squilibri politici entrati in crisi «*non possono risolversi attraverso l'artificio di un centro-sinistra organico che non ha nessuna prova della realtà effettiva*». Bisogna invece accertare, secondo De Mita, «*le possibilità di aggregazioni omogenee di forze che vogliono effettivamente una politica di progresso e rinnovamento*».

Mario Pinzauti

La cerimonia ieri a Domodossola

Rumor ha commemorato la Repubblica dell'Ossola

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato il discorso celebrativo del 25° anniversario della grande impresa partigiana - Un corteo per le vie della città

dal nostro inviato

Domodossola, lun. matt.

Il presidente del Consiglio on. Mariano Rumor ha concluso ieri a Domodossola le celebrazioni indette per solennizzare il 25° anniversario della Repubblica dell'Ossola, atto eroico di uomini liberi e punta avanzata della Resistenza al nazifascismo nell'Europa oppressa. Con Rumor hanno portato il saluto del Parlamento italiano alle popolazioni e agli ex partigiani dell'Ossola, il ministro del Lavoro Donat-Cattin, il sottosegretario all'Industria Emanuela Savio e gli onorevoli Graziosi (dc), Nicolazzi (psu), Masciadri e Albertini (psi) ed Eraldo Gastone del pci. Una rappresentanza elvetica era guidata dal ministro dei Trasporti signor Roger Bonvin.

Sabato il presidente della Repubblica Saragat aveva inviato al sindaco di Domodossola un telegramma in cui esprimeva il vivo rammarico per non poter presenziare alla cerimonia, inviando nel contempo il suo solidale, caloroso saluto.

Duemila persone sono convenute da ogni parte del Piemonte, del Veneto e della Lombardia nella cittadina dell'Ossola che per l'occasione aveva assunto un aspetto festoso. Centinaia di bandiere hanno testimoniato l'attaccamento della popolazione valligiana ai quei valori per i quali caddero partigiani come Di Dio e Curotti. I gonfaloni delle città medaglia d'oro della Resistenza, i familiari dei Caduti e le autorità si sono riuniti in piazza Matteotti dove alle 10 si è formato un corteo che, sfilando per il centro della città, ha raggiunto il monumento ai Caduti in largo Madonna della Neve. Alle 10,30 è arrivato il presidente del Consiglio. Si è intrattenuto brevemente col ministro elvetico Bonvin che rappresentava ufficialmente il proprio governo (in tutto il periodo della Resistenza ed in particolare durante la Repubblica ossolana la Svizzera diede un consistente appoggio ai nostri partigiani), poi ha deposto una corona d'alloro alla lapide degli eroi. Rumor ha sostato alcuni attimi quindi il vescovo di Novara monsignor Cambiaghi ha celebrato la Messa al campo.

Subito dopo si è riformato il corteo che ha raggiunto piazza della Liberazione, dove è stata scoperta una targa in memoria del presidente della Repubblica ossolana. Il professor Ettore Tibaldi. In piazza Municipio, dove il corteo si è sciolto, la fanfara dei bersaglieri «Luciano Manara» ha reso gli onori militari, mentre il presidente del Consiglio e le autorità cittadine prendevano atto del nuovo nome conferito ufficialmente alla piazza, intitolata da ieri alla Repubblica ossolana.

Rumor è quindi entrato nel palazzo comunale e affacciatosi al balcone con le autorità ha pronunciato il discorso celebrativo. Introdotto dal sindaco di Domodossola avvocato Ferraris e dal sindaco di Milano, Aniasi, (che ha voluto ricordare di essere nella valle dell'Ossola per l'impegno assunto nel continuare «*a combattere nelle file della democrazia per la realizzazione di quelli che furono i sogni dei partigiani: l'Italia più giusta e più uguale*») Rumor ha detto che «*la vostra e la mia presenza vuole essere un atto di riconoscimento e di omaggio*» ai Caduti dell'Ossola e ai protagonisti di una pagina indimenticabile del riscatto dell'Italia.

Il popolo ossolano, ha proseguito Rumor, riscoprì i principi semplici, innati della convivenza democratica e mostrò, ispirandosi ad essi, di sapersi reggere da solo. E' questa un'occasione «*per riprendere coscienza delle nostre più pure origini, per rinfrancarsi, per attingere nuova forza, nuovo slancio, nuova ispirazione per l'avvenire*».

Rumor ha poi ricordato le tappe dell'epopea dell'Ossola ed ha parlato della battaglia di Megolo, della morte del leggendario Beltrami e di Antonio Di Dio, ricordando come dalle repressioni, dalle fucilazioni e dagli stermini del '44 l'Ossola seppe uscire moralmente intatta e cacciare i nazi-fascisti dalla valle.

Terminato il discorso, il presidente del Consiglio ha ricevuto l'omaggio dei 30 sindaci dell'Ossola e della sorella del professor Tibaldi, Maria. Poi ad uno ad uno sono affluiti nel palazzo comunale i gonfaloni delle città medaglia d'oro della Resistenza, Venezia, Milano, Belluno, Reggio Emilia, Alba, Gorizia, Modena e Bologna, che avevano inviato le loro rappresentanze.

Piero Cerati

Chiuso dal ministro Bo

Il convegno delle Comunicazioni

Genova, lunedì mattina.

Il ministro per la Ricerca Scientifica Giorgio Bo è intervenuto ieri alla seduta di chiusura del Convegno internazionale delle comunicazioni.

Il ministro ha detto tra l'altro che tutti gli italiani «*devono sentirsi impegnati al maggior sforzo sul piano della ricerca evitando così il tanto deprecato fenomeno della "fuga dei cervelli", e contribuendo allo sforzo che gli altri paesi del mondo già stanno compiendo da anni per il miglioramento delle condizioni umane e sociali dell'uomo*».

In precedenza l'ingegner Fedele Cova, presidente della società «*Autostrade*», aveva tenuto la relazione finale del congresso.

Alla Nasa l'importante riconoscimento

Collins a Genova per il premio Colombo

Tremila persone hanno salutato all'aeroporto l'arrivo dell'astronauta americano - L'on. Rumor è intervenuto alle celebrazioni colombiane consegnando i premi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Mariano Rumor e l'astronauta Michael Collins sono giunti a Genova per solennizzare le giornate conclusive delle celebrazioni colombiane. Ogni anno, nel giorno della scoperta dell'America, la città ligure onora la memoria di Cristoforo Colombo conferendo alcuni premi internazionali che hanno ormai acquistato valore mondiale.

Primo per importanza, il premio «Cristoforo Colombo» per le comunicazioni, assegnato per il 1969 alla Nasa, l'ente spaziale americano che ha realizzato lo sbarco dei primi uomini sulla Luna. C'erano poi le medaglie d'oro colombiane, assegnate agli astronauti Collins, Armstrong e Aldrin «*protagonisti dell'ardita e affascinante avventura che, realizzando la conquista della Luna, segna una tappa miliare nella storia dell'umanità*». Infine un premio «Nicolò Paganini» per violinisti, andato quest'anno al sovietico Ghidon Kremer.

Michael Collins, romano di nascita, è giunto a Genova alle 18,10 a bordo di un jet dell'aeronautica statunitense proveniente da Colonia. L'astronauta, è impegnato in questi giorni, con i suoi colleghi dell'«Apollo 11», in un giro che lo porterà in ventidue capitali: domani sarà a Berlino, martedì a Londra, mercoledì a Roma. Solo dopo una serie di telefonate tra Washington, Roma e Genova è stata accordata la «deviazione» in Liguria. Ad attendere l'arrivo di Collins all'aeroporto di Sestri Ponente erano più di tremila persone.

Il sindaco Augusto Pedullà ha porto all'astronauta il saluto di Genova. Ringraziando, Collins ha detto: «*Sono orgoglioso di trovarmi, come rappresentante della Nasa e dell'Apollo 11, a Genova, nel giorno di Colombo. Sono felice anche perché mi trovo nel Paese dove sono nato: questa è un giorno doppiamente caro al mio cuore. Benché mezzo millennio sia passato, lo spirito di Colombo è ancora con noi. Il suo viaggio di scoperta rimane come simbolo di fede in una idea, di coraggio e di decisione*».

Un lungo corteo di macchine ha poi accompagnato l'astronauta nella residenza del console statunitense a Genova e, successivamente, a Palazzo Tursi, sede del Comune.

Il Presidente del Consiglio, giunto nel tardo pomeriggio a Genova proveniente da Domodossola, è stato ricevuto a Palazzo Tursi dalle autorità cittadine, dai parlamentari liguri e da una folla di invitati.

Dopo il tradizionale messaggio del sindaco ing. Augusto Pedullà ai liguri nel mondo, l'on. Rumor ha consegnato personalmente i premi colombiani ed ha pronunciato un breve discorso.

La cerimonia si è conclusa con un saggio eseguito dal violinista sovietico Ghidon Kremer, Premio Paganini '69, sul prezioso «Guarneri» che appartiene al grande musicista genovese e che è conservato a Palazzo Tursi.

Filiberto Dani

E' tornato a casa dopo 41 giorni l'ingegnere Boschetti

Per la prima volta in Sardegna salvati i milioni e l'ostaggio

Polizia e carabinieri, con l'accordo dei familiari, hanno organizzato scientificamente la trappola in cui sono caduti i banditi - Una radio, sintonizzata su una lunghezza d'onda prestabilita, posta nell'auto che doveva incontrare i rapitori, ha dato l'avviso - Dal poligono di Perdasdefogu si sono levati gli elicotteri, altri uomini sono affluiti in pullman travestiti da turisti. Arrestati due pastori: avevano con sé i soldi del riscatto

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Per la prima volta nella storia del banditismo sardo, i responsabili di un sequestro di persona sono caduti in trappola in piena flagranza di delitto, pochi minuti dopo aver riscosso i milioni del riscatto. Ciò si deve alla collaborazione che i familiari e gli amici dell'ingegnere Renzo Boschetti, rapito la sera del 1° settembre a 70 chilometri da Cagliari, hanno sempre dato alla polizia; e questo è il secondo fatto inconsueto in Sardegna, dove i parenti dell'ostaggio, normalmente, preferiscono — per paura del peggio — tenere la polizia all'oscuro dei loro contatti con i fuorilegge.

Del resto tutta la vicenda di cui è stato protagonista il consulente della miniera di Silius ha uno svolgimento fuori dagli schemi soliti. Ricostruiamola anche sulla base delle testimonianze dirette di chi l'ha drammaticamente vissuta. E' il tardo pomeriggio di lunedì 1° settembre. Renzo Boschetti, 50 anni, parte da Cagliari per Silius alla guida di una Renault R-4. Sta per arrivare a destinazione, quando cinque uomini mascherati gli sbarrano la strada. Dopo un primo attimo di smarrimento, l'anziano professionista tenta di dialogare con i banditi.

«Cosa volete da me? Non ho soldi. L'unico patrimonio — dice — è la casa di Padova dove abitano mia moglie ed i cinque figli. Certamente vi siete sbagliati». *Ma deve seguire i fuorilegge.*

Intanto la scomparsa dell'ingegnere suscita l'allarme del personale di Silius. I fatti sfuggono ad una definizione sicura. A tutto si pensa meno che ad un sequestro per estorsione, persino a una rapina seguita da omicidio per la resistenza opposta da Boschetti o per il timore dei fuorilegge d'essere stati riconosciuti.

La moglie del consulente minerario, Marietta Goossens, si è precipitata da Padova in Sardegna. Aspetta che i rapitori si facciano vivi con la richiesta del riscatto. Dopo sei giorni la signora, disperata, parla ai banditi dal microfono di radio Cagliari. Invano silenzio.

I rastrellamenti massicci con l'ausilio di elicotteri, di cani poliziotti e di mezzi radio-comandati non portano alla scoperta di elementi utili. Ormai non si crede che l'ingegnere sia vivo. Se ne ritrova il cadavere. Carabinieri sommozzatori, fatti venire da Genova, scandagliano il fondo del lago artificiale di Usini. Operazione vana.

Poi ecco la rivelazione d'un sanitario, il dott. Luigi Melis, medico condotto di Armungia, il quale la notte tra il 19 e il 20 settembre viene condotto dai banditi a visitare un ostaggio.

Comincia adesso ad apparire verosimile ciò che prima era ritenuto improbabile: contro tutte le apparenze, Boschetti è stato rapito. La conferma si ha pochi giorni dopo. I fuorilegge chiedono il riscatto alla compagnia mineraria per la quale lavorava l'ingegner Boschetti. E' una pista nuova nella storia della criminalità isolana. Fin qui nessuno aveva mai pensato di ricattare un gruppo industriale, valendosi del potere d'uccidere un suo dipendente. Passano giorni tempestosi.

Il dilemma è drammatico: non pagare significa la condanna a morte di un uomo; pagare potrebbe alimentare una nuova ondata di banditismo, giacché ogni funzionario di grandi aziende sarebbe esposto al rischio del rapimento. La decisione finale è di cedere alle richieste dei fuorilegge, ma operando d'accordo con la polizia.

Martedì scorso si muove da Cagliari una «850» Fiat blu. L'occupano un ingegnere della miniera di Silius ed un sottufficiale di polizia. Avviene il primo incontro. I rapitori dell'ingegnere Boschetti intascano una prima rata di 5 milioni. Ne vogliono altri 25. L'appuntamento è per sabato 11 ottobre, lungo un itinerario che gli amici del rapito debbono percorrere a velocità moderata.

Ancora l'ingegnere e il sottufficiale si avventurano per la zona centro-orientale della Sardegna. Ora dovrà scattare una operazione lungamente studiata dalla Criminalpol e dai carabinieri, coordinati dal procuratore della Repubblica di Cagliari, Giuseppe Villasanta.

Un pullman carico di «turisti» segue la «850»: sono funzionari e agenti di polizia. Nell'elicotteri della base missilistica di Perdasdefogu sono pronti a levarsi in volo gli elicotteri dei carabinieri. Ma per tutta la mattinata dei banditi nemmeno l'ombra. Infine, pochi minuti prima di mezzogiorno, ecco due pastori sbalzati sul ciglio della strada, a un palo di chilometri da Perdasdefogu. La «850» si arresta, l'ingegnere consegna la borsa con i 25 milioni.

L'affettuoso abbraccio dell'ing. Boschetti alla moglie dopo la liberazione (Tel. Ansa)

Tutto ha da questo momento un ritmo affannoso. Il sottufficiale ha fatto partire da una minuscola radiotrasmittente un segnale sintonizzato sulla lunghezza d'onda dell'eliporto: nella base di Perdasdefogu si levano in volo gli elicotteri dei carabinieri; gli uomini del pullman «turistico» si lanciano all'accerchiamento dei banditi. Sono attimi drammatici. I fuorilegge potrebbero sparare; d'altra parte gli agenti sono preparati ad ingaggiare il conflitto a fuoco. Fortunatamente lo scontro è evitato. Circondati e raggiunti da un elicottero, i fuorilegge preferiscono arrendersi. Sono due pastori di Arzana: Antonio Boa di 54 anni e Paolo Stocchino di 25. Hanno addosso armi, maschere e le banconote del riscatto.

Intanto l'ingegner Boschetti è in una casilla non molto distante dal punto della cattura dei suoi rapitori. Si accorge di essere solo. Prima esita su ciò che deve fare; poi muove qualche passo, si allontana dalla casilla e nessuno lo richiama. Continua a camminare; capisce infine di essere libero (è da stabilirsi ancora se i due banditi catturati siano gli stessi che lo custodivano o se altri custodi, visto il incrociarsi degli elicotteri e delle pattuglie di polizia, abbiano preferito fuggire).

A mezzanotte l'ing. Boschetti varca la soglia della questura di Cagliari. Appare disteso. Ai giornalisti dice cose già raccontate, con parole quasi uguali, da altri reduci dalla prigionia in mano dei banditi. «Mi hanno trattato bene; ho dovuto camminare molto. Non mangio carne di pecora e quindi mi alimentavano con scatolette. Si dormiva sotto alberi e ho sofferto il freddo». *Più che la reticenza è il desiderio di stare un poco solo con la moglie dopo 41 giorni di tortura psicologica e di gravi disagi fisici a indurre l'ingegnere a parole sbrigative.*

La signora Marietta gli siede accanto sorridente. La ricordiamo il 28 settembre nello studio di radio Cagliari. Aveva fatto ai banditi: «Il mio cuore si rifiuta di pensare che sia accaduto il peggio. Pertanto voglio farvi sapere che continuerò a rimanere qui in Sardegna, in attesa di poter in qualche modo avere notizie certe di mio marito». *Forse è stata la sola in queste sei settimane a non perdere mai la speranza d'un lieto epilogo della paurosa avventura.*

Giuseppe Fiori

I cinesi l'hanno tenuto ventisei mesi in solitudine

Il giornalista liberato riabbraccia la madre

Appena giunto a Londra, si è lamentato che la camera dell'albergo era più piccola della cella a Pechino - Preoccupazione per gli inglesi ancora detenuti in Cina

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Nella stanza di un albergo londinese, Anthony Grey, il giornalista dell'agenzia «Reuter», ha riabbracciato piangendo la madre, dopo 26 mesi di solitudine forzata nella sua cattività a Pechino. Poi il giornalista si è guardato attorno ed ha esclamato: *«Questa camera è troppo piccola. Facciamocene dare una più ampia».* La stanza, infatti, era di quattro metri per quattro, pressapoco la misura della cella in cui ha dovuto vivere dal 21 luglio 1967 al 5 ottobre 1969, senza poter uscire, senza poter parlare, senza poter vedere nessuno (tranne il console inglese, un paio di volte).

Per 601 giorni, il Grey ha dovuto vivere solo con i suoi pensieri e con il suo carceriere. I cinesi — che lo avevano confinato come rappresaglia all'imprigionamento di 13 giornalisti cinesi da parte delle autorità britanniche di Hong Kong — gli hanno messo a disposizione solo il libricino rosso delle massime di Mao e una rivista mensile scritta in cinese, che il Grey non era in grado di decifrare.

Fu un giorno meraviglioso quello in cui riuscì ad ottenere, dopo molte insistenze e grazie alla sua «buona condotta», un libro scritto in cinese ma con la traduzione inglese a fronte. Con infinita pazienza, Grey riuscì ad imparare a memoria circa milleduecento ideogrammi, sempre troppo poco per leggere libri o giornali.

Non poteva parlare con le guardie che lo tenevano d'occhio giorno e notte; avrebbe voluto mettersi a disegnare ma non gli davano né penna né matita. Avrebbe voluto fare solitari, ma i mazzi di carte sono da tempo aboliti in Cina, come reazionari e contrari alla dottrina maoista. L'unico passatempo consentitogli erano i cruciverba che la madre acchiudeva nelle sue lettere: gli permettevano di riceverne una alla settimana.

Per due anni e mezzo, l'opinione pubblica e il governo inglesi hanno chiesto la liberazione del giornalista, ma i cinesi hanno atteso il rilascio dell'ultimo loro connazionale dal carcere di Hong Kong, prima di permettere al corrispondente da Pechino della «Reuter» di tornare in patria.

Ora Grey conta di riposarsi per qualche tempo, poi, forse, scriverà le sue memorie, che molti giornali inglesi vorrebbero pubblicare, per il momento, tuttavia, non vuole parlare dei terribili 26 mesi trascorsi in solitudine.

Ieri sera, al suo arrivo all'aeroporto di Londra da Karachi (aveva fatto un breve scalo a Roma), ha riassunto così, in una breve conferenza stampa, il suo stato d'animo durante la prigionia: *«Più volte, mi sono sentito molto abbattuto, ma non mi sono mai lasciato prendere dalla disperazione».* Ad accoglierlo all'aeroporto erano i dirigenti della «Reuter» e molti colleghi giornalisti e fotografi, che non hanno insistito per avere altre dichiarazioni.

Anthony Grey durante la conferenza-stampa a Londra

All'arrivo, Grey è apparso pallido, ma non depresso. Ai colleghi che gli gridavano *«Benvenuto a casa»*, ha risposto con un sorriso: *«Sono molto felice. Sono lieto di rivedervi».* Una ragazza gli si è avvicinata e gli ha gettato le braccia al collo per dirgli: *«Bentornato».*

Grey si è detto piuttosto impressionato dalla moda femminile, che durante la sua assenza forzata dall'Europa, ha ridotto le gonne ai minimi termini. *«In Cina non avevo nessuna idea di che cosa succedesse in Europa* — ha detto —. *Certo non potevo ricevere giornali di moda e sfogliare le riviste. D'altra parte le donne cinesi si tengono lontane dalle acconciature delle occidentali. L'abito corrente per tutte, siano lavoratrici o mogli di alti dignitari, è una specie di tuta con giubbotto. Questo almeno è quello che si vede nelle strade. Durante le serate di gala, le mogli degli alti funzionari sfoggiano eleganti toilette».*

Grey ha detto di essere preoccupato per gli altri cittadini inglesi, che non possono ancora lasciare la Cina. Dopo pochi minuti, è partito tra le grida di augurio dei giornalisti.

f. f.

Italiani a San Gallo assaliti da xenofobi

GINEVRA, lunedì mattina.

I «pidocchini», una banda di giovani xenofobi e fautori della violenza, hanno assalito sabato notte un gruppo di lavoratori italiani che tranquillamente stavano consumando delle bevande nel bar di un albergo di San Gallo. Il gruppo di lavoratori italiani si è energicamente difeso e ne è nato un violento tafferuglio. Quindici persone sono rimaste ferite, sette delle quali sono abbastanza gravi e sono state ricoverate nell'Ospedale cantonale di San Gallo.

«I pidocchini», come si è autonominata questa banda di giovani, provengono nella maggior parte dalla Svizzera tedesca, in particolare da Zurigo e Winterthur. Ha sede ed è nato, in questa ultima città, il movimento xenofobo «contro la penetrazione straniera», che ha promosso l'iniziativa per una massiccia riduzione della mano d'opera straniera in Svizzera.

Quarantaquattro giovani, fra cui tredici ragazze, sono stati arrestati. Si tratta, nella maggior parte, di minorenni, ragazzi e ragazze fra i sedici e i diciotto anni. La polizia aveva già dovuto intervenire contro la banda, che nel pomeriggio aveva molestato dei passanti, arrestando anche la circolazione stradale nel centro di San Gallo.

(Ansa)

La legge antistranieri bocciata dal governo elvetico?

BERNA, lunedì mattina.

(l. f.) Il governo federale elvetico rimetterà ogni al Parlamento un messaggio relativo alla legge proposta dall'on. James Schwarzenbach che prevede l'allontanamento di forti aliquote di stranieri tra cui 250 mila italiani.

Il messaggio, venti pagine dattiloscritte, condannerebbe ogni forma di xenofobia e raccomanderebbe di respingere la legge antistranieri.

Pubblicata in Inghilterra la terza puntata dello scabroso diario

Anche lord Astor fa le spese delle memorie della Keeler

L'aristocratico britannico le faceva visita lasciandole poi un po' di danaro «come investimento per il futuro» - La ragazza, che 6 anni fa fece tremare il Regno Unito, già amante del ministro della Guerra e di una spia sovietica, comincia a fare i nomi dei suoi «partners»

nostro servizio

Londra, lunedì mattina

«Prima di uscire dalla mia stanza, l'uomo mi lasciò sul comodino 15 sterline (22.500 lire). *Da allora le pretesi sempre da lui».* Così Christine Keeler, la ragazza dello scandalo che nel 1963 sconvolse la *high society* britannica, racconta come arrivò alla prostituzione. Aveva 18 anni, lavorava in un *night club* e aveva molti corteggiatori; ma la genero non accettava danaro, solo regali e vizi a casa. «Loro *era una prostituta»*, scrive la Keeler. Può darsi, però certamente amava farsi mantenere.

Per un certo periodo di tempo, infatti, Christine fu l'amante di Peter Rachman, un polacco che era divenuto il «re degli slums» di Londra. Racconta la Keeler, nella terza puntata delle sue memorie sul settimanale *News of the World: «In breve tempo, divenni sua proprietà. E quando Peter acquistava una donna, si accertava che tutto il mondo lo sapesse. Per lui, le ragazze erano solo degli oggetti; l'unico loro funzione era quella di rendersi attraenti. Lui forniva il danaro necessario. Il mio solo dovere era quello di attenderlo a casa... Veniva a trovarmi quasi tutti i pomeriggi... Non c'era nessun affetto tra noi. Peter non faceva mai l'amore con calore. Ma era gelosissimo di me».*

Fu in quel periodo che Christine Keeler (che era già stata l'amica dell'allora ministro della Guerra inglese John Profumo e allo stesso tempo della spia sovietica Eugenio Ivanov) incontrò Mandy Rice Davies, l'altra ragazza coinvolta nello scandalo.

Con Mandy, Christine si abbandonò alle follie: come da 20.000 lire, corse in taxi con le gambe fuori del finestrino, viaggi sulla Costa Azzurra su un'automobile rubata, emissione di assegni a vuoto. Scrive la Keeler: *«A Parigi, Mandy e io prendemmo due ragazzi. Andammo nel loro appartamento. Poi ce li scambiammo. A quei tempi, ero un'irresponsabile. Fare l'amore era un gioco, un divertimento, non una cosa seria».*

Christine Keeler (a destra) con l'amica e compagna d'avventura Marylin «Mandy» ai tempi dello scandalo Profumo

La cortigiana più nota di Inghilterra cita brevemente, nella puntata odierna, una visita di Lord Astor al suo appartamento. L'aristocratico britannico diede a lei e a Mandy un po' di danaro «come un investimento per il futuro». Lord Astor, infatti, fu poi coinvolto nello scandalo che fece tremare il governo inglese.

La Keeler ammette di avere avuto tendenze masochiste. Scrive: *«Andai a vivere con un persiano. Aveva un carattere sadico che, a dire la verità, mi piaceva, anche se per sotto piangevo, quando mi picchiava. Era innamorato pazzo di lui».*

Nella prossima puntata, la Keeler racconta come, dietro suggerimento del dott. Ward, si recò nel quartiere di Notting Hill ad acquistare un pizzico di *marijuana*. Fu così che venne a contatto con il mondo dei giamaicani spacciatori di droga, dai quali fu coinvolta in vari processi, a causa dei quali tutta la Gran Bretagna apprese i perversi passatempi di alcuni uomini politici e aristocratici inglesi.

Fausto Frosini

In incubatrice il figlio della principessa Beatrice

L'AIA, lunedì mattina.

Il terzogenito della principessa Beatrice d'Olanda, nato sabato mattina, è stato posto provvisoriamente in un'incubatrice a causa di «difficoltà respiratorie». Lo ha annunciato un comunicato ufficiale diramato oggi in cui si precisa che «le condizioni del giovane principe non suscitano preoccupazioni».

Il bimbo è nato con parto cesareo. Le condizioni della principessa Beatrice sono buone.

(Ansa - Reuter)

In ospedale a Hong Kong l'altro corrispondente ex prigioniero in Cina

Hong Kong, lunedì mattina.

Norman Barrymaine, il giornalista inglese improvvisamente liberato ieri dopo aver trascorso 18 mesi in un carcere di Shanghai, si trova ora all'ospedale «Queen Mary» di Hong Kong. I medici hanno constatato che ha la pressione alta ed è molto indebolito dalla lunga detenzione.

Parlando con un funzionario dopo il suo ricovero, Barrymaine ha detto di essere stato tenuto in isolamento assoluto per tutto il periodo della reclusione. Durante la prigionia fu operato ad un reno.

Le cause dell'arresto di Barrymaine non sono note. Un collega di Barrymaine, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Hong Kong, Frank Robertson, ha dichiarato che Barrymaine era stato accusato di spionaggio per aver fotografato alcune torpediniere russe dal ponte di un mercantile polacco sul quale viaggiava, mentre la nave stava entrando nel porto di Shanghai, il 20 febbraio 1968. Barrymaine era stato arrestato il giorno dopo l'arrivo.

Via San Secondo 52
crollo economico
è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi
fallimento
vengono ceduti al pubblico stock di cappotti per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, ragazzo, bambini e bambine, gonne, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana . . . da L. 9.000 in su
Giacche ragazzo pura lana . . . da L. 5.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda . . . da L. 5.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche . . . da L. 10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche . . . da L. 4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in tergal . da L. 6.000 in su
Tovaglia x 12 persone ricamo a mano . . . da L. 2.500 in su
Coperta matrimoniale pura lana . . . da L. 3.000 in su
Tende tergal 1ª scelta al mt. . . . da L. 300 in su
Tende tergal 1ª scelta doppia altezza al mt. . . da L. 600 in su

crollo economico
Via San Secondo 52

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita ai privati
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 35.22.07 - 28.98.36

Proseguono in settimana gli «articolati»

Metalmeccanici Altre dodici ore di sciopero

I sindacati hanno disposto le nuove «fermate» da domani alla Fiat, alla Lancia, alla Nebiolo e in altre aziende - Da Roma si attende la ripresa delle trattative

Per questa settimana sono in programma altre dodici ore di sciopero nelle aziende metalmeccaniche. I sindacati non hanno ancora deciso il programma delle agitazioni che, nella maggior parte dei casi, saranno «articolate».

Secondo i dirigenti delle confederazioni, gli orari delle astensioni dal lavoro devono essere stabiliti dagli stessi dipendenti, direi per ditta, in separate assemblee. Compito degli attivisti rimane quello di consigliare le modalità. *«Lo sciopero interno — dicono — non è come quello generale di categoria. Chi lo proclama ufficialmente deve essere la base».*

Oggi il lavoro dovrebbe continuare regolarmente in tutte le fabbriche. In giornata le assemblee di lavoratori decideranno in quali giorni e con quali orari fare le fermate. Fuori dai cancelli è prevista una distribuzione di manifestini.

L'Unione industriale, dopo l'assalto agli uffici amministrativi della Lancia e alla palazzina della Fiat Mirafiori, aveva diramato un comunicato che concludeva dicendo: *«Se continueranno a ripetersi le forme di lotta sindacale e apertamente illegittime e intimidatorie, i datori di lavoro si troveranno costretti ad esaminare se sia possibile proseguire l'attività produttiva in condizioni di costante pericolo per l'incolumità delle persone e l'integrità degli impianti».* Secondo i sindacati, invece, lo sciopero «articolato» sarebbe la forma migliore *«di pressione, per costringere i datori di lavoro a chiedere la riapertura delle trattative».* Proprio per questo, tale tipo di agitazione verrebbe esteso anche alle aziende che non lo avevano ancora adottato, come la Snia Viscosa e la Indesit. Faranno *«l'articolato»*, ma con orari diversi, i lavoratori della Lancia e della Nebiolo. Nelle altre aziende (Fiat, Mornando, Tonolli ecc.) verrebbero programmate astensioni con le modalità della scorsa settimana.

E' previsto anche uno sciopero di 24 ore (forse venerdì) a carattere nazionale, ma è legato alla possibile riapertura delle trattative. A Roma, infatti, riprendono i negoziati per i lavoratori dipendenti dalle aziende a partecipazione statale e non è escluso che martedì o mercoledì anche le consultazioni per i dipendenti delle aziende private possano avere inizio.

Il ventilato sciopero generale di mercoledì 15 per i fitti e le case è, invece, praticamente rinviato. Le federazioni provinciali della Cisl, Cgil e Uil, riunitesi alla Camera del Lavoro, avrebbero escluso la possibilità di concentrare nella stessa settimana agitazioni di diverso tipo.

Drammatico equivoco, forse per uno scambio di cartelle cliniche all'ospedale

«Suo marito è morto», la sposa tenta il suicidio, arriva la famiglia dal Sud il defunto è un altro

La notizia portata dai carabinieri alla giovane donna a Cascine Vica: lei cerca di gettarsi dalla finestra, poi è colta da collasso - Un amico va alle Molinette con gli abiti per vestire la salma - In un corridoio si imbatte nel «morto» che passeggia in pigiama - I genitori stanno viaggiando da Milazzo verso Torino

Per un errore (sarebbero state scambiate due cartelle cliniche) si avverte una giovane che suo marito è morto e si avvisano anche i genitori, che stanno in Sicilia. La moglie (sola di accidenti, ha un collasso, viene ricoverata in ospedale: i genitori vedendo il treno per venire al funerale del figlio. Dopo 15 ore l'equivoco è chiarito.

Il «redivivo» è Giuseppe Genovese, 28 anni, operaio Fiat, abita a Cascine Vica in corso Torino 136 con la moglie Bondina di 29 anni e la figlia Tindara di due. Sofferente d'ulcera, sabato alle 10 è stato ricoverato alle Molinette, nel reparto «degenza» letto 101. Poco prima il letto 119 era stato occupato da un giovane, anch'egli di 28 anni, malato di cuore, che muore per collasso verso le 12.

E' in corso un'inchiesta per accertare come è nato l'errore. Comunque si è convinti che il morto sia Giuseppe Genovese e si telefona ai carabinieri di Rivoli perché avvertano la famiglia. Verso l'una il brig. Adamo va dalla «vedova». Sono notizie difficili da dare, e il sottufficiale sceglie due parole: *«Si faccia coraggio, signora».* Non dice che il marito è morto, parla di *«ferite serie»*, ma la giovane urla: *«Mi dica la verità: è morto».* Cerca di gettarsi nella finestra, è trattenuta, aiutata.

Mentre la portano all'ospedale di Rivoli (la figlia è affidata ai vicini) arriva Franco La Malfa, 29 anni, che abita nella casa di fronte ed è amico del Genovese. Piange, all'ospedale assiste la signora Genovese, che è rianimata con iniezioni, tocca a lui avvertire i genitori del «morto», che abitano a Milazzo. I genitori e altri parenti sono partiti. In tutto, ieri mattina alle 11,30 è arrivato stamane a Porta Nuova con il Treno del Sole alle 9,20. Un viaggio che si può immaginare straziante.

E' una notte di telefonate ai amici e compaesani (*«e Lo sai? E' morto Giuseppe»*), Sono in molti a piangere. Al mattino la signora Genovese implora: *«Portatemi da lui, voglio vederlo».* Ma è troppo scanvolta e le mentono: *«Oggi pomeriggio»*, tanto l'accompagnano da amici, a Sant'Ambrogio, perché sia assistita e confortata.

Franco La Malfa in casa del Genovese sceglie l'abito migliore e una camicia bianca per vestire la salma. Verso le 17 accompagnato da sua madre va alle Molinette e chiede dove sono le camere mortuarie. Mentre percorrono un lungo corridoio, la signora La Malfa vede in distanza un giovane in pigiama: *«Sembra Giuseppe, Madonna santa, è Giuseppe».* Anche il figlio riconosce l'amico, ma pensa che sia un fantasma.

Il Genovese si accorge di loro e gli va incontro (*sorridente*) *«Siete venuti a trovarmi: non dovevate disturbarvi».* Balbetta il La Malfa: *«Ma, non sei morto?».* *«Toccatemi ferro». «Ci hanno assicurato... Guarda, abbiamo qui il vestito per la sepoltura».* La signora La Malfa scoppia a piangere. Il Genovese come se avesse ancora un dubbio: *«E' da ieri notte che ti piangiamo tutti. Tua moglie...».*

Bisogna avvertire subito la signora Genovese. Il La Malfa corre in auto a Sant'Ambrogio. *«Tuo marito non è morto».* Ma lei pensa che vogliano continuare nella pietosa bugia, la dicono con il capo: non ci crede. Bisogna portarla a un telefono, chiamare le Molinette, farla parlare con il marito. Allora piange e ride. *«Vengo subito!»* riesce appena a dire.

Poco prima, alle Molinette, una donna è venuta a trovare il figlio ricoverato al «119». Il letto era vuoto, la donna ha creduto che il figlio si fosse assentato qualche minuto o l'avessero portato ai raggi. Gli altri ricoverati non avevano il coraggio di dirle la verità. E' passato parecchio tempo, la donna ha incominciato a sospettare, ha capito che c'era pena nello sguardo degli altri e ha incominciato a piangere.

L'equivoco è chiarito: Bondina Genovese ritrova il marito vivo alle Molinette

Tagliate le gomme a undici automobili

Undici soci della società bocciofila torrenzese sportivo hanno avuto ieri sera una sgradita sorpresa. Usciti dal circolo, che ha sede al Parco Michelotti, poco lontano da' ponte di corso Regina Margherita, hanno trovato tagliate le gomme delle loro auto. Sono andati a denunciare il fatto al commissariato borgo Po.

Si arrende per amore

La studentessa Carla Ferrero, 17 anni, via Spano 18, e l'elettrotecnico Ugo Pignocchino, 18 anni, corso Rosselli 153 si sono sposati ieri mattina nella chiesa di santa Maria delle Rose. Lo sposo, per i suoi principi, non voleva un «matrimonio borghese», ma niente senza cerimonie. Il padre della sposa diceva, all'epoca del fidanzamento: «Darò il mio consenso solo se lui si taglierà i capelli». Poi entrambi hanno cambiato: ieri erano tutti felici.

Hanno 12 figli, litigano da mezzo secolo

Chiede carne a pranzo e la moglie lo bastona

Lui 78 anni, lei 66 - Con una spalla rotta l'uomo ha tentato di gettarsi dal quarto piano: salvato dagli agenti - Arrestata la donna

Dopo un violento litigio durante il quale la moglie gli ha rotto una spalla con una bastonata, un uomo quasi ottantenne ha tentato di gettarsi dal quarto piano. Lo hanno salvato gli agenti della Mobile.

Salvatore Alunge, 78 anni, pensionato, e Angelica Ingoglia, 66 anni, entrambi di Marsala, si sono sposati 53 anni fa e hanno avuto dodici figli, ma da cinquant'anni non fanno altro che litigare. *«Mi rapì che avevo 13 anni e mezzo* — dice la donna — *A quindici, quando cominciano il primo figlio, mi prese e calci e da allora non c'è stata più pace in casa».*

Nel '55 l'uomo accoltellò la moglie e per due anni rimase in carcere. Uscito, tornò a vivere con la donna che era insofferente in un bugigattolo in affitto. Da ieri è cominciata per un motivo banale. Alle 13,30 nell'alloggio al quarto piano in via Riccardo Sinno 14 c'erano i due coniugi e la figlia Franca, impiegata, 18 anni e Rita, 20 anni, invalida di guerra, che ha perso la parola da piccola per uno spavento. L'Alunge, quando ha visto arrivare in tavola un'insalata di pomodori, ha protestato *«Voglio carne, non erba»* *«La carne te la do stasera: non c'è per due pasti»*, le ha rimbeccato la moglie *«Allora me ne vado»*, *«Vattene pure e non ritornare più»* è stata la risposta.

L'uomo se ne va, ma alle 15 è di ritorno. La moglie in cucina. In preda all'ira vuol far valere i suoi diritti brandendo un attaccapanni di ferro, ma la donna, più svelta, si arma di un bastone che tiene a portata di mano in un armadio e giù botte sulla schiena fratturandogli una spalla. La ragazza invalida corre da un vicino invocando aiuto a gesti, la polizia giunge in tempo a trattenere per la giacca l'uomo che aveva già scavalcato il balcone per gettarsi in cortile. E' ricoverato al Maria Adelaide, guarirà in 40 giorni. Angelica Ingoglia è stata arrestata per lesioni gravi.

Un operaio di Venaria denunciato per violenze ad una bimba di 7 anni

Un operaio di Venaria, Ivo Fregnan, 38 anni, è stato denunciato a piede libero per atti osceni e di libidine violenta. Avrebbe insidiato una bambina di sette anni che giocava nel cortile di casa. Il giovane, interrogato, ha negato recisamente ogni addebito, ma la piccola, W. A., è stata irremovibile nella sua accusa.

Il fatto che ha portato alla denuncia sarebbe accaduto qualche giorno fa. La bambina scende in cortile a giocare con un fratellino. Dopo circa un'ora rientra in casa sconvolta. Piangendo racconta alla madre che un individuo l'ha trattenuta a forza nell'androne. La donna scende immediatamente, ma dell'uomo nessuna traccia.

Sabato scorso la piccola accompagna la mamma al mercato di Venaria. D'un tratto indica un uomo fermo tra le bancarelle: «E' lui» dice. La donna affronta lo sconosciuto, poi, col marito, sporge denuncia ai carabinieri.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chieri della Salute 43, v. Berthollet 30, p. Campanella 15, c. Vercelli 113, v. Gorresio 37, v. Ruvoda 17, v. della Rocca ang. via del Mille, v. Sant'Elia 0 (Falchera), c. Peschiera 140, v. Monginevro 113, v. Trigoli 33, c. Traiano 130, c. Vinaigio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. via Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 216, v. Carlemilla 1, c. Brianza 22, v. Cibrario 33 bis, v. Francia 177.

Dalle 9: v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Monginevro 244, v. Reggio 1, c. Racconigi 132, v. Boucaccio 16, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 193, c. Giulio Cesare 49, v. Cardinal Massaia 45, v. San Tommaso ang. via Berthelà, c. Regina Margherita 250, v. Giolitti 7, v. San Remo 37, c. Re Umberto 38, p. Adriano 12, c. Francia 385, v. San Francesco da Paola 10, c. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 31.

Stamane esami ad Architettura

Stamane alle 8 la Facoltà di Architettura, chiusa da venerdì, dovrebbe riaprirsi per gli esami. Sono in calendario una decina di «appelli».

Davanti al Castello del Valentino ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea del comitato di base: gli studenti hanno intenzione di interessare il ministro Ferrari-Aggradi dell'ecienza torinese che sembra essere giunta a un punto morto. Uno nesi di trattative e di agitazioni l'accordo che sembrava ormai prossimo si è infatti arenato sul nuovo tipo di esami a tesi. Gli studenti accusano alcuni professori di aver presentato nei questionari d'esame l'intera materia rendendo impossibile la preparazione per la sessione autunnale. Negli esami si praticherebbe «una discriminazione a spese dei candidati che sono contrari ai sistemi tradizionali».

Un professore della corrente innovatrice si è recato in questi giorni a Roma, Stamane sarà di ritorno e riferirà sull'esito degli approcci al Ministero. Si deciderà poi sull'opportunità di inviare nella capitale una delegazione mista di studenti, assistenti e professori per sollecitare una soluzione.

Premi a sarti artigiani

Ventisette artigiani sarti sono stati premiati ieri sera al Centro Nuova durante una sfilata di modelli per uomo e donna. Era presente il sottosegretario on. Emanuele Navia. La manifestazione, promossa dalle organizzazioni di categoria con il patrocinio dell'Assessorato all'Annona e mercati del Comune aveva avuto inizio al mattino con una relazione del prof. Vacca di Genova

Due giovani arrestate per atti osceni in auto

In corso Tassoni, davanti alle case - Denunciati i compagni occasionali

Rosa Benigno e Ornella Mantovani vengono condotte alle carceri

Due donne sorprese a compiere in macchina atti osceni con due compagni occasionali sono state arrestate dalla squadra del buon costume della questura. Sono Rosa Benigno, 20 anni, corso Grosseto 202 e Ornella Mantovani, 24 anni, via Monferrato 22. Poco prima nell'una della scorsa notte un'autoradio della polizia ha visto le due auto ferme e fari spenti, sul centrale di corso Tassoni poco oltre l'ospedale Maria Vittoria. Dentro, le due coppie si comportavano in modo scandaloso.

Quando gli agenti hanno puntato le torce elettriche nell'interno le donne si sono frettolosamente ricomposte. I compagni, confusi, hanno tentato di giustificarsi: *«Non siamo di Torino, ci avevano assicurato che qui avremmo trascorso tranquilli, non daremo più ritrovo a nessuno».* Uno, G. C., 28 anni, e di Grugliasco, l'altro, A. G., 35 anni, di Venaria, entrambi operai della Fiat. In questura le due donne sono state arrestate, gli uomini denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

L'operazione di ieri rientra nel quadro dei rastrellamenti che la polizia compie ogni notte. Centinaia di inviti e di telefonate ai genitori di coppie sorprese in comportamento che di giorno e di notte si svolge nelle strade extraurbane come una macchia d'olio dal centro alla periferia. I cittadini protestano: *«Sentiamo le discussioni ad alta voce sul cortile, e vogliamo protestare ci costano di insulti. Non possiamo affacciarci alla finestra senza assistere a spettacoli scandalosi».*

Scivola, cade in un fosso e sviene in acqua: salvata

In Val Salice, mentre stendeva la biancheria - Altra tragedia: una donna di 73 anni si getta dal 6° piano - Morta sul colpo

Un ultimo di disattenzione e ieri mattina Beatrice Punzi in Colucci, 43 anni, ha corso il rischio di annegare in un torrentello della collina. I vicini hanno udito i suoi lamenti ed avvertito in tempo i vigili del fuoco e la Croce Rossa. Il drammatico episodio è accaduto in strada Val-salice 64, dove, da due settimane, la donna ed il marito Angelo, muratore, sono custodi di una villa.

Proprio ieri l'uomo aveva piantato dei pali al limitare del prato e teso un filo di ferro per sciorinare la biancheria. Poi è uscito. La moglie ha terminato il bucato ed è uscita a stendere. Non ha visto la ripida scarpata subito dopo i pali ed ha messo il piede in fallo. E' caduta per 5 metri ed è finita in acqua picchiando il capo su un sasso. Ha gridato aiuto, poi è svenuta.

Le invocazioni sono state udite dai vicini. Le spinde rigidissime del torrente impedivano di scendere per soccorrere la poveretta. Sono stati allora chiamati i vigili del fuoco: muniti di corde si sono calati nel fosso ed hanno sollevato la Punzi che non dava più segni di vita. Soccorsa e portata alle Molinette dalla Croce Rossa la donna è stata ricoverata con riserva di prognosi per ferite al collo e un grave trauma cranico.

— Alle 8 di ieri la pensionata Francesca Castelli, 73 anni, via Cruciera 78, si è uccisa gettandosi dal balcone del sesto piano. La donna viveva sola. Tre anni fa aveva perso la sorella e la madre. La Castelli era preoccupata d'essere di peso agli altri. Ieri, all'alba, ha messo due grossi volumi sul balcone, vi è salita sopra e si è lasciata cadere. Ha rotto i fili della luce ed è piombata sulla strada morendo sul colpo.

— E' morto alle Molinette Francesco Pollio, 22 anni, studente, via Pizzetti 37. Un mese fa, a Moncalvendo, era rimasto vittima di un incidente stradale.

A PAGINA 14
★ Le Giornate della medicina
A PAGINA 15
★ Muore nell'auto che si schianta contro un palo
★ Donna uccisa sulle strisce

temperatura di ieri

massima +17,5
minima + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,6; press. 740,2; umidità%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco mutevole, visibilità ridotta per nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +19,6, min. +5,4, media +13,5

echi di cronaca

tutte le aziende moderne
richiedono le nostre stenodattilografe, perché solo attraverso ai nuovi sistemi di insegnamento di cui l'Istituto è concessionario, in pochi mesi anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi diurni, preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefoni 889.968 - 889.870.

corsi pratica tributaria
riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di aziende che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

tappezzeria in carta applicatela da voi
scaricandola direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

i peli superflui
(pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 955.703; Alessandria, via Migliara 18; telefono 21.67.

istituto Vagnone corsi diurni e serali
Paghe contributi stenodattilo - calcolo meccanico - corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefono 483.994.

elettricista urgente? telefono 23.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

corsi paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 889.968 - 889.870.

riparazione elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Calorik, competenza, garanzia. Assistenza Behnisch. Tel. 340.268, 340.269.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
390.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno, serale e festivo.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito Tv portatile. Garantito impiego materiali di qualità.

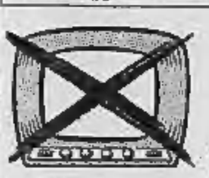
TELEFAR
OFFERTE SPECIALI della nuova produzione 1969-70

INSTALLATO

- Televisore 23" automatico transistorizzato
- Antenna sui tetti 1° e 2° Can.
- Stabilizzatore di corrente
- Cartello luce
- Lampada e luce diffusa

Completo di tutti gli accessori
L. 109.000

Per l'apertura della nuova stagione televisiva ai primi 100 acquirenti di questa settimana in omaggio 1 fussuoso mangiadischi Packson



SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV VE LO VALUTIAMO
L. 30.000
A SCALARE SUI NUOVI MODELLI «DE LUXE» 23" e 24"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

CERTIFICATO «PERMUTA TV COLOR»
Da quando un'altra ditta oltre l'«ASSICURAZIONE» che in caso di permuta del TV acquistato ora con il futuro TV a colori, vorrà defalcato l'intero importo pagato per l'attuale apparecchio, non abbiamo più in esclusiva questo privilegio che noi offriamo alla Clientela già sin dal 1964!
SIAMO PERO' SEMPRE GLI UNICI A GARANTIRE SINO A 3 ANNI I TELEVISORI
NESSUN COMPONENTE ESCLUSO E CON MANO D'OPERA GRATUITA
TELEFAR: + QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
Unica sede di vendita: Via Nizza 97, tel. 651.957 Torino

IERI IL VOTO

Sette uccisi per le elezioni in Turchia

Otto liste in gara - La vittoria al Partito della Giustizia, che è già al potere

servizio particolare

ISTANBUL, lunedì matt.

Violenti disordini si sono verificati ieri in quattro zone rurali della Turchia mentre gli elettori si recavano alle urne per le elezioni politiche: sette persone sono rimaste uccise. Non meno di quattro sono i feriti.

L'episodio più grave è avvenuto nel villaggio di Basyuri, nell'Anatolia settentrionale, dove tre uomini sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco e un quarto è rimasto ferito. Un altro morto si è avuto nella provincia di Agri e una quinta persona è stata uccisa nella provincia di Urfa, nella Turchia orientale. Nel villaggio di Soganlik, nell'Anatolia mediterranea, l'anziano del paese e un funzionario del seggio sono stati feriti in una sparatoria.

I seggi sono stati aperti ieri mattina alle 7 e chiusi al tramonto. Recentemente è stato adottato il sistema elettorale D'Hont, senza «barrage». Esso viene applicato in occasione delle ultime elezioni amministrative ed è questa la prima volta che viene usato per le politiche.

I partiti politici che hanno partecipato alle elezioni sono otto. I principali sono:

Partito della giustizia (di centro-destra; ha la maggioranza assoluta sia all'Assemblea nazionale sia al Senato ed è attualmente al governo; 263 deputati; nelle elezioni del 1965 ottenne il 52,87 per cento dei voti).

Partito repubblicano del popolo (maggiore partito d'opposizione, fondato da Ataturk; di centro-sinistra; 92 deputati; nelle elezioni del '65 ottenne il 28,75 per cento).

Partito della fiducia (nato da una scissione del partito repubblicano quando questo adottò la politica di centro-sinistra; di destra-moderata; 33 deputati; non partecipò alle elezioni del 1965).

L'estrema sinistra è rappresentata dal partito dei lavoratori. Vi sono vari partiti di destra.

I primi risultati delle elezioni danno il partito della giustizia del primo ministro Suleyman Demirel chiaramente in testa. Secondo i calcoli su circa un quarto dei voti, Demirel è praticamente certo di avere ottenuto la maggioranza. Nelle precedenti elezioni aveva conquistato 241 seggi.

Il Parlamento turco è composto di due Camere: Senato (150 seggi più 18 senatori di diritto e 15 di nomina presidenziale) ed Assemblea nazionale (450 deputati). Le elezioni per le due Camere non si svolgono, però, contemporaneamente. Il Senato viene rinnovato per un terzo (50 seggi) ogni due anni; l'Assemblea nazionale viene rinnovata globalmente ogni quattro anni. Le ultime elezioni per il rinnovo parziale del Senato si svolsero nel giugno del 1968; la prossima avranno luogo nel giugno '70.

(Associated Press)

Alpinista svizzera per due giorni sospesa nel vuoto

BERNA, lunedì mattina.

(t.f.) Una giovane alpinista di Zurigo, Barbara Glenzendammer, 25 anni, ha vissuto una drammatica avventura sulla «Nord» della montagna Duors, nel Cantone dei Grigioni: portatasi da sola sulla parete, ha sbagliato via ed è rimasta bloccata per oltre due giorni sulla sporgenza di una roccia.

Alcuni turisti, che hanno udito le urla della scalatrice, hanno avvertito le guide del villaggio alpestre di Bergun. Un gruppo di alpini dell'esercito svizzero ha raggiunto il massiccio di Duors liberando la ragazza dalla sua scomoda e pericolosa posizione. Giunta ieri sera alla base di Bergun, ha dichiarato: «Temevo di precipitare da un momento all'altro nel vuoto. Ero rimasta senza viveri e la sporgenza era troppo piccola perché potessi dormire».

Sonja Henie è morta sull'aereo che la riportava a casa ad Oslo

Da 9 mesi era malata di leucemia - Fu la grande reginetta del pattinaggio artistico e interprete di film musicali come "Serenata a Vallechiara"

Sonja Henie, protagonista di «Serenata a Vallechiara», ai tempi del suo splendore

OSLO, lunedì mattina.

Sonja Henie, che fu la grande regina del pattinaggio artistico e stella indimenticata del cinema, è morta ieri sera in aereo mentre veniva accompagnata da Parigi ad Oslo. Da nove mesi soffriva di leucemia.

Da molti anni Sonja Henie si era ritirata dal mondo dello spettacolo, ma il suo nome era ancora famoso. Non tanto perché continuava a comparire con i pattini, le bambole, maglioni e guanti, su tutti gli articoli prodotti dalle numerose fabbriche di cui era proprietaria, ma perché era vivo il ricordo delle sue fantastiche evoluzioni sul ghiaccio. Sonja Henie è stata la più grande pattinatrice che mai sia esistita e quando abbandonò l'attività agonistica si trasferì in America e creò i primi «musicals» sul ghiaccio, fu un successo strepitoso. Sull'onda dell'entusiasmo, Sonja arrivò ad Hollywood: in breve divenne una diva.

Era nata a Oslo, nell'aprile del 1913. Ebbe il suo primo paio di pattini in regalo dal fratello. Otto anni dopo, appena tredicenne era già campionessa del mondo. Da allora il titolo fu suo, ininterrottamente, per due lustri. Conquistò anche sei titoli europei e tre medaglie d'oro olimpiche. Nessuno riusciva a competere con lei in grazia e bravura. Quando la sua figuretta sottile (era alta 1,57) volteggiava sul ghiaccio, gli spettatori trattenevano il fiato.

Nel 1936, conquistata la medaglia olimpica a Garmisch-Partenkirchen, decise di lasciare lo sport dilettantistico per tentare la fortuna in America. A quell'epoca, negli Stati Uniti, il pattinaggio non era molto diffuso. Ma Sonja riuscì a trovare un impresario disposto a correre il rischio. Nacque così la prima rivista sul ghiaccio: *Oui si pattina*. Il suo allestimento costò trecentomila dollari, gli incassi superarono i quattro milioni. Seguì *Stelle sul ghiaccio*: in media uno spettacolo al giorno, due anni di successi nelle più grandi città d'America.

Da Hollywood il cinema cominciò a farle la corte, ma la piccola Sonja cedette alle sue lusinghe soltanto quando gli impresari le offrirono parti di prima attrice e contratti vantaggiosissimi. Il suo primo film fu *Turbine bianco*; seguì *Scandalo al Grand Hotel*, a fianco di Tyrone Power. Poi un'altra quindicina di pellicole, tutte di grande successo, tra cui *La stella del Nord* accanto a Cesar Romero. *Ho trovato una stella*, ancora con Tyrone Power, *Serenata a Vallechiara* con John Payne e Lynn Bary *Amore sotto zero* e infine, nel '48, *La dama di Montecristo*.

Poi più nulla. Lasciò il mondo dello spettacolo ancora giovane, dopo aver accumulato una favolosa fortuna. Successivamente divenne una donna d'affari: fabbriche, negozi, ancora riviste sul ghiaccio (ora soltanto come impresaria); e ancora soldi e successo.

Ebbe tre mariti. Il primo, Dan Topping, uno dei più ricchi ed eleganti giovani americani, che sposò nel '42. Il secondo, fu il milionario Winthrop Gardiner, noto pilota d'aeroplani, poco dopo la fine della guerra. Nel '56 il terzo matrimonio, con l'armatore norvegese Niels Onstad. Negli ultimi anni Sonja Henie divideva il suo tempo fra Los Angeles ed Oslo.

Una vita piena di gioie, interrotta bruscamente da un male terribile. Sonja sapeva che la fine era vicina ma continuava a vivere serenamente. E' spirata nel sonno, mentre un aereo la riportava a casa.

Piero Gasco

A una svolta decisiva le indagini di Viareggio

La polizia conosce il nome dell'assassino di Ermanno?

Il tredicenne sarebbe stato soffocato con una mano sulla spiaggia - Si ribellava all'invito di Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta e di un anziano signore a seguirli in un alloggio - Erano attesi da altri uomini per un «party» - La figura dell'anziana affittacamere arrestata - Ieri è stata trasferita dal carcere di Pisa a quello di Lucca

dal nostro inviato

Viareggio, lunedì mattina.

Forze di polizia si stanno avviando verso una rapida conclusione del giallo di Viareggio e fra poco si saprà come è morto Ermanno Lavorini, chi lo uccise e tutto quanto accadde in quel lontano pomeriggio del 31 gennaio di quest'anno.

Il dott. Mazzocchi sta raccogliendo gli ultimi elementi e dal canto suo anche Marco Baldisseri, il ragazzo che finora si era addossato la responsabilità dell'omicidio raccontando però un seguito interminabile di bugie, si dichiara deciso a confessare al giudice istruttore tutta quanta la verità. Anzi, quella che dovrebbe essere l'ultima versione di Marco è già trapelata dal carcere «Don Bosco» di Pisa e potrebbe coincidere con quanto si pensa abbia raccolto il dott. Mazzocchi. E anche la figura di Carmen Milani, la settantaquattrenne proprietaria della pensione San Marco di via Flavio Gioia, rientra perfettamente in questo schema.

Chi rimane ancora fuori dalla trama è l'assassino di Ermanno, non perché sconosciuto, ma in quanto a suo carico, per ora, non sarebbero state raccolte prove sicure. Si stanno cercando, adesso che è ricostruita la fine del ragazzo tredicenne, le prove che la Polizia dovranno servire ai giudici per condannare i colpevoli. Ma procediamo con ordine.

Marco Baldisseri in qualche tempo ha chiesto di parlare col dott. Mazzocchi, che però non lo ha più voluto ascoltare. Il giudice è stanco delle troppe versioni finora fornite, sfuggì dal ragazzo e contemporaneamente potrebbe già essere riuscito ad arrivare a una sua possibile verità. Questa dovrebbe essere la ricostruzione che Marco vorrebbe far fare al giudice.

Siamo nel pomeriggio del 31 gennaio e in una casa di via Flavio Gioia è prevista una riunione, uno dei tanti party che, come stato dimostrato, certi adulti lanciano con i ragazzi di pineta. Via Flavio Gioia termina sul lungomare e parte dalla pineta di ponente, che è quella grossa macchia verde ricca di alberi e cespugli nel cuore di Viareggio.

In questa pineta, proprio nelle vicinanze di via Flavio Gioia, si incontrano verso le 14,30 Marco Baldisseri, Ermanno Lavorini, giunto dal bocciodromo con la sua bicicletta rossa, e Rodolfo Della Latta. Quest'ultimo vi arriva con il furgone delle pompe funebri in quanto più tardi deve andare a un funerale, quello del signor Giulio Pastacaldi.

Con i tre ragazzi c'è, o arriva poco dopo, un maturo signore, che non è il Meciani e che anzi ogni pomeriggio passeggia per Viareggio. Ferma la sua piccola auto vicino al furgone di «Fofo il necroforo». Forse questo signore vuole vedere Ermanno prima degli altri, forse è stato proprio lui a preparare uno dei ragazzi. Il portargli quei ragazzini biondi con gli occhi azzurri.

Ma Ermanno è nuovo a queste situazioni. Deciso di non seguire gli amici nell'appartamento di via Flavio Gioia, egli si ribella alla proposta del maturo signore. Raggiunto e picchiato, il bimbo urla, cade a terra, continua a urlare. Una mano gli viene premuta con forza sulla bocca dal signore o da qualcun altro per non richiamare l'attenzione dei passanti. Quando la mano è tolta, Ermanno è morto. Il tutto si è svolto molto rapidamente.

Pare che Marco Baldisseri sostenga di essere stato appena a qualche metro da Ermanno, dietro un cespuglio, e di essersi avvicinato quando la tragedia si era già compiuta. Pochi minuti dopo il corpo del tredicenne sta già viaggiando verso la spiaggia di Marina di Vecchiano, dove viene frettolosamente sepolto.

Ma nella casa di via Flavio Gioia il gruppetto di persone è in attesa dei ragazzi e dell'uomo. Questi signori o siamo stati informati subito dell'accaduto o ne sono venuti al corrente in seguito. Certo è che sanno, ma non conviene loro parlare per non essere coinvolti nello scandalo.

Anche il dott. Mazzocchi, per altre vie, potrebbe essere arrivato ad una ricostruzione del genere. Ma il giudice sa che le accuse e le confessioni di Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta ormai non valgono nulla. E allora cerca di individuare gli adulti che attendevano i ragazzi, cerca di sapere a chi erano state date le chiavi di quello alloggio, chi erano gli invitati al party. Deposizioni e testimonianze che potrebbero convalidare le accuse dei ragazzi.

Ed è probabilmente per questo motivo che giorni fa il dott. Mazzocchi ha deciso di arrestare Carmen Milani, la proprietaria della pensione «San Marco» di via Flavio Gioia 25.

Ma perché la donna avrebbe telefonato nella notte fra il 2 e il 3 febbraio al Lavorini dicendo che «Ermanno è con due uomini davanti alla pensione San Marco»? Non pensava evidentemente, la donna, che il suo telefono venisse individuato e la conversazione registrata. E l'accorrere della polizia alla sua pensione poteva aumentare il valore ricattatorio del suo silenzio.

Ieri mentre il dott. Mazzocchi ascoltava nuovamente a sé la sua pratica, l'avv. Alfredo Nesi chiedeva la libertà provvisoria per la Milani. Oggi la donna è stata trasferita al carcere di Lucca, forse perché in quello di Pisa è ancora rinchiuso il Della Latta, e come si sa le pareti di tutte le prigioni hanno le orecchie e trasmettono messaggi indiscreti.

Ora molto dipende da questa anziana signora, una donna dall'aspetto fragile, dai capelli bianchi, che passava le serate giocando a tombola e che forse affittava camere a certi signori senza rendersi conto di come venivano utilizzate.

Umberto Zanatta

A Charlestown in Cornovaglia

Denudata e strangolata una bimba di dieci anni

E' la seconda in una settimana - Impressione in Inghilterra

nostro servizio

LONDRA, lunedì matt.

(t.f.) Una bambina di 10 anni è stata trovata morta in un fossato, a un chilometro e mezzo dalla sua abitazione, a Charlestown, in Cornovaglia. Dai primi accertamenti, effettuati dalla squadra omicidi del capoluogo di St-Austell, sembra che la piccola Deborah Williams sia stata strangolata. Un portavoce della polizia, che sta mantenendo il più assoluto riserbo sulle indagini in corso, ha rivelato la bambina era stata denudata. Questo particolare lascerebbe credere che Deborah sia stata assassinata da un bruto. La Deborah Williams è la seconda bambina di dieci anni ad essere strangolata in Inghilterra nel giro di una settimana.

La prima, Carol Shackleton, fu uccisa martedì scorso a Todmorden, nello Yorkshire. Data la distanza tra le due città, 600 chilometri, la polizia non crede che le due bambine siano state uccise dallo stesso maniaco sessuale. Ciononstante, l'opinione pubblica inglese è scossa dalla frequenza con la quale si verificano le aggressioni mortali a giovanissime fanciulle.

Anche a causa dell'orrore suscitato da questo genere di delitti, infatti, la maggioranza dei delegati al recente congresso conservatore ha approvato una mozione favorevole al ripristino della pena di morte per omicidio.

Deborah era scomparsa sabato pomeriggio, dopo essere uscita di casa per andare a giocare con i cavalli nei campi.

Si uccide l'uomo che assassinò il padre delle cantanti «Lennon»

LOS ANGELES, lun. matt.

Un uomo ricercato per l'assassinio di William Herbert Lennon, il padre delle famose cantanti che formavano il complesso «Lennon Sisters», è stato trovato morto nel baule di un'auto, ad una quarantina di chilometri da Sonora.

Secondo la polizia, l'uomo, Marvin Major di 38 anni, si è sparato al petto con lo stesso fucile usato per il delitto, circa una settimana fa.

Il delitto di notte in un vicolo a Cornigliano

Accoltellato al cuore chiede aiuto a un automobilista e poi muore

Vana corsa verso l'ospedale per salvare il ferito - La vittima aveva 29 anni - L'assassino (un vecchio già identificato) è stato visto dal soccorritore - Forse un "regolamento di conti"

dal corrispondente

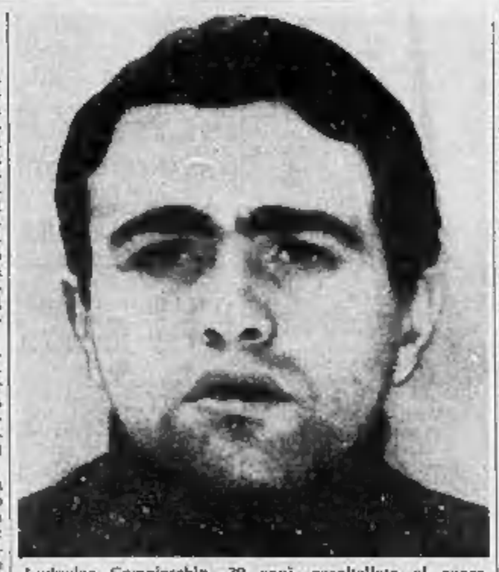
Genova, lunedì mattina.

Fra le 0,30 e l'una della notte su domenica, in un vicolo di Cornigliano, Ludovico Compierchio, 29 anni, ha ricevuto una coltellata che gli ha spaccato il cuore. Nato a Guardia Lombardi, in provincia di Avellino, abitava a Genova, in Salita degli Angeli 37, con i genitori e due sorelle. Diceva di essere maritimo, in realtà era un piccolo «vivour» della malavita con in questura un fascicolo piuttosto nutrito che parla di furti d'auto e di anni di carcere già espiati.

L'assassino è fuggito protetto dal buio, ma la squadra mobile ritiene di aver raccolto sufficienti indizi a carico di un anziano pregiudicato, ieri inutilmente ricercato presso i suoi numerosi recapiti.

I precedenti della vittima e la ricostruzione del delitto hanno inoltre avvalorato una prima ipotesi sul movente: «Regolamento di conti». L'inchiesta ha già acquisito due testimonianze importanti che, per il momento, fanno da filo conduttore. Sono della signorina Ileana Marchese, che abita in via Don Minzoni 4, e di un cantante, Giuseppe Ainis, che abita in via Bari 21. I due facevano parte di una comitiva di amici che l'altra notte, a bordo di due auto, rientrava a Genova dopo una serata trascorsa nella Riviera di Ponente.

A Cornigliano, nella via omonima, le due vetture si sono fermate per consentire a uno degli occupanti di recarsi in un vicino bar. E' stato allora, che da una traversa — un vicolo chiuso che guarda verso il mare — è sbucato un uomo, Ludovico Compierchio. Barcollando, il giovane si è avvicinato all'auto sulla quale si trovava, sola, Ileana Marchese. «*Mi aiuti, sto male, tanto male*» deve aver le sue disperate parole. «*Cosa si sente?*» ha chiesto la donna con titubanza. L'uomo ha risposto sollevando con visibile fatica un lembo di camicia sotto la giacca sbottonata: da una larga ferita al cuore usciva un impressionante flotto di sangue.



Ludovico Compierchio, 29 anni, accoltellato al cuore

La ragazza ha lanciato un grido d'orrore ed è corsa dagli amici che occupavano l'altra auto, ferma a una decina di metri dalla sua, e lì spiegato l'accaduto. Il ferito è stato subito soccorso da Giuseppe Ainis, ch'era al volante, e adagiato sul sedile posteriore. Ma la lotta contro il tempo era ormai perduta: portato a tutta velocità all'ospedale di Sampierdarena, Ludovico Compierchio è morto prima ancora che i chirurghi avessero la possibilità di intervenire.

La caccia all'assassino è stata subito iniziata dagli inquirenti. Sono stati proprio i soccorritori a fornire agli agenti i primi indizi. «*Nel momento in cui lo caricavamo sulla macchina* — hanno raccontato — *il ferito ha indicato con un dito un uomo che, a cinquanta metri da noi, stava attraversando la strada. Era un tipo di media statura, magro e anziano. Si è diretto lungo la scaletta che porta a monte di Cornigliano*». All'ospedale hanno aggiunto un rivelazione: «*Pochi istanti prima di morire, il ferito ha mormorato un nome*». Il nome, gli inquirenti, ovviamente, non l'hanno rivelato.

f. d.

Ferito dalla fucilata sparata da un amico

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) Il geom. Riccardo Mensa, di 32 anni, residente a Pinerolo in via Trombotto 5, rappresentante di una Casa editrice, è stato colpito al torace ed all'addome da una scarica partita dal fucile da caccia del collega Bruno Pinchetti, di 34 anni.

Il Mensa è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Nella mattinata di ieri si è recato a caccia con alcuni amici, tra cui il Pinchetti, nella zona della Cappella Morori, nel comune di Bricherasio. Inoltratosi su un terreno boscoso, il geometra è stato colpito dalla fucilata che il collega aveva sparato ad alcuni tordi.

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
ALCUNI ESEMPI:
VESTITO DONNA PURA LANA . . . L. 1500
TRE QUARTI SIRE' . . . . . » 2000
MAGLIONI LANA . . . . . » 1000
TAILLEUR USO PELLE . . . . . » 2000
MAGLIETTE MOVIL . . . . . » 200
MAGLIE LANA . . . . . » 1000
VESTITI UOMO . . . . . da » 9900 in più
GONNE LANA . . . . . » 500
SOPRABITI UOMO E DONNA . . da » 5000 in più
GIACCHE PURA LANA . . . . . » 4000
Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIP. FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
BORSE Modelli e linee nuove Lire 2990-3990 in più - Vera Tartaruga L. 6990 in più - Vera Iguana L. 9900 in più - Vero coccodrillo L. 14.900 in più.
GUANTI Stock reclame L. 390-590 in più più - Capretto L. 990 - 1290.
OMBRELLI misto L. 1290 - Fantasia nylon L. 1590 - Avvolgibile Lire 1790 in più.
PORTADOLLARI Vitello L. 990 - Coccodrillo L. 2500 - Cintura L. 990 - Coccodrillo Lire 1990.
BAULI Baulotto L. 3990 - Special L. 5590 - Lumiera L. 7990.
CARTELLE L. 590 - Vero cuoio L. 1290 - Sottobraccio L. 590 in più - Diplomatiche L. 890-1000 - Vitello L. 3990 - Vasto assortimento sfusi.
VALIGIE Pilota L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello Lire 6990 - Napal L. 3990.
NECESSAIRE Manicure L. 590 - Barba L. 990 - Grande L. 1690.
POSTEGGIO A 50 METRI - PIAZZA VITTORIO

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.913
LICENZA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
CORSI ACCELERATI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-12) (17,20-21,40) (19,10-22,40)
INIZIO CORSI
6 ottobre: Licenza Media - Idoneità Ragionieri, Geometri, Periti — 13 ottobre: Abilitazioni Ragionieri e Geometri
ORARIO ALTERNATO PER TURNISTI
CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

WOLMER
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
WOLMER
Via Sulberrand 68 (ang. via N. Bianchi)
Cap. tram 2-4 - Autobus 65 - Tel. 77.46.56

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 23 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

tutti gli spettacoli

Canzonissima: tutto daccapo

La classifica di sabato non rispecchia i gusti del vasto pubblico - I divi in coda confidano nelle cartoline-voto

nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Canzonissima: tutto da rifare. La classifica di sabato sera (1. Astarita, 2. Latilla, 3 Robertino, 4 Maurizio, 5. Patty Pravo, 6. Bobby Solo) verrà fatalmente rivoluzionata dalle cartoline voto del pubblico. Ben cinque cantanti su sei hanno le stesse chances per salvarsi.

L'unico concorrente che ha poche probabilità di rientrare in gioco con le preferenze spedite per posta è Bobby Solo, avendo raccolto dalle giurie soltanto trentamila voti. Il napoletano Tony Astarita è stato l'imprevedibile «mattatore» della terza puntata — ha totalizzato 72 mila voti — tuttavia non sembra possa conservare questa posizione.

Finora il cantante più votato dal pubblico è Massimo Ranieri che da solo con i 495 mila voti raccolti (402.817 cartoline) ha provocato un movimento finanziario, tra biglietti della lotteria e francobolli, di 110 milioni. In due settimane il centro raccolta di Torino ha già catalogato ben 1 milione 385 mila 636 cartoline.

Sabato sera la registrazione pomeridiana dello show ha subito un tagllo. E' stato sacrificato un intervento comico sulle vecchie canzoni. Dopo «Signorinella» Pianella avrebbe dovuto apparire nei panni di uno «sfigato». Il taglio non è dovuto all'intervento della censura, ma per un ripurgito d'autocritica. Buon segno!

e. b.

Dalida e Bobby Solo non si accontentano del 2° e 6° posto: «Decideranno i fans»

Una torinese al Festival di Sanremo

La quindicenne Lucia Rizzi ha vinto (con Dino Drusiani) il concorso delle «Voci nuove» di Castrocaro

Lucia Rizzi

dal nostro inviato

Castrocaro, lunedì mattina.

Non ha mai preso una lezione di canto, strimpella appena la chitarra, e guardarla sembra soltanto quello che è sempre stata fino a ieri, una ragazzina di quindici anni che frequenta il liceo artistico. Ha anche un nome comune: Lucia Rizzi, ma ha vinto la finalissima (direttissima concorrenti) del concorso «Voci nuove» di Castrocaro e sarà quindi la più giovane diva del «grande» Festival di Sanremo che Gianni Ravera ami già allestendo.

Stamattina Lucia preparava, come tante altre volte, il tram n. 10 che dal largo Orbassano — dove abita con i genitori ed il fratello maggiore — la porterà vicino alla scuola di via Po, ma nessuno le chiederà l'autografo. «Canzonissima» ha avuto la prevalenza su ogni altro programma televisivo e soltanto tra qualche giorno i telespettatori vivranno la registrazione dello spettacolo di Castrocaro che Pippo Baudo ha condotto con molta abilità.

Lucia Rizzi è una ragazza semplice, ingenua, piuttosto piccola: veste ancora inespressivo. Non pensa ancora alla prestigiosa ribalta che la aspetta, agli applausi, ai soldi. Si sente come «in fondo stein promessa». Nella interviste infatti, non dimentica mai di sottolineare che a scuola è un anno avanti gli altri e va preparando bene. Truccarsi il viso, sia pure per esigenze televisive, le dà fastidio. Considera la parrucca un impiccio. Dei vestiti non le importa niente sulle. Avrebbe voluto cantare il suo successo in camicetta e gonna a pieghe, ma ha solo ottenuto di portare i tacchi bassi. L'hanno infagottata in uno strano tailleur bianco con la frange tipo «fanciulla del West».

La tredicesima edizione del concorso «Voci nuove», nonostante gli sforzi di Ravera, non ha dato brillanti risultati. Buona parte dei dodici finalisti, erano modesti cantanti da festa in famiglia.

Per Lucia Rizzi è stato diverso. La sua voce ha conquistato la platea, così com'è accaduto a Dino Drusiani, l'altro finalista che andrà a Sanremo. Anche lui studia e, prima di decidere sul futuro canoro, vuole almeno prendere la maturità. Porta gli occhiali ed ha un certo aussiego, da primo della classe che non fa copiare il compito ai compagni.

Questi due ragazzini sono le «voci nuove» della [illegible] italiana. I discografici che li hanno ingaggiati, sono parecchi. Presto diventare qualcuno, ma devono tuttora imparare. La professione è facile: su cercheranno di trasformarli nei soliti «robot» che recitano e cantano a comando, saranno un fallimento. E non lo meritano.

Ennio Donaggio

cronaca televisiva

L'assassino è vicino

IERI: il giallo di Durbridge volge al termine. Giovedì la soluzione - STASERA: il film francese di Becker

Quinta puntata: il giallo di Durbridge è sempre più intricato. Che guaio quell'incidente «Giocando a golf, una mattina», Bob Kirby, cadavere ingombrante, messo sottosopra mezzo Scotland Yard. Ma questo non basta. I suoi amici e i parenti, le [illegible] facili ed anche i poliziotti mentre inseguono l'assassino sono inseguiti: c'è chi ci lascia la pelle, per altri colleziona a colpi di karatè e intanto la macchina da [illegible] il telefono e il frugo: un flash qua sull'uno, ora sull'altro. Gli accusatori tutti potrebbero diventare all'improvviso imputati. Che dire poi di quel Harris, dallo che non compare, voce che non si ode? Esiste? Oppure è un alibi? Di Scott o di Kirby? Forse di Jessica o di Kay? Di Mason o, perché no, dell'occhialuto investigatore Royce? La sapremo giovedì, all'ultimo round.

Intanto, come è giusto, per tutti (e anche per gli attori) buio assoluto. Ma senza un attimo di noia, un pizzico di cedimento. Questo poliziesco dei più classici è arrivato sino alla fine senza una smagliatura. Andando avanti la vicenda (che all'inizio parve quasi lentennante) è diventata più fitta e stringata, tutto uno scintillio della fredda intelligenza del suo autore.

★ ★

Sul secondo canale, Lutazzi amabile e svagato ha condotto il secondo numero di Ieri ed oggi: protagonisti Gianni Agus, Giuseppe di Stefano e la Marconi. Telecamera puntate sulla bella Valeria. Giovanilmente sbarazzina, è stata lei a tenere banco: per il suo charme sempre intatto, per la sua instancabile vitalità e, anche, perché era vestita come una pitonessa.

★ ★

Press'a poco all'ora di colazione ha esordito cordialmente il nuovo spettacolo musicale Ma perché? Perché sì, di Testa e Paolo Limiti, presentato da Tony Renis con Gisella Pagano e Don Lurio sempre alle calcagna. Nulla di eccezionale, ma uno show lieto, ricco di canzoni e battute umoristico-satiriche (di Marcello Marchesi) spedite anche nel ritmo. Tra gli ospiti: la Buccella in mini-veste di cantante. S'è fatta perdonare i peccati di gioventù. Ma perché? Perché sì.

Nel pomeriggio, altro debutto. Anch'esso canoro-musicale. Di scena Carlo Loffredo e Miranda Martino con Gaber e Dapporto, Bruno Lauzi e la Biagini. Uno show per «maturi», rinfrescato con una briciola di beat e qualche capellone. Garbato, un po' ipocrita, non troppo malinconico.

★ ★

Stasera con La casa degli incubi si inizia sul Nazionale un nuovo breve ciclo dedicato al cinema francese: protagonista Jacques Becker, morto ancor giovane nel '60 e considerato il regista che meglio ha espresso sullo schermo certi umori profondi del mondo contadino della sua terra. Di lui, tutti ricordano Casco d'oro che rivedremo nelle prossime settimane. Ma Goupi, mains rouges, questo è il titolo originale dell'opera odierna, è additato come il suo capolavoro.

★ ★

Sul Secondo per Incontri '69, la già annunciata, e più volte rinviata intervista con Benjamin Spock, il pediatra più famoso d'America. Alle 22,15 un concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum.

Mirella Appiotti

oggi sul video

primo canale

12,30: Corso di inglese.
13 —: La terza età.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Le avventure di Mimì e Nanù.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Ortovalanta).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Antologia di Sapere: Cinema e società.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Qualcosa in più, con Sandra Mondaini.
21,10: La casa degli incubi, film di Jacques Becker.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Tvm per i giovani di fava.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Benjamin Spock.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Eugen Jochum.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19.20: Sport - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 21,05: Enciclopedia - 21,25: I poeti

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: L'allegra banda - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Antologia di Sapere - 19,15: La fede, oggi - 19,45: Sport: Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La parigina - 22,25: Mauro Lusini canta - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sette mari (Caraibi) - 22,10: Illusioni perdute.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Mattutino musicale	6,00 Svegliati e canta	9,25 Conversazione
7,00 Giornale radio	6,30 Notiziario	9,30 Musiche di Haydn
7,10 Musica stop	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto
8,00 Giornale radio	8,40 Canzoni nuove	11,45 Musiche italiane
8,30 Canzoni	10,30 Notiziario	12,20 Musiche di Schumann
9,00 La comunità	10,40 Per gli adulti	12,35 Musiche di Beethoven
10,00 Giornale radio	11,10 Claklowski	14,30 Il Novecento storico
10,05 La musica	11,30 Giornale radio	15,30 Musiche di Beethoven
11,30 Una voce per voi: Soprano Margherita Carosio	11,35 Musica leggera	16,30 « Il segreto di Susanna »;
12,00 Giornale radio	12,05 Juke-box	16,15 Musiche di Mozart
12,20 Lettere aperte	14,05 Juke-box	17,00 Le opinioni degli altri
13,43 Punto e virgola	14,30 Giornale radio	17,10 Corso di francese
13,00 Giornale radio	15,00 Dischi	17,35 Conversazione
13,15 Hit Parade	15,15 Il personaggio	17,40 Jazz
13,45 Musiche da film	16,10 Canzoni	18,00 Festival del Terzo
14,46 Zibaldone italiano	16,30 Notiziario	18,15 Quadrante economico
15,00 Giornale radio	16,35 Scienze	18,30 Musica leggera
15,10 Zibaldone italiano	18,00 Pomeridiana	18,45 Piccolo pianeta
15,45 Musica leggera	18,30 Notiziario	19,15 Concerto serale
16,00 Sorella radio	17,30 Giornale radio	20,00 « L'avventura di Maria » di I. Svevo
16,30 Pinocchio ascolto	17,35 Radiosera	22,00 Giornale del Terzo
17,00 Giornale radio	18,35 Punto e virgola	22,30 Incontri musicali
17,05 Per voi giovani	20,01 Corrado fermo posta	23,00 Rivista delle riviste
18,55 L'approdo	21,00 Ballo alla lavagna	
19,30 Luna-park	21,10 Jazz concerto	
20,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
20,15 Il convegno dei cinque	22,10 Il Gambero	
21,00 Concerto	22,40 Dischi	
22,05 Musica leggera	23,10 Musica leggera	
22,30 Poltronissima		
23,00 Giornale radio	24,00 Giornale radio	

Ritorno a teatro con Arpino

«Donna amata dolcissima» apre stasera la stagione dello Stabile torinese

GOBETTI — La novità di Giovanni Arpino «Donna amata dolcissima» apre stasera la stagione dello Stabile. E' un'allegoria grottesca in due tempi, interpretata da Milly, che torna alla prosa dopo l'esperienza brechtiana con Strehler. Con lei, Tino Scotti e Checco Rissone; musiche di Bruno Nicolai (premio Oscar); regia di Filippo Crivelli.

ALFIERI — Continuano le repliche di «Finestre sul Po», il vecchio successo di Testori rielaborato e ambientato in Piemonte da Macario, che riveste i panni di don Cavagna. Ultima settimana.

CARIGNANO — Quattro recite con il Théâtre National de Strasbourg, ospite dello Stabile. Giovedì e venerdì «Mille franc de récompense» di Victor Hugo, sabato e domenica «Horace» di Pierre Corneille.

TEATRINO GIANDUJA — Giovedì, sabato e domenica «Cenerentola», con le marionette di Lupi.

Oggi in
STAMPA SERA
completamente rinnovata
con la Borsa
l'inserto illustrato
Settimana RADIO-TV
e tutti gli spettacoli
di Torino, Piemonte, Liguria

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo casse Teatro, tel. 535.440. Ultima settimana.

DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 725090) tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg, giovedì 19 e venerdì 17 «Mille francs de recompense» di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux, sabato 18 e domenica 19 «Horace» di Pierre Corneille, regia di Robert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879343/5. Ridus. per abbonati.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8 - telefono 879.343/5.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16,15-21,15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Promelè, 723.090
TUTTE LE SERE
GIPO FARASSINO
BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI
WALTER VALDI

Teatro ALFIERI
ULTIMA SETTIMANA di
MACARIO

CARIGNANO: martedì e mercoledì
TLA CANTÔ AN MUSICA
A RICHIESTA GENERALE

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 141; ore 16,30-21 I Barracuda).
GAY SALA (via Pomba 7): riposo.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.656).
COLLYSIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mister.
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Io, canta Albertina Bosco.
SHAKER Piano Bar (via C. Balbi 5, ang. via Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (via C. Balbi 5 - tel. 550.436): orch. Bonarelli.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.035) 21.
ASYLUM (Volta B, 539.808): riposo.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (C. 854.215, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 511.530): 21.
HOLIDAY (Viaz. 5, 511.736): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Cuneo): 21 I Ragazzi del Sole.

SHAKER DANZE
Ore 21: «GALA' con ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
BONAZELLI - I VOCALMEN
«Cucina» Internazionale

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPENDINO (Bugino 17): Pers. F. Reinmartiner - Feriali e festivi.
CIBSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.433) «Litografi di Grifantide, 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Gib Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 176): Mostra personale di Giulio da Milano. Orario 16-20.
MARTANO: [illegible] Ilcata.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Accad. Alb. 5 bis - 877.937). Personale di Franco Lasirasoli.
VIOTTI (c. Vinzi 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» C. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Ore: 14,30; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Dove vai mia nuda» tech. T. Milian, M. G. Buzzanca, V. Gassman, G. Musella. V. 14.
ASTOR: «Quei temerari sulle loro pazze, sensibili, scalcinate carrette» T. Curtis, T. Thomas, M. Dore, col. Orario: 14,50; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Ore: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il trono d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
DORIA: «Il cerchio» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Ore: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Se...» tech. Vist. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Ore 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Pazzo senza Dio» John Lansdale, Beverly Adams, panavision, technicolor. Vietato 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Vist. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Io, Emanuelle» E. Blanc, A. Cell, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Una sull'altra» con Jean Seberg, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Vist. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, coppe, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Giovinezza, giovinezza» con A. Noschy, K. Massy).
AUGUSTUS: «Il pazzo di Regina» George Segal, Robert Vaughn, Ilen Gazzarra, in technicolor. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
CAPITOL: «Ardente 44: un inferno» Il Lancaster, P. O'Neal, P. Falk, col.
MAPPEI: «L'isola delle crudeli» tec. K. Dhiamel, Green. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,50.
TORINO: «Indianapolis» con Paul Newman, Joanne Woodward, tecni.

ALEXANDRA: «Madonne» tecno. F. Vanel, E. Martinelli, R. Hossein.
COLOSSEO: «Cento milioni per morire» Constantine, J. P. Perrot, col.
FARO: «Caporale di giornata» con Nino Manfredi, Rossella Como.
FIAMMA: «Madonne» technicolor F. Vanel, E. Martinelli, R. Hossein.
FORTINO: «La rivolta» con Jim Browne, technicolor. Vietato anni 18.
HOLLYWOOD: «Cento milioni per morire» M. Constantine, colori. 1ª Visione Tandoi. Ap. 14,45. Ult. 22,50.
LA PERLA: «Distruggete Frankenstein» col. Cushing, Carlsen. V. 18.
MASSAUA: «Cento milioni per morire» Constantine, Richard, col. sc.
MASSIMO: «La rivolta» con Jim Browne, a colori. Vietato anni 14.
ORFEO: «Madonne» P. Vanel, Elsa Martinelli, Robert Hossein, in technicolor. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Il più grande colpo della malavita americana» con O. Nadel, S. Solar, a colori.
STATUTO: «Un detective» tecno. Franco Nero, F. Rolfini. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14.

ADRIANO: «Jerker» tech. Philippe Leroy, M. Merlin. Vietato anni 14.
ALCIONE: «Battaglia d'Inghilterra» tecnic. Compagnia Mario Ferrero in «Donna Rosa... sono io» 16,15-21,15.
ALPI: «La guerra dei 6 giorni» con R. Fuller, L. Ullmai, a colori.
REGINA: «Johnny Guitar» tecno. S. Hayden, Joan Crawford.

MILANO: «Il Tigre» colori. «Club degli intrighi» colori. Apertura ore 10
OLIMPIA: «Il segreto di Ringo» a colori, con Fernando Sancho.
PO: «Il dolce corpo di Deborah» technicolor. Vietato minori anni 18.
P. NUOVA: «515 massacro Stanley» col. «Gabriela» col. Apert. 10.

GIARDINO: «Meglio morto che vivo» tecno. C. Walker. Vietato 14.
MIRAFIORI: «Il suo nome è Donna Rosa» tecnic. Romina Power, Russ.
SMERALDO (v. Tunisi 32, 340.711): domani «Per qualche dollaro in più».
VINZAGLIO: «Cento milioni per morire» tecnic. M. Constantine, F. Perrot, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «La fredda alba del commissario Josa» in technicolor scope con L. Gaslin, D. Carrel. Vietato 14.
ELISEO: «All'inferno e ritorno» in techn. scope, con Audie Murphy.
SAN PAOLO: «Quando muore una stella» tec. Kim Novak. Vietato 14.
AIRAZONA (c. Regio 57, t. 674.175): «Le spie del Fantasma» con: Peter Curling, C. Lee, technicolor.
ARTISTI: «Cow boy in Africa» con O'Brian, John Mills, technicolor.
CORALLO: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
ERIDANO: «Satanik» techn. scope. Vietato a 14.
OROPA: «Il figlio di Gedeone» technicolor con Beverly Maeda.
VITT. VENETO: «Il figlio di Fechino» tec. R. Stack, E. Sommer.

ASTRA: «Lo strangolatore di Londra» I. Puchnemberg, Karin Dor.
BERNINI: «L'immorale» di P. Germi con U. Tognazzi, S. Sandrelli. V. 14.
CIRIACO: chiuso. Domani 3 films.
ELIOS: «Fantasma di Lindra».
ODEON: «Grazie Zia» Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18.
STAR: «Quando muore una stella» Kim Novak, P. Finch, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ADUA: «Giovenik bruciala», technicolor, James Dean. Vietato 16.
AURORA: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper.
MAIOR: «Lasciami baciare la fortuna» techn., P. Sellers. Vietato 14.
NORD: «Ercole contro Roma» con Alan Steel, a colori scope.
ORIENTE: chiuso. Domani «I vigliacchi di Kid Bravo».
PACERMO: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, R. Milchum.
ZENIT: domani «Non mi dire mai good bye».

CABIRIA: «La pistola veloce» A. Murphy, M. Anders, technicolor.
CONTINENTAL: «Brucialecio vivo» T. Savalas, G. Maharis, A. Dahl, col.
ITALIA: «I 600 di Rainkaya» in technicolor, T. Howard, V. Redgrave.
PIEMONTE: «Cerimonia segreta» con Elisabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, colori. Vietato 18.
SAN CARLO: «Il mistero della mummia» T. Morgan, R. Howard, techn.
SPEZIA: «Battaglia del Mediterraneo» techn. scope, G. Barry. Ap. 15.

PIANA: «Sulle ultre il sole» techn. scope. Rod Steiger. Vietato anni 18.
DORA: «Sotto il sole cocente» col.
ROMA: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, colori.

ALBA: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» tec., P. Sanchis.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Due Ringos nel Texas».
APOLLO: «Intrigo a Cape Town» techn. scope, C. Trevor, I. Bisset.
EDERA: «Scandalo» Vietato 18.
LUCENTO: domani Killer per Salina
LUTRARIO: «Gli accelli vanno a morire in Perù» technicolor, I. Seberg. Vietato ai minori di anni 18.
SPLENDOR: «Sesso, tel conosco il sesso?» techn. scope. Vietato a. 14.

ORBASSANO
MODERNO: «7 volte 7» M. Lupo, Gastone Moschin.

SETTIMO
GARIBALDI: «Forza invisibile».
MODERNO: «Mentre California».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artocchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ideal, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Sterlino, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri (50% all'Enal) - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
DOMANI AI CINEMA
NAZIONALE e GIOIELLO
FIDA CINEMATOGRAFICA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
2 ANNI DI LAVORAZIONE - 1.000.000 DI UOMINI
MIGLIAIA DI AEREI - ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
NEL PIU' COLOSSALE FILM DI GUERRA FINORA PRODOTTO
FREDERICK STAFFORD - VAN JOHNSON
(nel ruolo del Gen. Taylor)
FRANCISCO RABAL un film di ENZO G. CASTELLARI

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
Evelyn Stewart - Luigi Pistilli - Renzo Palmer - Christian Hay
e con Jacques Berthier - Teresa Gimpera
Distribuzione Fida Cinematografica
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

ECCEZIONALE!
Domani al grande IDEAL

IL MAGNACCIO
con RICCARDO SALVINO - ELINA DE WITT
SILVANA VENTURELLI - ARIELA ICH - GIORGIA MORGANTE
con la partecipazione di FRANCO CITTI
un film di FRANCO DE ROSIS
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

STATUTO
continua la programmazione del film di
FRANCO NERO
UN DETECTIVE
con
FLORINDA BOLKAN
TECHNICOLOR

CORSO
Alberto Sordi ★ Monica Vitti
AMORE MI AIUTAMI
un film diretto da Alberto Sordi
della TECHNICOLOR

ECCEZIONALE «PRIMA»
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
• VINZAGLIO
TROPPO POCHI PER UN «KILLER»

CENTO MILIONI PER MORIRE
MICHEL CONSTANTIN
JEAN FRANÇOIS PORON
EASTMANCOLOR
Distribuzione MAJOR

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

CINEMA TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita, 134
Proseguono le fortunate repliche della commedia musicale
Donna Rosa... sono io
per l'interpretazione di
Mario Ferrero
e della sua grande compagnia
ECCEZIONALE SUCCESSO COMICO
Prelievo fornito dalla ditta TIVOLI - C. Fr. Oddone 12

DANZE LA PERLA
Mercoledì 15 Ottobre
tutto Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
per il suo eccezionale gala mensilmente riservato e ad inizio annuncia come ospiti d'onore i cantanti nuovi e sempre «Voci d'oro italiane»
CARLA BONI - MARISA COLOMBO - NELLA COLOMBO
WILMA DE ANGELIS - DUO FARANO - VITTORIA MONGARDI
NILLA PIZZI
OSCAR CARBONI - GIORGIO CONSOLINI - GIUSEPPE NEGRONI
MICHELE MONTANARI - TULLIO PANE - NARCISO PARISI
CARLO PIERANGELI - ACHILLE TOGLIANI - LUCIANO TAJOLI
Presenti di NUNZIO FILOGAMO
Complesso «I monelli di Bergamo» con Giovanni Musso - Alessandra Zoppi
E' DI RIGORE
l'abito nero per i cavalieri da sera o mezza sera per le dame

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

notizie dello sport

7
Anno 101 - Numero 237

Derby - Il Torino, di slancio

I tre momenti decisivi del derby torinese: 18' del primo tempo, Zigoni batte Sattolo con un tiro rovesciato; 21' della ripresa, Carelli con un colpo di testa pareggia per i granata; 44', Ferrini sorprende la difesa bianconera con la stoccata vincente (Meisio)

Colpo di mano del CAGLIARI

Vince di forza a Firenze, e va in testa alla classifica

La Juventus non attacca e perde (1-2) in extremis

Zigoni segna al 18' e nella ripresa viene sostituito da Rinero (un difensore) - Pari di Carelli al 21', stoccata vincente di Ferrini al 44'

La Juventus ha perso il *derby* ed ha compromesso il suo campionato. E' stata battuta dal Torino con il gol dell'ultimo minuto che sa di beffa ed ha accumulato in classifica un ritardo praticamente incolmabile nei confronti delle prime. Le ambizioni dei bianconeri sono crollate di fronte allo slancio ed alla miglior organizzazione dei rivali. Per uno strano paradosso, la Juventus ha incominciato a perdere quando è andata in vantaggio.

Al momento della rete di Zigoni mancava l'avrebbe previsto, eppure il punto segnato in sospetto fuorigioco ha rotto una specie di incantesimo. I granata, già privi di Moschino e Petrini, si sono sentiti più che mai liberi da ogni responsabilità. Non avevano davvero nulla da perdere. Per i juventini il bilancio attivo è diventato un peso un bene prezioso da difendere con affanno. Invece di insistere nell'offensiva per vibrare il colpo decisivo, si sono chiusi in difesa e il è terminata la loro parabola ascendente. Non è servito a richiamarli alla realtà di un pericolo incombente neppure la puntata di Pulici che ha obbligato Tancredi a parare con eccezionale colpo di reni un pallone velenosissimo. L'allarme è passato inosservato e tra il primo e secondo tempo la squadra ha completato l'opera con una sostituzione imprevedibile: Zigoni è rimasto negli spogliatoi, in campo è entrato Rinero.

La scusa ufficiale è che l'attaccante aveva riportato da Péloetti un duro colpo alla schiena. Se il malanno era davvero così grave da impedire a Zigoni di continuare l'incontro, nulla da aggiungere. Se invece si è preferito utilizzare un difensore in più, allora la mossa appare assurda. Ieri Zigoni non si trovava logicamente al massimo del rendimento, poichè ha disputato la sua prima gara del torneo. E' però una « punta » vera e l'aveva dimostrato con il gol. Collaborava con gli altri avanti. Rinunciando a lui, la Juventus che ha in prima linea gli elementi di maggior valore, ha spostato il perno della partita nei settori in cui appariva meno salda: a centrocampo, dove Favalli è stato battuto e spodito all'ala e dove mancava l'indisponibile Del Sol e soprattutto in difesa, sera in cui Salvadore, forse per la prima volta da quando lo seguiamo, non è risultato l'atleta sicuro di sempre.

Il Torino con finta umiltà e molto pratico lavoro di Sala, Bolchi e Ferrini ha continuato a macinare palloni su palloni. Ad un certo punto Puja, il miglior uomo in campo, si è accorto che il turno negativo in cui cadono di volta in volta gli « assi » della Juventus — Haller, Vieri e Anastasi — era toccato a quest'ultimo. Ha allentato la marcatura rigida dell'avversario diretto, concedendosi scorrerie in avanti. Sarà un caso, ma il gol del pareggio granata è nato proprio dall'azione di Puja gettatosi all'offensiva.

La prova di carattere dei granata giustifica l'esplosione d'entusiasmo dei suoi sostenitori. La squadra una partita nel derby nettamente sfavorita: ha capovolto le previsioni. Oltre a Bolchi e Sala, il rientrante Poletti, Fossati che ha saputo tenere a freno Leonardi, e Ferrini a parte qualche ruggine, hanno disputato una buona gara. E non va trascurato Pulici, il centravanti improvvisato che ha richiesto a Morini un enorme dispendio di energie.

La Juventus? Ieri appariva più incomprensibile di un libro giallo con le ultime pagine strappate. Ha incominciato in modo franco, sorretta da un Morini che continua a migliorare, poi si è perso per la strada; pervicacismo del derby, questa forse la spiegazione. Per quanto valore possano avere le considerazioni di una partita sola si può insistere nel ritenere che Furino è più utile a centrocampo, non come terzino, e soprattutto si è da sottolineare il calo di Anastasi. Il centravanti è stato poco servito nel primo tempo. Vieri e Haller si « trovano » tra di loro, forse perchè hanno lo stesso stile di gioco; Anastasi, se gli mancano i lanci di Leonardi, non riceve palloni giocabili. Ieri, però, il centravanti della Nazionale ha avuti due « lì ha sbagliati banalmente, crollando nel morale. « Pietruzzo » è giovane, ha avuto un inizio facile, ma in serie A non riserva solo momenti di gloria. Ma siamo qualcosa Rivera, Mazzola, tanto per citare due esempi famosi. La personalità del fuoriclasse sta anche nel saper reagire alle avversità. Anastasi, più che in forma negativa, sembra sotto choc. Coraggio, ragazzo, nel football si è sempre soli quando è necessario risalire la corrente. Chi vale (e Anastasi vale) ci riesce.

La cronaca del derby è tutta nei tre gol. Al 18', su una bella azione della Juventus, Anastasi serviva di tacco Haller, che lanciava in profondità Zigoni. I granata si fermavano credendo che l'avversario fosse in fuori gioco e tale è parso a quanti erano in tribuna. Fossati, al momento del passaggio di Haller, si trovava però più avanti di Zigoni verso la porta granata. L'arbitro ha tenuto conto del particolare e, con l'approvazione del guardalinee, ha convalidato.

Nella ripresa, al 21', Sala passava a Puja scattato fino nella zona dell'ala sinistra. Lo stopper contrava a Carelli, di testa, batteva Tancredi. Al 34' lo stesso Tancredi usciva a respingere di piede e regalava a Pulici un pallone d'oro ma l'attaccante sbagliava la mira vuota la porta vuota.

Quando già molti spettatori stavano uscendo, Ferrini, su punizione, toccava a Bolchi che calciava. La barriera juventina rinviava, e dopo un

Paolo Bertoldi

(Continua a pag. 8)

Nelle pagine seguenti (8 e 9)

ARPINO giudica i protagonisti

* *

Con i tifosi nelle curve di Maratona e Filadelfia

* *

Le interviste del dopo-derby

Oggi le convocazioni

Nazionale

Puja riconfermato per la partita con il Galles a Roma

Torna di scena la Nazionale. Stamane il commissario tecnico Valcareggi (che ieri ha assistito a Fiorentina-Cagliari per sciogliere gli ultimi dubbi) farà conoscere l'elenco dei quattordici calciatori convocati per il primo ritiro collegiale. Due sono gli impegni per gli azzurri della A nel mese di novembre: il 4, a Roma, contro il Galles; il 22, a Napoli, di fronte alla Germania Est. Entrambe le gare servono di qualificazione per i mondiali di Città del Messico.

In linea di massima Valcareggi riconvocherà i giocatori schierati a Torino, il 24 maggio scorso, nell'amichevole contro la Bulgaria (3-0). Sono: Zoff, Albertosi, Burgnich, Poletti, Facchetti, Bertini, Ferrante, Puja, Salvadore, Juliano, Domenghini, Bulgarelli, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva, Boninsegna e Chiarugi. Assenti forzati i giocatori del Milan che devono giocare giovedì contro la Roma per essere liberi di trasferirsi in Argentina, dove dovranno sostenere l'incontro di ritorno con l'Estudiantes.

Tutti i probabili azzurri hanno disputato ieri prove soddisfacenti. In particolare Riva, rientrato in squadra in buone condizioni, e Chiarugi, sono al massimo per poco figurare, si sono mostrati buoni candidati per la maglia azzurra.

Una prova di maturità

Dal primo vertice del torneo i campioni escono battuti e il Cagliari, questa squadra provinciale che non finisce di stupire anche se da tempo le « grandi » del calcio italiano l'hanno accettata al loro fianco, si porta solo al comando. La partitissima di Firenze avrà code polemiche e forse conseguenze per i viola, sia per ciò che è avvenuto in campo sia per le vivaci reazioni del pubblico toscano. Ma al di là di questi fatti, che secondo i fiorentini avrebbero falsato il risultato, essa ha confermato due verità affiorate nelle prime quattro giornate del campionato. Prima, la squadra di Pesaola non riesce a ritrovare il ritmo che lo scorso anno le aveva permesso di conquistare lo scudetto (è stato detto più volte che vinceva senza convincere); secondo, il Cagliari è in grado anche quest'anno di ripetere le imprese del passato.

S'invertono dunque le parti tra Fiorentina e Cagliari, e nel ruolo di insegulitrice si ripone l'Inter che ha recuperato, con una prova assai sofferta contro il Brescia, il terreno perduto la domenica prima a Roma. Il Milan, quasi « mondiale » ma pestato dall'Estudiantes, ha strappato un punto al Palermo.

Il derby torinese fa capitolo a sé, anche se le conseguenze della sconfitta subita sono per la Juventus più gravi di quanto si pensi. Staccata di cinque punti dal Cagliari e di quattro da Fiorentina e Inter, la squadra bianconera ha sostanzialmente compromesso progetti e ambizioni. Il passato insegna che tutto è possibile nel calcio. Tuttavia riguadagnare posizioni in un momento tecnico e morale per nulla felice, sarà impresa oltremodo ardua. Il Torino, con umiltà, ha vinto la sua duplice battaglia: contro la rivale cittadina e contro una generale sfiducia. Ma soprattutto, a Torino, ha trionfato l'esemplare sportività del pubblico. Le sfide di campanile inasprivano le rivalità, accentuano la passionalità dei tifosi. Ebbene, sugli spalti dello stadio e fuori non un episodio di intolleranza, non un gesto di scortesia. Una prova di maturità che merita di essere citata ad esempio.

f. c.

Un gol di Riva (rigore) poi quasi una burrasca

Negato ai campioni un penalty, non concesso il gol del pari di Chiarugi (88') - Espulsi Amarildo e Martiradonna - Vivace reazione della folla

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Burrasca a Firenze. Ha vinto il Cagliari, legittimando il suo meritato successo (attenuato da Riva su calcio di rigore) con un gioco più svelto e soprattutto più pratico. Ma, sul campo e fuori, c'è stata tempesta. Il pubblico toscano, in genere entusiasta ma corretto, si è acceso in violente proteste contro l'arbitro Lo Bello, colpevole di avere diretto la partita in maniera per lo meno... irritante. La polemica è ardente, ci vorranno dei giorni perchè si spenga, tanto è carica. Ed è nata verso la fine del « match », quando i nervi si sono tesi, in una atmosfera chiassosa ed eccitata, dopo che il primo tempo, bene o male, si era concluso in calma relativa.

La Fiorentina aveva iniziato il confronto senza Maraschi, ancora sofferente e sostituito da Rizzo, il Cagliari aveva confermato lo schieramento previsto, con Riva all'ala sinistra e con il terzino Zignoli al posto di Mancin. I toscani cominciavano bene, con una svelta manovra d'insieme, e si aveva la impressione che sarebbero riusciti presto a tradurre in gol la loro superiorità. Il Cagliari, però, teneva con disinvoltura, di tanto in tanto spingendosi in avanti con velocissime azioni di contropiede. Lo Bello si sfogava a fischiare ogni irregolarità, quelle gravi e anche quelle veniali. All'8' concedeva una punizione ai sardi. Calciava Nenè, Riva saltava e di testa colpiva il pallone, ma, nello slancio, finiva a terra. Superchi. La sfera finiva in rete, l'arbitro, però, diceva di no, che non era gol, per carica al portiere. Trascorrevano i minuti, la Fiorentina cominciava a vedersi meno chiaro, Rizzo, al centro dell'attacco, faceva rimpiangere Maraschi (ma bisognava tenere conto d'una lussazione alla spalla che il giocatore viola si era prodotta in uno scontro).

All'improvviso, il Cagliari andava in vantaggio. Si era al 19', il terzino Zignoli filava avanti e si affacciava nell'area dei toscani. Rizzo gli dava la caccia, lo affiancava, gli rifilava uno spintone e il

Gigi Boccacini

(Continua a pag. 8)

Due sorprese e cambio al vertice

Bari - Lanerossi	0-0
Fiorentina - Cagliari	0-1
Inter - Brescia	3-1
Juventus - Torino	1-2
Lazio - Sampdoria	1-0
Napoli - Roma	0-0
Palermo - Milan	0-0
Verona - Bologna	0-0

Cagliari	punti 9
Inter e Fiorentina	» 8
Milan	» 7
Bologna	» 6
Lanerossi, Bari, Lazio, Verona, Roma e Torino	» 5
Juventus e Napoli	» 4
Sampdoria	» 2
Brescia e Palermo	» 1

I nostri giudizi

Una prova di fiducia

Derby dell'imprevisto fino all'ultimo. Il Torino temeva il confronto e l'ha vinto, la Juventus data per sicura favorita ha perso la extrema. Nel confronto della rivalità Cadè ha dimostrato freddezza e fiducia nei suoi mezzi, manovrando bene la squadra. Il ritorno di Poletti è risultato di estrema importanza per i granata. Il « grintoso » terzino, insieme con Puja, che attraversa un momento di gran vena, ha dato solidità pressochè insuperabile alla retroguardia. Nella Juventus si è sentita invece l'assenza di Castano. Il « capitano » va dirigere i suoi compagni nelle fasi concitate di gioco. Ieri Salvadore lo ha sostituito e per il desiderio di strafare, ha commesso degli errori. Nell'insieme della gara il Torino ha dato una prova di fiducia in sè e di tenacia, ha appoato un buon alleramento agli avversari, puntando sul contropiede, tattica facile da eseguire (ma i granata l'hanno applicata molto bene). La Juventus non ha saputo sfruttare il periodo buono, subito dopo il gol di Zigoni. Doveva attaccare di più. A propulo perchè Anastasi è così lontano dal trattamento abituale?

Paolo Bertoldi

Il « peso » di Lo Bello

Dopo avere disputato ventinove partite di fila senza sconfitte, la Fiorentina è stata battuta in casa ed ha perso il primato in classifica. E' stata battaglia accesa: il Cagliari ha vinto con un calcio di rigore di Riva, un gran peso ha avuto l'arbitraggio di Lo Bello. Nella ripresa, dopo avere negato ai viola un penalty che, a nostro avviso, sarebbe stato giusto concedere, ha annullato (per discutibile fuori gioco di posizione di Mariani), la rete del pareggio toscano segnata da Chiarugi. In campo violenti disfiaci e due espulsioni, Martiradonna e Amarildo; sulle tribune, violenta protesta del pubblico. Alla fine, la folla ha stretto d'assedio gli spogliatoi con un'ardente dimostrazione che s'è protratta a lungo. Un carabiniere è stato ferito leggermente al viso da una sassata. Lo Bello, indisturbato, ha potuto lasciare lo stadio verso le 19.

Gigi Boccacini

Il finale dell'Inter

Un rigore inesistente ha sbloccato in favore dell'Inter il risultato di una partita probabilmente destinata a concludersi con il punteggio di 0 a 0. Sull'1 a 1 sino a otto minuti dalla fine, l'Inter è poi passata approfittando di un puerile errore della difesa avversaria ed una prodezza di Boninsegna. Complessivamente un primo tempo deludente e una ripresa ricca di emozioni.

Giorgio Bellani

Non si segna Solo nove gol

Si continua a segnare troppo poco. Ieri sono stati realizzati nove gol, metà delle partite sono terminate a reti inviolate. Sommando gli incassi dei vari campi, ogni rete è costata circa 30 milioni. Diminuiscono i gol, aumenta il nervosismo, sale il numero degli espulsi. Ieri tre giocatori sono stati rimandati negli spogliatoi prima del tempo: Amarildo (Fiorentina), Martiradonna (Cagliari) e Zecchini (Brescia).

* *

Il calcio di rigore con il quale il Cagliari ha battuto ieri la Fiorentina ha interrotto la serie positiva dei viola che si protraeva da 29 partite. L'ultima sconfitta dei campioni d'Italia risaliva al 3 novembre '68, anche allora i toscani furono superati in casa dal Bologna per 2-1.

* *

Concetto Lo Bello, il più popolare tra gli arbitri di serie A, ha diretto a Firenze, tra i campioni d'Italia ed il Cagliari, la sua 76ª partita del massimo torneo, eguagliando il record di Cesare Jonni, di Macerata, che arbitrò nel dopoguerra fino al 1961. Il direttore di gara siciliano ha esordito in serie A quindici anni fa nell'incontro Atalanta-Sampdoria. Nel suo libro d'oro figurano anche 23 gare internazionali, 32 incontri di Coppa ed una finale olimpica. E' candidato, con il collega Sbardella, per i prossimi mondiali a Città del Messico.

Palermo, il primo punto

Primo punto in campionato per il Palermo. I siciliani lo hanno conquistato giocando contro il Milan, sul campo neutro di Catania. E' la prima volta che il portiere rosanero Ferretti esce imbattuto. Nelle prime quattro giornate ha incassato quattro gol dalla Juventus, due dall'Inter, tre dal Lanerossi e tre dal Bologna.

Ieri si è rifatto vivo Mimmo Schiavi, l'ex bianconero ha segnato il gol del Brescia nella gara contro l'Inter a San Siro. L'ultima rete dell'attaccante risale al 17 novembre dello scorso anno: fu realizzata nel derby cittadino.

Firenze: tentativo d'invasione respinto

E' accaduto nei minuti conclusivi della gara - Minaccioso assedio della folla a Lo Bello, uscito tardi ma indenne dallo stadio - Due carabinieri leggermente contusi - Bisticcio tra un dirigente viola e Riva - Pesaola ha proibito a sé ed ai suoi giocatori di parlare dell'arbitro - Merlo e Rizzo infortunati

dal corrispondente

Firenze, lunedì matt.

Cinquemila Lo Bello ha lasciato lo stadio alle 19 da un'uscita secondaria. Aveva una buona scorta, non si sa mai. Il pubblico lo aspettava davanti ai cancelli principali. Nessun incidente di rilievo. Solo molta rabbia, una rabbia immensa anzi, da parte dei sessantamila sostenitori della Fiorentina che appena poche ore prima si erano augurati di assistere a un «grande spettacolo diretto da un grande arbitro».

Quando le squadre rientrarono negli spogliatoi vi è stato molto marasma. Spinte, urti, voci concitate. Un dirigente della Fiorentina ha avuto un diverbio con Riva. Parlava, a quanto si dice, con Nenè, facendo apprezzamenti sull'andamento dell'incontro. E' intervenuto Riva, si è acceso un bisticcio, per buona sorte limitato, ma nel quale però il dirigente viola ha riportato una leggera distorsione della mano destra. La delusione dei fiorentini era ancora calda. Fuori, migliaia di persone si preparavano all'assedio. Volevano linciare Lo Bello di tutto cuore, volevano «dirgliene quattro» da distanza ravvicinata, in modo che l'arbitro capisse davvero. Poi è sceso il buio, l'assedio s'è agevolato.

Dentro lo stadio, Pesaola è stato assediato da un gruppo di cronisti. Si aspettavano dichiarazioni esplosive. Ossia, se lo aspettavano gli ingenui, o almeno quelli che non conoscono bene Pesaola. Le parole di Bruno Pesaola sono state queste: «*Pagina bianca, oggi, signori*». E bianca è stata, anche se qualcuno, dal fondo, ha ribattuto che sarebbe stato più in carattere parlare di pagina nera. Si sa che anche nei momenti della delusione i fiorentini non rinunciano mai alle loro battute.

Pesaola aveva passato la consegna ai suoi giocatori: «*Parlate quanto volete, parlate con chi volete, ma non fate mai il nome dell'arbitro*». Consegna rispettata. Lo Bello? Ma chi è? Chi lo conosce? Fa l'arbitro? E da quando?

Manlio Scopigno ha parlato della partita con il solito distacco, ha detto anzitutto che per la Fiorentina l'assenza di Maraschi è stata grave, ma ha aggiunto di corsa che un Riva nelle migliori condizioni avrebbe segnato cinque gol. Gigi Riva ha fatto ecò senza insistere troppo. «*All'inizio sono andato pianо, ma ho visto che in definitiva potevo spingere, anche se non al massimo. In almeno due occasioni Superchi è stato d'una bravura strepitosa*».

Albertosi, ex viola, ha detto che per lui Chiarugi non era in fuori gioco al momento del tiro (poi annullato a due minuti dalla fine). No, Chiarugi non era in fuori gioco. Semmai vi era Mariani, e Albertosi non ha mancato di rilevarlo.

Greatti: «*All'un certo punto quelli della Fiorentina vedevano doppio tutti da rigore*».

Quelli della Fiorentina erano esasperati. La calma di Pesaola è stata provvidenziale. Più «caldi», più eccitati, alcuni dirigenti, come già si era visto in campo.

Amarildo è stato bravissimo nello sdrammatizzare la situazione: «*Primo, non abbiamo fatto pena; secondo, anche l'anno scorso perdemmo una partita in casa, e per l'appunto alla quinta giornata; terzo, una sconfitta non compromette un campionato, sia pure un campionato sprint come quello nostro o delle squadre*».

I medici hanno fatto sapere quanto segue (e il tutto ha ancora deluso i tifosi): Merlo è acciaccato e una gamba. Rizzo è stato visitato all'Istituto ortopedico toscano sul viale dei Colli e lamenta una contusione alla spalla sinistra.

Ecco, per la Fiorentina, il quadro è completo. Pagina bianca, ha detto Pesaola. «*Voltiamola subito*», ha biascicato qualcuno.

g. m.

Firenze. Gli spettatori premono sulla rete di recinzione: si protesta per il gol annullato a Chiarugi (Telefoto)

La sorpresa del Cagliari

(Segue da pag. 7)

terzino rotolava sul terreno. Trillo secco dell'arbitro. Ed il gesto del signor Lo Bello, che indicava il dischetto del «penalty», stupisce persino i giocatori. Il fallo, comunque, era stato commesso. Perciò, a lume di regolamento, Lo Bello non era in torto; era illogico, infatti, sostenere che altri arbitri in occasioni del genere, si sarebbero comportati in modo diverso. Rigore, dunque. Tirava Riva e, Superchi si tuffava inutilmente.

La doccia fredda influiva sul morale dei padroni di casa, che prendevano a pasticciare, mentre, qua e là, si registravano i primi episodi scorretti. Nenè e Martiradonna si beccavano una ammonizione, Domenghini si gettava su Superchi e Longoni interveniva con energia per difendere il numero uno dei toscani, Amarildo e Tomasini si scontravano, facendo le scintille.

Ripresa. Subito una botta di Riva al 6' e una risposta di Amarildo al 7', con due splendidi interventi rispettivamente di Superchi e Albertosi. Mezz'ora senza troppe novità, eternamente sugli stessi binari: una Fiorentina che insisteva, con l'unità che ormai la prendeva alla gola, un Cagliari sempre più a suo agio. Al 23' usciva Mario, sostituendo, ed entrava il n. 13, Mariani. Poi, un quarto d'ora davvero caldo. Prima Cera commetteva un brutto fallaccio su Sappa. Quindi, al 33', scoppiava la rissa. Una «cannonata» di De Sisti incocciava, in piena area, Martiradonna. Il terzino la bloccava con il petto oppure con le mani? Impossibile, dalla tribuna, dare un giudizio preciso. A noi subito, non parve fallo, i calciatori della Fiorentina però facevano gruppo intorno a Lo Bello. Una autentica zuffa: Martiradonna stendeva Chiarugi con un gran calcio, Amarildo lo vendicava e a sua volta metteva a terra il difensore. Quattro o cinque minuti di notevole confusione. Lo Bello compativa dall'uno all'altro, si recava dai due guardialinee e confabulava con loro. Amarildo e Martiradonna venivano espulsi e lasciavano il terreno, per fortuna a braccetto, come due «fratelli».

Tornava la calma, però durava poco. Al 41' Esposito, in area di rigore del Cagliari, veniva stretto da due avversari. Era «penalty», secondo noi, specie adottando la severità fino ad allora messa in atto da Lo Bello. L'arbitro considerava l'episodio come semplice ostruzionismo, dava un calcio di punizione a due in area, calcio di punizione che restava senza alcun esito. Ma non bastava ancora. 43' minuto: De Sisti passava a Chiarugi, l'ala tirava con disperata prepotenza, la palla scagliava alle spalle di Albertosi. Gol! Lo Bello non aveva esitazioni. Sosteneva di no, a quanto sembra per un fuori gioco di posizione di Mariani, fuori gioco piuttosto innocente.

La folla, allora, si inferociva. In un polo di punti, nella zona del parterre, premeva minacciosa e urlante contro la rete di protezione. Accorrevano carabinieri, dirigenti, lo stesso capitano della Fiorentina De Sisti e il tentativo d'invasione era agevolmente arginato. La partita si chiudeva in un uragano di fischi. Dalla panchina dei viola partivano applausi irridenti diretti all'arbitro, e, mentre i giocatori delle due squadre si inflavano nel sottopassaggio, avveniva un ulteriore scambio di male parole, a quanto si dice, tra un dirigente dei viola e Riva. Lo Bello si infilava alla svelta negli spogliatoi; fuori, alcune migliaia di spettatori facevano ressa. Volava qualche pietra, due carabinieri venivano leggermente feriti. Cominciava l'assedio all'arbitro, un assedio che doveva durare un paio d'ore. Ed era buio fitto, quando Lo Bello, il direttore di gara così discusso, era libero di lasciare lo stadio.

g. b.

Fiorentina: *Superchi; Ropa, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo (dal 68' Mariani), Rizzo, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni.*

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Brugnera. 12° Reginato, 13° Brugnera.*

Arbitro: *Lo Bello di Siracusa.*

Rete: *nel primo tempo, al 41', Riva su rigore.*

Spettatori: *56 mila (38.167 paganti); incasso 83.658.700 lire.*

L'Estudiantes preparerà la rivincita in Uruguay

Buenos Aires, lunedì mattina.

«Sono superiori o no? No, è una buona squadra e basta. Diciamo che è una squadra forte, ben preparata». Queste parole erano state lette di Osvaldo Zubeldia, oggi al rientro dall'Estudiantes a Buenos Aires.

Una cosa intanto è stata decisa: l'Estudiantes la settimana prossima «emigrerà» in Uruguay per prepararsi con maggior tranquillità, lontano dall'ambiente «scottante» di Buenos Aires, per la partita di ritorno con il Milan.

Crolla una cancellata per la ressa: quattro feriti

FIRENZE, lunedì mattina.

C'era tanta folla ieri allo stadio fiorentino e prima ancora che cominciasse l'incontro, per l'incredibile pigia pigia, una cancellata è crollata all'interno dello stadio e quattro tifosi sono rimasti leggermente feriti.

serie A: risultati

Bari-Lanerossi 0-0

Fiorent.-Cagliari 0-1 (0-1)
Riva (C.) su rigore al 31' del 1° tempo. Nella ripresa sono stati espulsi al 35' per reciproche scorrettezze Martiradonna (C.) e Amarildo (F.). Al 43' è stato anche annullato per fuori gioco un gol di Chiarugi (F.).

Inter-Brescia 3-1 (0-0)
Bertini (I.) su rigore al 4', Menichelli (B.) al 33', Burgnich (I.) al 37' e Bonfanti (I.) al 43' della ripresa. Al 43' è stato espulso Zecchini (B.) per fallo su Mazzola.

Juventus-Torino 1-2 (1-0)
Zigoni (J.) al 15' del primo tempo, Carelli (T.) al 21' e Ferrini (T.) al 44' della ripresa.

Lazio-Samp 1-0 (1-0)
Gibio (L.) al 30' del primo tempo.

Napoli-Roma 0-0

Palermo-Milan 0-0
L'incontro, si è disputato sul campo neutro di Catania.

Verona-Bologna 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	9	5	2	0	0	2	1	0	5	1
2. Inter	8	5	3	0	0	1	0	1	9	4
3. Fiorentina	8	5	2	0	1	2	0	0	5	2
4. Milan	7	5	2	0	0	1	1	1	7	2
5. Bologna	6	5	2	0	0	0	2	1	5	3
6. Lanerossi	5	5	1	0	1	1	1	1	8	7
7. Bari	5	5	1	2	0	0	1	1	1	1
8. Lazio	5	5	2	1	0	0	0	2	3	3
9. Verona	5	5	2	1	0	0	0	2	3	3
10. Roma	5	5	2	0	0	0	1	2	3	4
11. Torino	5	5	1	0	1	1	1	1	5	7
12. Juventus	4	5	1	1	1	0	1	1	6	5
13. Napoli	4	5	0	1	1	1	1	1	4	4
14. Sampdoria	2	5	0	2	0	0	0	3	1	4
15. Brescia	1	5	0	1	2	0	0	2	2	10
16. Palermo	1	5	0	1	2	0	0	2	4	12

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (6ª giornata - ore 14,30) — Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi-Juventus; Lazio-Fiorentina; Milan-Roma (anticipata a giovedì 16); Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo.

Marcatori

4 RETI: Rivera (Milan) e Vitali (Lanerossi).

3 RETI: Riva (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Bertini e Boninsegna (Inter).

2 RETI: Domenghini (Cagliari), Haller (Juve), Ferrini (Torino), Bisaglio (Lanerossi), Bui (Verona), Altafini (Napoli), Macchino (Torino), Savoldi (Bologna) e Troja (Palermo).

Media inglese

Cagliari	+2
Inter, Fiorentina e Milan	0
Bologna	—1
Lanerossi, Roma e Torino	—2
Bari, Lazio, Verona e Napoli	—3
Juventus	—4
Sampdoria	—5
Brescia e Palermo	—7

totocalcio

scheda vincente

x	Bari-Lanerossi	0-0
2	Fiorentina-Cagliari	0-1
1	Inter-Brescia	3-1
2	Juventus-Torino	1-2
1	Lazio-Sampdoria	1-0
x	Napoli-Roma	0-0
x	Palermo-Milan	0-0
x	Verona-Bologna	0-0
1	Como-Como	1-0
2	Modena-Varese	0-1
x	Reggina-Mantova	0-0
2	Padova-Legnano	0-2
1	Samben. D.D.Ascoli	1-0

le quote

13 Lire 99.263.400
I vincitori sono 4 (1 in Piemonte)

12 Lire 1.171.200
I vincitori sono 339 (38 in Piemonte)

Prossime schedine: Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi-Juventus; Lazio-Fiorentina; Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo; Atalanta-Taranto; Como-Catanzaro; Pisa-Arezzo; Taranto-Catania; Venezia-Padova; Pescara-Casertana.

Il monte premi è di Lire 794.107.800

la scheda totip

Colonna: 11 - X1 - 1X - 1X - 22 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 9.269.324
Con 11 punti	44	4	L. 210.656
Con 10 punti	740	75	L. 12.293

Risultati delle corse valide per la scheda — 1ª corsa: 1) Viani, gr. 1; 2) Orta, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Ercole Grandi, gr. X; 2) Pomponio Amalteo, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Oronto, gr. 1; 2) Ortovero, gr. X - 4ª corsa: 1) Mario Guè, gr. 1; 2) Quelea, gr. X - 5ª corsa: 1) Basilio, gr. 2; 2) Finlay, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Far Pra, gr. 2; 2) Willer, gr. 1.

Derby torinese: gioia dei vincitori, amarezza degli sconfitti

Duro giudizio di Catella sulla prova dei bianconeri

Provvedimenti contro qualche titolare? - Helmut Haller sarà chiamato nella nazionale tedesca (ma Schoen, bloccato dalla nebbia, non l'ha visto)

Aria di tempesta negli spogliatoi della Juventus dopo il derby. La sconfitta è come un «k. o.» per i bianconeri, precipitati in fondo alla classifica, praticamente lontani dalla lotta per le prime posizioni dopo sole cinque giornate di campionato: cinque punti li separano dai Cagliari, capolista di turno.

Dopo la partita il primo juventino apparso nel corridoio della stampa Comunale è stato Zigoni. Avvilito, incredulo, appoggiato al muro. L'attaccante, nell'intervallo di metà gara sostenendo affannosamente aveva chiesto a Carmignia di essere sostituito. «Da tempo non giocavo — ha spiegato — e sono bastati 45 minuti "tirati" a farmi sentire la stanchezza. Avevo preso anche una botta su uno stinco. Insomma non ero nelle migliori condizioni».

«Con lui in campo la Juventus ora apparsa più pericolosa...».

«Mi sono dato da fare ed ho segnato il gol. Non credo di essermi trovato in posizione irregolare.

Luis Carniglia ha confermato di aver sostituito Zigoni su richiesta del giocatore. Parlando della partita il trainer ha osservato: «Dovevamo vincere 3-0 ed abbiamo perso 1-3. Incredibile. Che regalo al Torino! Non ho altro da aggiungere». *Così dicendo se ne è andato. Fuori i tifosi lo hanno fischiato gridandogli "vergogna, vergogna".*

Severo il commento del presidente Catella: «La Juventus ha perso perché ha giocato male. Malgrado ciò avrebbe potuto evitare la sconfitta poiché la partita è stata a lungo equilibrata. Non mi meraviglia tanto il risultato, quanto la prova deludente dei bianconeri».

Il disappunto di Catella è anche quello di molti altri dirigenti. Non è escluso vengano presi provvedimenti nei riguardi di alcuni titolari. Anastasi, chiamato in causa per il gol mancato nel secondo tempo, quando la Juventus si trovava ancora in vantaggio, ha così replicato: «Era una grossa occasione. Impossibile sbagliare. Purtroppo, mentre stavo per calciare, Corsetti, da tergo, mi ha colpito ad una gamba, sbilanciandomi».

«Ciò mi priva di Puja, merita la maglia azzurra?».

«Puja, come al solito, ha giocato una buona partita anche perché ha ricevuto pochi palloni. Attualmente il miglior stopper che io abbia incontrato è il palermitano Giubertoni». *Quando Anastasi è uscito dagli spogliatoi, i tifosi gli hanno gridato "Nicolè, Nicolè", alludendo al suo declino.*

Accuse e controaccuse. Un altro "imputato" è Salvadore, soprattutto per la rete decisiva segnata, quasi allo scadere del tempo, da Ferrini: «Stavo per effettuare il rinvio — *ha raccontato il "libero"* — quando qualcuno, mi pare Tancredi, ha gridato. Mi sono fermato un attimo e Pulici, che stava in agguato, mi ha tolto il pallone. Ferrini ne ha approfittato. Se andavamo sul 3-0 era finita. E' finita 1-2 per il Torino. E' un periodo in cui tutto va storto alla Juve».

Tancredi, che non ha colpa per i gol subiti, ha confermato la versione di Salvadore.

Morini polemico con l'arbitro: «Mi ha ammonito per simulazione. Avevo ricevuto una scomitata da Ferrini, altrochè simulazione». *Il giocatore lamenta una contusione al costato.*

Ecco Haller: «Mi sentivo bene, avevo fatto il passaggio del gol. In cinque minuti è cambiato tutto. Preferirei essere stato il peggiore in campo perché la mia squadra avesse vinto. Siamo sfortunati». *L'attaccante tedesco giocherà in Nazionale contro la Scozia, ad Amburgo il 22 ottobre, anche se il c. t. della Germania Ovest, Helmut Schoen, causa la nebbia non ha potuto vederlo a Torino. Schoen ha telefonato ieri sera ad Haller che lo ha assicurato delle sue condizioni.*

Chi sarà di essere convocato in Nazionale (quella italiana naturalmente) è Roberto Vieri. Così il laziano ha giudicato il suo primo derby torinese: «I granata sono forti in difesa, hanno attaccanti che corrono, ma non meritavano la vittoria. Noi abbiamo sbagliato dei gol, loro hanno segnato il secondo "di sponda", come a biliardo».

Vigilia di nozze poco lieta per Favalli che si sposa oggi a Cremona con la signorina Lalla Spinetti rientrando, per lo sparo, Anastasi e Leonardi. Domani Favalli riprenderà gli allenamenti con la Juventus. «Avevamo in pugno — *ha detto* — Non si possono perdere le gare in questo modo». *Infine Rivera:* «Ho fatto il mio dovere. Se il risultato è sbagliato non è colpa mia. Stavamo dominando, hanno vinto loro».

Bruno Bernardi

Mezzo milione di premio ad ogni granata vincitore

Puja polemico: «*Ci credevano finiti: che cosa diranno ora?*» - *Un giudizio su Anastasi:* «*Gli manca la convinzione*» - *Pianelli e i tifosi*

Gli spogliatoi del Toro ribollono d'entusiasmo. La gioia per il clamoroso successo nel derby è irrefrenabile. Pianelli appare commosso. Dice: «*Finalmente la sfortuna si è dimenticata di noi. E' la più bella vittoria del Toro, perché sofferta e perché conquistata con la volontà. Il vero Toro è questo, umile e battagliero.*

Traversa, il vice presidente, non ha neanche più la forza di parlare. «*Ho sprecato tutta la voce in panchina* — spiega —. *Un successo indimenticabile.*

Cadè, solitamente sereno e diplomatico, appare quasi trasformato. «*Non è arrivata per caso questa vittoria* — dice —; *abbiamo sempre creduto nel successo. In settimana avevo parlato con i giocatori, mi erano parsi sicuri, sereni, convinti di disputare un bel derby, sebbene non fossero disponibili Moschino e Petrini ed avessimo perso le ultime due partite di campionato. Anche nell'intervallo, in svantaggio per 0-1, la squadra non mi è parsa demoralizzata, anzi era armata da un grande spirito di rivalsa.*

«Non credo, tuttavia, che la Juventus abbia favorito l'affermazione granata compiendo troppi errori?».

«*La Juventus ha fatto quanto le abbiamo lasciato fare. Se non ha ottenuto di più il merito è anche nostro. La squadra bianconera ha avuto buoni spunti individuali, ma in fase di penetrazione mi è parsa piuttosto spenta. L'unica occasione le si è presentata con Anastasi nel secondo tempo. Nient'altro, a parte il gol discutibile. Anastasi oggi non ha entusiasmato ma non dimentichiamo che si è trovato di fronte Puja, il miglior stopper del momento, senza ombra di dubbio*».

La parola ai protagonisti. Agroppi: «*Forse alla fine del primo tempo non speravamo di strappare il successo, però il trionfo a cose fatte non deve stupire. La nostra è stata la vittoria della volontà, della squadra*».

«Lei ha avuto buon occhio su Vieri».

«*In effetto Roberto mi è apparso un po' stanco*».

Ferrini, autore del gol decisivo. E' il Ferrini di sempre, poco resiste ai lunghi discorsi, imperturbabile. Eppure dentro di sé deve essere emozionato. Dice: «*Ho approfittato di un rimpallo fra Salvadore e Pulici. Per superare Tancredi era indispensabile il pallonetto, ci sono riuscito*». E subito giunge, senza essere interrogato: «*Non meritavamo di perdere con quel gol fasullo segnato dalla Juventus. Abbiamo sofferto perché abbiamo dovuto inseguire l'avversario, abbiamo dovuto correre in salita, ma ce l'abbiamo fatta, soltanto il "vero" Torino poteva vincere questa partita. Era ora che tirassimo fuori i denti*».

Puja: «*Vittoria giusta, che serve anche ad insegnare la modestia nel calcio. Per tutta la settimana qualcuno si aveva trattati come i parenti poveri; che dovessimo perdere era fuori discussione, si trattava soltanto di stabilire con quanti gol di scarto. Abbiamo anche incassato una rete piuttosto discutibile, ma tutto questo non è bastato perché il Torino si arrendesse. Carniglia evidentemente non si conosceva. In vantaggio di un gol la Juventus non doveva illudersi di averci già battuti. Noi non siamo abituati ad arrenderci. Ci credevano finiti. Che cosa diranno ora?*».

«Anastasi le pare davvero in crisi?».

«*In quanto a movimento è sempre lo stesso. E' veloce, scatta, però non mi sembra il caro Anastasi, quello perlomeno che noi conosciamo, in zona gol. Gli manca la convinzione*».

Carelli: «*Il merito del mio gol va condiviso con Sala che ha effettuato il lungo cross e Puja che ha deviato di testa la palla verso di me. Non potevo sbagliare. L'ultimo mio gol nel derby risale al famoso 6-0 di due anni fa. Era il giorno in cui avevo ereditato la maglia del povero Meroni. Due anni fa, quasi esatti*».

Sala: «*Preferisco giocare arretrato, però oggi non potevo fare altrimenti. Credo di essermela cavata*».

Poletti: «*Io credo che la Juventus ci abbia snobbati*».

Fuori, gli applausi. Anche Pianelli, al quale sette giorni prima erano state tirate le monetine, riceve complimenti. Un giorno molto significativo per il presidente che, stando a quanto ci risulta, intenderebbe dare ad ogni giocatore granata un premio speciale di mezzo milione». In serata un gruppo di «fedelissimi» ha incontrato Pianelli sotto la sede del Toro, in corso Vittorio. Anche qui applausi e complimenti. Pianelli ha invitato alcuni dei suoi critici di sette giorni prima in sede. Un brindisi, un derby vinto e la serenità è tornata nell'ambiente granata.

Franco Costa

Sprint finale dei granata

(Segue da pag. 7)

batti e ribatti in palla finiva sui piedi di Salvadore che stranamente non respingeva «di brutto». Pulici, svelto, interveniva e passava a Ferrini. Di «piatto» il capitano spediva in rete nonostante una «disperata» acrobazia di Morini per evitare il guaio.

Era l'ottantottesimo minuto. Troppo tardi, perché la Juventus potesse ripartire decisamente all'offensiva ed applicare la tattica che forse le avrebbe evitato un finale tanto amaro.

A gara conclusa uscita dei juventini a testa bassa. In mezzo al campo restano Cadè ed i suoi atleti: salutano il pubblico, saltano di gioia. Per loro il derby si conclude in trionfo.

p. b.

Juventus: Tancredi; Furino, Leoncini; Morini, Salvadore, Favalli; Leonardi, Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni (Rinero). 12° Anzolin.

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Botteghi, Pulici. 12° Pinotti, 13° Mondonico.

Arbitro: Carminati di Milano.

Reti: nel primo tempo al 18' Zigoni; nella ripresa al 21' Carelli e al 43' Ferrini.

Spettatori: 66 mila circa (56.500 i paganti), incasso 75.400.000 lire.

L'Hertha Berlino vittoriosa in casa

Roma, lunedì mattina.

Delle quattro squadre tedesche che in novembre saranno impegnate in partite di Coppa con quattro squadre italiane, le due della Germania Occidentale («Hertha Bsc» di Berlino e «Vfb Stuttgart» di Stoccarda) hanno giocato ieri sera partita di campionato, vincendo in casa; le due della Germania Orientale («Karl Zeiss Jena» e «Hansa Rostock») hanno perso, la prima perdendo e la seconda pareggiando in trasferta. Ecco i risultati:

Hertha Berlino-Hamburg 1-0; Stuttgart-Hannover 90 2-1; Chemnitz Karl Zeiss Jena 1-0; Stahl Riesa-Hansa Rostock 2-2.

I campioni uscenti del Feyenoord, prossimi avversari del Milan in Coppa dei Campioni, hanno pareggiato in casa, a Rotterdam, con lo Sparta (1-1).

Milan-Roma si gioca giovedì

Da domenica partite alle 14,30

Il campionato di calcio di serie A avrà questa settimana un anticipo negli incontri della sesta giornata. Il Milan, che deve trasferirsi in Argentina per l'incontro di ritorno con l'Estudiantes, ha ottenuto l'autorizzazione per affrontare la Roma, a San Siro, giovedì. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Da domenica prossima, intanto, varierà l'ora d'inizio delle partite. Come stabilito dal calendario gli incontri di tutti i campionati si inizieranno alle 14,30.

Per la pubblicità
ne ed in
LA STAMPA STAMPA SERA
rivolgersi alla

ETAS-KOMPASS PUBBLICITÀ S.p.A.

TORINO Via Roma 80 Salone di «La Stampa» Via Maroncelli 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo dei Tritone 185
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv Ponti Romani 50
BOLZANO Via Perathoner 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

GLI ANNUNCI ECONOMICI POSSONO ESSERE DISPOSTI PRESSO TUTTE LE SEDI E DIPENDENZE DI TUTTA ITALIA DELL'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO E DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Juventus-Torino, emozioni per 65 mila

Ventiquattro personaggi in cerca di una regìa

Bianconeri in difesa

TANCREDI — Ha deviato una palla-gol, ma ha subito i contraccolpi d'una difesa juventina malamente organizzata e a tratti presa dall'affanno. Una volta, nel primo tempo, è uscito a valanga sui piedi di Haller per recuperare un pallone che il tedesco faceva giocherellare a un passo dalla porta. Qualche uscita sviolinando troppo, ma evidentemente era anche tratto in inganno dalla posizione dei suoi compagni.

FURINO — Corre e avanza, ha avuto evidentemente l'« imprimatur » da Del Sol. L'assenza di Castano non l'ha certo messo a suo agio.

LEONCINI — E' un combattente provato, specula sul gioco come un vecchio giocatore di transatta. Non gli si può chiedere più di quello che dà, e lui dà tutto.

MORINI — Protesta, è duro, compie anche falli sullo slancio, talora risulta sbilanciato per difetto di coordinamento; ma ha anche la dote per incursioni in avanti, si batte con coraggio, tiene l'uomo. Ha salvato una palla-gol su Pujol nel secondo tempo, a un metro dalla porta.

SALVADORE — E' il solito vecchio leone, ma proprio non può « lavorare » come libero. Se ha un uomo da tenere, ci riesce con l'autorità di sempre, ma nel ruolo di Castano manca di freddezza, di tempismo, del disimpegno rapidissimo. Il secondo gol subito dalla Juventus è iniziato proprio grazie a una sua manovra tardiva su un pallone apparentemente morto.

FAVALLI — Sgobba come un minatore ottocentesco, avanti e indietro, in area propria e a sostegno dell'attacco. Non ha il passaggio pulito, non ha il lancio lungo, si attarda in dribbling perditempo, però spende più dell'anima. Fosse atleticamente attrezzato come altri, che suggeritore sarebbe!

RINERO — Il clima della partita l'ha colpito a freddo, facendosi subito particolare un'ottima palla in area. Poi è stato travolto dal gioco improvvisato del centrocampo bianconero.

Bianconeri all'attacco

LEONARDI — Cerca sempre Anastasi e un batterai. E' rozzo nel tocco, ma l'avversario diretto non può concedergli spazio, perché lui subito si butta ed effettua il cross. Non è un luminare del pallone, però è un'ala, e il centrocampo bianconero dovrebbe saperlo lanciare meglio.

HALLER — Nel primo tempo ha cercato di muoversi partendo da lontano per sfuggire alla marcatura granata. E' arretrato, anche, con generosità, ma senza sollevare il lavoro della difesa bianconera nella propria area. Nel primo quarto d'ora del secondo tempo s'è mosso con agilità, con eleganza, sfruttando le due occasioni fallite in slancio dalla felcata. Avrebbe, anche lui, bisogno d'essere servito in allungo, e non solo duettare a tocchi brevi o fungere da suggeritore, che non è o appare solo a sprazzi rapidissimi.

ANASTASI — All'inizio sembrava in giornata felice e ben lanciato da Vieri. E' decresciuto poco a poco, non tanto per demerito quanto per l'ottimo Puja, che non gli ha mai perdonato un tentativo di dribbling e l'ha costretto a smistare ogni pallone. E' stato anche abbacchiato dalla difesa granata. A molti è apparso opaco; forse ha solo bisogno di palloni utili e di gol per ritornare il Pietrasse dell'andata scorsa.

VIERI — E' partito bene, con alcuni lanci perentori ad Anastasi. Poi si è messo a ripiegare, sprecando fiato per decine di chilometri. Cerca in ogni modo di riempire i vuoti del centrocampo bianconero, ma è più artista che regista. Non avendo lo scatto bravo a fulminare gli ostacoli in dribbling serrati che raramente danno frutto. E' in salute e pigia sul proprio motore, ma sarebbe bene potesse ritardare e accelerare più lucidità nella manovra. Regista ci diventa.

ZIGONI — Un solo tempo e pochi palloni da giocare. E' stato bravissimo nel negare, mentre i granata erano immobili.

Granata in difesa

SALVADORE — Un tiro, un gol. Tutto il resto non ha avuto molta storia per lui. E questo algrafico anche come la difesa del granata abbia saputo contenere, con le belle e con le brutte, gli attacchi bianconeri.

POLETTI — Un tarello furioso, ma pronto anche a spingersi, tentare alcuni tiracci da lontano. Non è un avversario comodo per nessuno, anche se gli eccessi di « decisione » (come chiamarle altrimenti?) rischiano sempre di compromettere un incontro.

FOSSATI — Alcune scene di battaglia con Leonardi, come due pirati vicendevolmente all'arrembaggio. Può insegnare a qualunque maglia come « si tiene » un uomo.

PUJA — Forse il migliore in campo. E' stato superato in dribbling una volta sola, da Haller. Non ha concesso nulla ad Anastasi, che a un certo momento ha persino rinunciato a disputargli i palloni alti. Si è spinto in avanti e il tocco rifinitore per il gol di Carelli è suo. Chiamatelo vecchio, se avete il coraggio!

CEREser — Interrompe con occasionale tempismo un'invenzione di Haller per Anastasi nel primo tempo. Nel secondo commette una specie di frana crudele su Favalli. L'agonismo lo spinge a strafare. Che dire altro? Non figurerebbe negli « Estudiantes ».

AGROPPI — Lavora moltissimo fino a perdere l'ultimo residuo di fiato. Non può sostituirsi a Moschino però il centrocampo balla un poco. Spreca in area bianconera un bel tocco liberatorio di Sala. Indugia nel dribbling, ma va comunque assolto per la volontà spesa.

Granata all'attacco

CARELLI — E' leggero, si batte con tenacia, sta anche incollato al suo difensore se per caso costui avanza. Ha sfruttato una palla-gol ottenendo il pareggio per il Torino. Non pretendiamo da lui più di questa patente.

FERRINI — E' abbastanza consumato da anni di generoso lavoro, ma il « vecchio cuore granata » che i tifosi illustrano nei loro bandieroni è lui. Sarebbe crudele sottolineare certa monotonia della sua impostazione di gioco, perché è riscattata da un impegno virile degno di lode.

GALA — Elegante, un po' fermo come se avesse già diversi anni sulla schiena. Ben lanciato all'inizio, viene abbattuto al limite dell'area. Spreca un pallone su « buco » di Haller al 12'. Nella ripresa, stretto, ha servito qualche pallone lungo con intelligenza. Può diventare un regista? A tratti ne ha mostrato le doti, non certo la tenuta.

BOLCHI — Ha cucito e ricucito delle proprie mani al centrocampo, con impegno, per sostituire Moschino. L'ha fatto rimpiangere solo a tratti. E' un complimento per il vecchio « Meciste », che se rendersi utile più di vari giovani.

PULICI — Ha da fare con un cliente lagnoso di nome Marini. Si dibatte, prova e riprova, ma è fragile. Nel secondo tempo non se proiettarsi e sfruttare un ottimo lancio lungo di Sala. Non è peggiore di tanti attaccanti italiani, ma anche a lui manca la freddezza in area avversaria e la fame di gol (una fame che si conquista solo tirando, magari sbagliando).

Un arbitro indulgente

CARMINATI — Un « derby » così è mai una partita facile. I tifosi inventano urla terribili, apocalittiche, anche per una semplice rimessa laterale. Però è stato troppo indulgente. Al 38' del primo tempo, dopo un parapiglia in campo, avrebbe dovuto espellere un paio di uomini, invece di limitarsi a strattonarli. Un arbitro autorevole potrebbe evitare l'usa delle spinte. Non gli è sufficiente il fischietto?

di GIOVANNI ARPINO

Marini è a terra: Carminati interviene tra granata e bianconeri (foto Moisio)

L'altalena del derby in quattro momenti

L'occasione clamorosamente fallita da Anastasi nella ripresa

Alla fine la gioia dei granata: l'allenatore Cadè si congratula con il portiere Sattolo (foto Moisio)

Curva Maratona: i tifosi granata esultanti per la vittoria

Curva Filadelfia: decine di vessilli bianconeri

Intervista tra la folla, protagonista appassionata e corretta

Curva Maratona: i granata premiati per la loro fiducia

Il giorno della vendetta. *« Contro la cattiva sorte che ci ha fatto perdere con il Napoli e contro la Juve che ci ha sconfitto nel girone di andata dello stesso anno segnando un gol all'ultimo minuto »*. Parlano i tifosi granata del « covo » della curva Maratona, dove è difficile manifestare simpatia per la Juventus. Qualcuno ci prova: mai gliene incapita.

Qui si ragiona granata. Pochi sono quelli che pensano ad una sconfitta: *« Non sarei un vero tifoso* — dice Giuseppe Moscardini un ragazzo di 16 anni, ciuffo sulla fronte — *se il mio cuore non dicesse che oggi vinceremo. Vuoi un pronostico? Presto fatto: due reti a zero per noi »*. Giovanni Ruffatto, 17 anni, operaio: *« Della Juve non mi fa paura nessuno, forza Toro! »*. Neanche l'assenza di Moschino il spaventa. Claudio Spagna, lavoratore studente, spiega: *«E' vero che non c'è il nostro regista, ma rientra Poletti. Forse dovremo accontentarci di un pareggio, certo non vincono loro »*.

Loro sono i « gobbi », i « pigiami », i « rigatini ».

A ridosso del balconcino centrale in muratura con un grande distintivo sul petto, un fazzoletto granata attorno al collo, c'è Isabella Del Vecchio, 15 anni, studentessa di ragioneria. E' una tifosa scatenata. Piccolina, bionditina, aria infantile, quando parla del Torino assume toni decisi: *« Oggi può succedere di tutto, tranne la sconfitta »*. Poi racconta che una volta allo stadio ha persino avuto i pantaloni strappati da un pedardo.

Più sopra Enio Endone suona due enormi piatti metallici da banda musicale, mentre l'amico Bruno Angelino è alle prese con un bidone (« come i juventini » tutto contorto, tinto di granata. E' pieno di pietre e fa un rumore infernale. Altri hanno trombette che funzionano con bombole a gas.

Al centro della curva Maratona, giacca, camicia, cravatta sbottonata c'è tutto il gruppo dirigente dei Fedelissimi. Il presidente Gian Franco Tamborrino, 22 anni, è fiducioso a modo suo: *« Possiamo farcela perché anche loro sono una manica di pellegrini. Voglio fare una scommessa, proprio adesso a venti minuti dall'inizio della partita: vedrà che se vince il Toro stasera la televisione trasmetterà Fiorentina-Cagliari. E' sempre stato così »*. Come mai non è in tribuna? *« Siamo matti? Chi va a dare 7000 lire alla Juventus? »*. Accanto a lui, il trombettiere ufficiale, Franco Gatto, e il presidente del « Toro-club » di Milano Vittorio Mancini, 50 anni. E' milanese purosangue, ma è sempre stato tifoso granata: *« Se il Toro vince, quasi quasi torno a casa a piedi »*.

Incomincia la partita. Qualche sbandieramento per un tiro di Ferrini che Tancredi devia con difficoltà in corner, poi, al 18' la grande delusione: Zigoni segna in fuorigioco sospetto fuorigioco. Sospetto per modo di dire, perché in curva Maratona non ci sono dubbi: *« Quel segnalinee o è cieco, o è ubriaco. Zigoni era almeno quattro metri oltre la linea dei terzini »*. *« In conclusione* — dice Ginetto Trabaldo — *è la solita storia: giochiamo meglio noi e vincono gli altri »*.

Dalla polvere all'altare: è il ventunesimo della ripresa. Carelli segna il gol del pareggio. E' inaspettato. Per un attimo c'è incredulità, poi la esplosione della gioia. La curva diventa una sola bandiera granata. *« Il Toro* — dice Vincenzo Ricci, 25 anni, da Potenza — *è la più grande squadra del mondo »*.

Un minuto dalla fine ed è il trionfo. Non c'è tempo per assaporare la gioia del secondo gol che l'arbitro fischia la fine della partita. Esplode l'entusiasmo. *« Scrivi* — dice il presidente dei Fedelissimi — *che questo è il vero vecchio cuore granata. E' la vittoria della volontà »*. *« Il Torino stupenda squadra è* — urla Turiddu Scognamiglio, 27 anni, da Messina — *bisogna metterlo sul giornale »*.

Pier Michele Girola

Curva Filadelfia (in bianconero) Prima l'illusione, poi il silenzio

Arrivano con il fazzoletto bianconero al collo e la bandiera sul cofano della macchina. Corrono chiassosi verso gli ingressi di via Filadelfia, per sistemare gli striscioni con le scritte di incitamento e conquistare il posto nel centro della curva, « covo » del tifo juventino. A quest'ora — è appena l'una — gli altri settori dello stadio sono ancora vuoti. Per ingannare il tempo, loro esercitano la voce con canzonette propiziatorie (« Ali Babà, Juve cha cha cha » che ritmano con il battito delle mani.

Molti sono giovanissimi. Parlano tutti i dialetti d'Italia: i piemontesi sono tanti, ma non sono certo di meno i siciliani, i calabresi, i napoletani. Tutti ammassati insieme. Perché qui, sui gradini della curva Filadelfia, loro si sentono solo juventini: secolari, insormontabili diffidenze e antipatie scompaiono per due ore in nome di una squadra di calcio. E in nome soprattutto di Pietro Anastasi, il « picciotto » catanese che è diventato il beniamino di tutti e che da alla gente del Sud « una ragione in più per sentirci juventini ». « Gli vogliamo tutti bene — dice Giuseppe *Messina*, operaio di 26 anni — *Per me poi è come un fratello. Vado a trovarlo tutte le domeniche, lui mi ha anche regalato la sua maglia. Oggi ho chiesto alla Madonna la grazia che gli faccia segnare un gol ». E se un giorno la Juventus lo vendesse? « Faremmo la rivoluzione ».*

Lo stadio si popola, l'entusiasmo cresce. Ora le bandiere sventolano senza interruzione. « Agitare questi vessilli bianconeri — *afferma lo studente in biologia Luigi Turabione, di 20 anni, da Chivasso* — *è per me l'espressione più bella del nostro tifo. Io poi, che passo la settimana fra i libri, qui allo stadio scarico tutta la tensione nervosa, e mi sento alla fine rigenerato. E non mi importa affatto che qualcuno sostenga che queste sono solo delle pagliacciate ». In casa, che dicono? «Sono tutti tifosi, non ci sono problemi. I guai maggiori vengono dalla mia ragazza: ogni domenica devo trovare una scusa diversa per poter venire alla partita, ma ormai credo che l'abbia capito ».*

In questo crogiuolo ora il tifo è esploso, unito ad un gruppo di giovani esultanti, c'è una graziosa ragazza dai capelli neri. Grida, canta anche lei come gli altri. Si chiama Giuliana Scansetti, ha 20 anni, studia medicina. « Dovevo andare ad una festa con gli amici — *dice* — *ma la Juve è più importante ». E poco più in là, una donna di 39 anni, Carla Scotto, casalinga per sei giorni e decantta fifa-na alla domenica: ha lasciato andare il marito in tribuna, « fra quelli che urlano », ed è venuta ad urlare qua in curva. I ragazzi la chiamano « signora » e la applaudono quando manda improperi all'arbitro o grida a qualche giocatore del Torino.*

La partita sembra andare bene per la Juve (che vince per 1 a 0), e qui c'è il finimondo. Decio Trevisi: « Sono venuto apposta da Zurigo. Ho il diritto di gridare quanto voglio ».

Improvvisi, raggelanti, arrivano i due gol del Torino. Il tifoso, si sa, è un essere suscettibile e la squadra del cuore, quando perde, è per lui come una fidanzata infedele. Così cominciano i fischi. Ma ormai siamo alla fine, e non c'è quasi più la forza e la voglia di disapprovare. Solo tanto sgomento e tanta rabbia. « Possibile — *si chiede Giorgio Rivaletto, di 33 anni, che ha accanto a sé la moglie e la figlioletta di 7 anni* — *possibile che una squadra da noi così amata come la Juve debba sempre farci soffrire in questo modo? ». E il rappresentante Alessandro Farinelli: « Come faccio a presentarmi domani ai miei clienti del Torino? ». Tutti insomma — dai ragazzi che vendono le bibite per poter vedere la partita gratis, all'operaio che è emigrato a Torino solo perché è la città della Juve — non hanno nemmeno più voglia di parlare. Qualcuno dei più giovani piange, molti hanno gli occhi lucidi. « Io non resisto più a essere sereno in casa per qualche giorno, dopo le sconfitte della Juve » dice Piero Vitali andandosene « festa bassa. E tutti sciamano silenziosi, con le bandiere bianconere arrotolate sulle spalle.**

Carlo Sartori

Il giorno più brutto per Gipo Farassino

Commenti di Pietrangeli, Piola, Del Sol e Castano

Al « derby » Juventus-Torino hanno assistito numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport.

Gipo Farassino, il noto chansonnier che si ispira al folclore più genuino, è un irriducibile tifoso bianconero. Ha fatto una apparizione allo stadio piuttosto vistosa: abbigliamento sportivo, cappello con la scritta « Forza Juve ». Era pronto a scommettere su una clamorosa affermazione juventina, con il proseguire della gara ha perso la sua spigliatezza. Alla fine era decisamente scornato. « Non chiedetemi pareri — ha detto — la mia espressione dovrebbe bastarvi. E' una giornata di dolore. Penso che dedicherò a questo dannato derby una canzone molto triste ».

Nicola Pietrangeli ha seguito Juventus-Torino con particolare attenzione. « Non sono tifoso né dei bianconeri né dei granata — ha spiegato tuttavia — soltanto di me stesso quando gioco. Però mi piace il calcio. Quando posso lo seguo. Avevo già visto la Juventus a Verona ».

Sulla partita, il tennista azzurro ha dichiarato: « Mi sono divertito. Il gioco è stato vario. La Juventus avrebbe potuto vincere, anche perché mi è parsa migliorata rispetto a Verona, ma il Torino ha giocato con maggior lucidezza e coraggio. Il successo del granata, dunque, non deve sparire immeritato ».

Silvio Piola ha giudicato molto sportivamente Anastasi. « Il centravanti bianconero — ha detto l'ex campione del mondo — è irriconoscibile. Deve recuperare tutto se stesso, prima degli altri, che non è in forma. E' necessario riconoscerlo da capo con profonda umiltà. L'Anastasi che conosciamo è un altro ».

Sulla partita ha detto: « Il Torino è parso commovente per l'impegno, ma il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio. Certo la Juventus non avrebbe dovuto farsi raggiungere dopo essere andata in vantaggio ».

Ecco il parere di Castano e Del Sol, i due bianconeri assenti nel derby, sulla partita di ieri. Castano: « Dalla tribuna si è visto che dopo il gol di Zigoni il Torino praticamente non esisteva più, era rassegnato alla sconfitta. Invece ha vinto. Il gioco del calcio è davvero strano ».

Del Sol: « Non è stato un bel derby, ma è raro che queste partite, caratterizzate dalla rivalità, costituiscano uno spettacolo. La Juventus meritava meritava di pareggiare. Sull'uno a zero i bianconeri hanno avuto altre occasioni per raddoppiare e le hanno fallite di un soffio. Il Torino ha pareggiato ed ha avuto in regalo il secondo gol, quello che ha deciso l'incontro ».

Mandelli: derby vivace

Sul derby Juventus - Torino il parere di Mandelli, presidente del settore tecnico federale:

« Non entro nel merito della partita per evidenti motivi. Posso solo aggiungere che i derby hanno una loro caratteristica ben definita. Non sono gare da stillati, devono almeno essere incontri vivaci, combattuti, pieni di imprevisti. Juventus - Torino lo è stato ».

« Sui possibili azzurri quale è il suo parere? ».

« Deciderà Valcareggi. La gara odierna del resto non era di quelle che valevano come test. Troppo nervosismo in campo ».

Carelli e Ferrini: secondo gol nel derby

Dopo la vittoria conquistata ieri dal Torino il bilancio dei derbies, tenendo conto degli incontri di campionato e delle varie Coppe, è il seguente (149 gare):

Torino, vittorie 55
Juventus, vittorie 38
Pareggi 35
Reti granata 227
Reti bianconere 228

In campionato Juventus e Torino si sono incontrate 101 volte. Questo il bilancio:

Torino, vittorie 34
Juventus, vittorie 29
Pareggi 28
Reti granata 144
Reti bianconere 134

Carelli e Ferrini hanno segnato per la seconda volta negli incontri stracittadini. Il capitano del Torino aveva ottenuto il gol del pareggio (1-1) nel torneo 1965. Carelli invece, aveva segnato nel '67 nell'incontro vinto dal granata per 4 a 0.

Quello di ieri è il diciassettesimo 0 a 1 della storia dei derbies. In questa « specialità » il Torino si è imposto nove volte ed è quindi in vantaggio. Negli ultimi 4 derbies, il 2 a 1 è scaturito ben tre volte. Due partite sono state vinte con questo punteggio dal granata, una dai bianconeri.

La graduatoria delle presenze ha subito con la partita di ieri alcune modifiche. In testa è Leoncini che ha giocato 19 volte. Lo seguono Ferrini con 18, Castano e Del Sol con 14, Salvadore e Puja con 13, Anzolin con 12, Moschino con 10, Cereser, Marini e Fossati con 6.

La Juventus ha incassato complessivamente per il derby 75 milioni 400.000 lire, record stagionale per i bianconeri. L'anno scorso però l'affluenza era stata maggiore e l'incasso aveva superato gli 80 milioni. Questa cifra nel campionato 1968-'69 era stata superata in casa solo dall'incontro con la Fiorentina che aveva raggiunto quota 97 milioni.

Nei derbies giocati nel mese di ottobre il Torino ata avvicinandosi alla Juventus nella classifica delle vittorie. Il primato però spetta sempre ai granata (9), A questo punto, i granata vantano sette successi contro gli otto dei bianconeri.

La classifica dei marcatori non ha subito naturalmente modifiche nelle prime posizioni. E' sempre in testa Boniperti con 13 reti. Lo seguono per la Juventus: J. Hansen 9, Borel II 8, Silvori 8, Causrini, Gabetto, Bellini, Charles 5. Fra i giocatori in attività sono rimasti a quota 1 Del Sol, Leoncini e Anastasi. Per il Torino: Meroso III 7, Libonatti 6, Loik, Biavoia, Gabetto, Kemplner, Debernardi II 5, Virgili, Ferrario III, Mosso I, Debernardi I, Combin 4. Fra i giocatori in attività sono in testa Carelli e Ferrini con 2 e Agroppi con 1.

Sul "neutro„ di Catania primo punto dei siciliani, proprio a spese dei campioni d'Europa

Il Milan bloccato dal Palermo: 0-0

Neppure un tiro pericoloso verso la porta dei rosaneri

I milanesi, privi di Rosato, Lodetti e Prati, si sono limitati ad un'accorta tattica difensiva - Anche il Palermo ha rischiato poco - Una gara noiosa, con rari sprazzi di gioco da entrambe le parti

dal nostro inviato

Catania, lunedì mattina.

Il modesto Palermo — zero punti fino a ieri — ha bloccato il Milan, quasi campione del mondo, nella partita disputata ieri sul campo neutro di Catania. Sul risultato non c'è nulla a ridire: lo zero a zero, semmai, potrebbe spiacere ai siciliani, che hanno avuto più occasioni da gol realizzando o per errore di tiro, o per precipitazione.

Il Milan senza Rosato, senza Lodetti, ed all'ultimo momento anche senza Prati, non ha fatto nulla per meritare di più. Ha accettato il gioco confuso degli avversari imitandoli, rischiando così ben poco in zona d'attacco.

Rivera è rimasto costantemente arretrato, più utile ai difensori che ai centrocampisti. Fogli da anni gioca più da mediano che da mezz'ala, così che solo Combin e Sormani hanno tentato la via della rete. Rimane Golin. Per molto tempo il sostituto di Prati ha cercato l'appoggio di Rivera e di Combin, ma il «capitano» — evidentemente stanco per la fatica di mercoledì scorso con l'Estudiantes — non è mai entrato nel vivo del gioco. In tutta la ripresa Rivera non si è quasi mai visto. Il Milan praticamente non ha effettuato un solo tiro a rete nell'intera gara.

I rosanero palermitani, in crisi per le avventure subite negli ultimi tempi (contratti dei nuovi giocatori non ratificati, alcune sconfitte discutibili e, per ultimo, la squalifica del campo per due giornate), avevano veramente paura del Milan. Di Bella, per non rischiare guai, aveva steso una formazione tatticamente difensivista: le due mezze all'arretrate, Bercellino II centravanti ma con compiti di centromediano metodista. Così all'attacco sono rimasti solamente Troja e Pelizzaro, a cui dava man forte ogni tanto, il giovane Causio.

Con le premesse tattiche di Rocco e di Di Bella era chiaro che — salvo sorprese — non sarebbero stati segnati dei gol. E infatti la gara si è trascinata tranquilla e monotona, senza un solo sprazzo di interesse. Per di più pioveva ed il campo era una risaia.

La gente di Catania non ha voluto affrontare le intemperie per vedere il Milan e lo stadio presentava grossi vuoti. Il danno economico per il Palermo è stato grave: per la partita con l'Inter alla Favorita c'era 40 mila spettatori, a Catania per il Milan i presenti non erano più di 20 mila, con un minore incasso valutabile sui 25 milioni.

Il gesto inconsulto dello spettatore che due settimane fa invadendo isolatamente il campo per avvicinare l'arbitro e i guardalinee durante il match con il Lanerossi Vicenza, è costato caro alla società siciliana. Proprio nel momento difficile per la ricerca di un equilibrio del bilancio, il Palermo ha buttato dalla finestra 25 milioni.

Dalla capitale siciliana sono giunti a Catania non più di 500 tifosi, e gli sportivi locali si sono mantenuti neutrali nelle simpatie. Il taxista che ci accompagnava al campo aveva detto: «*Noi di Catania preferiamo vinca il Milan*». Di fronte al nostro stupore, ha completato così il suo discorso: «*I palermitani sono superbi. Sono un po' come i romani per voi. Quindi io vado al campo e tifo Milan*».

In effetto non abbiamo sentito nessun incitamento per i rossoneri, ma neppure molto slancio per i palermitani. La pioggia pare aver raggelato gli entusiasmi, ma più delle intemperie, è mancato il bel gioco a riscaldare i tifosi. Il Milan non ha fatto niente per vincere, il Palermo era troppo preoccupato della classifica e del valore dell'avversario, per pensare allo spettacolo.

La partita non ha molti spunti di interesse: al 13' Pelizzaro sfugiva al controllo di Schnellinger e serviva Troja che lanciava a Causio. Il giovane attaccante siciliano (è della Juventus in prestito al rossanero) non ha saputo far altro che «appoggiare» di testa nelle mani di Cudicini. Pochi minuti dopo, al 21' un'azione di Ghetti-Causio-Troja. Quest'ultimo sbagliava il tiro finale da buona posizione.

Vi era qualche contrasto in campo e l'arbitro D'Agostini, risolveva quasi sempre a favore del Milan. I giocatori palermitani protestavano guadagnando ammonizioni come Lancini e Bercellino che adesso aspettano i fulmini della Lega. Fogli e Pasetti hanno lamentato leggeri infortuni. Pasetti veniva sostituito al 43' da Costantini; Fogli invece si è trascinato mezzo zoppo e mezzo sano fino al quarto d'ora dalla fine. Al suo posto è entrato Casone, un giovane di 18 anni, cresciuto nella scuola.

Anche nel secondo tempo la fisionomia dell'incontro non è mutata. Gli ospiti accentuavano ancora di più il modulo difensivo, mentre i palermitani tentavano qualche affondo, ma su quel pantano era impossibile giocare al calcio. Proprio nei minuti finali una grande parata di Cudicini, ha evitato un autogol su tiro di Anquilletti.

Si finiva sullo zero a zero, tra molti rimpianti da parte dei siciliani per aver perso l'occasione buona per una vittoria che avrebbe fatto scalpore. I milanesi sono rientrati subito in sede. Il pareggio li accontentava in pieno. I rossoneri già pensano alla gara di giovedì con la Roma e alla prossima trasferta in Argentina per il secondo incontro con l'Estudiantes.

Giulio Accatino

Palermo: Ferretti; Pasetti (Costantini dal 43'), Giubertoni; Lanciai, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Bercellino II, Ferrari, Troja.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Santini, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Fogli (Casone dal 77'), Combin, Rivera, Golin.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

A S. Siro segna anche un terzino

Milano. Anche il terzino Burgnich (al centro) ha segnato un gol nella gara Inter-Brescia

I nerazzurri vincono (3-1) ma non entusiasmano

L'Inter (aiutata dall'arbitro) batte il Brescia nella ripresa

I milanesi passano in vantaggio con Bertini grazie ad un rigore «regalato» da De Marchi - I bresciani pareggiano con Menichelli, poi la squadra di Heriberto segna ancora nel finale con Burgnich e Boninsegna

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'Inter può ringraziare l'arbitro De Marchi che le ha dato una mano concedendole un rigore del tutto inesistente al 5' della ripresa. Suarez, che si è sganciato spesso e volentieri dalla posizione di libero, si è portato in fase offensiva ed è entrato nell'area avversaria con la palla al piede, poi ha allargato sulla destra, quasi voltando le spalle alla porta difesa da Galli. A questo punto lo ha contrastato Busi e lo sfiorato si è buttato a terra. L'arbitro, al massimo, avrebbe dovuto fischiare una punizione e due calci per ostruzionismo; invece ha concesso il rigore che Bertini ha trasformato.

C'è da chiedersi che cosa sarebbe accaduto se il signor De Marchi avesse visto bene e giusto. Molto probabilmente Inter-Brescia sarebbe terminata con il punteggio di 1 a 0 perchè la squadra nerazzurra durante tutto il primo tempo aveva profondamente deluso, annaspando sia all'attacco sia a centrocampo e perchè il Brescia si era difeso guardandosi, con ordine e con calma.

D'altro canto lo stesso De Marchi ha successivamente negato un sacrosanto rigore all'Inter (per la legge del compenso) al 28' della ripresa allorchè Busi ha trattenuto Bedin in area, concedendo una punizione dal limite, ed ha poi convalidato il pareggio del Brescia sebbene il guardalinee avesse sbandierato a causa della posizione irregolare di Salvi.

In vantaggio al 2' della ripresa grazie al rigore gentilmente concesso da De Marchi, l'Inter è stata raggiunta al 32'. Su centro di Volpi, Salvi ha raccolto in posizione irregolare, sbandierata dal guardalinee, ma l'arbitro ha fatto cenno di proseguire. Menichelli, impossessatosi del pallone, ha tirato in porta. Vieri ha respinto corto e lo stesso Menichelli lo ha definitivamente battuto.

Al 37', su centro di Suarez ala sinistra, la difesa bresciana, portiere compreso, è rimasta inspiegabilmente ferma e Burgnich, pur non toccando di precisione, ha segnato. Al 42' l'arbitro ha espulso Zecchini concedendo una punizione all'Inter; l'ha battuta Corso. Bedin ha deviato la sfera e Boninsegna ha infilato la porta con un colpo di tacco, spalle alla rete.

Giorgio Bellani

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini I, Suarez; Vanello (Bellugi dal 79'), Mazzola I, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi.

Brescia: Galli; Manera, Gori; Busi, Bercellino I, Zecchini; Salvi, Volpi, Prisoni, D'Alessi, Menichelli. 12° Buffon. 13° Botti.

Arbitro: De Marchi.

Marcatori: nel II t. al 5' Bertini su rigore, al 32' Menichelli (B.), al 27' Burgnich, al 42' Boninsegna.

Più giusto un pareggio per la gara all'Olimpico

La Lazio beffa la Samp (1-0) con una rete dell'«ex» Ghio

Un'indecisione collettiva della difesa è costata la sconfitta ai blucerchiati - Ottimo esordio del torinese Jacomuzzi, sostituto di Cristin - I laziali hanno risentito dell'assenza di Ferruccio Mazzola

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Partita deludente allo Stadio Olimpico fra la Lazio e la Sampdoria. I blucerchiati romani si sono imposti con una rete dell'«ex» Ghio ma un pareggio avrebbe forse meglio rispecchiato l'andamento della gara.

La Lazio ha conquistato fortunosamente la vittoria al 31' del primo tempo. Il merito è stato principalmente di Morrone il quale nell'unico spunto felice della sua scialba prestazione, ha saltato in dribbling Negrisolo, ha evitato un altro avversario e ha traversato al centro. Davanti a Battara c'erano almeno quattro difensori blucerchiati che invece di rinviare con decisione si sono ostacolati a vicenda. La palla è pervenuta a Ghio il quale è riuscito ad infilare lo spiraglio giusto in mezzo ad una selva di gambe. Un gol evitabilissimo e banale che è stato però «sufficiente» alla squadra di Lorenzo per conquistare due punti preziosi.

Lo svantaggio ha inferto un duro colpo ai genovesi che pur giostrando con maggiore lucidità dei loro avversari avevano già dato l'impressione di non riuscire a concretizzare la mole di gioco che sviluppavano a metà campo. Frustalupi, Corni, ma soprattutto Benetti si sono prodigati in un duro lavoro di rifornimento per le punte, apparse sterili e inconcludenti.

Francesconi, al suo esordio in campionato, ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte Wilson che lo ha intimidito con il suo gioco falloso. Morelli ha corso molto ma non si è mai inserito con autorità nelle azioni conclusive.

L'altro esordiente Iacomuzzi, schierato all'ultimo momento al posto di Cristin che risentiva di un leggero infortunio al ginocchio, ha costituito una lieta sorpresa. Il ragazzo, nato a Torino 20 anni fa e cresciuto nel vivaio granata, ha giocato la sua prima partita in serie A con l'esperienza di un veterano. Se avesse ottenuto un maggior appoggio da parte dei compagni la sua prestazione sarebbe stata sicuramente superiore.

La Sampdoria, nel complesso, è riuscita a tenere testa ad una Lazio molto diversa dalla squadra che si impose al Milan con autorità. L'assenza di Ferruccio Mazzola ha influito sul rendimento di tutto il complesso. La compagine di Lorenzo è sembrata slegata in ogni reparto, imprecisa, ma soprattutto priva di idee. Tecnicamente, pur nei limiti modesti che hanno caratterizzato l'incontro, la Sampdoria è apparsa superiore. Ma di biancoazzurri va riconosciuto il merito di aver cercato il successo con maggiore volontà.

Le azioni condotte in tandem fra Benetti e Frustalupi, specialmente nel primo tempo, hanno messo spesso in difficoltà il centro campo laziale. Benetti ha tentato anche l'azione isolata valendosi della sua classe superiore. Al 5' del primo tempo un suo violento tiro veniva respinto a pugni chiusi da Di Vincenzo e Francesconi ribatteva in rete mancando di poco il bersaglio.

Alla resa dei conti tuttavia le azioni sampdoriane sono apparse peraltro più appariscenti che pericolose. Di Vincenzo ha corso pochissimi pericoli. Mentre la Lazio, pur con il suo gioco disordinato, ha avuto la possibilità di andare più vicina al gol. Le emozioni comunque sono state ben poche. I due portieri non sono stati impegnati quasi mai seriamente. Questo sta ad indicare che un risultato di zero a zero tutto sarebbe stato più legittimo.

Mario Bianchini

Roma. L'ex sampdoriano Ghio (al centro) batte Battara; Sabadini (a destra) tenta invano di rimediare (Tel.)

Lazio: *Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Solfo, Marchesi; Massa, Chinaglia, Fortunato, Ghio, Morrone (Governato dal 71'; 12° Fiorucci.*

Sampdoria: *Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Negrisolo; Morelli, Frustalupi, Jacomuzzi, Benetti, Francesconi (Morello dal 66'); 12° Paterlini.*

Arbitro: *Vacchini di Milano.*

Spettatori paganti 12.729 più 12.500 abbonati. Incasso 18.346.000.

Pareggio con la Roma (0-0)

Il ritorno di Altafini non è servito al Napoli

Una traversa colpita dall'azzurro Improta nel primo tempo

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

L'acceso derby tra Napoli e Roma si è concluso con un modesto 0-0. I giallorossi con Cordova e Peiró hanno cercato spesso la via del gol con vivaci azioni di contropiede a lunghi e dosati lanci di Salvori sulle ali, ma sono stati bloccati dalla accorta difesa azzurra, sorretta da un sicuro Panzanato. Il Napoli ha svolto un notevole volume di gioco, ha cucito e ricucito azioni insidiose ma è venuto meno nella fase conclusiva. Gioco equilibrato, partita vivace e combattuta in un caldo pomeriggio autunnale. L'incontro non ha offerto spunti di eccessiva emozione, ma è stato ugualmente interessante e non ha deluso i 60 mila spettatori che gremivano gli spalti.

Gli azzurri di Chiappella hanno dimostrato di poter condurre un buon campionato, mentre i giallo-rossi di Herrera hanno messo in luce volontà, tenacia e tecnica, confermando la loro condizione di ottimo rendimento. Un risultato quindi giusto e si può dire che la Roma non ha rubato nulla. Lo stesso vale per il Napoli che avrebbe potuto anche vincere se errori di mira ed una certa precipitazione non ne avessero compromesso l'esito.

Il rientro di Altafini, marcato strettamente da un grintoso Cappelli, non ha giovato molto all'attacco dei padroni di casa. José pur impegnandosi a fondo non ha ancora ritrovato la perfetta forma atletica ed il suo gioco è stato caratterizzato da lusi ed ombre.

Fin dai primi minuti di gioco le manovre di entrambe le squadre presentano un certo equilibrio. Gli azzurri sotto l'abile regia di Juliano si spingono minacciosi nell'area avversaria, ma la pressione esercitata da Canzi, Manservisi ed Altafini non riesce a trasformarsi in gol. I giallorossi si affidano al contropiede di Cordova e Peiró e non impegnano seriamente Zoff.

Al 32' su azione di calcio d'angolo battuto da Manservisi, la palla del successo napoletano è sciupata da Improta che di testa colpisce la traversa. La reazione dei giallorossi, non tarda ed al 40' dopo una bella triangolazione Petrelli - Landini - Peiró Cordova al volo tira a rete. Zoff salva sopra la traversa.

Nella ripresa, la partita prosegue con fasi alterne e serpeggia un certo nervosismo. La pressione degli azzurri continua, ma diviene disordinata. I giallorossi riescono ad avere una maggiore efficacia del centrocampo e cercano di attaccare in forza per sorprendere la difesa del Napoli, mentre le punte azzurre calano di lucidità e di tono. Chiappella dalla panchina nota lo sbandamento dei suoi uomini e manda in campo Barison al posto di Improta. Anche Herrera decide di far rientrare Petrelli e lo sostituisce con Spinosi. Nel finale un po' di affanno da parte della Roma che cerca con ostinazione la vittoria, ma la sfuriata si conclude con un nulla di fatto.

Adriaco Luisa

Napoli: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Improta, (Barison dal 59') Canzi. 12° Trevisan.

Roma: Ginulfi; Bet, Peirelli (Spinosi dal 60'); Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Cordova. 12° Evangelista.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Spettatori paganti 17.054 più 45.568 abbonati per un incasso di 45 milioni.

Ha perso (0-1) contro la Romania

Il Portogallo eliminato dai "mondiali„ di calcio

servizio particolare

BUCAREST, lunedì mattina.

Il Portogallo, sconfitto ieri a Bucarest dalla Romania (0-1), ha perso le speranze di qualificarsi per la fase finale del Campionati mondiali di calcio. La squadra ospite, invece, in Messico andrà quasi sicuramente in cinque partite ha conquistato sette punti ed è al comando della classifica del primo gruppo eliminatorio, davanti a Svizzera e Grecia (quattro punti in quattro incontri).

La Nazionale portoghese aveva sconfitto ostinatamente (3-0) quella rumena nella gara d'andata e sperava di fare altrettanto ieri a Bucarest: ma ha subito un gol alla mezz'ora del primo tempo (autore il centravanti Dobrin) e non è più riuscita a rimontare.

Il nervosismo dei giocatori (palesato nel primo tempo) si è stemperato nella ripresa, quando gli ospiti si sono lanciati all'attacco con decisione. Simone ed Eusebio hanno ripetutamente minacciato Raduraun con incursioni perforantissime, ma i loro tiri hanno sempre trovato pronto il portiere avversario. La Romania si è portata avanti a sua volta sul finire della partita e Satmareanu e Dumitrache per poco non hanno reso più netta la vittoria. Non ci sarebbe stato nulla di strano, visto che il Portogallo si scopriva malamente nell'anata di pareggiare.

a. p.

ROMANIA: Radulescu; Satmareanu, Dumitrache; Dan, Deleanu; Dinu, Nunweiller, Dembrovschi, Dumitrache, Dobrin, Lucescu.

PORTOGALLO: Damas; Gomes, Batista; Humberto, Hilario, Gonsalves; José Maria, Nelson, Torres, Eusebio, Simoes.

La Polonia domina a Lussemburgo: 5-1

LUSSEMBURGO, lun. mat.

In una partita dell'ottavo girone eliminatorio per la qualificazione ai campionati mondiali di calcio del prossimo anno in Messico, la Polonia ha battuto la Lussemburgo per 5-1 (4-1). Le reti sono state realizzate nel primo tempo al 30' dal lussemburghese Kirschens; nella ripresa al 5' da Deyna, al 10' da Gareski, al 14' da Bula, al 15' da Lubanski ed al 18' da Lyda.

Non bastano tre centravanti al Verona: 0-0 col Bologna

Vuoto alle spalle di Bui, Traspedini e Clerici - I rossoblù privi di Janich dopo 2'

dal corrispondente

Verona, lunedì mattina.

I due allenatori romagnoli si sono divisi la posta. Nel primo tempo avrebbe potuto passare in vantaggio la squadra di Fabbri, mentre nella ripresa è andata vicino al gol almeno tre volte, quella di Lucchi. Questi però non ha saputo sfruttare nel modo migliore le caratteristiche dei suoi uomini di punta. Avere la possibilità di schierare tre centravanti per poi costringerli ad inserirsi tra di loro nell'imbuto della difesa avversaria, è una specie di harakiri.

Gianni Bui, uomo votato al gol e sparacchio di tutti i portieri, è stato sacrificato in un lavoro di raccordo che lo costringe a spendere molto per rendiamo meno di poco, come al 38' della ripresa quando, partito da troppo lontano, non ha trovato più il fiato e la lucidità necessari per mettere alle spalle di Adani il pallone-vittoria.

Lo stesso Bui al 29' aveva compiuto il suo capolavoro. Ricevuta il pallone dal giovane Dirut, ha superato in mezzo di un amen Turra, si è accentrato alla porta emiliana ed ha sparato. Il palo ha fatto grazia al portiere che per la prima volta era stato spiazzato. Il gol poteva cascarci, ma forse non sarebbe stato giusto. Il Bologna già al 2' di gioco aveva pagato il suo obolo alla malasorte, perdendo uno dei pilastri della difesa, Janich, colpito da strappo muscolare mentre non era in azione di gioco.

g. b.

Bari-Lanerossi (0-0)

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Onesto pareggio tra il Bari ed il Vicenza, in un incontro che ha visto primeggiare la mediocrità delle due intelaiature. Una di quelle partite che si giocano per la salvezza e quindi qualsiasi spettacolarità andrà senza merito o colpa dei protagonisti. Lo spettacolo l'ha fornito il Bari nel primo tempo, dal quarto d'ora al 45' di gioco. Il Vicenza ha opposto alla generosità dei padroni di casa, che hanno assediato Pianta e compagni, una selva di gambe, molta fortuna, un po' di correttezza ed il palo sinistro della porta, che ha salvato i veneti al 15' del 1° t. L'arbitro ha poi detto no ad un atterramento di Casa in area.

Puricelli può ringraziare la sua buona stella, ma ha al suo attivo un brillante secondo tempo, nel quale ha fornito in contropiede il suo spettacolo.

EsseEmme
arredamenti per l'azienda
mobili per ufficio in legno
mobili per ufficio in metallo
mobili per classificazione ed archivio
per uffici amministrativi, commerciali
e uffici tecnici
tavoli da disegno e tecnigrafi
pareti mobili
pannellature attrezzate per pareti
scaffalature componibili
Torino - C.so S. Maurizio 19/bis
tel. 87.48.32
Agenzie con esposizione
Asti - Alessandria - Biella - Genova

Serie B - Per l'irresistibile Foggia ancora un successo a Monza

Finalmente il Genoa ha vinto

Una rete di Morelli sblocca il risultato

E' mancato lo spettacolo ma il Como è stato battuto

Fischi dei tifosi, [illegible] insoddisfatti, per tutti i rossoblù - I giocatori del Como reclamano per due rigori negati dall'arbitro - Espulso per proteste Ballarini - Un palo a quattro minuti dal termine colpito dall'azzurro Magistrelli

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa torna a vincere, ma il pubblico continua a fischiare. E non ha tutti i torti: la squadra rossoblù ha battuto il Como (1-0) [illegible] grazie alla compiacenza di un arbitro piuttosto casalingo che per meriti propri. Nella ripresa il signor Trinchieri (un giudice di gara inesperto per una partita del genere) ha sorvolato su due gravi falli in area della difesa ligure ed ha espulso Ballarini, che protestava [illegible] la mancata concessione di un rigore. A quattro minuti dalla fine, inoltre, Magistrelli [illegible] colpito [illegible] palo a portiere battuto.

Contro l'ultima in classifica — priva di tre titolari e ridotta in [illegible] per [illegible] parte della ripresa — il Genoa avrebbe dovuto fare molto di più: tra i liguri rientravano elementi del valore di Mascheroni, Rivara e Greco, la squadra [illegible] finalmente al completo. Ma le polemiche dei giorni scorsi, seguite alle dimissioni [illegible] rientrate di Viviani, anziché «caricare» i giocatori li hanno resi ancor più nervosi, meno sicuri di se stessi. Così, dopo aver segnato [illegible] Morelli, i rossoblù sono stati colti dall'orgasmo, hanno smesso di attaccare a fondo e hanno rischiato un pareggio che non avrebbe poi stato ingiusto.

Fatte queste doverose precisazioni, la vittoria contro il Como costituisce pur sempre [illegible] passo avanti verso la [illegible] luzione della crisi in cui si dibattono i rossoblù dall'inizio del torneo.

Come si prevedeva, l'atteso rientro di Mascheroni dopo la squalifica non è bastato a rendere incisivo l'attacco. L'ex-novarese, ancora lontano dal grado [illegible] forma dello scorso campionato, ha mancato dalla necessaria continuità e la frattura a centrocampo è rimasta. Mascheroni non ha certo le caratteristiche della mezz'ala di spola. Inoltre Fe[illegible] della ripresa si è infortunato ed ha dovuto lasciare il campo: lo ha sostituito Quintavalle e Rivara è rimasto così solo a «coprire» il greco tra difesa ed attacco. E da solo non ha potuto fare molto.

Malgrado [illegible] grave inferiorità a centrocampo, il Genoa ha iniziato discretamente, spingendosi [illegible] frequenza all'attacco: non erano azioni molto incisive, [illegible] il [illegible] a tratti si trovava ugualmente in difficoltà. Il gol è giunto al 39': Ferrero ha effettuato [illegible] calcio di punizione e Rivara ha deviato [illegible] la rete avversaria; il portiere era [illegible] ma [illegible] con uno scatto lo ha preceduto mettendo in rete.

Nella ripresa, anziché insistere all'offensiva nel tentativo di [illegible] definitivamente si sicuro il risultato, i rossoblù hanno rallentato il ritmo ed il Como ha cominciato a spingersi in avanti con una certa insistenza; soprattutto con Cicilitira e Magistrelli. Quest'ultimo al 12' è scattato con decisione verso la rete difesa da Grosso, ma Turone lo ha sgambettato quasi all'altezza della linea di fondo. L'arbitro ha chiuso un occhio, ed altrettanto in fatto due minuti dopo, quando Turone ha atterrato Salvemini a pochi passi dal portiere. I giocatori del Como hanno protestato, ma il giudice di gara non ha voluto sentir ragioni. Anzi, [illegible] si trattava di proteste piuttosto pesanti, [illegible] spedito negli spogliatoi Ballarini.

A quattro minuti dalla fine Salvemini, ricevuto un bel passaggio da Magistrelli, [illegible] preceduto Grosso in uscita ed ha tirato a rete a porta vuota: il pallone ha rimbalzato contro [illegible] palo

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Pientpiani, Ferrari; Turone, Osterman, Rivara; Poroti, Ferrero (Quintavalle dal 15' della ripresa), Morelli, Maschoroni, Rigotto. Secondo portiere Lopardi.

Como: Bianchi; Monaldi, Paloari; Ballarini, Magni, Cerlani; Basilico, Salvemini, Magistrelli, Pittofrati, Cicilitira. Secondo portiere Zamparo; tredicesimo Pozzato.

Arbitro: Trinchieri, di Reggio Emilia.

Rete: Morelli al 39' del primo tempo.

Morelli (n. 9) di testa in superato il portiere comasco. Rigotto (n. 11) assiste all'azione mentre il terzino Monaldi alza un braccio protestando per un presunto fuori gioco del centravanti genoano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Piacenza sul proprio campo è sconfitto anche dal Pisa: 1-2

Una gara sfortunata per gli emiliani - Unere calcia a lato un rigore e vede sfumare la possibilità di pareggiare - Espulso l'attaccante Stevan

nostro servizio

Piacenza, lunedì mattina

Il Piacenza ha subito la terza sconfitta consecutiva, ad opera del Pisa, squadra più esperta ed anche più fortunata. La partita non è stata entusiasmante [illegible] ha avuto tratti [illegible] gioco piacevole ed il pareggio, sarebbe stato più rispondente all'andamento della gara [illegible]. Il Piacenza ha avuto [illegible] possibilità di pareggiare nella ripresa allorché l'arbitro ha concesso un calcio [illegible] rigore per un atterramento di Franzoni [illegible] parte di Lenzi ma Unere, incaricato del tiro, ha mandato a lato.

Il Piacenza era partito immediatamente all'attacco ma al 4' [illegible] un tallo di Unere su Baisi, l'arbitro decretava la massima punizione. Era lo [illegible] Baisi [illegible] battere Balzarini. Il Piacenza reagiva con veemenza e all'11' riusciva [illegible] pareggiare con Robbiati che di testa sorprendeva Annibale mal piazzato su un corner battuto da Franzoni. Al 31', mentre ancora il Piacenza attaccava su un veloce contropiede, il secondo gol [illegible] Pisa. Bordignon nel tentativo di arrestare un tiro di Bergamini, deviava [illegible] palla, ingannando Balzarini, e terminava nella propria rete.

I Piacenza era quindi costretto a giocare in [illegible] per l'espulsione di Stevan che dopo essere stato atterrato, [illegible] protestato con l'arbitro. Dopo il rigore, fallito [illegible] Unere, il Piacenza ha continuato ad attaccare senza però riuscire a raddrizzare il risultato. Meritano una particolare citazione Robbiati e Balzarini del Piacenza, Parola e Barcalini del Pisa.

Sabino Laurenzano

Piacenza: *Balzarini; Grechi, Unere; Zoff, Facelli, Bordignon; Stevan, Robbiati, Franzoni, Festrin (Rossi dal 71') Frassoni.* 12° *Formenti.*

Pisa: *Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini, Lenzi, Gonfiantini; Baisi, Rampanti, Cosma, Perelli, Jem.* 12° *Graudini,* 13° *Coramini.*

Arbitro: *Possagno*

Reti: *Primo tempo: al 4' [illegible] su rigore; all'11' Robbiati; al 31' autorete Bordignon.*

1-0: gol di Nuti

Il Varese vittorioso a Modena

Modena, lunedì mattina.

Il Modena, privo di sei titolari, ha dovuto soccombere di fronte alla più organica e [illegible] unica squadra del Varese che è riuscita a prendere così il punteggio minimo di 1 a 0.

L'unica rete [illegible] giocata è stata segnata da Nuti che, approfittando di [illegible] rimpallo ha potuto battere Pizzullo realizzando con un preciso [illegible] terra.

Nella ripresa sono stati espulsi Lodi del Modena al 24' per proteste, e Perego del Varese per gioco scorretto.

Varese: *Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliani, Dellacqua, Morini; Bettega, Tambolini, Nuti, [illegible] (Boichi al 2' [illegible] ripresa),*

Modena: *Pizzullo; Bolognani, Lodi; Pivanini, Petras, Meneghetti; Facchinetti (al 10' della ripresa Zanfi), Guglielmoni, Raffi, Marrini, Anderlini.* 12° *Pedrazzoli.*

Arbitro: *Di Tonno.*

Rete: *primo tempo al 32' Nuti (Varese).*

E' la seconda affermazione in trasferta

Monza-Foggia: 0-1

MONZA, lunedì mattina.

Meritata affermazione [illegible] Foggia sul [illegible] brianolo. Trovatosi di fronte una squadra irriconoscibile, la [illegible] pugliese ha dominato in ogni settore e particolarmente a centro campo, dove Maioli e Villa hanno condotto le operazioni.

Il gol della vittoria è stato realizzato all'11' della ripresa da Rigon, che [illegible] deciso [illegible] rete da pochi passi [illegible] traversone di Garzelli. Anche in precedenza gli ospiti avevano sfiorato più volte la rete, vedendosi annullare i tiri più pericolosi da alcune prodezze del portiere locale Castellini.

Soltanto nel finale il Monza [illegible] è ripreso in parte e ha creato con Strada un paio di occasioni da rete: nella prima una girata di testa è finito proprio in braccio al portiere; nella seconda il centravanti mancava la calciata finci da buona posizione.

MONZA: Castellini; Door, Fontana; Magnaghi (Barlanda al 15' della ripresa), Trebbi, D'Angiuli; Achilli, Proto, Strada, Caremi, Lanzetti. 12° Casanaga.

FOGGIA: Trevisini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Trevisi, Villa; Garzelli, Rigon, Maia (Cannoni al 28' della ripresa), Maioli, Mastini. 12°. Crespari.

ARBITRO: Serafino di Roma.

MARCATORE: Rigon all'11' della ripresa.

Il cinquantenario [illegible] Novese

Novi Ligure, lunedì [illegible]. (g. c.) *La Novese ha compiuto cinquant'anni. L'anniversario è stato festeggiato ieri mattina con [illegible] cerimonia svoltasi [illegible] salone [illegible] del municipio. L'Amministrazione comunale ha voluto premiare [illegible] [illegible] medaglia d'oro i giocatori sportivi, i familiari degli atleti scomparsi e i dirigenti dell'Unione Sportiva Novese, che ottenne il titolo [illegible] campione d'Italia [illegible] stagione calcistica 1921-22.*

Il capitano della compagine campione, Santamaria, ha ripetuto alle autorità, suscitando attimi d'intensa commozione quando ha rievocato le imprese ormai quasi leggendarie della squadrone di allora.

E' seguita la consegna delle medaglie commemorative alla vedova del presidente Mario Ferretti, [illegible] figlio di «Zizì» Cerenzi III, [illegible] primatista [illegible] Rebuffo, ai figli di Grippi, ai figlio di Airoldi, alla vedova di Neri, e quindi a Bertucci, Bonato, Cauneti I, Gambaretta, Parodi, Risso, Santamaria, Savino, Toselli, Vercelli, Beretta, Montessoro, Pennecco, Buffa, Chiesa e al portiere Strucci.

Il prof. Serafino Caprara ha poi presentato il libro «Una Novese da scudetto», auspicando che [illegible] nuovo stadio [illegible] venga intitolato alla memoria di Mario Ferretti. Tra i vecchi campioni, il più commosso era proprio il capitano Santamaria di 77 anni, attuale titolare [illegible] una impresa di pischellaggio e di pittoresco [illegible] porto di Genova.

risultati e classifica

Arezzo-Perugia	0-0	Modena-Varese	0-1
Atalanta-Livorno	1-1	Monza-Foggia	0-1
Catanzaro-Taranto (a Brindisi)	[illegible]	Piacenza-Pisa	1-2
Cesena-Reggiana	1-1	Reggiana-Mantova	0-0
Genoa-Como	[illegible]	Ternana-Catania	3-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Foggia	9	5	2	0	0	2	1	0	7	2
2. Catania	7	[illegible]	1	1	0	1	2	0	7	4
3. Varese	7	5	2	0	0	1	1	1	4	1
4. Mantova	6	5	2	0	0	0	2	1	8	3
5. Perugia	5	5	2	0	0	0	2	1	4	1
6. Ternana	5	5	2	2	0	0	0	1	5	3
7. Arezzo	5	5	0	3	[illegible]	1	1	0	1	0
8. Modena	[illegible]	5	2	[illegible]	1	[illegible]	2	0	[illegible]	3
9. Atalanta	5	[illegible]	1	1	0	[illegible]	2	1	6	3
10. Pisa	5	4	1	1	0	1	0	1	5	[illegible]
11. Reggiana	5	5	1	1	0	0	2	1	2	4
12. Taranto	4	4	0	2	0	0	2	0	3	3
[illegible]. Catanzaro	4	5	1	1	0	0	1	2	3	4
14. Cesena	4	5	1	1	0	0	1	2	3	4
15. Genoa	4	5	2	0	1	0	0	2	3	6
16. Piacenza	4	5	1	0	2	1	[illegible]	1	3	7
17. Livorno	3	5	0	2	0	0	1	2	2	5
[illegible]. Monza	3	5	1	1	1	0	0	2	3	5
19. Reggina	2	[illegible]	0	3	[illegible]	0	0	2	2	7
20. Como	1	5	[illegible]	1	1	0	[illegible]	3	1	[illegible]

LE PARTITE [illegible] DOMENICA PROSSIMA (5ª giornata, ore 14,30) — Atalanta-Taranto; Como-Catanzaro; Foggia-Ce[illegible]na; Livorno-Genoa; Mantova-Modena; Perugia-Varese; Pisa-Arezzo; Reggiana-Piacenza; Reggina-Monza; Taranto-Catania.

[illegible] - L'Omegna supera il Borgosesia (1-0) ed è secondo [illegible] due punti

Il Canelli (1 a 0 al Rapallo) capolista a punteggio pieno

Il centravanti Scarpelli [illegible] 30' del p[illegible]mo [illegible]po ha segnato il gol decisivo sul [illegible] ligure - Pareggiano Ni[illegible] e Ivrea 0-0

dal corrispondente

Rapallo, lunedì mattina.

(*f. b.*) Quarta vittoria consecutiva del Canelli che continua a guidare la [illegible]a a punteggio pieno. Il nuovo successo è stato ottenuto a Rapallo dopo [illegible] mezz'ora di gioco con una rete del centrattacco Scarpelli. I padroni di casa, un minuto prima, avevano sbagliato la loro occasione più favorevole. Un lungo lancio aveva «pescato» in posizione idein [illegible] il centravanti Petroni; [illegible] palla, sprovvista di protezione sul capo dell'attaccante, [illegible] sfiorata la porta vuota.

Passato in vantaggio, il Canelli si è assestato a centro campo, impostando un gioco prudente e rafforzando la retroguardia. I padroni [illegible] casa hanno assunto l'iniziativa e per almeno 10', fino al 40', hanno assalito l'area piemontese. Durante il «forcing» [illegible] Rapallo, il clima si è fatto incandescente: l'arbitro Mazzotti [illegible] Imola ha espulso Pala Matei [illegible] della azione; nella ripresa al 10' [illegible] pareggiato per il Cesena.

La gara di Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(*t. b.*) Assorbiti un pari [illegible]go, per l'Aosta che non è andata oltre lo 0-0 nel derby con l'Ivrea. I padroni di [illegible] hanno tentato di tutto per ottenere il successo pieno, ma la tenacia dei difensori avversari lo ha loro impedito.

Dopo un primo tempo in cui [illegible] due squadre si sono proticamente equivalse, l'Aosta nella ripresa ha costantemente sopraffatto gli ospiti nella loro metà campo. [illegible] questa seconda parte della gara i due allenatori hanno impiegato entrambi il 13° uomo: al 6' Zanotel ha sostituito Nodari nello stesso ruolo di [illegible] e al 18' Carletti è subentrato a Serravalle.

A due minuti dalla fine, su punizione di Barone, Michelini ha colpito il palo a portiere battuto. E' stata questa l'unica azione veramente pericolosa di una partita giocata in chiave di attacco, ma senza mordente e senza convinzione.

Le due squadre hanno finito l'incontro in dieci causati per l'espulsione di Furiani e Faschini di reciproche scorrettezze.

COSSATESE - PRO MOLARE 2-1 — Reti: Sollier (C.) al 7' e al 33' e Marchini (C.) al 12' del primo tempo. Giordani (P.) al 45' della ripresa.

MACOBIASTI - CASALE 1-0 — Rete: Pecchiarani al 31' della ripresa. Gli astigiani, pur mancando sotto l'aspetto tecnico, si sono battuti fino all'estremo. I nerostellati sono apparsi superiori e hanno sciupato due buone occasioni: al 20' nel primo tempo Tinazzi ha colpito la traversa e all'11' della ripresa Axin, con un tiro ravvicinato, ha permesso al portiere locale Crola di respingere la palla.

SESTRESE - IMPERIA 0-0 — Primo tempo con lieve superiorità della Sestrese. Nella ripresa l'Imperia ha replicato con bella autorità. La Sestrese non ha potuto schierare l'ala destra titolare [illegible], in quanto priva di disponibilità: il giocatore si è recato a casa a prendersi, ma quando è tornato sul campo l'incontro era già iniziato, essendo ormai scaduto il tempo massimo regolamentare.

VIGEVANO - [illegible] 0-0 — Neppure nel Samarate il [illegible]gevano è riuscito a conseguire il primo successo stagionale. La squadra lomellina, che presentava alcuni giovani, ha premuto costantemente ma in modo inconcludente recriminando nel finale una serie di calci d'angolo. Il conto è del Samarate.

BORGOMANERO - JUNIO 1-1 — Reti: al 5' Pastello (B.) e al 15' Dotto (C.) del primo tempo. Equo pareggio [illegible] gol per parte in un Borgomanero decisamente stanco e un Cuneo intelligente e coglione in rimonta.

Chiusura per il motocross

Il belga De Coster primo [illegible] Lombardore

Il belga [illegible] Coster primo a Lombardore (foto Marchino)

La stagione del motocross si è conclusa ieri a Lombardore con l'ultimo concorso internazionale. Ha vinto il belga Roger De Coster, un corridore che ha ben figurato nel campionato mondiale piazzandosi al quinto posto, [illegible] un accanito duello con Emilio Ostorero.

Gli altri due stranieri in gara, lo svedese Adolfsson e l'inglese Davis, con buona regolarità si sono piazzati nell'ordine alle spalle dei due [illegible] della giornata, precedendo il sorprendente Revigliò.

Alla prova non ha partecipato l'inglese Bickers che è rimasto ferito [illegible] un incidente stradale mentre era in pista in auto per raggiungere Lombardore.

Ecco la classifica: 1. Roger De Coster (Belgio, punti 1; 2. Ostorero (It.) p. 9; 3. Adolfsson (Sve.) p. 14; 4. Davis (GB) p. 16; 5. Revigliò (It.) p. 26.

Gli altri 5 pareggi

Ternana-Catania 1-1

Terni, lunedì mattina.

Ternana e Catania hanno chiuso alla pari una partita interessante e combattuta. La Ternana ha attaccato forse di più degli avversari, che si sono difesi egregiamente, ma pareggiando di stilla l'obiettivo che si erano prefisso: quello del risultato utile ad ogni costo.

L'esito dell'incontro è stato determinato nel breve spazio di un minuto: ha segnato la Ternana alla mezz'ora [illegible] primo [illegible] po [illegible] Marchetti e un minuto dopo ha pareggiato il Catania con Montanti che ha battuto imparabilmente Germano con un tiro fortissimo da quindici metri.

Reggina-Mantova 0-0

Reggio Cal., lunedì mattina.

Il Mantova ha pareggiato con pieno merito sul terreno del Comunale di Reggio Calabria contro una Reggina largamente rimaneggiata a causa di infortuni e squalifiche. I padroni di casa hanno controllato la gara a centro campo ma salvo una grossa occasione fallita da Guizzo al 30' del primo tempo, non sono mai riusciti a rendersi pericolosi.

Gli ospiti hanno avuto con Bleoshin e Di Cecco due palloni da rete, ma in entrambi i casi, il portiere reggino ha sventato con molta bravura.

Cesena-Reggiana 1-1

Cesena, lunedì mattina.

Bella e ricca di emozioni la partita odierna tra i biancoscuri romagnoli e la Reggiana. [illegible] ospiti sono apparsi tecnicamente più preparati e specialmente nel primo tempo hanno messo parecchie volte in seria difficoltà la difesa bene di Cimmei. Al 18' Fanello ha segnato la prima rete a [illegible] di

Atalanta-Livorno 1-1

Bergamo, lunedì mattina.

(*u. g.*) *L'Atalanta ha nuovamente deluso i suoi sostenitori, rischiando di perdere l'incontro con il Livorno. In particolare ha dimostrato, come già nelle precedenti partite, [illegible] di lacune nel reparto difensivo.*

Nel primo tempo i bergamaschi sono apparsi in grado di vincere; ma dopo il gol di Cattaneo (realizzato al termine di una bella azione individuale) hanno dovuto subire il pareggio ad opera di Santin, che ha saputo sfruttare un'azione di calcio d'angolo.

Catanzaro-Taranto 0-0

Brindisi, lunedì mattina.

Risultato di parità a Brindisi fra il Catanzaro, che ha sostituito un'altra giornata di squalifica del campo, ed il Taranto. Gli ospiti hanno quasi giocato in casa, poiché erano stati accompagnati da [illegible] sostenitori.

Al 12' della ripresa, su calcio d'angolo, Banelli ha tirato a rete, superando fortunosamente sulla linea di porta Napoleoni ha evitato il gol, salvando così la rete tarentina.

Dopo il pareggio tra Arezzo e Perugia (0-0)

Nardin è ancora imbattuto

Arezzo, lunedì mattina.

Il portiere dell'Arezzo, Nardin, ha resistito ancora: è il solo portiere imbattuto [illegible] Campionati professionistici. Ha resistito, in verità, senza eccessive apprensioni, anche se proprio allo scadere si è presentato al Perugia la palla buona per il colpo decisivo. L'arbitro sul tiro è stato di Mattenzaro, per gli amaranto toscani, due i palloni da gol, il più clamoroso dei quali, sbagliato da Grisanti. Nel complesso, il pareggio è un risultato giusto. Partita molto combattuta, ma corretta.

Gli altri 5 pareggi

Ternana-Catania 1-1

Terni, lunedì mattina.

Ternana e Catania hanno chiuso alla pari una partita interessante e combattuta. La Ternana ha attaccato forse di più degli avversari, che si sono difesi egregiamente, ma pareggiando di stilla l'obiettivo che si erano prefisso: quello del risultato utile ad ogni costo.

L'esito dell'incontro è stato determinato nel breve spazio di un minuto: ha segnato la Ternana alla mezz'ora [illegible] primo [illegible] po [illegible] Marchetti e un minuto dopo ha pareggiato il Catania con Montanti che ha battuto imparabilmente Germano con un tiro fortissimo da quindici metri.

Reggina-Mantova 0-0

Reggio Cal., lunedì mattina.

Il Mantova ha pareggiato con pieno merito sul terreno del Comunale di Reggio Calabria contro una Reggina largamente rimaneggiata a causa di infortuni e squalifiche. I padroni di casa hanno controllato la gara a centro campo ma salvo una grossa occasione fallita da Guizzo al 30' del primo tempo, non sono mai riusciti a rendersi pericolosi.

Gli ospiti hanno avuto con Bleoshin e Di Cecco due palloni da rete, ma in entrambi i casi, il portiere reggino ha sventato con molta bravura.

Cesena-Reggiana 1-1

Cesena, lunedì mattina.

Bella e ricca di emozioni la partita odierna tra i biancoscuri romagnoli e la Reggiana. [illegible] ospiti sono apparsi tecnicamente più preparati e specialmente nel primo tempo hanno messo parecchie volte in seria difficoltà la difesa bene di Cimmei. Al 18' Fanello ha segnato la prima rete a [illegible] di

Atalanta-Livorno 1-1

Bergamo, lunedì mattina.

(*u. g.*) *L'Atalanta ha nuovamente deluso i suoi sostenitori, rischiando di perdere l'incontro con il Livorno. In particolare ha dimostrato, come già nelle precedenti partite, [illegible] di lacune nel reparto difensivo.*

Nel primo tempo i bergamaschi sono apparsi in grado di vincere; ma dopo il gol di Cattaneo (realizzato al termine di una bella azione individuale) hanno dovuto subire il pareggio ad opera di Santin, che ha saputo sfruttare un'azione di calcio d'angolo.

Catanzaro-Taranto 0-0

Brindisi, lunedì mattina.

Risultato di parità a Brindisi fra il Catanzaro, che ha sostituito un'altra giornata di squalifica del campo, ed il Taranto. Gli ospiti hanno quasi giocato in casa, poiché erano stati accompagnati da [illegible] sostenitori.

Al 12' della ripresa, su calcio d'angolo, Banelli ha tirato a rete, superando fortunosamente sulla linea di porta Napoleoni ha evitato il gol, salvando così la rete tarentina.

Colli alle «Betulle»

Vincono i torinesi [illegible] Magnano Biellese

BIELLA, lunedì mattina.

Si è concluso ieri, [illegible] campi di golf del Club «Le Betulle» di Magnano Biellese, il «Gran Premio d'Autunno», ricco premi [illegible] 36 buche, cui hanno partecipato un centinaio di concorrenti torinesi e biellesi. Le prime 36 buche erano state giocate sabato scorso sul campo della Mandria.

La gara interclub Torino-Biella è stata vinta da Cesare Pietro (Torino), con 145 punti; seguono nell'ordine: Carlo Boeri (Torino), 146; Walter Mandelli (Torino), 147; Paolo Tallia (Biella), 148; Antonio Striebello, con 149.

Tra i giocatori di seconda categoria si è imposto il biellese Ilotti Converso, con [illegible] punti, seguito dalle torinesi Susanna Maria (151) e Margia Cora (161).

Servetti la più grande profumeria d'Italia VIA RODI 1 - TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONAZZ Specialista Venereo, polit. Tutti. Sab. [illegible] Via [illegible] Umberto 64 - Ore 9-12; 15-16; 20-21

Dal 1920 intermediari a Torino [illegible] COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI CIE - CAMPANINO Via [illegible] Settembre 17 Telefoni 570.797 - [illegible] TORINO

J&B Whisky dolightful

Girone A: la Biellese crolla a Seregno, il Legnano resta solo al comando

Prima vittoria del Derthona in serie C

I tortonesi trasformano un rigore (1 a 0) il Novara, invece, lo sbaglia con Gabetto

Fra gli azzurri le assenze dello squalificato Bramati e degli infortunati Giannini e Gavinelli si sono avvertite Discreto esordio di Calloni - Un fortissimo Galli trascina i bianconeri al successo - Grintosa prova della difesa

dal nostro inviato

Tortona, lunedì mattina.

Con il suo primo gol in Serie B — su calcio di rigore — il Derthona ha conquistato la prima vittoria della stagione: ha battuto un incostante Novara, sopperendo alle molte deficienze tecniche con la generosità e la combattività che caratterizzano quasi tutti i suoi giocatori.

D'altra parte, c'era da Novara superiore tatticamente nell'impostare e tirare in rete. Gli azzurri, oltretutto, hanno fallito l'unica occasione dell'incontro, un calcio di rigore, facendolo tirare da Gabetto, un attaccante attualmente fuori forma e quindi il meno indicato per trasformare una punizione così importante, ma in effetti è avvenuto: il tiro del novarese, con il Derthona in vantaggio da 17', è finito contro il palo alla sinistra di Profumo per terminare in fondo.

Trentacinque anni dunque, il Derthona si è rivoltato a dal Novara: nel 1934, allorquando le due squadre militavano in Serie B, il confronto diretto si chiuse per 1 a 0 a favore dei bianconeri. Ma allora ed oggi, le due squadre non si erano più affrontate: la ripresa delle ostilità ha visto il rispetto della tradizione.

Il Derthona è apparso notevolmente migliorato rispetto alle prime esibizioni: gioca ancora a spazzi, manca di contravanti, ma in contropiede è temibile potendo contare sull'esperienza e sull'efficacia dell'ex bustocco Galli, acquisto indovinato (per Cogliandro, invece, il tutto l'opposto: il ragazzo è ancora inesperto, e, inoltre, molto ingenuo).

Una difesa granitica, una barriera di gambe e anche di braccia). Il Derthona è riuscito a attacchi confusi, frammentari. Il Novara ancora alla di se stesso e che ieri, bisogna premetterlo, mancava degli squalificati Bramati e Volpati e degli infortunati Gavinelli e Giannini. Considerato che l'esordio di Calloni è stato discreto ma determinante come alcuni speravano, considerato Carrera non è cristallo — nella ripresa è letteralmente « scoppiato » — che Manini ha fatto rimpiangere Giannini, che Vastini è « dribblomane », che Gabetto non è in forma, soltanto Udovicich (il migliore) e Canto hanno fatto interamente il loro dovere (Carlet, al contrario, continua a deludere i suoi limiti) si avrà un quadro di questo Novara che delude e sarà ben difficile rimettere in sesto: nella migliore delle ipotesi potrà diventare la brutta copia dell'edizione dello anno, in 90', non è quasi mai riuscito a tirare in porta: Profumo cini brividi soltanto il rigore, al resto hanno pensato Gorla, (una roccia, il capellone) i due terzini, imprecisi ma quando si trattava di fermare in una maniera o nell'altra i rivali. Mentre Cazzola ogni tanto infilava il passaggio giusto, mentre cercava di farsi notare (e vi è riuscito) Galli e puntavano verso la di Pulici con estrema decisione e buoni Galli, nella ripresa, è retrocesso addirittura nella propria a risolvere più di una situazione pericolosa, confermando un uomo determinante — grazie sua esperienza, cosa che difetta a molti, troppi tortonesi — alla squadra di Narducci: il tecnico — com'è — è squalificato per mesi e anche ieri pertanto è rimasto in tribuna.

La limite ai calci di rigore concessi dall'arbitro sfinato, e inoltre, era condiviso da due pessimi dalinee (uno di questi si è fatto sfuggire un fuorigioco di almeno metri da parte di Cogliandro, il quale poteva così andarsene indisturbato verso la porta di Pulici il portiere lo affrontava sul limite dell'area strappandogli il pallone ed evitando il due a zero). La prima azione si è al 17' quando Carlet trattenera Nordio per un braccio in piena di mentre l'attaccante si dirigeva con il pallone so Pulici: Galli trasformava imparabilmente. Gran festa dei tortonesi. Dopo il clamoroso fuorigioco di cui si è detto, ecco al 24' il rigore per il Novara: Rumignani, in area, toccava volontariamente il mano, cercando di aggiustarselo proprio gli occhi dell'arbitro. Gabetto tirava sul palo il pallone finiva sul fondo campo portando con sé tutta la rabbia e la disperazione degli azzurri e del loro tifosi.

Giorgio Gandolfi

Derthona: Profumo; tori, Romanini, Gorla, Gastaldi; Barnlocco; Galli, Angeli, Cogliandro (Colondri dal 70'), Cazzola, Nordio; 12° Colombo.

Novara: Pulici; Carlet, Vivian; Canto, Udovicich, Calloni; Milanesi, Carrera, Gabetto, Manini; Vastini; 12° Letus; 13° Veschetti.

Arbitro: Pinotto di Roma.

Rete: 1.o tempo: 17' su rigore.

Spettatori:

Derthona-Novara: mischia nell'area del Derthona con Vastini (di spalle) e Gabetto ad impegnare i bianconeri (f. Moisio)

La Biellese si scopre in difesa (0-2) e il Seregno la infila in contropiede

dal nostro servizio

Seregno, lunedì mattina.

Dopo tre vittorie consecutive, la Biellese è capitolata sul campo del Seregno (0-2), un terreno evidentemente ostico per le squadre piemontesi, dato che già l'Alessandria, due domeniche prima, ha ora uscita sconfitta. Anche in quell'occasione fu detto subito che la compagine brianzola vinse in modo fortunoso, attraverso una condotta di gara brillante e spavalda, che ha fatto nuovamente sull'incostanza del contendente, impersonato sulla di incertezze e potenza della coppia Silva-Ferrari.

Sorprende inizialmente dall'aggressività del Seregno, la Biellese si era subito ripresa abbastanza bene attorno alla mezz'ora, fatto che, allo scadere dei primi 45 minuti, si aveva l'impressione che la migliore tecnica complessiva dell'undici piemontese, sopperendo un poco inevitabile alla mancanza, avrebbe probabilmente finito con l'avere la meglio sulla pesantezza combattività dei lombardi.

I primi minuti di gioco del secondo tempo stavano per avvalorare ulteriormente questa impressione, ma a questo punto la Biellese ha forse sopravvalutato questo momento di secondaria preminenza, sbilanciandosi troppo in avanti e prestando così il fianco al contropiede del Seregno, che infatti ne approfittava immediatamente. A questo momento, nel tentativo di riequilibrare le sorti, i ragazzi di Ottino si scoprivano sempre più, aprendo naturalmente varchi ai avanti Seregno, favoriti nel più volte andare Silva-Ferrari, mia insidiosi l'estrema Mazzoleni, un elemento dalla buona tecnica, che in movimento. Infatti, pur prepando quasi con tutti gli era la Biellese a correre pericoli, e a capitolare poi per la seconda volta, al 23', in virtù di uno stupendo gol realizzato proprio dal piccolo Mazzoleni.

In che è mancata a capolista Biellese, dopo le brillanti prove offerte fino ad ora? in prima linea, dove il solo Formara, seppure a sprazzi, è apparso elemento di una certa consistenza e in grado di sbilanciare la retroguardia brianzola. Le cognolio e Vitali (quest'ultimo sostituito nella ripresa da Mosca) hanno fatto del movimento, giocando anche qualche pallone, senza però rendersi mai pericolosi e fine risolutivo. Buono il centro campo (tecnicamente superiore a quello del Seregno), Papini, Guidetti e Marinelli lottavia e sobbarcarsi un grosso lavoro, nel tentativo di dare man forte ora difesa, ora anche alle punte.

Non sempre all'altezza situazione, e anzi decisamente impacciata in occasione pri-

Le altre gare in breve

● LEGNANO-PADOVA 2-0 — Sorprendente affermazione della capolista Legnano all'Appiani. Gli ospiti, privi del loro allenatore Rocco, prestigio. Lojacono, si sono imposti con una di Frutelli, al 30' nel primo tempo e al 15' della ripresa. In classifica la Lazio è ultima abbinata all'Alessandria.

● LECCO-TREVIGLIESE 2-1 — Due errori dei difensori della Treviglio hanno offerto al Lecco l'occasione di una vittoria altrimenti insperata. I padroni di casa, dopo la rete di Bonanno (14'), apparivano frastornati e incapaci di reagire. Gli ospiti insediatisi a centro campo con Ronchi e lo stesso Bonalda, sconvolgevano una serie di pericolose incursioni. Il Lecco è riuscito ad evitare il peggio per il tenace tamponamento del terzino Fornaro e la generosa prova di Cantoni costretto a abbandonare il campo per infortunio. Il pareggio è venuto, da pa' fortunoso, al 30', a metà di Pedroni sfuggito ai difensori ospiti. Il contropiede ha colto il bis al 42', sfruttando un altro equivoco della difesa.

● TREVISO - SOTTOMARINA 2-1 — Due del quinto Conti, al 2' nel primo tempo e al 2' della ripresa, hanno i bianconeriati la vittoria dal marini. Gli ospiti erano in vantaggio dopo appena 4' con Ripo. Il partenza sabea del Sottomarina. Il inutile punire della sua estrema difesa mugan in difficoltà il Treviso, costretto a un'affannosa rincorsa. Per oltre quarto d'ora i padroni di casa stati in balia degli ospiti, poi, raggiunto il pareggio, sono risaliti a in virtù della superiorità del Sottomarina. Nel secondo tempo, il Treviso si è messo subito all'attacco, avvertendo il giusto momento per chiudere definitivamente la partita.

● VENEZIA-MARZOTTO 2-0 — Un Venezia sfruttando il rigore concesso dall'arbitro Menicucci per fallo di mano di Bonetti, ha conquistato contro il Marzotto una sofferta vittoria, la prima di questo campionato valevole per la classifica. Nella ripresa, dopo un'azione di contropiede di Zanolli, pilastro della difesa, veniva espulso dal campo Bonetti per proteste.

● TRIESTINA - MONFALCONE 1-0 — La Triestina si è aggiudicata il combattuto « derby » giuliano grazie alla rete messa a segno a poco dal termine da Sgarbi, che era entrato in campo al 30' della ripresa per sostituire l'attaccante Marchesi. Il gol, che ha posto un equilibrio che ormai pareva consolidato, è scaturito da lunga mischia successiva ad un calcio d'angolo battuto da Tomini. Il mediano triestino Pelizzaro ha raccolto la respinta della difesa monfalconese ed in rimesso in il pallone che, dopo essere stato calciato di testa da Sortino e Furia, è giunto sui piedi di Sgarbi, solo a tre passi dal portiere Maschietto. Il secondo tempo dall'assistente si è concluso di proposito sotto la traversa.

L'Alessandria segna a Solbiate ma l'arbitro annulla il gol (0-0)

dal corrispondente

Solbiate, mattina.

(m. m.) *L'Alessandria, anche questa volta un po' al pari e questa squadra si batte con volontà e carattere, ma non riesce a battere la « Dea » Tonay, con tutte le probabilità, secondo violato il capitano di Solbiate. Gli hanno dominato territorialmente quasi per tutta la gara, con un centrocampo che, con Magni, Chiellese e Frank, ingge. Sacrificato quest'ultimo apparso in giornata eccellente, sia in fase di disimpegno, che di rilancio.*

L'Alessandria ha segnato un gol al 4', quando Colombo, con un diagonale tirato dal limite dell'area, batteva Borghese. Il punto appariva regolarissimo, ma l'arbitro era di tutt'altro avviso, annullando la marcatura per un fuorigioco di partenza di Dori. Inutili le proteste dei grigi. Il dimezzare è para ora irrimediabile.

Il Solbiatese è disposto con perfetta scioltezza. Legati in difesa, dominati a centrocampo e isolate le punte, i lombardi agiscono solo di rimessa. Gli unici pericoli per la rete alessandrina sono scaturiti dal contropiede del centrocampista Dalle Crode e da una difficile parata di Morigi, ma Crespi da due passi a porta vuota calciava alto sopra la traversa.

Discreto della giornata negativa dei locali, i quali, nonostante il rientro di Ramponi, mancano di tecnica e manovra. Al contrario, gli ospiti erano ottimi limiti dell'area di rigore nonostante, ma al momento di concludere apparivano privi di mira e decisione la mancanza di uno stoccatore.

Eleganti nelle fasi a centro campo e perfetta nell'adempimento degli schemi, pronta a chiudere come a distendersi in avanti, l'Alessandria ha destato una impressione eccellente come squadra: ha individualità di rilievo come Marelli, Colombo, Frank, Tony e Dori, ieri, per cercare, te è mancato l'opportuno e quel pizzico di fortuna sempre necessario in trasferta.

Per concludere, un punto giustamente dai locali e una partita da dimenticare, inoltre per gli ospiti una buona prova, un pareggio in che avrebbe potuto essere vittoria, se l'arbitro non avesse annullato quel gol di Colombo e tutti avrebbero regolarissimo.

Solbiatese: *Borghese; Barbareschi, Fiorini; Ramponi, Bottoni, Crespi; Dalle Crode, Cerizza, Bonfiglioli (Castiglioni dal 61'), Foglia 12° Simonetta.*

Alessandria: *Morigi; Piacentini, Legnaro; Marelli, Colombo, Magni; Sorio, Chiellese, Tony, Frank, Dori. 12° Finelli, 13° Leopetti.*

Arbitro: *Bianchin di Venezia.*

Note: *Spettatori 2 000 circa per 3 milioni di incasso. Ammoniti all'11' per fallo a gioco fermo Tony.*

Pareggio a Arsizio (0-0)

Il Verbania spreca l'occasione per imporsi

dal nostro servizio

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(r.) Il di Busto con un pareggio, cioè il risultato che i piemontesi si proponevano. Per raggiungere questo scopo, Pedretti ha fatto schierare il suo undici una tattica prettamente difensiva, l'intero Bagnoli coadiuvato da posizione di accanto libero, lasciando all'attacco quasi esclusivamente i Ballabio (buona la sua prestazione) e Maioni (annullato dalla sentinella Micchelli).

La partita è svolta su tema unico, con la Pro Patria all'attacco e il Verbania in difesa. Dovendo quindi la Pro Patria assumere l'iniziativa, si sono maggiormente notate le pecche della squadra di Bogatto, che non ha saputo mettere in difficoltà la arcigno difesa ospite se non in poche occasioni, tanto che le migliori opportunità per andare in gol si sono offerte al contropiede degli ospiti col Verbania, che in realtà non hanno saputo sfruttare i lunghi spazi che offrivano loro la difesa biancoblù, costantemente abbinata in svantaggio.

Già nel primo e due volte Ballabio, completamente liberi, mancava abbagliato la mira da posizione favorevole. parte della Patria vi è stato un solo tiro pericoloso di Turini, che Pinel per altro respingeva con prontezza.

Nella ripresa si aveva un buono avvio Pro Patria, che al 12' costruiva la sua migliore azione della giornata, con una veloce fuga di Oliva sulla destra, il cui cross perveniva a Cantoni, che girava prontamente a rete, ma Pinel, assunti incerto, riusciva a respingere e la palla veniva poi allontanata da un difensore.

A questo punto procedeva all'incalzante di Marterio al posto mezzo Salocco e poco dopo Castano, (emozione alla prova e applaudito dal pubblico), con Gambarana in posizione di accanto libero, lasciando all'attacco esclusivamente i Ballabio (buona la sua prestazione) e Maioni (annullato dalla sentinella Micchelli).

Al 20' del secondo tempo l'arbitro aveva fischiato un rigore a carico dell'Udinese; Bacugiani aveva mosso un e stato trattenuto dal tiro. Minissa ha preso respiro e poi, sulla rincorsa dello stesso Aldi, ha portato. Al 40', sempre del secondo tempo, l'arbitro ha ancora fischiato il secondo rigore, questa volta contro il Reverbato. Chiesti ora stato stretto da due avversari, colpito brutalmente e gettato a terra. Ghevara ha trasformato con un tiro a mezza altezza. Castagnola non ha potuto nemmeno vedere.

(Nel 28' ripresa), Oliva, Turini; Tardi; 12° Anelli.

Verbania: Pisoli Giannini; Brunati, Fenti, Sadocco (dal 21' della ripresa Marterio); Bertini, Carelli, Ballabio, Bagnoli. Maioni; 12° Barcarolo.

Arbitro: Cinzi di Roma.

Note: Spettatori 1500 circa. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Carlo Speroni, massaggiatore della Pro Patria e fervido tifoso Azzurri Vetta.

■ UDINESE-ROVERETO 1-0 — L'incontro di ieri tra l'Udinese e il Rovereto è tutto nei due tiri dal dischetto che il Rovereto ha sbagliato e che l'Udinese ha invece salvoinato in pieno. Al 20' del secondo tempo l'arbitro aveva fischiato un rigore a carico dell'Udinese; Bacugiani aveva mosso un e stato trattenuto dal tiro. Minissa ha preso respiro e poi, sulla rincorsa dello stesso Aldi, ha portato. Al 40', sempre del secondo tempo, l'arbitro ha ancora fischiato il secondo rigore, questa volta contro il Rovereto. Chiesti ora stato stretto da due avversari, colpito brutalmente e gettato a terra. Ghevara ha trasformato con un tiro a mezza altezza. Castagnola non ha potuto nemmeno vedere.

Nel girone C

Il Messina è solo

girone C è classifica è stata scavalcata per l'impresa della matricola Fro Vasto e la vittoria del Messina che ora è rimasto solo in testa. Il ultima in quasi tutti i campi di gioco è già ritirata. Dopo le 3 capolisti nell'incontro anticipato sabato tra la Massimiliana e il Lecce, si seguitano altri 3 giocatori allontanati prima del (termine (a Solbiatese e Vasto) e il sammaldissi giuoco scorretto.

La Fro Vasto ha bloccato il Chieti, protagonista di questa prima fase del campionato, con una rete segnata dal discusso del rigore. Una vittoria di misura, ma che ha mostrato i limiti della formazione ospite, alleggerendone delusa, ma dall'azione ancora approssimata e priva di inventiva. Il Messina che ad Arienzo ha travolto l'Acquapozzillo, sembra attualmente l'unica squadra in grado di mantenere la posizione di «leader».

Ancora saldamente ancorati posizioni di alta classifica Internapoli, Salernitana e Sorrento.

Serie C: Risultati e Classifiche

GIRONE A

Derthona-Novara	1-0
Legno-Treviglese	2-1
Marzotto-Venezia	0-1
Monfalcone-Triestina	0-1
Padova-Legnano	0-2
Pro Patria-Verbania	0-0
Seregno-Biellese	2-0
Solbiatese-Alessandria	0-0
Treviso-Sottomarina	2-1
Udinese-Rovereto	1-0

	P.ti	Partite G V N P	Reti F S
Legnano	6	3 4 0 1	12 2
Solbiatese	5	3 4 2 0	5 4
Treviso	5	3 4 2 0	4 4
Triestina	5	3 4 2 1	3 2
Udinese	5	3 4 2 1	3 3
Biellese	4	3 4 2 0	5 3
Lecco	4	3 4 2 0	4 3
Seregno	4	3 4 2 0	3 2
Monfalcone	3	4 4 1 0	2 1
Rovereto	3	3 4 1 1	4 2
Alessandria	4	3 4 1 2	3 4
Verbania	4	4 4 1 2	6 6
Padova	4	3 4 1 2	3 4
Novara	4	3 4 1 2	4 7
Marzotto	4	3 4 1 2	1 4
Venezia	4	3 4 1 2	2 3
Pro Patria	3	3 4 0 3	2 3
Treviglese	3	3 4 1 2	1 3
Derthona	3	3 4 1 2	2 5
Sottomar.	2	3 4 0 4	4 10

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Pro Patria; Biellese-Monfalcone; Legnano-Lecco; Novara-Udinese; Rovereto-Seregno; Sottomarina-Marzotto; Treviglese-Derthona; Triestina-Solbiatese; Venezia-Padova; Verbania-Treviso.

GIRONE B

Ancona-Savona	3-2
Entella-Prato	0-0
Lucchese-Via Reggio	4-0
Lucchese-Pistoiese	0-0
Massese-Viareggio	0-0
Olbia-Siena	0-0
Ravenna-Rimini	0-1
Sanremese-[illegible]	1-0
Spal-Torres	1-0
Spezia-Empoli	0-0

	P.ti	Partite G V N P	Reti F S
Prato	7	5 3 3 0	6 1
Lucchese	7	5 3 1 1	9 3
Spal	7	5 3 3 0	4 1
Rimini	7	5 3 3 0	3 0
Sanremese	6	5 3 2 1	3 2
Empoli	6	5 3 1 1	3 0
Massese	6	5 3 2 1	4 3
Spezia	6	5 3 2 1	4 3
Torres	6	5 3 2 1	3 3
Entella	6	5 3 2 1	3 3
O.D. Ascoli	5	5 3 2 0	4 2
Ancona	5	5 3 1 1	7 5
Arezzo	4	5 3 1 1	6 4
Pistoiese	4	5 1 2 2	4 4
Savona	3	5 1 2 2	3 5
Siena	3	5 1 1 3	2 3
Ravenna	3	5 1 1 3	2 4
Viareggio	3	5 1 1 3	2 4
Olbia	3	5 0 3 2	3 5
Via Reggio	1	5 0 1 4	1 9

PROSSIMO TURNO: D. D. Ascoli-Torres; Empoli-Ravenna; Entella-Spezia; Massese-Sanremese; Prato-Arezzo; Rimini-Via Reggio; Savona-Olbia; Siena-Pistoiese; Spal-Olbia; Viareggio-Lucchese.

GIRONE C

RISULTATI: Acquapozzillo-Messina 0-1; Cosenza-Sorrento 0-0; Lodisa-Avellino 1-0; Massimiliana-Lecce 2-1 (gioc. sabato); Pescara-Internapoli 2-0; Potenza-Crotone 2-0; Pro Vasto-Chieti 1-0 Salernitana-Barletta 3-0; Casertana-Matera 1-1; Trapani-Brindisi 0-0.

CLASSIFICA: Messina, p. 8; Chieti, Salernitana e Pro Vasto 7; Internapoli e Sorrento 6; Acquapozzillo, Casertana, Trapani, Matera e Potenza 5; Lecce, Crotone, Massimiliana, Pescara, Cosenza e Latina 4; Avellino e Brindisi 3; Barletta 2.

Casertana e Barletta una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Avellino-Acquapozzillo; Barletta-Trapani; Crotone-Messina; Internapoli-Sorrento; Latina-Chieti; Lecce-; Massimiliana-Brindisi; Matera-Cosenza; Pescara-Casertana; Vasto-Salernitana.

Nel girone B, sfortunata prova della squadra di Rigamonti

Anconitana-Savona 3-2

ANCONA, lunedì mattina.

(g.) L'Anconitana, dopo preso l'iniziativa ed aver ottenuto la segnatura al 7' con Morriggia, ha dominato una consistente disorganizzazione in difesa ed a centro campo. Ne ha approfittato il Savona che ha assunto la direzione del gioco lanciando numerosi inviti alla sua pericolosa punta. Proprio a causa di due incertezze difensive i locali si sono visti raggiungere e superare dai liguri grazie a due reti di Zucchini.

Nella ripresa però, l'Anconitana si è presentata in campo con una nuova grinta, premendo in velocità gli avversari e portandosi in partita al 1' di gioco con Cavicchia. Il Savona da cercare di contenere la pressione dei locali, ma non è stata impresa facile, tanto è vero che su una mano chiara offensiva i dorici hanno un calcio di rigore per deviazione a cura con un tiro-cross da parte del mediano Verdi. La trasformazione è avvenuta ad opera di Di Giacomo. A questo punto gli ospiti hanno cercato di riguadagnare il terreno perduto e sono anche andati vicini al pareggio, senza chiuderlo.

Nel Savona, di rilievo le prestazioni delle ali Vivaroli e Zucchini, con particolari nel quest'ultimo, autore di entrambe i gol. Positivo incerto la difesa.

Massese-Viareggio 0-2

MASSA, lunedì mattina.

(S.) La bianconera Massese è stata battuta dall'ultima in classifica, il Viareggio, per due a zero, in una partita che ha deluso molte persone nei bianconeri massesi, la giornata particolarmente negativa.

Dopo una lunga fase, durante la quale la Massese è caduta nella trappola del gioco lento e frammentario imposto dal Viareggio, quest'ultimo passava in vantaggio al 44' del primo tempo con un gol maturato dell'ala destra Rossesa, il più pericoloso dell'undici versiliese. Lo stesso Palesa al 5' del secondo tempo lo raddoppiava con un'azione personale molto bella. Le reti inutili sono state numerosi tentativi con i quali la Massese ha cercato fino all'ultimo di rimediare lo svantaggio.

Spezia - Empoli 0-0

SPEZIA, lunedì mattina.

(o.r.) Contro l'Empoli dalla difesa impenetrabile e dal saldo centrocampo, lo Spezia ha dovuto i suoi limiti che sono

Entella - Prato 0-0

CHIAVARI, lunedì mattina.

(a.p.) Il risultato di parità dell'incontro è ampiamente to da entrambe le squadre. Se il Prato è molto il maggior volume di gioco, l'Entella ha al attivo lo più e pericolose capitate. Gli azzurri di Prato sono scesi al Comunale di Chiavari intenzionati a conquistare l'intera posta. Non hanno predisposto alcuna tattica prudenziale di copertura e no invano la metà nettamente.

Spettacolari rapidi, penetranti azioni offensive, ma difettano nel momento del tiro a rete.

Promozione: Albese e Busca sole al comando

Vittoria trasferta della Juve Domo - Cassine sbaglia rigore e pareggia con il Chieri - I tornei prima e seconda categoria

JUVENTUS DOMO - GRIGNASCO 3-1 — *Reti: I t.: 20' Nervi (J.D.), 31' c. s. Scarpellini (J.D.), 35' Balzarini (J.D.), 40' Vercellotti (G.).*

VALENZANA - CINEANO 0-0 —

NOVESE - SOCIALE 2-0 — Reti: nel secondo tempo, al 3' e al 20', di Arata. Nella consistente vittoria dei biancoceleste anche se solo nella ripresa, hanno avuto ragione dei Oltre mezzo migliaio di spettatori. Al 42' primo tempo Locatelli della Novese ha mandato la palla a colpire la traversa su terzetti.

BUSCA CIRIE' — Reti: I t.: 35' Massa (B.), 45' Perrino (C.) su rigore; II t.: 3' Gilla (B.) abbatte un rigore; 35' rete di Chiusano (B.) espulso al 35' Massa (B.) che protestando con l'arbitro per un rigore non concesso.

ARONA - OLEGGIO 0-0 — Ottimo punto delle difese, specie dei centrocampisti, ma praticamente nulli gli attacchi.

ALBESE SANTHIA' — Ha segnato all'8' della ripresa Viberti.

CASSINE - CHIERI 0-0 — I padroni di casa hanno fallito un rigore con Lombardi

VILLADOSSOLA - CHIVASSO 1-0 — Rete nel primo tempo, al 1' Bertona su rigore.

Classifica: Albese, Busca p. 4; Cinzano, Oleggio, Novese 3; Cirié, Arona, Cassine, Valenzana, Juve Domo e Villadossola 2; Sestrese, Chieri e Seafilò 1; Chivasso e Grignasco 0.

Prima categoria

GIRONE B: Serravalle-Savona 1-1; Stresa-Sumo 3-0; Gravellona-Crescentino 1-1; Sna Carlo-Carpignano (rinviata); Galliate-Canteri 0-0; Varallpombese-Pontesna 1-2; Junior-Castellettese 4-1; Vallestrona-Fontanetese 1-0.

Classifica: Pontesna, Stresa p. 4; Galliate 3; Castellettese, Suna, Pontestura, Varallpombese, Serravalle, Vallestrona e Carpignano, Borgo, Canteri, Crescentino, Gravellona, Junior 1; Sna Carlo 0.

GIRONE B: Strambino-Bastigliese 0-0 Sorgolrando-Bareanoro 0-1; Ballangero-Lanzo 1-1; Villaro-Virtus Volpiano 2-2; Fiumana-Castellamonte 0-4; Cirlmun-Aupa Elter 3-0; Auxilium-Robur 0-1; Caselle-Chatillon 1-1.

Classifica: Cirimun, Robur, Strambino punti 3; Borgofranco, Aupi Elter, Chatillon, Balangero, Valloroe, Caselle, Virtus Volpiano, Bastigliepo, Barcanoro, Castellamonte 2; Fiumana, Auxilium, Lanzo 1.

GIRONE C: Sum-Pro Druento 0-0; Carmagnese-Fossanese 1-1; Chieraseo-Villafranca 1-1; Savigliano-Rossiglione 1-0; Pinerolo-Rivoli SCF 1-0; Nicese-Beinasco 2-1; Lascaris-Carmagnola 1-1; Acqui-Carmagnola 1-1.

Classifica: Carmagnola, Carmagnese, Pro Druento, Savigliano, Pinerolo p. 3; Lascaris, Villafranca, Nicese 2; Acqui, Carmagnola, Rivoli SCF 1; Rossiglione, Beinasco 0.

Seconda categoria

GIRONE A: Gozzano-Rumilitese 3-1; Crevolese-Juve Galliate 2-1; Domodossola-Fontanetese 1-3; Sestrese-Chiusanese 2-0; Acli Libertas-Grumasso 0-0; Pogno-Varese 1-2; Trecate Molina 0-1.

B: Sparta-Valle Cervo 0-0; Pueblodelcino 2-4; gliese-Fulgor Valdengo 1-1; Pro Cuneino-Mezzomerico 2-1; Villata-Valsesa 0-0; Carisio-Pro Bonsio 1-1; Lumellogno-Gattinara 1-1.

GIRONE C: Livorno-Borgodale 1-1; Calino-St.Vincent 3-1; Tronzano-Jolly Montanaro 3-0; Bellarlate-Sangiano 0-1; Acli Ponlay-Trino 0-2; Volpiano-Saluggese 0-2; Quincinetto-Sangermano 1-2.

GIRONE D: Rivarossa-S. Francesco 0-0; Calusse-Mappano 2-1; Quart-Lerpinese 2-1; Nolese-Meltil 1-0; S. Maurizio-Rivara 1-1; Chirasco-Villastrada 3-1; Savigliano-Rossiglione 1-0; Pinerolo-Rivoli SCF 1-0; Nicese-Beinasco 2-1; Lascaris-Carmagnola 1-1; Acqui-Carmagnola 1-1.

Classifica: Carmagnola, Carmagnese, Pro Druento, Savigliano, Pinerolo p. 3; Lascaris, Villafranca, Nicese 2; Acqui, Carmagnola, Rivoli SCF 1; Rossiglione, Beinasco 0.

Seconda categoria

GIRONE A: Gozzano-Rumilitese 3-1; Crevolese-Juve Galliate 2-1; Domodossola-Fontanetese 1-3; Sestrese-Chiusanese 2-0; Acli Libertas-Grumasso 0-0; Pogno-Varese 1-2; Trecate Molina 0-1.

B: Sparta-Valle Cervo 0-0; Pueblodelcino 2-4; gliese-Fulgor Valdengo 1-1; Pro Cuneino-Mezzomerico 2-1; Villata-Valsesa 0-0; Carisio-Pro Bonsio 1-1; Lumellogno-Gattinara 1-1.

GIRONE C: Livorno-Borgodale 1-1; Calino-St.Vincent 3-1; Tronzano-Jolly Montanaro 3-0; Bellarlate-Sangiano 0-1; Acli Ponlay-Trino 0-2; Volpiano-Saluggese 0-2; Quincinetto-Sangermano 1-2.

GIRONE D: Rivarossa-S. Francesco 0-0; Calusse-Mappano 2-1; Quart-Lerpinese 2-1; Nolese-Meltil 1-0; S. Maurizio-Rivara 1-1; Chirasco-Villastrada 3-1; Savigliano-Rossiglione 1-0; Pinerolo-Rivoli SCF 1-0; Nicese-Beinasco 2-1; Lascaris-Carmagnola 1-1; Acqui-Carmagnola 1-1.

Classifica: Carmagnola, Carmagnese, Pro Druento, Savigliano, Pinerolo p. 3; Lascaris, Villafranca, Nicese 2; Acqui, Carmagnola, Rivoli SCF 1; Rossiglione, Beinasco 0.

Tornei in Liguria

PROMOZIONE: Cairese-Sestri Levante 0-1; Loanesi-Savona 1-1; Gruppo C Ventimigliese 2-0; Camperse-Molassana 0-1; Va-

1-0; Sant'Agostino-Sanremese 1-3; Bianese- Pontedecimo-Fulgoravi .

CATEGORIA — GIRONE A: Angelinn-Alassio 1-1; Veltuce-Carpanese 0-0; Villetta-Carlin's Boys 1-3; Nolese-Cerialo 3-1; Taggese-Spotornese 1-0; Argentina Garessio 5-0; Andora - Pietra Soccorso 0-2; Finale-Cengio .

GIRONE B: Ricardiana-Borgo- 0-0; Centrale-Garenlgnanese 1-1; Cecilia-Amici Certosa 1-3; Vigili-Carignano 0-1; Don Bosco Vanzina-Elsi Pegli 0-3; Sampierdarenese-Bisalbese 1-0; Oratorio-Acli Masone 2-1; Erg-Don Bosco Genova 2-0.

GIRONE C: Rivo Trigoso-Pegliegnaghese 1-1; Fro Recco-Porta Carrara 1-0; Nuova Certa-Quezzi 1-1; -Figaro-Campo 4-1; Marzano-Carlo Grasso 0-3; Foce-Arenzo 2-2; Monteglese-Bolardo 2-2; Marconi-Ligoria 0-1.

GIRONE D: Cogoranio-Monanese 0-1; Castelnitto-Fortanesse 1-3; Bolognese-Ausonia Dria 2-1; Lerici-Arsenal Spezia 3-0; Olimpia-San Terenzo 2-1; Borghetto-Molicelle 3-2; San Benedetto-Pietrasanta 5-0; e Corsaglia-Santo Stefano 1-4.

Alba in festa per lo sport e la Fiera del Tartufo

Bertola di nuovo re del pallone elastico

Ha riconquistato il titolo ceduto lo scorso anno a Feliciano Ieri ha battuto Ascheri (11-7) in un emozionante spareggio

dal nostro inviato

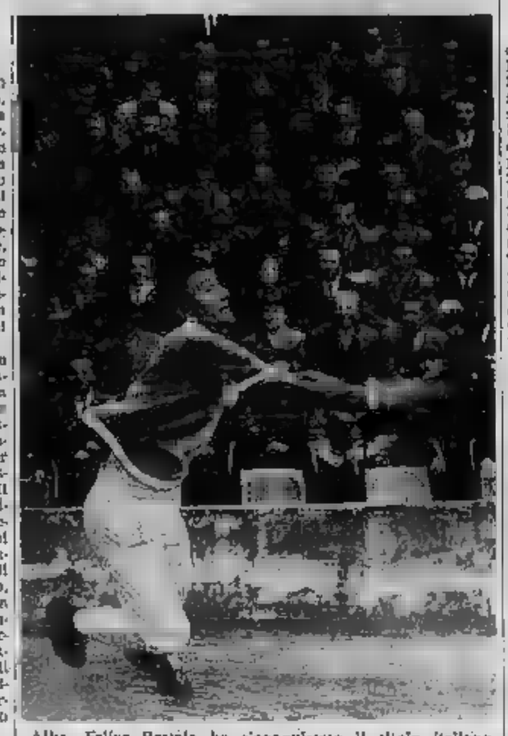
Alba, lunedì mattina.

Bertola è nuovo il «re» del pallone elastico. Dopo aver ceduto il titolo a Feliciano lo scorso anno, Bertola è ritornato campione d'Italia, battendo ad Alba Ascheri per 11 a 7 in uno spareggio ricco di emozioni e di spettacolo. Da diverse stagioni Felice è il più popolare tra gli assi del pallone, il più ammirato per lo stile raffinato e la potenza atletica: la sua supremazia è indiscutibile e riceve meritata conferma da questo titolo, il quarto della sua carriera.

Lo spareggio fra Bertola e Ascheri (capitani delle squadre della Ferrero e della Don Dagnino) si è reso necessario dopo i risultati ottenuti nelle finali di Canale (vittoria di Bertola per 11 a 5) e di Andora (successo di Ascheri per 11 a 2). Il match decisivo fra i due rivali ha riportato lo sferisterio di Alba all'atmosfera dei vecchi tempi di Manzo e Balestra: in giornata di sole, il grande afflusso di pubblico, favorito dalla concomitanza della Fiera del tartufo, hanno creato una magnifica cornice all'incontro. Oltre quattromila spettatori, gruppi di giornalisti e operatori televisivi quasi come per un derby del calcio, grande lavoro per gli scommettitori.

L'andamento delle «puntate» ha trovato ancora una volta conferma nello svolgimento della gara: Bertola (favoritissimo) ha vinto, Ascheri è arrivato a conquistare sette giochi (come previsto dalla gran parte degli scommettitori), tenendo in equilibrio la partita fino al punteggio di 7 a 7 poi crollare nell'ultima mezz'ora. Il grande duello è durato in totale tre ore e mezza, con tanti fasi vivaci, qualche discussione con l'arbitro Ferrero (incerto e sicuro in ogni intervento) e una incertezza sull'esito finale, caduta soltanto negli ultimi minuti di lotta.

Bertola ha iniziato male, con diversi errori inconsueti in un campione del suo talento: Ascheri vinceva il primo gioco, poi i rivali si trovavano in parità 3 a 3. Si portava in testa Bertola (6 a 4), veniva raggiunto sul 6 a 6, tornava avanti sul 7 a 6. A questo punto il gioco più lungo e combattuto: quasi un'ora di scambi per risolverlo, e alla fine prevaleva Ascheri, conquistando il 7 a 7 e rimovate speranze di vittoria.



Alba. Felice Bertola ha riconquistato il titolo italiano

Invece, dopo questa bella impennata (dovuta anche ad un Ghirri abilissimo, freddo e preciso), Ascheri cedeva in pochissimo tempo. Bertola, ben coadiuvato da Corrina, Isoda e Sacco, infilava una serie di quattro giochi consecutivi e il successo era suo, con gli applausi e il trionfo finale.

Così, (ventotto anni, eterno secondo del pallone elastico) ha fallito ancora una volta l'obiettivo del titolo. Non ne ha mai vinto uno, nonostante la sua grande regolarità. La sua notevole classe, cui soltanto il necessario mestiere di un rassicurante difensore atletico (specchio ieri il crollato nel finale, il suo viso scavato) ha assunto una smorfia amara vedendo svanire il bel Ascheri (che è diplomato in ragioneria e gioca proprio con freddezza e regolarità degne d'un ragioniere) meritò comunque la stima di tifosi, così come Galliano, ottima spalla, e i terzini Garelli e Giretto.

Per Bertola (ventiquattro anni, del pallone ma che assicuratore nelle ore libere), un altro trionfo da aggiungere alla collezione e da dedicare alle tante ultime che l'hanno visto a loro beniamino. Le decine che seguono le partite di pallone elastico non sono molte, ma tifano tutte per Felice.

Antonio Tavarozzi

Il torneo di basket alle cestiste milanesi

Hanno sconfitto per 70-45 le cecoslovacche dello Spartak Brno - Terzo il Treviso

dal nostro inviato

Alba, lunedì mattina.

Battendo i denti per il freddo, le cestiste dello Standa Milano e dello Spartak Brno hanno disputato ieri sera la finale del Torneo del Tartufo sul campo all'aperto di Alba. Le italiane sono imposte con bella autorità, vincendo per 70-45 (primo tempo 37-24) un incontro caratterizzato da un arbitraggio davvero ostile, che ha spinto le cecoslovacche a limitare di molto l'impegno nel finale. La Terlizzi e le Ghirri sono apparse le migliori dello Standa, tutta la squadra ha giocato con accortezza e concentrazione, meritandosi la vittoria e un elogio per l'ottimo rendimento collettivo.

Al terzo posto si è classificato il Treviso, vincitore sul Fiat per 41-39 (primo tempo 18-18) al termine di un incontro emozionante e combattuto, deciso soltanto all'ultimo minuto. Le torinesi del Fiat hanno fornito una prova generosa, mantenendo sempre equilibrato l'andamento del confronto e portandosi frequentemente al rin pum con distacchi minimi. A tre minuti dal termine il Fiat conduceva un margine di 4 punti (35-31), quasi incertezza difensiva per Zandonadi e alla Fassio di capovolgere l'esito della gara.

La Del Mestre, al ruolo di capitana dopo il ritiro di Teresina Cirio, è stata la più positiva della squadra torinese: ha organizzato con autorità il gioco, ha realizzato con discreta precisione (10 punti messi a segno). Marianna, la più anziana della formazione, ha ancora fiato ed entusiasmo pari a quello delle ragazzine la Treviso e Franchino

Il Treviso, guidato in panchina dalla grande Nidia Pausich e in campo da Marisa Cerotti, è anch'esso basato sulle giovanili di queste, la sedicenne Tiziana Fiando, prestante e buna impostata, promette di diventare una campionessa. Anche per questo motivo può far piacere vedere il Treviso finalmente promosso a disputare la serie A, dopo mille, tediose polemiche nelle quali la federazione trovato modo di commettere buon numero di errori.

a. t.

TAMBURELLO

A Marsiango, la sfida tra i neo campioni d'Italia e il Castell'Alfero, recente vincitore del torneo del Monferrato, si è conclusa con la vittoria del Murtvago per 13 a 11: prima dell'incontro, il vice presidente della Federazione, Bertoni, consegnato scudetto tricolore a Bovi e ai suoi quattro compagni, premiando anche le prime cinque classificate del «Monferrato».

BOCCE

Ad Alessandria è stato inaugurato ieri presso il Cral «La Boccia» il campo coperto realizzato ricorrenza del Cinquantesimo anniversario di fondazione del sodalizio. Per festeggiare l'avvenimento stata disputata alcuna gara con la partecipazione, tra gli altri, dei principali del mondo di questa specialità.

Marcia a Gassino

Abdon Pamich senza rivali

Gassino, lunedì mattina.

c. ch.) *Abdon Pamich ha vinto da dominatore la quinta ed ultima prova del campionato italiano di marcia* società, *disputata ieri a Gassino. L'ex olimpionico ha staccato tutti gli avversari, impegnando 1 h., 30' 44" e 2 decimi a percorrere i 20 km di gara. Il titolo nazionale per club è alle Fiamme Gialle di Roma, con 119 punti, seguite dalle Fiamme Oro Padova con 91.*

La prova, cui hanno preso parte i migliori marciatori italiani, è stata seguita da un foltissimo pubblico, disseminato per l'intero percorso. I concorrenti sono stati incitati a gran voce ed in particolare Pamich ha suscitato l'entusiasmo degli spettatori quando è riuscito a portarsi in testa lasciando i più giovani Busca, Vitini e Nigro a disputarsi la piazza d'onore.

Al termine della gara Pamich appariva soddisfatto, anche se non riusciva a nascondere il essere stato costretto a impegnarsi a fondo per staccare avversari. «Il percorso — ha detto il campione — era troppo facile, lineare e senza salite. Per questo sono stato obbligato a tenere un ritmo elevato per "mollare" Busca e compagni che mi hanno costretto a vigore. Quando poi ho accumulato un certo margine di vantaggio, la prova è diventata più Gli altri si demoralizzati, hanno perso il ritmo ed io ho avuto il in pugno».

Anche Dordoni, commissario tecnico per la marcia, ha confermato che la vittoria di Pamich avrebbe potuto essere più vistosa se il tracciato della gara con tre giri cittadini e due nella strada provinciale avesse presentato maggiori difficoltà.

Ordine d'arrivo: 1. Abdon Pamich 1 ora 30'44"2-10; 2. Busca 1 h. 32'16"2-10; 3. Nigro 1 h. 33'32"; 4. Vitini 1 h. 33'32"2-10; 5. De Vita 1 h. 34'48"4-10; 6. Zambaldo 1 h. 35'25".

Galoppo a Vinovo

Erica Mercuri la più brava

(e. f.) Le sette emozionanti corse in pista ieri a Vinovo hanno dato vita ad una gara animatissima: c'è stata una lotta disperata negli ultimi 100 metri fra Maria Elisa Camici (Interflug), Erica Mercuri (Durso) e Fiona Forbes (Natty). Sul palo Erica Mercuri ha prevalso di un soffio sulle due avversarie. Quarta Maria Paoletti su Lenno. Non ha figurato fra le prime Elena Cumani, che aveva vinto le primo due edizioni della corsa: al è stata sfortunata alla steccato dalle avversarie e la sua cavalla, Star Dragoness, finita in coda, aveva perso il ritmo.

La vittoria della Mercuri è avuto un chiaro sapora di rivincita: quindici giorni fa, a Merano, Erica, figlia di fantino d'ostacoli famosa negli anni del dopoguerra, Pericle Mercuri, si era imposta in un'altra gara per Una vittoria di forza, come è stata quella di ieri. Ma allora i commissari le avevano tolto il successo e invalino, accusandola di aver danneggiato ultimi metri una concorrente redesca.

Anche il Premio Executive by Atkinson (L. 2.000.000, m. 1600) dato vita ad un finale emozionante, con sei cavalli ancora in grado di vincere a 100 metri dal traguardo e la vittoria assegnata solo grazie alla fotografia ad Arpino su Randolph, Rapresentazione e Sonata.

Ordine d'arrivo del Criterium Italiano Apprezzioni. Premio Eleven by Atkinson (lire 1.200.000 - m. 1600): 1° Durso (Erica Mercuri), Paul Trenkwalder; 2° Interflug (Maria Elisa Camici); 3° Natty (Fiona Forbes); 4° Lenno (Maria Paoletti); piazzati: Star Dragoness (Elena Cumani), Cryfor (Tiziano Sozzi), Rayon Rose (Adriana Piatti). Totalizzatore: vinc. 90, piazz. 24-13; acc. 65. Nelle altre corse vittoria di pimm, Sirkit, Petesso, Ribbon. Arpino Torre Pellice.

Intervista a Bruxelles con l'asso del ciclismo internazionale

Eddy Merckx ritorna in Italia Sì, con riserva, all'antidoping

Il belga gareggerà il 18 a Venegono, il 19 a Scorzè e il 2 novembre a Bergamo - Chiede particolari garanzie per le analisi - No al prossimo Giro

servizio particolare

Bruxelles, lunedì mattina.

Eddy Merckx ha fatalmente di non disputare il Giro d'Italia nella prossima stagione; «Due corse — ha spiegato troppo anche per — ha il fisicofisique belga. — E siccome ha che il Tour è organizzato, preferisco correre in Francia anziché in Italia». Merckx si è quasi completamente ristabilito dal grave incidente incorsogli nel maggio scorso sulla pista di Blois, in Francia. Ha già ripreso a correre e siamo sicuri a trovarlo nella sua migliore alle partenze di Bruxelles proprio poco prima che partisse per gareggiare a Leicester.

«Ho ripreso l'attività — dice Merckx — ma non sono ancora del tutto a posto. Mi già partecipato a alcune corse, ma non mi sento perfettamente in forma: ho i muscoli ancora duri e i movimenti legati. E' questo il motivo principale della mia assenza dal Giro di Lombardia. Il del percorso, con moltissime salite, era troppo impegnativo per uno nelle mie condizioni».

Il 18 ottobre il belga degli sportivi belgi parteciperà sul circuito di Venegono e il giorno successivo su quello di Scorzè. Due prove di minor importanza a cui seguirà, il 2 novembre, la ben più impegnativa partecipazione al Trofeo Baracchi, in coppia con Sarà questa la prima volta dal tempo del Giro d'Italia (del quale il belga conserva un pessimo ricordo) che il campione metterà di nuovo piede nel nostro Paese. Merckx non vuol più sentir parlare dell'episodio di Savona, della storia che lo ha reso celebre facendo intervenire ministri e ambasciatori e culminata in un trionfo a favore casa e irriducibili del Belgio.

«Tutto dimenticato?» gli chiediamo.

«Sì — dice stringendo con forza i bracciali della pedana sulla quale è seduto. — Non voglio più sentir parlare del doping, né di quel Giro, né di quanto è accaduto, perché io — aggiunge aggiustandosi sulla poltrona — non ci ancora nulla di quanto sia accaduto in quella circostanza: ora il passo una pietra sull'affare e non desidero parlarne più».

Merckx è convinto che gli sportivi italiani abbiano riconosciuto la sua innocenza e come era giusto assolverlo».

«Si sottoporrà di buon grado ad eventuali controlli anti-doping in Italia».

«Certo — risponde —, ma questa volta prenderò le debite precauzioni: mi provvisto di aperte in una presenza o davanti a persone che riconosco la mia fiducia».

In altre parole, il belga è convinto dell'esistenza dei sconci, ma lo sarà ancora più se lui stesso parrà sottoposto all'esame. Nei confronti dei propri dirigenti nulla è mutato: saluterà nella Fiorenza anche l'anno prossimo. Non ha nulla contro le altre squadre: se venisse anche disposto, dovendo cambiare, a indossare la maglia di un'altra formazione.

Il 1969 è stato, per il ciclismo mondiale, l'anno Merckx. Sportivi, tifosi, tecnici e medici si sono chiesti, e continuano a farlo, se dopo decenni la supremazia del fuoriclasse belga è veramente un «superman» dei pedali? E' una caduta del fisico eccezionale o le sue vittorie dipendono da parte della sfortuna degli avversari? Che ne pensa Merckx?

«Non lo so il 1969 — dice ne parlerò solo l'ultimo. — Ma anche il '68 e il '67. Può anche darsi che in qualche occasione i miei antagonisti siano stati poco fortunati; ma io credo piuttosto che tutto dipenda dalla preparazione e soprattutto dalla volontà di vincere. Io — aggiunge lanciando il sopraccitato destro — professionista coscienzioso, mi preparo con cura e non rinuncio a più tardi i miei allenamenti quotidiani di due o tre ore. Non sono mica un macchine un robot: magro, bravo e vivo sempre disposto a dare il massimo».

di fuori corse e degli allenamenti, la vita del campione belga è ricca di imprevisti e divertimenti. Quando non corre Eddy pensa agli affari, per i quali ha una tendenza spiccata: pare anche sovvenzionato industria che produce biciclette corse, marca «Merckx», alla quale il campione dedica il tempo libero. Gli affari pare vadano a gonfie vele, le bicicletta sono vendute a migliaia.

Giancarlo Coccia

I Petterson a 49 all'ora

Nel Trofeo Isolabella Agli svedesi (dilettanti) 700 mila lire

servizio particolare

BERGAMO, lunedì mattina.

(tr.bert.) I quattro fratelli svedesi Petterson, campioni olimpici e del mondo della cronometri e squadre, hanno partecipato ieri al «G. P. delle Nazioni», su percorso Milano-Bergamo di 72 chilometri. La competizione era a cronometro e capire il, perciò, forse per la prima volta da quando gareggiano, i Petterson si trovati, divisi in due formazioni, avversari.

Hanno visto, percorrendo la distanza alla spettacolosa media di 49,129 orari, Göstа (24 anni, il più anziano) e Thomas (21 anni, il più giovane), mentre Sören e Erik (quest'ultimo aveva terminato il servizio militare soltanto due giorni fa ed era giunto alla partenza all'ultimo momento) non hanno fornito la prestazione che si prevedeva, totalizzando in coppia 1 h. 27'32", a 2'39" media 48,838; 3. Lucatelli-Maffeis (C.S. Fiat) in 1.31'17", a 3'24", media km 47,043; 4. Parini-Pella (S.C. Bonalaana Oleggio) a 4'18"; 4. Erik e Sören Petterson (Svezia B) a 4'34"; 6. Reitini-Verdani

Il posto d'onore è stato conquistato dal campione del mondo su strada, il danese Martensen, allenato dal commissario tecnico Hansen. Maffeis e Lucatelli, del C.S. Fiat di Torino, giunti terzi, sono stati, fra la corposa gregarie, i migliori degli italiani.

Göstа Petterson, al termine della prova, diceva: «E' bello correre in Italia, l'entusiasmo degli sportivi, che ci lusingano e acclamano i nostri nomi, quasi fossimo stati Merckx o Gimondi, è fantastico. Inoltre, se si va forte, si può guadagnare parecchio» (pare che i Petterson per la loro prestazione nella corsa bergamasca abbiano percepito 700.000 lire.

Mino Rancati, patron del «Trofeo Baracchi», sarebbe intenzionato a schierare al via della gara a cronometro a coppie chiusura, in programma il 2 novembre, i fratelli Petterson. Naturalmente, trattandosi di dilettanti, dovranno fare corsa a sé e cioè senza venire considerati nella classifica dei professionisti.

Ordine di arrivo: 1. Göstа e Thomas Petterson (Svezia A) km 72 in h. 1.27'32", media km 49,129; 2. Mortensen-Hanson (Danimarca) in 1.29'50", a 2'39", media 48,838; 3. Lucatelli-Maffeis (C.S. Fiat) in 1.31'17", a 3'24", media km 47,043; 4. Parini-Pella (S.C. Bonalaana Oleggio) a 4'18"; 4. Erik e Sören Petterson (Svezia B) a 4'34"; 6. Reitini-Verdani

Annullata la squalifica al corridore Begbetto

MILANO, lunedì mattina.

Il consiglio direttivo della Federazione ciclistica ha deciso nella riunione di ieri di accogliere l'istanza, presentata da Giuseppe Begbetto per ottenere una riduzione della squalifica (tre mesi) inflittagli in seguito ai fatti accaduti nel campionato del mondo dei professionisti. Begbetto è stato autorizzato a riprendere immediatamente l'attività.

Sulla pista dell'autodromo romano di Vallelunga

Vallelunga. Johnny Servoz-Gavin ha portato alla Matra un altro prezioso successo dopo la conquista del campionato mondiale di Formula 1 con lo scozzese Stewart

Al francese Servoz-Gavin l'"europeo,, di formula 2

Il pilota della Matra si è affermato nel Gran Premio Roma - Spettacolari incidenti conseguenze

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Sulla pista dell'Autodromo di Vallelunga, il francese Johnny Servoz-Gavin, giovane alfiere della Matra, ha vinto ieri il Gran Premio Roma di Formula 2, conquistando il Trofeo d'Europa. Servoz-Gavin ha dominato le due manches di 46 giri ciascuna (pari a km 124,800) in cui si divideva la prova, mentre il pericoloso rivale per il titolo, il tedesco Huhne della Bmw, è stato messo fuori causa da una collisione con altri due concorrenti. Il migliore degli italiani è stato Franco Bernabei, quinto al volante della sua Brabham.

Prima «manche» - Al via, Servoz-Gavin balza al comando, seguito da Piers Courage (De Tomaso) e da Rindt (Lotus), che precede John Miles e Andrea de Adamich. Al no giro l'italiano rallenta e si porta al box per la rottura del collettore, poi Hahne si lascia con due concorrenti dietro rivali e deve ritirarsi. Ne approfitta Claudio Francisci che, in gara la Matra del campione del mondo Stewart, passa al quinto posto e poi, perdendo molti secondi a causa di un testacoda alla curva del semaforo, al quarto.

A pochi giri dalla fine del la manche un improvviso colpo di scena cuula radicalmente la situazione. Alla Lotus di Jochen Rindt si rompono i freni e l'austriaco si arresta senza danni nel prato. Vola fuori pista Francisci, urtato da Robin Widdows. Anche questa volta per fortuna, nessun inconveniente per il pilota. Servoz-Gavin conclude vittoriosamente.

Seconda «manche» - Servoz-Gavin prende nuovamente il comando della gara, con Courage al secondo posto. La posizione dei primi due rimane invariata per pochi giri, perché un irreparabile guasto al motore costringe Courage al ritiro. La prova [illegible] *quali ha storia, il francese, ormai rivali, porta a termine una trionfale passeggiata».*

Oltre alle monoposto di Formula 2 hanno corso anche le vetture della F. 850; ha vinto il milanese Francesco Brandolillo, su De Sanctis, che ha ingaggiato per primo il fragoroso in entrambe le «manches» imponendosi fattaria di stretta misura su Gallo. In base al punteggio delle gare precedenti, però, Marcello Gallo ha conquistato il titolo

r. a.

Classifica finale: *1) Servoz-Gavin, Matra, in un'ora 42'43"4, media km 145,780; 2) Westbury, Brabham, a un giro; 3) Miles, Lotus, a un giro; 4) Bell, Brabham, a due giri; 5) Bernabei, Brabham.*

Beltoise - Pescarolo (Matra) primi nebbia a Parigi

Parigi, lunedì mattina.

I francesi Beltoise e Pescarolo, sulla Matra tre litri, hanno vinto ieri sul circuito di Montlhery una «1000 km» avversata dalla nebbia. Assi, la ripetizione, partita con tre ore e mezzo di ritardo dopo quasi dimezzata 175 invece che, per un totale di soli chilometri 595.875), per evitare ai piloti di dover guidare di notte. Mike Parkes, ingaggiato nel mondo dalla dopo tre anni di assenza, è giunto decimo in coppia con Attwood su una Lola T 70.

Due soldati, avventatamente in un punto pista del circuito sono stati travolti e feriti dalla Nomad-BRM di Konig-Lanfranchi.

La Formula Ford in Italia?

Roma, lunedì mattina.

Nel 1970, se la Commissione sportiva auto italiana (Csai) darà il suo assenso, si disputerà in Italia un campionato Ford che comprenderà quindici gare: otto da disputarsi a Monza e il Vallelunga, tre marzo e ottobre.

Al campionato, con cui ci si propone di creare una serie di giovani accessibili economicamente e diretti ai giovani piloti, potranno partecipare monoposto dotate del motore di 1600 cmc della Ford Cortina G.T., leggermente potenziato.

Sulla pista dell'autodromo romano di Vallelunga

I motonauti italiani vittoriosi in Francia

PARIGI, lunedì mattina.

L'equipaggio italiano composto da Molinari e Pellolio, su fuoribordo «Trimaria», con motore Mercury, ha vinto la Sei ore internazionale di motonautica di Parigi, disputatasi sulle acque della Senna. Gli italiani hanno largamente migliorato il record della corsa, compiendo i 1832 chilometri, alla media oraria di km 304,800.

Al secondo posto si sono classificati gli statunitensi Sanders e Mac Kinley davanti ai fratelli olandesi De Boom. L'equipaggio italiano composto da Scotti e Brambilla, che era Mata al comando fino alla quinta ora, è stato costretto al ritiro per guasto meccanico.

Nella categoria «O.I.» è imposto il tedesco Panero (km 615 alla media oraria di km 102), il quale ha vinto anche l'Inalbo di prestazione con 235 punti.

Van Springel si afferma nella corsa di Losanna

LOSANNA, lunedì mattina.

(c. p.) L'belga duello fra Eddy Merckx e Peller Gimondi nella «Attraverso Losanna» svoltasi ieri in mattinata, in due prove molto severe, una in linea e una a cronometro, entrambe in salita, non si è avuto. Eddy si è classificato solo secondo a 6 secondi e Felice undicesimo. I due non sono mai stati in lotta né fra di loro né per il successo finale.

La vittoria è invece, più che meritatamente, al belga Herman Van Springel, che si era classificato quinto terzo nel classificato salito terzo nel Lombardia, dopo aver vinto recentemente la Parigi-Tours. Il fiammingo della Mann, al è imposto sia nella prova in linea sia in quella a cronometro. Al secondo posto si è classificato un altro belga, Van den Bossche, mentre terzo si è piazzato ottimamente il toscano Bitossi.

Ordine d'arrivo della prova in linea: 1) Van Springel (Belgio) km 5.130 in 3'19"4-5; 2) Pingeon, a 3"; 3) Bitossi, a 3"; 4) Van den Bossche, a 3" 2-5; 5) Merckx, a 11"; 13) Gimondi, a 38".

Prova a cronometro: 1) Van Springel, in 6'38"1-5; 2) Van den Bossche, a 8"1-5; 3) Agostinho, a 13"3-5; 4) Ocana, a 16"1-5; 5) Merckx, a 20"; 6) Bitossi, a 20"4-5; 8) Gimondi, a 22"2-5.

Classifica generale: 1) Van Springel (Belgio) in 25'59"; 2) Van den Bossche a 14"1-5; 3) Bitossi a 15"3-5; 4) Pingeon a 25"1-5; 5) Agostinho a 35"2-5; 6) Merckx a 36"1-5; 7) Rigan a 35"; 8) Ocana a 46"; 9) Wolfshohl a 1'8"1-5; 10) Borgna a 2'11"; 11) Gimondi a 1'11"3-5.

hanno sviluppato il lavoro con il sistema Rex-Rotary

Ma anche voi sapete si può sviluppare la propria attività e quella di una azienda! Rex-Rotary vi offre il mezzo ideale per realizzare subito e molto economicamente quanto vi serve.
Ad esempio, lettere di promozione vendite, cataloghi e listini, circolari, prospetti tecnici ed illustrativi, in nero a colori, nel quantitativo desiderato, senza spese di cliches.
Così loro hanno già sviluppato il lavoro nelle aziende commerciali ed industriali, negli studi professionali, nelle scuole.
I duplicatori Rex-Rotary stampano automaticamente sulla carta desiderata con inchiostro (che non si vede e non tocca mai), la massima precisione nitidezza.
L'incisore elettronico Rex-Rotary realizza subito, da solo, la matrice perfetta, riproducendo anche illustrazioni disegni colori.
Rex-Rotary è il mezzo per lavorare meglio più economicamente.

REX-ROTARY ITALIA

20162 MILANO - Via Achillini 2/4
Tel. 64.37.414/148/445

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
ASSISTENZA TECNICA
IN TUTTE LE CITTÀ

Troverete Rex-Rotary sulle PagineGialle.

Filiale R.R.I.
per il Piemonte la Liguria:
TORINO - Via Baretti - tel. 68.97.33

I personaggi delle Mostre mediche internazionali di Torino

Il chirurgo giapponese che combatte il cancro

Dopo aver debellato l'asma, il prof. Nakayama si dedica da anni alla lotta per salvare i malati del cancro allo stomaco - La sua vita dedicata esclusivamente alla medicina - «Inizio alle sette del mattino, finisco in tempo per andare a dormire. Mia moglie e i miei figli quasi non riescono a vedermi» - Ha fatto trenta volte il giro del mondo per illustrare i suoi metodi - Domani riceve la laurea *honoris causa* per le sue ricerche

Il professor Nakayama: «Fra cinque anni mi ritiro»

Fra gli scienziati convenuti a Torino per le riunioni mediche internazionali, c'è anche un giapponese, il prof. Komei Nakayama, uno dei nomi più prestigiosi nel campo della chirurgia. Insieme con altri sette colleghi (fra i quali spiccano i nomi di Cocloy e del premio Nobel Lederberg) riceverà domani la laurea ad honorem dell'Università di Torino, quale riconoscimento di una cura chirurgica dell'asma che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Da tempo si è inoltre dedicato alla cura del cancro all'esofago e allo stomaco, raggiungendo risultati stupefacenti.

Alto, magro, con i capelli tutti bianchi, il prof. Nakayama dimostra una quarantina di anni, ma ne ha sessanta suonati. «E' vero — dice ridendo — sembro molto più giovane, me lo fanno notare tutti. Penso che un mio grande amico americano, il prof. Owen Wangenstern, l'ultima volta che ci siamo incontrati ha esclamato stupito: "Ma Komei, tu sei esattamente uguale a venti anni fa!". Eppure le assicuro che non mi risparmio, non mi concedo un momento di tregua: sempre lavoro, sempre vacanza».

Direttore dell'Istituto di Gastroenterologia del collegio medico femminile di Tokio, il prof. Nakayama arriva ogni giorno in ospedale di buon mattino, alle 7, molto prima di tutti i suoi assistenti. Ma è stanco anche da due ore, ed ha scritto un po' di pagine di qualche suo libro. Fino alle 9 visita i malati, poi va in camera operatoria. «A volte — racconta — ci resto fino a notte, a volte ne esco prima, ma solo per recarmi a qualche convegno. A casa ci arrivo a sera, in tempo per andare a dormire. Lo sa che cosa dicono mia moglie e i miei due figli? Che non hanno mai visto la mia faccia. E hanno ragione».

In questa frenetica opera, lo svago è quasi proibito. Solo da qualche anno riesce a tenersi libera la domenica: «Per andare a guidare il mio motoscafo o pescare su un fiume: i miei soli due svaghi extra-medici». Teatro, cinema, non sa quasi che esiste. Gli piace la musica, quella classica, ma non ha tempo di sentirla. E poi ci sono i viaggi all'estero, le conferenze internazionali: ha fatto trenta volte il giro del mondo, in continuità di paesi ha illustrato i suoi metodi di cura, cui è giunto dopo anni e di duro studio e fatica fisica».

Cominciò nel 1943, con la sua allora rivoluzionaria cura chirurgica dell'asma, ottenendo nella asportazione della carotide. Ha compiuto 1410 interventi di questo tipo, raggiungendo indici di successo sorprendenti. Quasi contemporaneamente alle prime ricerche sui malati d'asma, il prof. Nakayama iniziò la sua «personale lotta» contro il cancro, in special modo quello all'esofago e allo stomaco. «Il primo — afferma — è davvero duro da combattere. Comunque sono riuscito a raggiungere, su 2400 casi, una mortalità di solo 4,2 per cento. Mi dicono i miei colleghi di tutto il mondo che nelle loro cliniche hanno percentuali molto più alte: anche il 40, perfino il 50 per cento».

Ma i risultati più eccezionali del prof. Nakayama li ha raggiunti nella cura del cancro allo stomaco. Quando è riuscito a sorprendere per tempo la malattia, i suoi pazienti sono sempre sopravvissuti. «Tre di essi — dice — operati nel 1945 vivono ancora tranquillamente». Si diffonde quindi a spiegare il suo metodo, che consente i diversi stadi di intervento. «Comunque — conclude — siamo ancora lontani dal completo del terribile male».

Pensa al futuro, il prof. Nakayama? «Certo, e voglio ancora fare delle belle cose nel mio campo. Ma ho poco tempo a disposizione. Fra cinque anni infatti mi ritiro, e vado a stare nella villetta che ho in campagna, vicino a Tokio. Scriverò, darò consigli ai giovani foks in Giappone hanno tanta voglia di studiare duramente come abbiamo fatto noi), ma soprattutto mi riposerò. E finalmente mia moglie vedrà che faccia ha suo marito».

c. sar.

Paolina Succo, di 80 anni, la madre della vittima: una donna ancora vigorosa e

Al Congresso degli ostetrici e ginecologi

Metodi di lotta per il fattore RH

Le ricerche degli scienziati italiani e inglesi sul procedimento profilattico con immunoglobulina anti R·H

Con tre congressi, tutti superaffollati, sono iniziati ieri i lavori della «Riunione medico-chirurgiche internazionali» di Torino. Al 70° Congresso nazionale di medicina interna (presidente L. Villa) è stata svolta la relazione dei professori Masi e Mazzei e la correlazione del prof. Storti, sulla terapia immunodepressiva. Si è trattato di un'ampia trattazione delle attuali possibilità curative, globali e selettive, di molte malattie da parte di diversi farmaci. Si è occorre, però, tenere presenti i limiti, per scongiurarne i pur possibili effetti collaterali negativi.

Al Simposio internazionale sulla terapia loco-regionale dei tumori (presidente E. Malan) — effettuabile con vari sistemi — uno dei più quotati cancerologi del mondo, Murray M. Copeland, ha pure posto un monito del genere, prospettando tuttavia, con i relatori che si sono succeduti, nuove possibilità per combattere varietà del cancro.

Nell'ambito della prima giornata dell'VIII Riunione degli ostetrici e ginecologi del Mediterraneo latino (presidenti: G. Dellepiane e G. Vecchietti. Relatori: G.B. Candiani, di Milano, F. Bonilla, di Valencia; M. Gabba, di Cadice; M. Mahon, di Bordeaux) è stato trattato un problema di immediato interesse per chi attenda prole: «I fenomeni immunitari materno-fetali», al cui centro sta l'ormai noto fattore Rh.

Quando il genitore lo porta nel sangue (Rh+) e la genitrice ne è sprovvista (Rh−), qualora il nascituro lo abbia ereditato dal padre e sia venuto quindi anch'egli Rh positivo, la piccola creatura, se esita prima di aborto, può alla luce con quella malattia che si chiama eritroblastosi o malattia emolitica del neonato.

Causa: un distacimento (emolisi) di globuli rossi con conseguente anemia, ittericia, ecc. Se in forma leggera si ha sopravvivenza e guarigione quasi spontanea. Ma molti sono i casi in cui nei sopravvissuti i postumi sono gravissimi, specie d'ordine mentale per lesioni nervose irreversibili.

Genesi: un conflitto di incompatibilità sanguigna, che non si realizza alla prima gravidanza, ma acquisita probabilità di esplodere per gravidanze ulteriori, quando nel sangue della madre si avrà una sufficiente carica di «anticorpi-antiRh».

Il meccanismo? Alcuni globuli rossi del feto Rh+, nel travaglio di parto (o violando il filtro della placenta non sempre assolutamente indenne), possono penetrare nella circolazione sanguigna della madre Rh−. Allora per l'intrusione del fattore estraneo (antigene) l'organismo materno può reagire sinteticizzando anticorpi-antiRh. In una successiva gravidanza questi possono attraversare la placenta ed immetterasi nel sangue del feto Rh positivo, ovviamente trovando il bersaglio da e dissolvere, cioè i globuli rossi sigilli Rh+. E arriviamo al dramma.

E' un dramma che fa sempre allarmare ostetrici e pediatri. Per salvare il nascituro indiziato è ricorsi dapprima al parto prematuro ed all'immediato trattamento col cosiddetto «cambio del sangue» (exsanguinotrasfusione); in questi ultimi anni il è raggiunta addirittura la possibilità di eseguire trasfusioni di sangue nel feto ancora nella carità uterina. Per una diagnosi precoce, opportuna per taluni provvedimenti d'emergenza, si è pervenuti all'amnioscopia ed all'amniocentesi (visione diretta del liquido in cui sta il feto e prelievo di una sua piccola quantità per esame). Qualora si debba procedere alla trasfusione intrauterina si può effettuare l'amniografia. Questa consiste nella introduzione di un liquido opaco nella cavità amniotica. Esso viene ingerito dal feto e ne opacizza il tubo digerente, sì da orientare l'operazione trasfusionale. E' alla prevenzione di tale patologia che si mira, tenendo presente che, se la incriminabilità del fattore Rh è assodata, altri fattori e quindi altri anticorpi appartenenti ad altri sistemi, sono parimenti indiziati per una patologia affine sebbene attenuata.

Lo studio del procedimento profilattico con immunoglobuline antiRh, di origine umana, è stato iniziato nel 1960 da due gruppi di ricercatori negli Stati Uniti ed in Inghilterra. Tali sostanze (anticorpi) somministrate alla donna entro 70 ore dal parto (nel caso di un figlio Rh positivo), la procurano rapida protezione passiva, per cui il suo organismo resta indifferente allo stimolo Rh e non produce anticorpi antiRh.

Occorre sottolineare la attuazione di questa prevenzione è a dell'esami di laboratorio effettuati da personale specializzato. I felici risultati sinora ottenuti incoraggiano la diffusione del metodo. Si sta l'eventualità di somministrare il ancora nel grembo materno, se una diagnosi precoce lo ritiene già colpito dalla malattia emolitica, mediante l'immissione di immunoglobuline in liquido amniotico.

Angelo Viziano

Delitto del treno: svelato il mistero dopo dodici giorni

Scomparsa da Vicenza l'amica del commerciante assassinato

Aveva lasciato Chivasso per recarsi nella città veneta appena appresa la notizia del crimine - Gli inquirenti cercano di scoprire se la vittima aveva lasciato un testamento Senza risultati la caccia al presunto omicida: un giovane dal viso butterato, sui anni

nostro servizio

Chivasso, lunedì mattina.

L'inchiesta per il delitto del diretto Milano-Venezia è giunta al dodicesimo giorno. Due i fatti nuovi: il Nucleo investigativo di Torino, che collabora con quelli di Brescia e Vicenza, cerca presso i negozi di Chivasso e di Torino, un fotografo della vittima, o della madre di costei; l'amica commerciante assassinata, Camillo Eterno, 58 anni, abitante a Chivasso in Piazza d'Armi 3, non è più tornata da Vicenza, dove si era recata appena appresa la notizia del delitto. Si chiama Faustina Bertazzi, ha 54 anni. Nessuno sa dove sia.

Il testamento è solo una ipotesi che viene presa in considerazione nella speranza di aprire un varco alle indagini. Se il delitto è stato occasionale (un tentativo di rapina sfociato in un assassinio) le speranze di risolvere il caso, al punto in cui ci si trova, sono minime. Solo se esiste qualche retroscena, di vendetta o di interesse, si potrebbe arrivare ad una conclusione. Per questo gli investigatori continuano a frugare nel passato della vittima, alla ricerca di una traccia utile. Ricapitoliamo i fatti.

IL DELITTO — *Un commerciante di bestiame di Chivasso, Camillo Eterno, di 58 anni, viene rintracciato in uno scompartimento di prima classe del diretto Milano-Venezia. E' ferito da due colpi di pistola e da due coltellate, alla spalla sinistra l'altra alla nuca. L'uomo è stato sorpreso mentre era appisolato in un sedile. Aveva la giacca appesa sopra la testa. Dalla tasca manca il portafogli che conteneva centomila lire, il libretto degli assegni, alcuni biglietti da visita e la fotografia di un bambino su un cavallo a dondolo.*

Due giorni dopo, Camillo Eterno, all'ospedale di Vicenza dove era stato ricoverato. Nei pochi, brevi momenti di lucidità ha cercato di spiegare l'accaduto, ma l'ha fatto in modo incompleto. Con frasi smozzicate: «Sono stato svegliato dal rumore della porta che si apriva. Credevo fosse il controllore. Invece era un giovane con pistola e coltello. No. Non l'ho visto in faccia. Mi ha detto di dargli il portafogli, poi non ho capito più niente».

Camillo Eterno, anni

LE IPOTESI — *La sparizione del portafogli suggerito le indagini verso il delitto occasionale, per rapina. Uno sconosciuto, al corrente delle abitudini della vittima che viaggia regolarmente su quel tratto di ferrovia per recarsi ai mercati del Veneto, cerca di derubarlo. Entra nello scompartimento e prova a sfilargli il portafogli dalla giacca. Il commerciante si sveglia di soprassalto. Reagisce. Il ladro spara due coltellate. Ma l'Eterno è robusto e gli tiene testa. Lo mette in difficoltà. Lo sconosciuto estrae una pistola pistoiese insolita (una Dillinger cal. 6) e gli spara due colpi: uno alla nuca, l'altro al torace. Ad una stazione successiva, scende e s'allontana.*

L'altra ipotesi quella del delitto premeditato che viene presa in considerazione, apre la strada a molte sotto-ipotesi: vendetta, interesse, gelosia.

LE INDAGINI — *I controllori dei viaggiatori, il personale del treno, si esaminano i pallettoni estratti, si fa la necroscopia del cadavere del commerciante. Non una traccia. Poi un colpo di scena. Alcuni operai del Comune di Chiari (Brescia) aprono un tombino della via principale e trovano un portafogli. E' un caso: l'ultima volta il tombino era stato aperto il 28 novembre dello scorso anno). Il portafogli è del commerciante assassinato. Mancano solo le centomila lire. Da Vicenza le indagini si spostano a Chiari.*

Si cercano quanti hanno dormito negli alberghi di Chiari quella notte. Si fermano cinque persone, che dopo il controllo degli alibi vengono rilasciate. Si rintracciano tre testi importanti, il controllore Valerio Recchia che riconobbe un giovane salito all'ultimo momento a Milano, il quale fece il biglietto per il treno. I connotati che forniscono sono identici a quelli riferiti da un altro teste: l'operaio Gino Pighetti di Chiari, avvicinato quella notte da un sconosciuto che gli chiese l'indirizzo di un albergo a buon mercato. Concordano anche con la descrizione della Gabriella Organisti, 21 anni, veterente dell'albergo Vidali.

Comincia lo all'uomo che continua ancora, ma purtroppo risultato.

Contemporaneamente si scopre che l'Eterno aveva una amante a Chivasso e che questa ha un figlio di 21 anni, Ezio Maffeo, sposato e padre di un bimbo. In casa del giovane viene trovata una «Dillinger» calibro 6. (La balistica stabilisce che si tratta di una pura coincidenza). Si controlla il suo alibi: è stato ricoverato in ospedale proprio la sera del delitto per essere operato di tonsille; ne è uscito il giorno quattro, quando il commerciante era già morto. Un'altra coincidenza. Un carabiniere gli dice: «Lei è molto fortunato!». «Lo penso anch'io» — risponde Ezio Maffeo.

Le indagini riprendono nella direzione iniziale: delitto occasionale. Si intensifica la al presunto omicida.

LA VITTIMA — *Camillo Eterno gode fama uomo quieto, posato, laboratore, aveva un credito (era un benestante) e qualcuno glielo ricordava, rispondeva: «Sì vedo che adesso non può pagare. Quando potrà lo farà». Viveva con la madre. Tecla Succo, di 80 anni, nella stessa casa dell'amante, che occupa il piano superiore. Tutti ne parlano bene.*

Faustina Bertazzi, 54 anni, l'amica commerciante ucciso

IL PRESUNTO OMICIDA — *Il suo ritratto è quello ottenuto dalla testimonianza: «Statura 1,73 circa, età 23-25 anni, capelli castani sulla nuca (nota; probabilmente un capellone), con basette che giungono ai lobi delle orecchie, viso scuro, guance butterate come da varicella». Questo ultimo è un particolare della massima importanza, che estrae dal vago la figura del presunto omicida.*

«Aspetto di persona febbricitante — continua la segnalazione —, sconvolta. L'ultima volta che è stato visto teneva costantemente la mano destra sulla tasca esterna della giacca (probabilmente, stringeva ancora la "Dillinger" calibro 6)» e la mano infilata sotto la giacca, in posa napoleonica, presumibilmente perché ferito alla mano nella colluttazione con la vittima. Sotto tale indumento, di color marrone a tonalità imprecisata, indossava un maglione verde».

Mario Bariona

Vestita da suora si spogliava al night

Denunciata una spogliarellista per vilipendio della religione e spettacolo osceno

Rimini, lunedì mattina.

(m. m.) Agenti di Rimini hanno denunciato alla magistratura per vilipendio della religione e spettacolo osceno la spogliarellista Italia Bruno, di 26 anni, da Roma, che si presentava sulla scena del night-club rimasso «Equipaggio» vestita da suora o con il Vangelo in mano biascicando orazioni, mentre l'orchestra eseguiva lente e gravi musiche d'organo.

Lo spettacolo destava attenzione seguito per divertire dalla dottoressa Clelia Sassi, del Commissariato riminese, e da due funzionari, hanno infine denunciato la Anche il proprietario del night, il quarantatreenne Vincenzo Mussoni, di Rimini, è stato denunciato, per infrazione di sette disposizioni di legge in materia di dei locali pubblici.

Capellone arrestato spacciava dollari falsi

Ventimiglia, lunedì mattina.

(m. m.) Un giovane capellone che ha dichiarato essere il cittadino francese François Stanislowicez di 23 anni, da Nimes, è stato oggi tratto in arresto a Ventimiglia per spaccio di dollari falsi. Al cambio Cunina il giovane con capelli e barba incolti presentava all'impiegato quattro banconote da mille dollari, chiedendo il cambio in All'occhio esperto dell'addetto non sfuggiva però la falsità del denaro, per cui dava l'operazione dichiarando il motivo del rifiuto.

Visitati sciperto, lo seguito all'erraneo le banconote fuggendo dal locale. Inseguito da un vigile urbano, venne poco raggiunto dopo poche centinaia di metri e fermato. Alla polizia dichiarato di privo di documenti.

ALESSANDRIA — Ha festeggiato ieri il 102 la signora Emilia Cova ved. Sala nata il 14 ottobre 1867 a Cuneo. Nonostante la tarda età risiede presso la figlia prof. Gabriella Sala in via Milano 31.

tempo e week-end

Una dolce domenica

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Al e al centro la prevalenza poco nuvoloso; foschia e banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e le prime ore del mattino. Nel giornata graduale aumento nuvolosità su alpino occidentale. Al sud e sulle isole nuvoloso. Temperatura senza sensibili variazioni».

Aosta, lunedì matt.

Ieri è stata una splendida domenica di sole. A Cervinia non meno di cinquecento sciatori hanno affollato i campi di neve di Plateau Rosa, dove sono ancora in funzione gli impianti estivi. Agli sciatori si sono uniti i gitanti, che favoriti da una dolce giornata autunnale, con ampia visibilità su tutti i massicci alpini a temperatura al di sopra dello anche alle quote più alte. Numerosi i turisti anche a Courmayeur. Hanno approfittato della funivia per salire alle panoramiche Rifugio Torino e della punta Helbronner.

Vigevano, lunedì matt.

Dopo la fitta nebbia di sabato sera e della mattinata di ieri, nel pomeriggio in Lomellina è comparso un bel sole ha favorito l'afflusso di migliaia di persone nel quartiere fieristico di Vigevano, compreso il castello Sforzesco e il Luna Park in piazzale Volta. La manifestazione tuttora in corso, fa parte del programma dei festeggiamenti del patrono della città, beato Matteo Carrari.

Avigliana, lunedì matt.

La bellissima giornata di ieri su tutta la Valle di Susa ha favorito l'afflusso dei gitanti domenicali. Le migliaia di auto, che hanno raggiunto la zona tra sabato e domenica mattina, per il ritorno a Torino si sono trovate incolonnate in doppia fila da Sant'Ambrogio a Torino, sulle due statali Valle.

Cuneo, matt.

Splendida giornata autunnale ieri in tutto il Cuneese. Affollatissimi i centri alpini e Langa per le celebrazioni della Fiera del Tartufo. Alcune riuscite sagre a Rossana (funghi e castagne) e a Valgrana (pere) superiore alla media stagionale la temperatura 20 registrata a Cuneo.

Asti, lunedì mattina.

sereno ieri sull'Astigiano. La temperatura nella notte tra sabato e domenica è scesa a 5 gradi. Massima di ieri, 17 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Giornata di sole ieri su tutto il territorio alessandrino. Solo nella mattinata si è avuta una fitta nebbia. La temperatura ha toccato una massima di 21 gradi.

Novi Ligure, lunedì

Giornata soleggiata, nel e nelle vallate del Borbera e della Scrivia. La temperatura mite ha favorito l'afflusso di turisti nella zona collinare e in val Lemme. Il termometro nel pomeriggio è salito fino a 20 gradi. In serata banchi di nebbia hanno rallentato la circolazione

Genova, lunedì matt.

Una splendida giornata di sole ha rallegrato ieri il week-end ai piemontesi e dei lombardi nelle due Riviere liguri. Tutti i centri della costa sono stati invasi da decine di migliaia di gitanti, lunghe colonne di macchine si sono snodate fino a tarda sera lungo l'Aurelia e le autostrade della regione. L'aria tipica (nelle ore più calde il termometro ha toccato punte di 25-26 gradi) e l'assenza di vento hanno richiamato numerose persone sulle spiagge per l'ultimo bagno della stagione.

Ventimila ad Alba per la «Fiera del tartufo»

Alba, lunedì mattina.

(l.) Un vivo successo ha registrato ieri ad Alba la 39ª Fiera del Tartufo. Si calcola che oltre ventimila persone siano giunte nella capitale delle Langhe, richiamati soprattutto dalle specialità gastronomiche. In mattinata ha avuto luogo il I Raduno nazionale Granatieri di Sardegna, con Messa al campo officiata dal vescovo di Alba nello sferisterio Mermet, dove nel pomeriggio si è tenuto un altro imponente raduno: si tratta dei tifosi di pallone elastico, oltre quattromila, che hanno assistito alla finalissima del campionato italiano di serie A.

Alle ore 10 ha avuto luogo la seconda Mostra-concorso del tartufo bianco d'Alba, con la partecipazione dei «trifulau» delle Langhe e del Monferrato. Successivamente per le vie della città sfilati numerosi complessi bandistici. Nel frattempo, il municipio, si apriva il I Convegno sulle carni dell'Albese, con la partecipazione di allevatori, operatori economici del settore ed una ricca schiera di giornalisti provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia.

Il Convegno ha avuto inizio con il saluto del sindaco di Alba, dott. Paganelli, che ha ricordato parole di elogio del vescovo Grassi, del dott. Aldo Negro, veterinario comunale, che ha illustrato le speciali qualità dei bovini albesi derivanti dal tradizionale tipo di allevamento.

VIGEVANO — Trecento quintali di fiore per il valore di un milione, sono andati distrutti in un incendio divampato nella notte tra sabato e domenica nella azienda agricola di Pieriro Milanino, di 38 anni.

perofil
Il fazzoletto dai 4 nodi in più
Il fazzoletto dai 4 nodi non si scioglie mai
A.M. Marketing

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 237

Università «calde» in Francia

Riprendono le agitazioni alla Sorbona

Quarantamila studenti del «Centre Censier» protestano violentemente contro l'aumento della tassa d'iscrizione - Percosse a un deputato

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Si prevede una settimana difficile per l'università. Al «Centre Censier», che dipende dalla Sorbona, l'agitazione è diventata intensa. Gli studenti protestano contro l'aumento della tassa di iscrizione ed hanno picchettato l'ingresso affinché nessuno possa entrare. Venerdì scorso percosse un deputato ed una signora che andavano ad iscrivere la figlia.

Poche cifre bastano a illustrare la situazione. Quarantamila studenti circa si devono iscrivere al «Centre Censier» e finora soltanto diciottomila hanno ritirato i fogli da compilare, soltanto mille e ottocento li hanno restituiti debitamente riempiti, e soltanto due o trecento hanno pagato la tassa.

Il decano del «centro» ha deciso allora di sospendere le iscrizioni, e sarà ricevuto domani dal ministro della Pubblica Istruzione. Ricordandosi inoltre che il «Censier» fu nel maggio 1968 un baluardo della rivolta universitaria (l'ultimo ad essere evacuato anche quando la Sorbona aveva ceduto) ha preso l'impegno di non chiamare nessun caso la polizia.

Il decano ha dichiarato: «*Non possiamo ammettere che venga impedita la libertà di scelta degli studenti, ma sono disarmato dinanzi all'ampiezza della situazione. Se non riusciamo a dissuadere coloro che vogliono dissuadere gli altri bisognerà chiudere*». Il governo si trova dinanzi ad una situazione delicata perché può rivelare la sua debolezza, se cede, o sfociare in una prova di forza, se si dimostra autoritario.

Ancora una volta, d'altra parte, è dimostrato che un pugno di agitatori basta a bloccare il funzionamento dell'Università, perché la massa degli studenti non reagisce. Per le famiglie che si sacrificano per mantenere il figlio durante gli anni scolastici è un dramma, e protestano.

L'agitazione non si limita al «Centre Censier». Si è estesa alle università di Vincennes, di Bordeaux, di Tolosa, di Rouen, di Clermont-Ferrand. Si registrano tuttora tra polizia e studenti a Grenoble, ed i locali amministrativi della «Maison d'Afrique» alla Città universitaria di Parigi sono occupati.

L'opinione pubblica ha l'impressione che il governo non si senta sicuro di sé, non domini la situazione benché sia sicuro della sua maggioranza parlamentare e possa, come i precedenti da oltre dieci anni, fare quel che vuole non avendo da affrontare una vera opposizione organizzata dato l'atteggiamento del partito comunista.

Anche gli scioperi anarchici, l'azione sindacale è disorganizzata. Da oggi e per 48 ore non funzioneranno certi servizi postali, si minaccia la sospensione del lavoro nel gas e nella luce elettrica, ed il malcontento dilaga tra i funzionari malgrado alcune concessioni fatte dal governo. Jean Ferniot, analizzando la situazione sociale ed universitaria sul «Journal du dimanche», scriveva: «*I francesi sono tristi, inquieti, insoddisfatti, inquieti*».

Loris Mannucci

Opere d'arte rimosse da una mostra a Praga: alludevano agli invasori

PRAGA, lunedì mattina.

Una gigantesca scultura in cemento color fiamma dedicata a Jan Palach è stata premiata alla Mostra d'autunno di Praga, quindi è stata rapidamente rimossa per ordine del partito dal salone dell'esposizione.

Fonti informate hanno rivelato che una ventina fra dipinti e sculture sono stati rimossi per ordine delle autorità per motivi politici.

La scultura premiata col primo premio rappresenta utilizzata una figura umana, più grande del naturale, dipinta in oro, con fiamme rosse e il volto di Jan Palach, lo studente che si immolò nel gennaio scorso per protesta contro l'occupazione sovietica del suo Paese. Il titolo della scultura è «Jan».

A quanto è stato riferito il partito comunista avrebbe spiegato che l'ordine di rimozione sarebbe stato fin partito perché le ambasciate sovietica e della Germania Est a Praga avevano sollevato obiezioni. Alcuni dei dipinti ironizzavano sull'invasione. Un quadro intitolato «Paesaggio settembrino» mostra una fila di carri armati all'orizzonte.

(Associated Press)

Terrificante sciagura nei pressi di Palermo

Famiglia distrutta (4 morti) nell'auto finita in un burrone

Le vittime sono marito, moglie, figlia e la madre del guidatore - Un morto e tre feriti sulla provinciale di Torre Pellice - Ragazza di 18 anni uccisa in uno scontro a Casale - Una vittima anche ad Asti - Altre disgrazie stradali

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

(s. r.) Quattro persone sono morte in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Borgetto-Romitello a venti chilometri da Palermo. Una «Simca 1000» proveniente da Romitello — piccolo centro montano, noto per il suo santuario — nell'affrontare una curva, per cause non ancora accertate — probabilmente la strada bagnata dalla pioggia — è uscita fuori strada precipitando in una cava di pietra da un'altezza di circa cinquanta metri.

L'auto si è capovolta e si è completamente sfracellata: le quattro persone — tutte della stessa famiglia — che si trovavano a bordo sono morte sul colpo. Sono l'impiegato postale Michele Palmieri di 54 anni, nativo di Agrigento ma residente a Palermo, la moglie Francesca Marina di 46 anni, la figlia Cecilia, studentessa, di diciassette anni, e la anziana madre del Palmieri, il cui nome di battesimo è anche Cecilia, di 70 anni.

Sul posto si sono immediatamente recati i carabinieri e la polizia stradale i quali hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Partinico per estrarre i corpi delle vittime dalle lamiere. Sul luogo dell'incidente si è anche recato il pretore di Partinico per le constatazioni legali.

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) Un morto e tre feriti costituiscono il tragico bilancio di una gita in montagna effettuata in auto da quattro giovani, in Val Pellice. Alla guida di un'«Alfa GT 1300», viaggiava sulla strada provinciale Angrogna-Torre Pellice, diretto verso quest'ultima località, l'industriale Franco Maltagliati, di 30 anni, residente a Biella, con a fianco la studentessa torinese Carla Mantelli, di 23 anni. Sui sedili posteriori erano seduti Gian Paolo Perdino, di 29 anni, residente a Torino in via Gobetti e l'impiegata Maria Marcella Miretti, pure torinese.

Nella manovra di inversione di marcia, un ricciolo ha attraversato la strada. Il Maltagliati ha perso il controllo della macchina, che è uscita di strada e, dopo aver ribaltato alcune volte su se stessa lungo la ripida scarpata, si è fermata otto metri più in basso, impigliata in alcune piante di rovere. Soccorsi da alcuni montanari e quindi dal medico di Luserna San Giovanni, dott. Paolo Pellizzaro, il Perdino, che appariva gravissimo, è stato avviato verso l'ospedale valdese di Torre Pellice, dove è giunto ormai cadavere per una frattura cranica ed una contusione addominale con lesioni interne. Gli altri tre passeggeri sono stati invece ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i sanitari hanno riscontrato alla Maltagliati la sospetta frattura del bacino, al Maltagliati la frattura della clavicola destra ed una grave contusione alla regione dorsale, ed alla Miretti, invece, solo escoriazioni e contusioni.

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) Una ragazza è morta in un incidente stradale avvenuto ieri a Trino Vercellese a bordo del quale altri due giovani sono rimasti feriti leggermente. La disgraziata è Maria Greco, residente a Valenza in via Cremona, era a bordo di un'auto in compagnia del fidanzato Antonio Lava di 20 anni, Maria Teresa Rossello di 18 ed il fidanzato di quest'ultima.

Secondo quanto riferito da un automobilista di passaggio, la macchina con i quattro a bordo, si sarebbe impiantata sulla statale del Monferrato mentre sopraggiungeva un'autovettura lanciata a notevole velocità. Lo scontro fra i due automezzi è stato inevitabile. Dai rottami sono stati estratti la Greco che appariva in condizioni disperate, il Lava e la Rossello che sono stati condotti all'ospedale di Casale, dove la Greco è giunta cadavere.

Asti, lunedì mattina.

(m. m.) Un mortale incidente stradale è accaduto ieri sera verso le 20 a Villafranca d'Asti, sulla statale Torino-Asti. L'agricoltore Francesco Rosso di 60 anni, residente a Marotto d'Asti, mentre percorreva la statale a bordo della propria motocicletta, è stato investito in pieno da una auto. Il poveretto è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Asti, per la frattura della base cranica.

Cairo Montenotte, lun. matt.

(s. c.) Nelle prime ore di ieri mattina un grave incidente stradale è accaduto al bivio della statale 29 con la provinciale per Ferrania, alla periferia di Cairo Montenotte. In provincia di Savona. Un'Appia condotta da Franco Silvano di vent'anni da Savona, con a fianco Enrico Puggioni pure di Savona, per cause imprecisate abbandonato paurosamente. L'auto, dopo avere abbattuto una serie di paracarri e infranto un muro, finiva fuori strada, ribalta ad un ammasso di lamiere contorte. Vi venivano estratti due giovani gravemente feriti. Essi sono stati trasportati alla casa di cura La Maddalena di Cairo Montenotte, dove il sanitario di turno li ricoverava con prognosi di trenta giorni salvo complicazioni, per ferite lacero-contuse multiple, sospetta frattura ossea, contusione e commozione.

Treviso, lunedì mattina.

(s. b.) Tre morti e numerosi feriti per incidenti della strada nel Trevigiano. A di Piave un'automobile, sulla quale viaggiavano sei persone che rientravano da una festa, è uscita di strada schiantandosi contro un albero. Una donna di anni, madre di tre bambini, Giovannina Campion in Cecchese, di Candelù di Maserada, è morta sul colpo, mentre Luigi Lucchetta, di 37 anni, pure da Candelù, è giunto moribondo all'Ospedale di Treviso. Qui è stato ricoverato, con prognosi compresa tra 10 e 40 giorni, il marito della Campion, Cecchese, di 38 anni, che guidava l'auto, sua figlia Rita, di 6 anni, Luigi Zanchetta, di 54 anni, e Maria Lucchetta, di 45 anni. A Pinidello di Cordignano un esercente di 58 anni, Ormindo Braida, di San Martino di Colle Umberto, è rimasto ucciso in seguito al capovolgimento della sua automobile. Entrambi gli incidenti sembra debbano essere attribuiti alla forte velocità alla quale viaggiavano le due automobili.

Mobilitati ottomila soldati inglesi

Dopo la notte di sangue rastrellamenti a Belfast

Gli scontri fra sabato e domenica sono durati fino all'alba Furiosi attacchi dei protestanti contro la truppa - Le barricate abbattute dalle autoblindo - Un centinaio di arresti

(Segue dalla 1ª pagina)

soldati britannici, in piena assetto di guerra. Le autoblindo percorrono le strade della capitale. I militari fanno la sentinella nei punti strategici della città, con le mitragliatrici cariche pronte a sparare. L'esercito inglese sembra armato decisi a reprimere duramente ogni reazione violenta.

Durante i disordini della notte fra sabato e domenica, alle una e trenta precise, i soldati del generale Freeland hanno aperto il fuoco per la prima volta, in risposta al tiro ininterrotto dei cecchini protestanti, nella zona protestante di Shankhill Road e di Unity Walk. E' stata una battaglia vera e propria, la peggiore esplosione di violenza collettiva che la città abbia mai visto.

Chiusi i bar, gruppi di estremisti si diretti verso il centro di Unity Walk, con l'intenzione di saccheggiare le case dei cattolici. Questa volta, l'attacco è stato sventato. Forti contingenti di soldati e di poliziotti — appoggiati da autoblinde — sono prontamente intervenuti per disperdere la folla di circa tremila persone. Ma l'odio religioso, il timore di perdere secolari privilegi economici e l'alcool hanno scatenato la folla contro le forze dell'ordine. I cecchini hanno cominciato a sparare dai tetti. Il volume di fuoco era intenso.

Contemporaneamente, i dimostranti hanno lanciato decine di «bombe Molotov» contro le case e le truppe. Sono stati rovesciati autobus ed automobili. La furia [illegible] presto la prima vittima: l'agente di polizia Victor Arbuckle, di 28 anni sposato con un figlio, colpito con una pallottola in testa, morto.

La polizia e l'esercito lanciavano continuamente gli gruppi lacrimogeni, mentre tutt'attorno scoppiavano piccoli incendi causati dalle bottiglie piene di benzina scagliate dagli insorti. La battaglia durava ormai da ore quando i militari hanno ricevuto l'ordine di rispondere al fuoco dei terroristi. Due civili morivano subito dopo, probabilmente colpiti dai protestanti. Ma anche le armi dell'esercito mietevano le loro vittime. Sono venduttre i civili feriti da colpi di arma fuoco e ventuno i soldati ricoverati all'ospedale con ferite da proiettili.

Nonostante il volume di fuoco dei militari, i protestanti non si ritiravano. Lungo la Shankill Road e la Unity Walk sorgevano barricate, da dietro le quali la lotta continuava, sino a che le autoblindo della polizia e dell'esercito, le abbattevano in violenti contrattacchi. Alle cinque del mattino, in furia assegnava a ritmarsi. Un elicottero dell'esercito sorvolava la zona e lanciava messaggi alla popolazione di non uscire per le strade e ammonimenti che le truppe avrebbero risposto al fuoco.

Scesi i sanguinosi tumulti nelle scorse ore si parlava del numero dei morti dall'inizio della crisi, le truppe e la polizia hanno attuato immediatamente una vasta retata per tutta la città, compresa la zona cattolica di Falls Road, ove pure si è sparato. Tutti i passanti sono stati perquisiti e i soldati hanno fatto irruzione in molte abitazioni di estremisti, alla ricerca di armi e di munizioni. «Non siamo molto bene educati, ovvio», ha dichiarato il maggiore dell'esercito Keith Hitchcock, mentre i suoi uomini — mitra spianati — mettevano con la faccia al muro i cittadini, presa di perquisirli.

Il maggiore Hitchcock è rimasto ferito al polpaccio, durante l'ultimo assalto compiuto dal terzo battaglione di fanteria leggera che ha piegato la resistenza nella Shankill Road. Nel corso delle perquisizioni, l'esercito ha arrestato 68 persone.

Ieri, dopo una notte di tumulti sanguinosi, i cattolici e i protestanti sono andati nelle rispettive chiese per le funzioni religiose, mentre il ministro dell'Interno inglese James Callaghan e il primo ministro nordirlandese Chichester-Clark esprimevano il loro orrore per le perdite umane. Il disagio politico a Belfast e a Londra è grande. Oggi, il Parlamento inglese terrà a [illegible] dopo le sanguinose notte e discuterà subito la situazione nell'Ulster.

f. f.

Vescovo cèco a Caraglio per vedere dopo 24 anni un compagno di prigionia

Cuneo, lunedì mattina.

(g. m.) Nel viaggio verso Roma — dove rappresenterà l'episcopato della sua Nazione al Sinodo — il vescovo ausiliare Stefano Trochta ha sostato l'altro ieri a San Lorenzo di Caraglio. Monsignor Trochta ha potuto riabbracciare, dopo 24 anni, un suo compagno di prigionia nel campo nazista di Dachau, Angelo Dalmasso, parroco della piccola borgata agricola del Cuneese.

Il vescovo ceco e il parroco italiano avevano mantenuto in tutti questi anni contatti epistolari. L'incontro è stato sempre rinviato per motivi di forza maggiore. Il vescovo Trochta nel dopoguerra ha trascorso un lungo periodo di detenzione e di domicilio coatto sul l'aveva condannato il regime di Praga; ha ottenuto la libertà con la salita al potere di Dubcek. Don Dalmasso, a una volta, non è mai riuscito ad entrare in Cecoslovacchia.

Otto militari feriti dallo scoppio di detonatori

Udine, lunedì [illegible].

Un sottufficiale e sette soldati del settimo battaglione del Genio, di stanza a Riva del Garda, sono rimasti ustionati, la scorsa notte, in Friuli in seguito all'esplosione di alcune cassette di micce e di detonatori.

Il sottufficiale e in gravi condizioni all'ospedale Udine dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un pastorello di quattordici anni

Per una stella alpina cade nel burrone e muore

La disgrazia sui monti di Mazzin in Val Fassa

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Un pastorello di 14 anni, Ivo Dellagiacoma, da Tesero, ha perso tragicamente la vita in un incidente di montagna mentre pascolava le pecore sui monti di Mazzin, in val di Fassa. Poiché la scorsa notte il ragazzo non aveva fatto ritorno a casa, è stato dato l'allarme.

Squadre del Soccorso alpino di Vigo di Fassa, partite immediatamente per la montagna, hanno esplorato gli anfratti e i dirupi finché, dopo alcune ore, hanno scorto il pastorello riverso in fondo ad un anfratto roccioso. Calatisi nel dirupo, gli alpinisti hanno recuperato il corpo ormai privo di vita del [illegible].

L'ipotesi più probabile è che il pastorello, sporgendosi da una rupe per raccogliere una stella alpina, abbia perduto l'equilibrio per l'improvviso cedimento del terreno friabile, precipitando e capitolato nel sottostante burrone e sfracellandosi. La sua morte deve essere stata istantanea.

Vasto incendio in uno stabilimento tessile a Prato

PRATO, lunedì mattina.

Un incendio di vaste proporzioni è divampato alle 17 in uno stabilimento per la lavorazione degli stracci di proprietà dell'industriale Martini, sulla statale bolognese.

Le fiamme si sono sviluppate in un capannone dove sono migliaia di quintali di materie prime e il macchinario. L'opera dei vigili del fuoco di Prato e di Firenze è apparsa subito difficile.

L'incendio si è esteso anche a capannoni di altri stabilimenti tessili confinanti con quello dell'industriale.

Un impiegato di Moncalieri davanti alla monorotaia

Si uccide contro un palo mentre va alla maternità

La vittima, 27 anni, si recava con la moglie e altri parenti al Sant'Anna dove la figlioletta è ancora nell'incubatrice - Si è schiantato in auto contro un palo della luce

Il piccolo Gian Stefano Mancosu, ferito

Ferruccio Penso, 27 anni

(s. s.) Tragico incidente ieri pomeriggio in corso Unità d'Italia a Torino davanti alla stazione della monorotaia. Un è morto nell'auto che ha travolto alla base un palo della luce: sua moglie, un amico e due bambini sono stati all'ospedale. La vittima è Ferruccio Penso, 27 anni, impiegato, abitante a Moncalieri in via Montebianco 34. La moglie, Colette Eliane Dispaerto, 29 anni, ha dato alla luce 30 giorni fa una bimba che è ancora ricoverata nell'incubatrice al Sant'Anna. Per l'occasione era venuta dalla Francia il padrino della donna, Mario Cardillo, [illegible], col figlio di 5 anni.

Ieri pomeriggio è andato a trovarli un amico del Penso, Giorgio Mancosu, 24 anni, col figlio Gian Stefano di 5, poi verso le 16 hanno deciso di andare a casa del Mancosu, in strada del Bellardo 32 della Madonna del Pilone. Prima sarebbero passati all'ospedale a vedere la bambina. Il Cardillo li ha preceduti sulla sua «Fiammetta», i due Penso con il trattenuto della donna, l'amico e il figlio lo hanno seguito sulla 850 del Mancosu. Guidava il Penso.

Per cause non ancora accertate, mentre procedeva a velocità piuttosto elevata, la macchina è urtata sullo spartitraffico e si è schiantata contro il palo abbattendolo sulla strada. Per un caso fortunato nell'incidente non sono state coinvolte altre macchine che stavano giungendo.

Ferruccio Penso è morto, sul colpo, impigliato tra i rottami. La moglie, il Mancosu e i due bambini sono stati portati alle Molinette quindi trasferiti al Centro traumatologico e all'Ospedale infantile. Hanno riportato traumi cranici e fratture.

Mario Cardillo non si è accorto di nulla. Durante il Sant'Anna la segretaria informava che mentre l'altra macchina finiva contro il palo e fermava di soltanto, ma poco pratico, ha imboccato Ventimiglia ed è arrivato a Moncalieri. In casa nessuno sospetta del genero e della figliastra. Ha rifiutato caso Unità d'Italia, ma in «850» distratta era già stata il palo della luce messo sullo spartitraffico. Soltanto più tardi ha avuto la tragica notizia.

Ricoverata al S. Luigi investita sulle strisce

La donna, 57 anni, è morta poco dopo

(c. t.) Una donna, ricoverata al San Luigi di Torino, è stata investita ieri sera sulle strisce pedonali ed è morta poco dopo. Era uscita nel pomeriggio stava raggiungere ospedale. Sesia dal pullman [illegible] Orbassano. Erano le 19,30 e [illegible] quando è stata urtata violentemente e forte da sobbalzare che sovente accadono, ma poco

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible]
Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Antonio San Martino

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Maria Mazzocchi, la figlia Luisa, Giuseppina con il marito Giuseppe Allaria e i figli Cesare e Andrea; la figlia Flavia Quazza col marito Sandro; nipoti, parenti e parenti tutti. Un caro saluto perchè da lassù, Nostra Signora Addolorata, lo conforti per le sofferenze patite. I funerali martedì 14 corrente alle ore 14,30 da corso Casale 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Maria Cunsolo ved. Allaria
Ella, Riccardo Aliprio
Maria Bertano
Franca, Pietro Allaria
Elvina Allaria
Carla Pendrini ved. Ferrero.

Partecipano al lutto:
Sandra Allasini
Gianni Amigoni
Claudio e Clara Arquilino
Franco e Giuseppina Baggiani
Alessandra Barbieroglio
Trinità Biagi
Danilo Clemeri
Eva e Amandina Coppo
Ursula Costantini
Mariuma Costarelli
Sergia e Renata Delli Zotti
Paolo Degiorgi
Lina Donna
Guido Eva
Delfina Fasano
Giuseppe Fedele
Glauco e Luisita Florio
Piero Giolito
Dott. Guido Carrasso
Guido Gatti
Alberto, Enrico e Silvio Inserti
Franco e Angela Monti
Sergio Parrettier
Manlio e Dina Pesenti
Gino Piacenza
Franco e Silmona Quaiotti
Skorzyniew Renia)
Mario Rogeri
Luciano Rota
Giorgio e Dina Sala
Henryk Zaleminski.
— Torino, 13 ottobre 1969

Gli amici
Ursula Della Rovere
Dario Carrasso
Nello Monzardi
Gino Apicella
Gaspare Bandazzo
partecipano con dolore al lutto di Franca per la perdita del caro Papà

Pasquale Pastore

— Torino, 12 [illegible] 1969

Rosetta Alba Ferrero, certa [illegible] addolorata al lutto degli amici, si [illegible] Stato Maggiore per la morte della Signora

Rina Sartore ved. Bianco

— Milano, 12 ottobre 1969

Attilio Barra

La famiglia la ricorda con immutato rimpianto.
Torino, 13 ottobre 1969

Cav. Francesco Scarda

Sposa e figli nel Primo Anniversario lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 13 ottobre 1969.

Dopo lungo sofferenze segnata a fatale scontro automobilistico lasciava per sempre i Suoi cari

Francesco Pollio

studente universitario

Uniti dal profondo loro dolore rassegnati alla volontà del Signore lo piangono il padre Alfredo, la madre Norma Scamardella e la sorella Laura che tanto amava. Addolorati gli zii e le zie, cugini e cugine e parenti tutti. Lo vigilerà e lo piange la fidanzata Gabriella Riccardi. I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 10,15 presso la Chiesa di Sant'Alfonso.
— Torino, via Pallieri 42,
12 ottobre 1969.

I Collaboratori dello Studio del Dott. Alfredo Pollio prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del figlio FRANCO.

Franca e Riccardo Ricardi di Finale Ligure stringono alla figlia Gabriella piangono l'immatura perdita del Caro FRANCO.

L'Alma Mater di Alassio e la famiglia del Prof. Giampaolo partecipano addolorati per la perdita del Caro [illegible] e [illegible] della famiglia del Dott. Alfredo Pollio.

Maria e Raoul Abbondanza partecipano vivamente al dolore della famiglia Pollio.

La famiglia Cassetano perde un caro amico nel grave lutto che ha colpito la famiglia Pollio.

Michele Alchino Ticolero della Fiat [illegible] e Dipendenti prendono parte al dolore del Dott. Alfredo Pollio per la perdita del figlio FRANCO.

Vittorio, Renato Vincenzi e compagni partecipano al dolore della famiglia del dottor Alfredo Pollio per la tragica morte dell'amatissimo figlio FRANCO.

Il nonno Ghiggia prende viva parte al profondo dolore della Famiglia.

Partecipano addolorati al lutto la famiglia Quaglia.

Elio Silano e Nino Lanzarea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Franco Pollio

— Volvera, 12 ottobre 1969.

L'Arch. Emilio Zaffiri e famiglie prendono sentitamente parte al dolore della famiglia Pollio.

La famiglia Petrasi partecipa commossa al lutto.

I Condomini, gli Impiegati, l'Amministratore e la Custode del Condominio di via Pallieri 42 partecipano vivo parte al dolore della famiglia Pollio.

I Condomini, gli Impiegati, l'Amministratore, la Custode del Condominio di corso Vittorio 110 e corso Stati Uniti 2 - 1 bis partecipano vivo parte al dolore della famiglia Pollio.

[illegible] al dolore della famiglia Pollio per la morte del figlio FRANCESCO, Piero, Sergio e Gianni Piana.

Profondamente commosso all'annuncio del caro amico dopo una lunga e lodevole esistenza il

DOTT. Achille Eugenio Martini

Angiolina [illegible] Sandrina [illegible] Olga con il marito prof. Domenico [illegible] e le affezionatissime nipotine Antonella ed Alessandra, il fratello dott. Vittorio e famiglia, le cognate Emilia e Maria Rosa, i nipoti prof. Franco Ruspa e famiglia, Willy Fenzo-Ruspa e famiglia, i cugini Morelli, i parenti e amici tutti, i funerali in Carmagnola martedì 14 corrente alle ore 10,30.
— Carmagnola, 13 ottobre 1969.

Wilma Ruspa Fenzo e famiglia commossi partecipano con dolore alla scomparsa dell'amatissimo zio

Dott. Eugenio Martini

— Torino, 12 ottobre 1969.

L'inumazione è [illegible] all'affetto dei suoi cari.

Maddalena Bosco
ved. Vi[illegible]ti

Addolorati lo annunciano le figlie Maria con marito Ernesto Rissone, Angela col marito Tommaso Candiano e Tullia Magda e Virginia col rispettivi sposi, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 14 Parrocchia Carmagnola. Non fiori ma [illegible]. Messa di [illegible] e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1969.

Marino e Livio Fagnia ormai vivo parte al dolore della gentile Magda per la scomparsa della cara MONNA.

L'assistenza della Fede è veramente mirabile

Santina Parola nata Demo

Le piangono la figlia Anna con i figli Claudio e Mario che tanto amarono; fratelli, cognati e parenti tutti. Un grazie particolare alla Reverenda Suore dell'Ospedale Cottolengo per le assistenze rese. I funerali martedì 14 corrente alle ore 14,30 da corso Casale 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Famiglie: Lavagna, Calcagnino, Marchisio si uniscono al dolore.

Famiglia Antonietta Bocher Fassone Sarzo partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Archi

Inconsolabili lo piangono la moglie Rosina, la sua adorata Vella col marito ed il piccolo Walter, figliolo, cognate, Funerali martedì 14 ore 14,30 corso Racconigi 34.
— Torino, 11 ottobre 1969.

La famiglia Mombello e la cognata Filomena partecipano al lutto di Vella.

La famiglia Merlo è vicina al dolore di Vella e Filomena.

E' mancato

Adelchi Nanino

L'amministratore addolorato insieme a parenti, funerali in forma civile, lunedì ore 10, dall'abitazione.
— Druento, 12 ottobre 1969

La S.p.A. Merlino partecipa commossa al dolore per la scomparsa del loro caro fattore

Adelchi Nanino

— Druento, 12 ottobre 1969

Cristianamente e serenamente all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Festa

Ne danno il triste annuncio la sposa Angela Re la figlia Mariuccia col marito Pasqualino Rosso e l'affezionato nipotino Walter. Caterina col marito Aldo le sorelle Caterina cognati, cognate e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore [illegible] con mesta partenza dall'abitazione corso Vercelli 141.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Cristianamente e serenamente

Rosina Oggic ved. Salmo

Lo annunciano: figli Gigo, Angelo, Iolanda, Giuseppe, nuora, nipoti, amici, parenti, vicini, cugini, parenti tutti. Un caro pensiero martedì 14 corrente alle 9 dall'Ospedale Mauriziano per Torino.
— Torino, 12 ottobre 1969.

E' mancato

Luigia Pia Capasso

Lo annunciano addolorati il marito, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali a Vigliano, ore 15,30.
— Vigliano d'Asti, 12 [illegible] 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Goltro Rigat

Lo annunciano il marito, i figli, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 10,15 Chiesetta Madonna della Salute 5.
— Torino, 12 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Maroncelli 14
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 196 r Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Str. Pelà Romanel 52
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 168

altrochè presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Elas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per valia postale o esprimo bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10) « doppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta aumentato o ridotto delle maggiorazioni o riduzioni di prezzo di seguito. Avvisi doppioni in cornice tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso doppio due volte se « La Stampa » e « Stampa Sera » (o viceversa) e copertina una tariffa unica se « La Stampa Sera » stampa pomeridiana. Non sono ammessi annunci che riadempiano palesemente al disposto di legge. Colore: da definirsi direttamente con l'ufficio competente. Offerte di lavoro: agli effetti della legge sulla stampa si precisa che le offerte di lavoro si intendono rivolte indifferentemente ad ambo i sessi. Le Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capoverso di osservazione al testo del decreto citato, è esonerata da ogni responsabilità in ordine al contenuto degli annunci pubblicati. Si precisa inoltre che le offerte di impiego riservate a soli uomini o soli donne sono ammesse solo quando la natura del lavoro richiede effettivamente una delle due prestazioni. Le richieste di impiego si intendono riferite a persone di ambo i sessi. Le Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. non si assumono responsabilità per ritardi o disguidi postali o telegrafici. Le Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. si riservano di rifiutare o sospendere la pubblicazione di annunci a loro insindacabile giudizio. Tutte le inserzioni italiane alle quali dobbiamo dare corso urgente per posta e non siamo in grado di eseguire la traduzione, saranno pubblicate in lingua originale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi aventi carattere — inserzionisti — nelle ore di sportello presso una o l'altra Banca saranno pubblicati gratuitamente nella Città di Torino.

④ Commerciali

VENDO calcolatrice Ideal 1 11 F 13 24600 elettrica L. 375.000 Telefonare 692-418.

② Artigianato

A. ABILE impiantista convenzionato Ipsia riprende clientela desiderosa. Preventivi. Telefonare 488-034.

DECORATORE specialista pitturazioni varie cerca lavoro qualsiasi tipo. Telefonare 357-312, 362-666.

LAVORI in ferro, serramenti e cancelli in genere, officina accetta. Telefonare 257-891.

Servetti
la più grande profumeria d'Italia
VIA RODI 1 - TORINO

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO crediti immediatamente a proprietari auto ed affittasi anche se protestati. Massima riservatezza. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti statali, enasarco, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI - Sede Centrale - via Cernaia 37 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDASTD, via Pomba 29 (angolo via Gioberti), propriamo denaro a tutti nella Scheda. Adempimenti immediati presentazione documenti esisto. Nessuna formalità ai datori anticipato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-263, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX, c. Francia 15, presenti clienti in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-782, 779-82b.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, pensionati operai. Riservatezza. Sedi, corso Unità d'It. 7, tel. 501-420, 501-541.

A.A.A.A.A. EDIT, Finanziamento ai dipendenti Torino. Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 7. Preventivi in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-943.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a 5 anni. Riservatezza. FINANZIARIA FIDI, studio centrale via Cernaia 37 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

AFFARONE, vendesi lampeda zona Santa Rita. Telef. 392-820.

AGNELLERIA, stoffe nuove, causa lavori edili vendesi a prezzo persona pratica Rasel. Garibaldi 5.

AUTORIMESSA 200 macchine prodotto elevato cedesi Treglia, corso Regina 108.

AVVIATISSIMO commerciabile redditi causa troppi lavori cedesi Torino. Telef. 309-522.

BAR (ristorazione tecnicamente attrezzi) completi moderni ottimi, cediamo (facilitazioni). Florina' 341-348.

BILIARDINI elettrici ed juke-box vendesi. Torino «, chiedere per tel parole. In caso all'impegno dell'acquirente assunto deve cedere aggiunge il fatto delle cessione in fare « scrivere Elas-Kompass Pubblicità », Torino «, compilando

Un adulto avrebbe ucciso Ermanno (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 Numero 237

Lire 70 (spedizione in abbon. [illegible] Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/11907) anno L. 58.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 92.000, semestre 14.650, trimestre 7800;

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, GRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico uffici. 65.68 - Telex 21.171

STAMPA SERA

Lunedì 13 - Martedì [illegible] 1969

Inserzioni: [illegible] COMPAM PUBBLICITA' SpA [illegible] Torino, via [illegible] 80 - Tel. 656.065 10126 Torino, via Maroncelli 32 - Tel. 656.065 20132 Milano, via Carlo [illegible] - Tel. 790.131 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.857

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. estera 300) Finanz. data ogni ore sup. 20% Documenti, Nec. Aziende L. 250 mm (Ed. estera 300) Finanziarie, Legali L. 300 mm (350 estero 1000) Necrologi L. 250 parola (Ed. estera 300, grassetti il doppio) Echi L. 400 linea (Ed. estera 1000) Economici: vedi rubriche Estero sup. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ed. lunedì (spedi aereo Fiscal conto cor. ed.): *Argentina: Austria es 5; [illegible] fr 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia finl 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 7; *Inghilterra ss 1,0; *Iran rls. 22, *Israele L. 1; Jugoslavia din. (60) *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 5; Lussemburgo fr 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr 1,[illegible] *Olanda cents 70; Polonia zl 4,50; *Portogallo esc 5; Rhodesia sc 1,50; *Spagna pst 9; *Sud Africa rand 0,71; Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *USA cents 35; *Venezuela BS 3,25

Svolta decisiva nell'inchiesta del delitto sul treno

UN CAPELLONE DAL VISO BUTTERATO è l'assassino del negoziante di Chivasso

Il procuratore della Repubblica di Vicenza ha stabilito che l'autore [illegible] Crimine è il giovane già segnalato da [illegible] ferroviere [illegible] da un operaio - Di lui, ormai, l'«identikit» [illegible] completo

La testimonianza di Gabriella Organisti (nella foto) ha escluso che l'omicida abbia dormito a Chiari (Moisio)

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì sera.

Non ci sono più dubbi: l'assassino del commerciante di pentame di Chivasso, Camillo Ellerio, è il giovane capellone forse butterato dal vaiolo del quale sono stati diramati i connotati nei giorni scorsi. Se ne è raggiunta la certezza solo ieri con l'interrogatorio [illegible] alcuni [illegible] testimoni. Si è potuto stabilire anche — in modo definitivo — che [illegible] sconosciuto [illegible] a Chiari non ha dormito in nessuno degli alberghi del paese, essendosi allontanato la notte stessa con il treno [illegible] facendo l'autostop.

E' stato lo stesso procuratore della Repubblica [illegible] Vicenza dr. Biancardi a confermare questa nuova versione dei fatti ed a ricostruire i movimenti del presunto omicida. Il dottor Biancardi ha anche chiesto che venga rivolto un appello agli automobilisti perché comunichino alle stazioni dei carabinieri più vicine eventuali informazioni utili di cui siano [illegible] possesso. Si ritiene infatti che qualcuno possa aver dato un [illegible] al giovane in fuga.

Ripetiamo i connotati dello sconosciuto ricercato in tutta Italia: «Statura 1,73 circa, età 23-25 anni, capelli castani sulla [illegible] (probabilmente un capellone), [illegible] basette che giungono ai lobi delle orecchie, viso scarno, guance "butterate come da vaiolo". Quest'ultimo è un particolare [illegible] massima importanza, che estrae dal vago la figura del presunto omicida.

«Aspetto di persona febbricitante — continua la segnalazione —, sconvolto. L'ultima volta che è stato visto teneva costantemente la mano destra nella tasca esterna della giacca (probabilmente, stringeva ancora la "Dillinger" calibro 6) e la sinistra infilata sotto [illegible] giacca, in posa napoleonica, presumibilmente [illegible] ferita alla

Mario Bariona

(Continua in 15ª pagina)

Sette astronauti sovietici nello spazio

Lanciata un'altra Soyuz (la terza) con due uomini

Tutto bene a bordo - E' già entrata in contatto-radio con le capsule messe in orbita sabato e domenica Con ogni probabilità effettuerà l'aggancio con una di esse, in modo da costituire la prima piattaforma rotante attorno alla Terra: è il sistema scelto dall'Urss per ulteriori esplorazioni - Entusiasmo a Mosca

Sulla Piazza Rossa, pochi giorni prima del lancio, gli equipaggi [illegible] «Soyuz 6» e della «Soyuz 7». [illegible] sinistra: Filipcenko, Volkov, Gorbatko, Kubasov e Shonin. Ad essi [illegible] sono aggiunti [illegible] Iliseyev e Shatalov (Telefoto Tass)

nostro servizio particolare

MOSCA, lunedì sera.

Una terza «Soyuz» è stata lanciata questa mattina dai sovietici. [illegible] navicella spaziale con due uomini a bordo si è messa regolarmente in orbita e si sta avvicinando alle due capsule lanciate in precedenza, sabato e domenica. Tutto si è svolto alla perfezione. E' probabile che la «Soyuz 6» e la «Soyuz 7» compiano un [illegible] cio e costituiscano una piattaforma orbitante, passo ritenuto indispensabile dai sovietici per [illegible] un uomo sulla Luna e per intraprendere l'esplorazione degli altri pianeti. In questo [illegible] sette [illegible] sovietici orbitano contemporaneamente attorno alla Terra.

[illegible] notizia [illegible] attesa nell'intera Unione Sovietica con ansia spasmodica. [illegible] la considerano la rivincita contro la conquista della Luna effettuata [illegible] americani [illegible] luglio, e perlomeno il successo che rimette l'Urss allo [illegible] livello degli Stati Uniti [illegible] competizione spaziale.

Il comunicato ufficiale sul lancio della «Soyuz» [illegible] i due uomini [illegible] venuta alle 13,39 ora di [illegible]ca. La radio ha interrotto le normali trasmissioni e la [illegible] «speaker», rotta dall'emozione, ha annunciato che per la prima volta nella storia dell'umanità sette uomini si trovano contemporaneamente nello [illegible]

Sono seguite notizie piuttosto scarne. Il lancio, come sempre, è avvenuto dal cosmodromo [illegible] Baikonur, [illegible] Kazakstan. [illegible] delle Soyuz 8 sono i cosmonauti Sciatalov ed Ielisaiev, cioè l'equipaggio della Soyuz 5 nello scorso gennaio, che compì agganci in orbita ed altre manovre assieme alla Soyuz 4. Entrambi sono da tempo «Eroi dell'Urss».

La loro presenza a bordo conferma che è in programma la costruzione di una piattaforma cosmica, in orbita attorno alla Terra. I due veterani, unitisi al gruppo dei cinque astronauti che solo in questi giorni hanno [illegible] il battesimo dello spazio, hanno una ricca esperienza specifica in fatto di «agganci».

La trasmissione ha destato un entusiasmo quasi pari a quello suscitato dal primo volo di Gagarin. A brevi intervalli, Radio Mosca [illegible] precisato che la «carovana spaziale» ha il compito di effettuare un volo di gruppo. I due cosmonauti che hanno completato la «troika cosmica» sono in ottima salute. Collegamenti radio fra le tre capsule sono già stati stabiliti con [illegible].

Ormai [illegible] dà per sicuro che [illegible] Soyuz di stamane e la capsula lanciata sabato [illegible] tre uomini eseguiranno presto un appuntamento e [illegible] collegheranno in modo stabile, permettendo il passaggio degli astronauti dall'una all'altra nave.

La Soyuz 6 (lanciata [illegible]6, con due piloti) non dispone di attrezzatura di aggancio e dovrebbe servire da base di controllo per le operazioni e da magazzino volante.

(Ansa - A. P.)

Tensione nell'imminenza delle elezioni

I militari tenterebbero un "colpo,, in Portogallo

L'opposizione socialdemocratica denuncia pubblicamente il complotto - Essa offre il [illegible] appoggio al governo [illegible] Caetano per sventare le mire [illegible] colonnelli - «Non tollereremo un regime alla greca»

nostro servizio

Lisbona, lunedì [illegible].

L'opposizione socialdemocratica ha offerto la [illegible] collaborazione al governo di Marcello Caetano per far abortire un eventuale colpo di Stato «alla greca», montato da alti esponenti delle forze armate: è questo forse lo sviluppo più interessante della campagna elettorale che sboccherà nelle elezioni politiche del 26 ottobre prossimo (130 seggi della Camera dei Deputati).

Sabato [illegible] nel corso di un [illegible] organizzato dalla «Comisión de Union Democratica Electoral», il movimento che fa capo a Mario Soares, quest'ultimo aveva affermato [illegible] il [illegible] gruppo non avrebbe tollerato qualsiasi intromissione delle forze armate nella vita politica del paese e che, se necessario, avrebbe dato il suo appoggio al governo di Caetano per sventare un possibile colpo di Stato [illegible] estrema destra. «Dobbiamo dire al governo — aveva precisato Soares — che noi non abbiamo la minima [illegible] di accettare un regime [illegible] colonnelli di stile greco». Un altro candidato della opposizione, Jame Gama, aveva detto dal canto suo: «Noi diciamo no all'avventura e siamo pronti a difendere la Costituzione contro un intervento della destra».

Particolare estremamente significativo: la censura di Stato ha permesso che le parole di Soares fossero ieri riprodotte dalla stampa nazionale. E' questa la prima volta che, nel corso della campagna elettorale, è stata fatta aperta menzione della possibilità che alcuni ufficiali superiori — furiosi per il moderato riformismo di Caetano — pensino [illegible] prendere il potere nelle loro [illegible].

Particolarmente duro era stato settimane [illegible] sono [illegible] discorso pronunciato dal capo di stato maggiore generale delle forze armate, generale Venancio Deslandes: [illegible] dichiarato che l'esercito non avrebbe permesso che «passioni demagogiche e partigiane alterassero la tranquillità del popolo portoghese».

Massimo Olmi

in sintesi

[illegible] governo vince in Turchia

ANKARA — Il Partito della Giustizia, del Primo Ministro Demirel, ha vinto le elezioni aggiudicandosi circa la metà dei voti e oltre 250 dei 450 seggi dell'Assemblea nazionale. Il Partito Repubblicano (fondato da Ataturk) [illegible] ottenuto circa il 30 per cento dei voti e oltre 140 seggi. Altri [illegible] partiti si dividono il resto. Ieri, giorno delle elezioni, sono state uccise sette persone [illegible] incidenti elettorali.

Incursioni [illegible] Giordania

TEL AVIV — In seguito ad un attacco di sabotatori arabi contro posizioni israeliane lungo il Giordano, aerei di Israele hanno bombardato stamani concentramenti di guerriglieri presso il villaggio di Salt, 20 chilometri a nord-ovest di Amman. Sulle alture di Golan sabotatori provenienti dalla Siria hanno attaccato un kibbutz israeliano.

[illegible] la pace in Vietnam

WASHINGTON — Cinquemila pacifisti hanno compiuto [illegible] manifestazione [illegible] a Fort Dix (New Jersey) per la pace in Vietnam. Sono stati respinti dalla polizia militare con [illegible] baionette inastate.

Battaglia per due ore al confine delle Coree

SEUL, lunedì sera.

Il ministero della Difesa sudcoreano ha annunciato che uno scontro a fuoco durato due ore si è svolto nella zona centrale della fascia smilitarizzata che divide le due Coree.

Due militari nordcoreani che tentavano di infiltrarsi al Sud sono stati uccisi e due soldati sudcoreani feriti nel vivace scambio a fuoco. (Associated Press)

borse

Afflusso di denaro sui titoli di punta

Quotazioni a pagina 15

La guerra civile nell'Irlanda del Nord

Ripresi nella notte gli scontri a BELFAST

nostro servizio

BELFAST, lunedì sera.

Dopo quelli della notte fra sabato e domenica (che hanno causato tre morti e seicento feriti) altri incidenti sono avvenuti ieri sera e verso l'alba di stamane a Belfast.

Gli incidenti cominciati ieri sera nella Shankill Road sono stati sedati dalle truppe inglesi che hanno fatto ricorso al gas lacrimogeni. Gli incidenti di questa notte sono cominciati quando un migliaio di protestanti si sono radunati di nuovo nella Shankill Road, erigendo barricate con autobus e automobili prelevate [illegible] una vicina fabbrica. I dimostranti hanno lanciato pietre e mattoni contro i soldati che hanno fatto ricorso al gas lacrimogeni. Appostati sui tetti delle case vicine, franchi tiratori sparavano infatto contro i soldati i quali non hanno risposto al fuoco perché non sono riusciti ad individuare i punti esatti da dove veniva [illegible] contro di loro. I tiri non hanno ferito nessuno.

Nel quartiere di Shankill era entrata ieri sera in servizio [illegible] prima delle tre compagnie di paracadutisti giunte poco prima dalla Gran Bretagna per rinforzare le truppe [illegible] che [illegible] trovano nell'Irlanda settentrionale (più di 8000 uomini). La [illegible] di Belfast è praticamente presidiata dalla truppa, che ha piazzato le mitragliatrici presso i punti più «caldi». Per le vie vi sono carri armati e autoblindo.

Stamane, dopo gli scontri della notte, una calma grevida di tensione dominava la capitale dell'Ulster. A Londra si riunisce il Parlamento, che discuterà la situazione nell'Irlanda del Nord.

(Ansa, United Press)

[illegible] FORD

la Escort a L. 786.000

ed ora anche la QUATTROPORTE

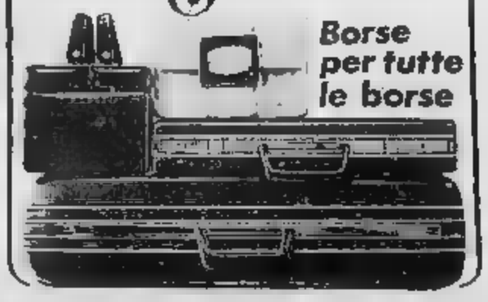
è pronta subito

a L. 821.000 [illegible] compresa!

Ford ARAUTO TORINO: Corso Sebastopoli 40, tel. 32.36.42 - Corso Unione Sovietica 328, tel. 20.70.48 - Corso Principe Eugenio 11 tel. 32.95.93 - Corso Belfiore 7, tel. 05.98.72 - IVREA: Corso Vercelli 29, tel. 48.776 APERTI ANCHE MATTINATE FESTIVE

PELLETTERIE - OMBRELLI VALIGIE E BAULI PRODUZIONE PROPRIA IN P. DELLA REPUBBLICA 1 E IN [illegible] GARIBALDI 46 INGROSSO - MINUTO

LILLA & BARONIO



Borse per tutte le borse

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e [illegible] a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «LE NOSTRE VACANZE». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I BIMBI CI GUARDANO»
scadenza 3 NOVEMBRE.

«I NOSTRI AMICI ANIMALI»
scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Gino Cervi nella giuria del campionato nazionale a Varese

Tra i concorrenti alcune rappresentanti del sesso gentile. Ed anche in minigonna

Anche Maigret alla sagra della pipa

Un operaio di Brebbia, Carlo Pavoni, ha vinto il titolo italiano fumando per quasi due ore senza interruzione - Anche otto donne fra i 200 concorrenti - Millecrecento «pezzi» in un'eccezionale collezione

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

Fumavano la pipa i concorrenti e i giudici, i [illegible] ministeri, [illegible] para e gli spettatori, gli amici e i parenti e i trainers dei finalisti. Il Palazzetto dello sport, dove si è svolto ieri il terzo campionato italiano [illegible] fumatori di pipa, era un gigantesco fornello dal quale si levavano nembi [illegible] miasmi inglesi e [illegible] trinciati nostrani. Esplosi sul posto, da sguardi scandalizzati, i rari profani che ardivano entrare una bionda, anonima sigaretta.

Fumano la pipa anche le signore. [illegible] concorrenti: la più brava, Maria Stella Dandolo, di Brebbia, resiste un'ora e mezzo, poi deve abbandonare, «a pipa accesa», [illegible] un'indisposizione. Fuma la pipa il medico chiamato a rianimare alcuni finalisti, vittime di boccate troppo intense. Con la pipa fra i denti scende in campo anche un barboncino, non è ammesso in [illegible] ma diventa socio ad honorem del «Club della pipa» che ha [illegible] il campionato e il concorso dei fumatori.

Non fuma [illegible] scrittore Piero Chiara. «Sono venuto a salutare gli amici e poi [illegible] interessa ciò [illegible] succede a Varese». Quasi tutti i personaggi [illegible] suoi romanzi [illegible] di queste parti. Gino Cervi, presidente onorario [illegible] Club, sfoggia [illegible] fantolo della giuria, pipa in bocca. «La fumo anche a teatro, in camerino, sul palcoscenico [illegible] parte io rincido, [illegible] nel caso [illegible] Maigret».

Il professor Giuseppe Ramazzotti, vicepresidente del Club, sfodera una pipa patriarcale, lunga mezzo metro, uno dei millecrecento «pezzi» della sua collezione. [illegible] professor Ramazzotti è il «mago delle pipe», la raccoglie con amore, la studia, ha scritto «Il libro delle pipe» e «Introduzione alla pipa», il primo insieme con Dino Buzzati di cui è poi [illegible] Ogni sera buttavamo [illegible] qualche pagina, [illegible] un bicchierino di grappa e [illegible] [illegible] trinciato forte». Ingegnere elettrotecnico, a sessant'anni ha conseguito [illegible] libera docenza in idrobiologia, un'antica passione. Per l'altro hobby, al quale dedica pure studi appassionati, [illegible] è ammessa in libera docenza. «Ma è [illegible] — dice — perché la salute dipende dalla vita psichica: fumare la pipa procura distensione, serenità e allontana le malattie».

La fumi è sostenuta con ci[illegible] anche da Cesare Polacco. L'attore, presidente di giuria, impartisce le disposizioni [illegible] gara con il tono perentorio dell'ispettore televisivo che ordinava «manetta».

Al «via» circa 200 fumatori [illegible] il fuoco con crepito simultaneo, sbuffi di fumo si levano dai fornelli formando una fitta nube. I concorrenti hanno ricevuto tutti tre [illegible] di tabacco [illegible] tonachi esperti, il tabacco ha un'umidità del 14 per cento, quasi al limite massimo consentito. Restatore in tre e alla fine vince Carlo Pavoni, di Brebbia, con il tempo di un'ora 55'51" e un decimo. Ha trentacinque anni [illegible] [illegible] in una fabbrica di pipe, indubbiamente le conosce bene. Secondo è Giuseppe Mantovani, di Treviglio, campione italiano [illegible] scorso anno con 2 ore 1'00", terzo Sandro Bianchi, [illegible] Navara. Premi ai vincitori, pipe e trinciati in omaggio a tutti i concorrenti. Per fare finalmente, una tranquilla pipata.

Roberto Franchini

Tafferugli a Roma tra polizia e «cinesi»

Roma, lunedì [illegible].

Tafferugli sono avvenuti stamane davanti al molificio «Pantanella», in via Casilina, tra una cinquantina di appartenenti all'«Unione dei comunisti marxisti-leninisti» e agenti di pubblica sicurezza. Poco dopo le otto, infatti, il gruppo dell'«Unione» si è affiancato ad una parte del personale dello stabilimento in agitazione in seguito all'incidente sul lavoro avvenuto sabato scorso, allorquando è morto l'operaio Pietro Perappi, di [illegible] anni, rimasto schiacciato da una impastatrice.

Il gruppo, composto per lo più di giovani, i quali avevano [illegible] bandiere rosse e cartelli, secondo quanto riferito la polizia, ha impedito ad alcuni lavoratori di entrare nel molificio; [illegible] sono quindi avute [illegible] accese discussioni tra costoro che volevano entrare e quelli che, [illegible] dai giovani, non intendevano recarsi al lavoro.

Le discussioni sono sfociate in un certo punto degenerate in risse: è allora intervenuta la polizia che, dopo i regolari tre squilli di tromba, ha ordinato la carica disperdendo i dimostranti.

Alcuni giovani e operai sono [illegible] fermati dalla polizia e condotti in Questura

La mortale [illegible] al [illegible]

Identificato a Genova l'assassino del giovane

Sarebbe un uomo di 54 anni, che ha già avuto alcune condanne - La polizia lo sta cercando - «Le prove contro di lui sono pesanti», dicono alla Mobile

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Si chiamò Egidio Lorenzi [illegible] anni l'uomo che è accusato di aver [illegible] nella notte di sabato, con una coltellata [illegible] Luigi Compierchio, di [illegible] anni. Lo ha reso noto la squadra mobile, che ora sta attivamente ricercando il presunto omicida. «Le prove contro di lui sono molto pesanti» ha detto il dr. Angelo Costa, dirigente della Mobile, che nel giro di 24 ore ha identificato il responsabile dell'omicidio.

La vittima, un giovane pregiudicato per furto, era comparsa improvvisamente, l'una di sabato notte, in una strada di Sampierdarena, periferia genovese, sbucando da un vicolo buio: Compierchio si era avvicinato ad una ragazza, che aspettava in auto alcuni amici recatisi in un bar a giocare al «Totocalcio», e le aveva detto: «Sono ferito, mi aiuti». Poi, alzando la camicia, le aveva mostrato una profonda ferita al petto. Intanto erano arrivati gli amici della giovane, che avevano subito soccorso il ferito: c'era però nulla da fare, perché una coltellata gli aveva squarciato il cuore. Prima di morire il Compierchio aveva fatto in tempo a mormorare un nome «Egidio».

Mentre erano intenti ad aiutare il ferito, i soccorritori [illegible] anche notato la sagoma di un uomo alto e magro [illegible] si allontanava rapidamente. Sulla base di questi [illegible] soli elementi il dott. Costa è riuscito ad identificare il presunto omicida.

Il Lorenzi, originario [illegible] Cr[illegible] (Mantova) e residente a Genova, ha cominciato ad [illegible] male con la giustizia nel lontano 1933. [illegible] subito poi varie condanne, fra le quali una per rapina a [illegible] anni [illegible] carcere. E' stato anche internato in una casa di lavoro.

Procedendo per eliminazione fra le varie conoscenze della vittima, il dott. Costa si è ricordato di un episodio (non ha dunque però quale), risalente ad alcuni anni [illegible], che aveva originato una certa «ruggine» fra il Lorenzi e il Compierchio.

f. d.

Guido Lorenzi: ricercato

I prezzi nel Novese del dolcetto e barbera

Novi Ligure, lunedì [illegible].

Nella zona collinare del Novese sono stazionari i prezzi dell'uva dolcetto da vinificazione. Stamane a Francavilla Bisio, a S. Cristoforo e a Tassarolo il dolcetto è stato trattato sulle 1200-1400 lire il Mg.; per l'uva barbera i prezzi variano da 950 a 1100 lire il Mg.

I cento milioni piemontesi [illegible] del Totocalcio [illegible] finiti bene

"Pagheremo i debiti„ dicono le cognate milionarie di Boves

Stamane [illegible] hanno aperto il negozio perché [illegible] il loro turno di riposo - I mariti sono andati al lavoro

dal nostro inviato

Boves, lunedì [illegible].

Si è vegliato [illegible] quasi all'alba nelle abitazioni [illegible] Marussia Lerda in Chiaramello e di Agnese Mandrile in Lerda, le due cognate di Boves che ieri, azzeccando un «13» con una schedina da 300 lire, hanno vinto 100 milioni al Totocalcio.

Ieri sera le due signore — Agnese abita nel villaggio Unra con il marito Sergio Lerda e [illegible] figlio Emanuele, una graziosa studentessa di quattordicenne; Marussia risiede in via Aurora [illegible] il marito Giovanni Chiaramello e i [illegible] gli Diego e Aurora, di 7 e [illegible] anni — erano, [illegible] ogni domenica, davanti al televisore per seguire «Giocando a golf una mattina» quando, verso le 22,15 è arrivato Oscar Cavaliere, il titolare del bar Centrale di Boves e dell'antica ricevitoria del Totocalcio per annunciare la prossima vincita. Le due donne sono rimaste, hanno mormorato incredule: «Ma è sicuro? Non [illegible] scherzo?».

Quell'ora i nubi c'erano da difficoltà: erano proprio loro le vincitrici! E che si siano fatte in questo caso di formare il «tutti e undici» incredibile. Le due cognate non ne intendono di calcio, forse non hanno mai visto una partita. Da due anni giocavano la medesima schedina, X 2 1 2 1 X X 1 2 X 2 1, indifferenti [illegible] il campionato ogni anno vedeva rivoluzionato con squadre promosse e altre retrocesse.

E' stata lei a compilare, sabato mattina verso le 9,30, la «schedina dei milioni» nel bar Centrale di Oscar Cavaliere. «Ho sempre giocato col quattro "2" che vogliono dire "almeno sempre sotto soldi". Niente, invece in mezzo i nostri sogni di ricchezza: "Alpeare e Marzabotto" così, per scaramanzia. Siamo state fortunate, ma se la schedina era quattro era meglio. Il fisco ci sarebbe [illegible] in pace». Le due commercianti hanno poi precisato che per primi cosa pagheranno tutti i debiti contratti per l'apertura della *boutique* in piazza dell'Orno. «E' presto per fare progetti, non vogliamo fare come coloro che, dopo aver vinto, sono finiti in miseria. E' certo che in ogni caso continueremo a lavorare: con 50 milioni, la quota che spetta ad ognuna di noi, non si può vivere di rendita».

Questa mattina Sergio Lerda, il marito di Agnese, è andato in fabbrica, alla «Michelin» di Cuneo, [illegible] vari giorni. I figli sono tornati a scuola. In casa sono rimaste le ghiottonel attorniate dai parenti, che hanno affrontato ordinatamente l'assalto dei curiosi e le domande dei giornalisti.

Gianni [illegible] Mattela

Marussia Lerda in Chiaramello (a sinistra) e la cognata Agnese Mandrile festeggiano la vincita con [illegible] brindisi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») [illegible] — (continua)

Un uomo avrebbe ucciso ERMANNO ma per arrestarlo mancano le prove

Il delitto sarebbe avvenuto nella pineta di Ponente - Subito dopo il presunto assassino (di cui i carabinieri conoscono nome e cognome) avrebbe seppellito il cadavere sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, aiutato da Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri - Adolfo Meciani, che è ucciso in carcere, risulterebbe estraneo alla vicenda - L'anziana affittacamere arrestata nei giorni scorsi forse di tutto, per il continua a negare

dal nostro inviato

Viareggio, lunedì

Ermanno Lavorini sarebbe stato ucciso nella pineta di Ponente, a pochi metri da via Flavio Gioia. Lo avrebbe ucciso adulto, di cui i carabinieri conoscono e che forse hanno già interrogato a lungo. Ma per ora è in libertà. A dargli una c'era Rodolfo Della Latta, «Foffo il necroforo». Poco più in là Baldisseri avrebbe assistito impotente a quanto stava accadendo.

Il gruppetto, che Ermanno aveva raggiunto arrivando in bicicletta bocciodromo, atteso altri adulti in un appartamento di via Flavio Gioia per equalide riunioni. Quando l'assassino si accorge muore è morto, lo va a seppellire subito sulla spiaggia Vecchiano, accompagnato dai Della Latta e da Marco. Al ritorno farà, o farà fare, la telefonata con la richiesta del riscatto, per sviare le indagini.

Questa sarebbe l'ultima versione Baldisseri. Molte le novità quindi: Marco non avrebbe ucciso e Adolfo Meciani, il quarantenne proprietario dei bagni «La Pace», suicidatosi nel carcere di di Don Bosco di Pisa, sarebbe quasi completamente estraneo alla vicenda. Quasi completamente, perché forse si trovava nell'appartamento di via Flavio Gioia attendere il gruppetto altri amici.

Il dott. Mazzocchi può limitarsi all'ma confessione proveniente Baldisseri. Sa che in Tribunale valore, as per far condannare qualbisogna portare delle prove, o testimonianze attendibili: e quelle di Marco e di Rodolfo Della Latta lo Il giudice, comunque, dopo mesi di pazienti indagini, in collaborazione con i carabinieri e gli agenti di P.S. di Viareggio, è arrivato ad una conclusione. Ora — si dice — gli mancano soltanto le prove. forse sta per averle da Carmen Milani, la settantaquattrenne proprietaria della sione San Marco di via Flavio Gioia, la via appunto era in programma una riunione «particolare» quando Ermanno venne ucciso.

La donna, che a negare di avere telefonato ai Lavorini nella notte fra il 2 e il 3 è stata trasferita ieri pomeriggio dalle carceri Don Bosco di Pisa a quelle di Lucca. Un trasferimento molto strano. La donna è malata di cuore nel carcere Pisa c'è dei migliori ospedali-carcere d'Italia. Ma al «Don Bosco» c'è anche Rodolfo Della Latta; il giudice ha forse voluto evitare che i due — Foffo il e la norcina — venissero in contatto.

forse il dott. Mazzocchi ritiene Pisa sia troppo vicina a Viareggio e pensa che a Lucca le siano più isolate, meno raggiungibili «visti» o da altro. Rimane il fatto che se tutto quanto ha fatto Marco Baldisseri è vero, se che le chiavi della pensione San Marco di Adolfo Meciani e altri tre uomini, Carmen Milani potrebbe costituire il testimone d'accusa più attendibile, poiché dare le prove necessarie per risolvere il lo di Viareggio.

Bisognerà però vedere donna a parlare e continuerà a tutto. Naturalmente la conclusione non è questione di ore, ma, se queste testi sono valide, non dovrebbe neppure far-si attendere per molto tempo.

A Viareggio l'atmosfera è più quieta una volta. Ora la attende soluzione del caso pazientemente, senza radunarsi più alle quattro di notte davanti alla caserma carabinieri. Tutti sono più tranquilli e sereni. Tutti, tranne un paio di personaggi che psicosi sibilmente nervosi e che quando escono a passeggio, come ieri ad esempio, vengono seguiti a distanza da due carabinieri in borghese.

Umberto Zanetta

Gravi indizi si appuntano sulla figura di Rodolfo Della Latta (nella foto)

E' IL NUOVO GRIDO DELLA MODA

La "donna di vetro"

Tre grandi Case hanno presentato le loro ultime creazioni - Fantastiche elaborazioni tra pantere, tigri e ocelot - Per le più giovani avvenenti «nude-look» e visone in varie tonalità: soave canarino, geranio vivo

Arriva l'inverno: per le signore una pelliccia in pantera. E gli uomini non vogliono apparire meno stravaganti

dal corrispondente

ST-VINCENT, lunedì sera.

Si è svolto sabato sera a St-Vincent, con replica ieri pomeriggio, il gran «défilé» d'alta moda 1969-70. Tre grandi «firme» hanno affrontato in questo caldo autunno, la moda incomparabile, la pedana rossa del Casino de la Vallée: «Tita Rossi» di Roma, «Biki» di Milano e «Rivella» di Torino.

Imprevedibili, i campioni hanno gareggiato con impeto nuovo in fantasia, ispirazione e colori. Il pregio per Tita Rossi ha avuto un sopravvento su tutte le tonalità. Affascinanti accostamenti «bolge», agli albicocca ai bianchi candidi in favolosi completi sportivi ed eleganti in una linea piatta, snella e semplice. Qualche capriccio, concesso alla «cloche» sbarazzine, alle splendenti «bijouterie», alle favolose sciarpe, agli avvenenti «nude-look». Smaglianti tessuti, accompagnati da velluti, chiffon, crepella, nelle serate di festa della donna bella.

Biki, la grande firma milanese, ha studiato per il lancio di creazioni in linee asimmetriche, ispirate ai felini ed alla specie del perissodattili, adatte alle giovanissime, per le passeggiate in montagna. Altra sorpresa: ha fasciato il corpo femminile con tessuti completamente intarsiati di pietre. «Donna di vetro», questo il nuovo grido di una linea sempre semplice, classica e sobriamente a dieci centimetri dal ginocchio. Usate tutte le gamme dai verdi ai gialli autunnali, alle sinfonie di bianco con lunare. Pomeriggio e sera in cui primeggia — supremazia — la passamaneria.

Applauditissimo «Rivella» di Torino: ha strabiliato con le ultime novità. Elaborazioni fantasiche tra le pantere, le tigri, gli ocelot, i breitschwanz, in «maxi» e «mini». Lontre, visoni martore e ciccillà trattati orizzontalmente, verticalmente e linea svasata. Per le adolescenti, visone-cioè rino, visone-celeste bebè, visone-grenadin vivo completi bianchi doposci, che hanno strabiliato nella loro freschezza e vivacità.

Anna Bragli ha lanciato sulla pedana di St-Vincent, attraverso i veli delle affascinanti «mannequins», la linea al «pianegon marino e perle», una linea italiana per il tocco che viene dal mare. Ha presentato il prestigioso «défilé» Rosanna Canavero.

r. c.

Tutte le donne vogliono imitare la Deneuve e Jane Fonda

A Parigi cadono le belle chiome

Parigi, lunedì sera.

Capelli corti al vento: è la parola d'ordine ai passano le signore di Parigi. E le come le foglie morte d'autunno, cadono una dopo l'altra le forbici dei barbieri.

La prima ad adottare i capelli fu Catherine già prima dell'estate, quando osò consegnare la propria testa alle caste persuasive di Rosa Carita. Poi fu la volta di Jane Fonda. Da allora imitatrici si Nel dai grandi parrucchieri si sono succeduti una ad una, fra Fürstenberg, Sabine Cassel, Anne Marie Path, Sophie Roches e la scorsa settimana, Elisabeth Wiener. Anche Brigitte Bardot ha sacrificato sull'altare di Jacques Dessange una «mèche».

I grandi «coiffeurs» sostengono che, nell'ultimo mese, cliente su due adottato la «petite tête». Di dove viene questa propensione a sacrificare le lunghe chiome sino a qualche a sembravano contraddistinguere donna giovane disinvolta? La risposta delle esperte è categorica: dagli anni che passano. La più sembrano intatti le donne che non hanno più venti anni. Ma un'altra ragione è che a una moda Anni Venti doveva succedere Anni Trenta e che, quest'anno, gli alti colli maxigonne esigevano spalle e collo snelli.

E quali riflessi sugli uomini questa ondata di capelli corti? Qualcosa già si muove. I ricciolini donatelliani che ieggiadrivano molte maschili cominciano a cadere. Forse la moda femminile ha avuto l'effetto di provocazione, cioè di un richiamo alla mascolinità.

a. e.

Catherine Deneuve: non più capelli lunghi al vento

Via San Secondo 52

crollo economico

è in corso eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi

fallimento

vengono ceduti al pubblico capispalli per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, bambini e bambine, gonne, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana . . . da L. 9.000 in su
ragazzo pura lana . . . da L. 3.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda . . . da L. 9.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche . . . da L. 10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche . . . da L. 4.000 in su
Impermeabili uomo e ragazzo in tartan . . . da L. 6.000 in su
Tovaglia x 12 persone ricamo a mano . . . da L. 2.500 in su
Coperta matrimoniale pura lana . . . da L. 3.000 in su
Tende tartan 1ª scelta al mt. . . . da L. 500 in su
Tende tartan 1ª doppie altezza al mt. . . . da L. 600 in su

crollo economico
Via San Secondo 52

I ragni lavorano per lo spazio

Una fantastica filanda in un paesino della California dove gli insetti producono filo, impiegato in strumenti di alta precisione

I ragni al lavoro: per la conquista del cosmo c'è bisogno anche di loro

La filanda più originale del mondo è senza dubbio quella che sorge in uno sperduto paesino della California. Ha alle sue dipendenze 10 operai che percepiscono come salario il solo vitto, lavorano ininterrottamente 24 ore su 24 in barba alle leggi sindacali, non riposano né alla domenica né alle feste comandate. Questa d'opera d'eccezione è costituita da... ragni che, allevati con una assistenza da certosino, fabbricano chilometri e chilometri di filo di seta.

Qualche tentativo fatto in passato era naufragato nell'insuccesso, soprattutto per le immense difficoltà pratiche che incontrava l'allevamento. Ma la filanda di California ha dimostrato che gli ostacoli sono superabili e ha ottenuto quello che sembrava un'utopia: una moltitudine di ragni irreggimentati e controllati che lavorano al della scienza, perché filo che producono è destinato agli strumenti di fisica e di alta precisione, cioè costruire quei reticoli ottici che si trovano nelle lenti dei microscopi, dei telescopi, del mirino da fucile e di altri apparecchi.

Finora si usava a questo scopo sottili fili di platino, di una lega di nichel e di nylon, il reticolo veniva direttamente inciso sulla lente. Ma dei materiali sin qui usati riassume in sé le caratteristiche di finezza, resistenza, elasticità della seta di ragno, che può essere sottoposta, tra l'altro, anche a sensibili variazioni di temperatura senza deformarsi, ciò che la rende particolarmente adatta per gli strumenti da usare nelle capsule spaziali, alle bassissime temperature della stratosfera, sicché il suo impiego tenderà ad aumentare nell'era spaziale che è incominciata per l'umanità con l'atterraggio sulla Luna.

Ciascuna specie di ragni — e ne esistono parecchie migliaia — fabbrica un filo di determinate caratteristiche tecniche. Le migliori finezza sono state ottenute dalla famigerata «Vedova» le cui punture provocano ogni anno nel mondo migliaia di vittime umane. Anche altre specie, come l'Argiope Aurantia si sono rivelate produttrici di buona qualità di filo.

Nella filanda californiana si è riusciti a ottenere fili di spessore variabile da decimillesimi di millimetro (finissimo) a millesimi di millimetro (extrapesante). Si noti che anche il filo più spesso è sempre incomparabilmente più del capello umano che misura all'incirca 1/10 di millimetro. I prezzi di vendita variano da tipo a tipo, ma si aggirano intorno a un dollaro il metro, con sensibile riduzione per i lunghi metraggi.

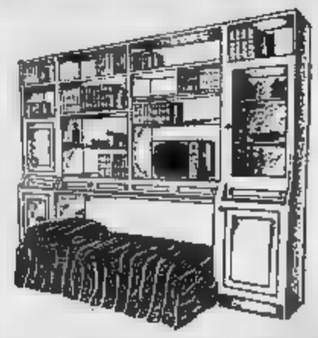
La tecnica usata per estrarre il filo dal ragno è interessantissima. Il soggetto viene preso delicatamente con un paio di pinze e posato su una piccola piattaforma di legno. Naturalmente bisogna tenerlo immobile perché non scappi e provvede alla bisogna un montierino metallico ad U dalle punte conficcate nel legno, che tiene il ragno prigioniero sotto il campo di una lente d'ingrandimento.

A questo punto l'operatore stuzzica il ragno con un sottile spazzolino, in corrispondenza delle filiere, gli sbocchi delle ghiandole della seta. Sollecitato dalla punecchiatura, l'aracnide comincia ad emettere il filo. L'operatore impossessa capo e avvolge intorno ad un minuscolo telaio metallico.

Le migliori qualità di filo si ottengono operaie di sesso femminile, che più robuste dei loro compagni. Un ragno femmina può essere utilizzato circa 25 volte e produce facilmente tremila metri di filo in una sola seduta. Il record è stato raggiunto da una femmina del genere Aranea che ha prodotto trentamila metri in una

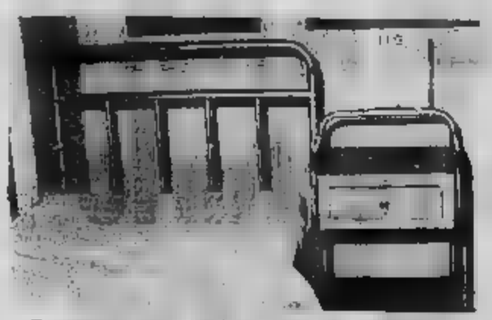
I. Lattes Coifmann

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO



divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una piazza - armadi - librerie
SEDE
stabilimento e pubblico

cronaca cittadina



Per un equivoco famiglia in lutto

Il "morto" che passeggia

Stamane sono [illegible] con il Treno del Sole i familiari [illegible] Giuseppe Genovese - Un lungo viaggio [illegible] disperazione: pianti [illegible] scene [illegible] dolore - Vanno [illegible] Cascine Vica [illegible] apprendono la verità: «Vostro figlio è vivo» - [illegible] la sposa, ch'era stata colpita da choc, si è ripresa - Il dramma [illegible] nato dallo sbaglio di un [illegible] che ha scambiato le cartelle cliniche di due malati - Aperta un'inchiesta sulla strana vicenda

In mezzo ai viaggiatori giunti stamane a Porta Nuova con il treno del Sole, poco prima delle 9, c'erano due uomini sulla cinquantina, vestiti di nero, con una valigetta di fibra in mano e il volto distrutto da un lungo viaggio di disperazione. Erano il padre e il suocero di Giuseppe Genovese, l'operaio di anni di Cascine Vica, dato per morto alle Molinette a causa dell'errore di un infermiere che ha scambiato due cartelle cliniche. Il giovane è invece vivo e già ieri ha potuto riabbracciare la moglie Bondina, che alla tragica notizia aveva tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa.

Antonio Genovese, [illegible], bracciante agricolo di Proto[illegible] in provincia di Messina, e Stefano Andaloro, 57 anni, contadino di Cianciro, hanno [illegible] loro paesi decine di persone in lacrime e a mezzogiorno hanno preso il treno per il Nord. Le mogli e gli altri figli sono rimasti a casa, per ricevere le visite di condoglianza dei compaesani ed assistere alla prima Messa di suffragio del defunto.

Stamane, a Porta Nuova, c'erano ad attenderli alcuni intimi amici del Genovese, fra cui l'attore Franco La Malfa, lo stesso che aveva telefonato al Sud, confermando la tragica notizia. Nella confusione dell'arrivo non hanno visto i due uomini, che hanno aspettato qualche minuto e quindi sono [illegible] sull'autobus per Cascine Vica. Qui, [illegible] sfogliato su «Stampa Sera», hanno visto la foto di Giuseppe: «E' proprio vero, è proprio vero — si sono detti piangendo — è morto».

Ma questi sono stati per loro gli ultimi attimi di disperazione. Giunti infatti a casa, hanno trovato Bondina alla porta sorridente. E' corsa loro incontro urlando: «E' stato un errore. Giuseppe è vivo». Qualche attimo di incredulità, di incertezza, e poi il prorompere della gioia.

I due uomini [illegible] volanti andare subito alle Molinette per abbracciare il giovane «redivivo». Sono giunti [illegible] prima delle 11. Giuseppe Genovese, avvertito, è andato verso di loro nel corridoio. Quando l'ha visto, il padre è quasi svenuto, l'hanno dovuto sorreggere. Poi si è lasciato cadere fra le braccia del figlio. Lo ha carezzato a lungo, fra le lacrime. Mormorava solo: «Figlio mio, vivo sei».

Giuseppe Genovese, che è ricoverato al reparto «degenze» per ulcera, è poi dovuto tornare al suo letto 101. Tutti i malati hanno fatto cerchio attorno a lui, con [illegible] moglie, il padre e il suocero. Poco lontano, una donna gli anziani piangeva dinanzi al letto n. 119, vuoto: era la madre di Giorgio Lacentra, il giovane di 24 anni, abitante in via Macerata 4, morto in seguito noto per un collasso, con il quale il Genovese era stato scambiato.

Accanto al titolo il letto 119 dove è [illegible] giovane di 24 anni scambiato per Giuseppe Genovese. Sopra i parenti arrivati dalla [illegible] e la moglie al capezzale del «redivivo». Accanto due testimoni della penosa vicenda: Franco [illegible] Malfa che [illegible] sodato alle Molinette per vedere la salma ed il giovane «morto» che passeggiava: E[illegible] Romagnoli nel letto accanto ha assistito al dramma

Riaperta la Facoltà, [illegible] tensione

Ripresi ad Architettura gli esami «contestati»

Il prof. Goria, dopo qualche contrasto, interrompe le interrogazioni - Agenti in borghese assistono alle prove - Nel pomeriggio assemblea degli studenti

Al Castello [illegible] Valentino, dopo due giorni di chiusura, sono ripresi stamani gli esami di Architettura. Alle prove hanno assistito funzionari [illegible] polizia e agenti in borghese invitati dalla Pro[illegible] della Repubblica per impedire eventuali disordini. Tra il pubblico anche due onorevoli e alcuni avvocati.

[illegible] sono cominciate le interrogazioni: Chimica e mineralogia (prof. [illegible] Restauro (Chierici); Tecnologia (Pizzetti e Pugno Junior); Scienza delle costruzioni uno (Pugno e Pozzi); Scienza delle costruzioni due (De Cristoforis e Mattonai).

Gli esami del prof. Goria si sono svolti in un'atmosfera calda, con frequenti interruzioni. A un certo punto si è sparsa la voce che la polizia avesse arrestato due studenti così i due erano stati soltanto invitati a dare le loro generalità. [illegible] 9,30 il prof. Goria ha dichiarato che «non poteva proseguire l'esame in un clima di violenza» e ha sospeso le prove. «Non c'è stata violenza — dicono invece gli studenti. — Abbiamo solo tentato di intavolare un dialogo per spiegare il nostro atteggiamento ma siamo stati respinti». Il discorso è ripreso nell'atrio del castello.

Una delegazione ha fatto presente al prof. Goria che gli studenti chiedono solo una forma di studio migliore, e più adeguata ai tempi, «per non sprecare anni di studio nel solo [illegible] di ottenere una laurea qualificata». «Posso accettare di studiare un piano di ristrutturazione — ha dichiarato Goria. — Non di applicarla: sarebbe illegale». Gli esami di Chimica riprenderanno domani alle 14,30. Oggi sono in calendario gli appelli di Analisi matema[illegible] con il prof. Paloni, un altro dei docenti «contestati». Nel pomeriggio è prevista una assemblea generale degli studenti.

Il prof. Goria, a sinistra, discute con gli studenti nel cortile della Facoltà

Il pro Pugno, preside della Facoltà, stamane durante gli esami di Costruzioni

Ingegnere si uccide affranto per la morte di un figlio e della moglie

Un dirigente industriale in pensione - Si è sparato stanotte [illegible] la pistola

L'ing. Savino Vallini, dirigente industriale in pensione, si è ucciso con un colpo di pistola nel suo alloggio al settimo piano di corso Galileo Ferraris 124, il cadavere è stato scoperto dal figlio ingegner Franco, di 30 anni, che vive [illegible] la moglie nell'alloggio accanto, sul [illegible] pianerottolo. Stamane il giovane è entrato in [illegible] del padre [illegible] salutarlo e l'ha trovato cadavere. Il medico legale ha fatto risalire la morte a ieri sera o nelle prime ore della notte. Nessuno ha udito la detonazione della rivoltella.

L'ing. Vallini era una figura [illegible] molto [illegible]. La sua è una vicenda dolorosa. [illegible] anni fa il figlio Paolo, studente universitario, [illegible] stato travolto ed ucciso da un pullman sotto casa. Poco tempo dopo la sciagura il Vallini aveva lasciato la Fiat ed era andato in pensione. Passava le giornate in casa, l'affetto della moglie e dell'altro figlio non riusciva a fargli dimenticare il [illegible] si[illegible] da [illegible] tragico destino.

Due mesi fa è morto anche la moglie, signora Clara. Un altro grave dolore che ha peggiorato le sue condizioni.

L'ing. Savino Vallini

Assolta la guardia di P. S. querelata [illegible] studente

Il pretore dott. Cicala ha assolto [illegible] guardia di pubblica [illegible] Alessandro Fabbri, querelato dallo studente di Architettura Alberto Ballarini, 24 anni, via Garibaldi 5. Secondo l'accusa il giovane fu colpito [illegible] una manganellata alla testa durante [illegible] pacifica [illegible] del processo [illegible] un obiettore di coscienza celebrato l'8 maggio scorso.

Ha spiegato l'agente: «Ho pianto Solferino ci fu combattimento. Tutti spingevano. Ad un tratto afferrai il manganello per tenerli lontani. Poi spiovve, e colpii alla testa il Ballarini, involontariamente».

Il pretore nella sua sentenza ha affermato che il fatto non costituisce reato perché l'agente «ha agito in adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica».

Scuola per infermieri — Sarà aperta dal Comune di Torino con 40 posti. Informazioni presso l'assessorato all'Igiene.

temperatura di oggi

massima +17,3
minima + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (aritmetica): 7,8; ore 6: 6,6; press., 740,7; umid. 87%. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, visibilità ridotta per foschia, temperatura invariata. Temperat. a Cuneo: massima 12,0; minima 4,6; media 10,9.

Ferito da due colpi di carabina al viso mentre raccoglie funghi

Un [illegible] di 50 anni a Cuorgnè - Raggiunto dalle scariche al viso [illegible] gamba - Il feritore, probabilmente un cacciatore, è allontanato [illegible] soccorrerlo

Un cercatore di funghi è stato preso a fucilate, per errore, da un cacciatore che poi è fuggito. La vittima, Mario Vidal, 55 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Cuorgnè: è ferito al viso e ad una gamba.

Il Vidal ieri pomeriggio era nei boschi in cerca di porcini, mentre si curvava dietro un cespuglio è stato investito al viso dalla scarica dei pallini di una fucilata. Ha gridato, ma quasi contemporaneamente un secondo colpo lo ha raggiunto alla gamba. Semiaccecato e zoppicante il povero Vidal ha chiesto soccorso, ma lo sparatore se ne era già andato. Un contadino ha aiutato il Vidal a raggiungere l'ambulatorio dove il dottor Pellimeni lo ha medicato. Estratti i pallini dal viso (fortunatamente erano in superficie), il medico ha fatto trasportare il Vidal all'ospedale di Cuorgnè: la ferita alla gamba desta i maggiori preoccupazioni.

I carabinieri di Rivara, informati dell'accaduto, stanno svolgendo indagini per identificare il cacciatore che verrà denunciato anche per omissione di soccorso.

Al Teatro Carignano questa sera il Circolo dell'amicizia fra Cuneo e Vedenti terrà uno spettacolo di arte varia per gli amici e i simpatizzanti. L'ingresso è gratuito: la manifestazione tende a far conoscere alla cittadinanza gli scopi sociali del Circolo.

Metalmeccanici: altri «articolati»

Mentre si attende la ripresa delle trattative

Mercoledì a Roma riprendono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici; al tavolo dei negoziati i sindacati e i rappresentanti delle aziende a partecipazione statale. Per il settore privato si attende la giornata con risposta della Confindustria. Le confederazioni dei lavoratori si sono dette disposte a riaprire le consultazioni «su nuova piattaforma» e senza sospensione degli scioperi in atto.

A Torino e provincia le agitazioni dovrebbero riassumere da domani. Sono previste astensioni dal lavoro per 32 ore complessive. Precisamente 4 avranno carattere di «articolato» o saranno precisate, da stabilimento a stabilimento, a mercoledì o mercoledì. Saranno interessate anche la Fiat Riva e la Om. Le altre 2 potrebbero riattare in uno sciopero generale e nazionale di 24 ore di tutta la categoria. Questo nuovo sciopero sarebbe proclamato per venerdì.

Fuori casa — I sindacati elevano la piattaforma una richiesta generale per l'equo canone e le case dei lavoratori, ma «l'accantonamento delle vertenze» ma ha provocato un incontro unitario «per stabilire i tempi e i modi della protesta che dovrà interessare tutta Torino».

Chimici — Oggi a Roma, nella sede della Confindustria, riprendono le trattative per il contratto. I lavoratori del [illegible] in programma 16 ore di sciopero «articolato» e altre 48 a carattere nazionale da fare entro il 31 ottobre.

Processato un giovane che sfruttava due donne

Luciano D'Andrea, 27 anni, abitante a Taranto, è comparso stamane davanti alla quarta sezione del Tribunale, accusato di avere sfruttato due donne: Bianca Turchetto, 19 anni, via Varallo 36, e Anna Lacentri, 32 anni, via Saluzzo 21.

A denunciarlo è stata quest'ultima, stanca delle ossessioni che era costretta a subire, secondo lei, dal marito, dal quale aveva avuto cinque figli, la Lacentri si era trasferita in Piemonte, lasciando i bambini presso i vari istituti di Reggio Calabria. Trovò un posto in cameriera presso un bar, ma il mezzo adatto non le permetteva di pagare le rate dei collegi.

Due anni fa, per aumentare le sue entrate, accettò la compagnia di un uomo che la convinse con denaro. Da quel giorno incominciò un nuovo calvario. Sennonchè, tradita la Turchetto, conobbe il D'Andrea che le offrì protezione. Il giovane l'accompagnava con la sua «Giulia» lo stesso Massimo D'Angelo, a Nichelino ed a Moncalieri, ma ogni sera pretendeva quasi tutto l'incasso, dalle 20 alle 24 circa. Le Lacentri tentò di ribellarsi: fu picchiata a sangue.

Stanca di quella vita, ha denunciato il «protettore» alla polizia ferroviaria. Assieme al D'Andrea è stata processata anche la Turchetto. Il difendevano gli avv. Staggi e Manuel.

echi di cronaca

riparazione elettrodomestici
marche [illegible], Bosch, Celerità, competenza, garanzia. Assistenza, Belmonte. Tel. 340.758, 340.289.

Telesoccorso 659.465 se il TV è guasto!
Accanto servizio celere e domiciliare diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
390.879. Tecnico TV esperto assicurato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno, serale e festivo.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali
Paghe contributi - stenodattilo - calcolo meccanico - corrispondenze in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

corsi pratica tributaria
riservati a ragionieri, donori commercialisti, contabili e dirigenti di aziende che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni: 889.968 - 889.870.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente [illegible] la Fabbrica via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

la TV [illegible] funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Di.Te.S. Derutti, o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 535.705. Alessandria, via Milano 18, telefono 21.67.

tutte le aziende moderne
richiedono le nostre stenodattilografe, perciò solo attraverso ai nuovi sistemi di insegnamento di cui l'Istituto è concessionario, in pochi mesi anche Lei potrà conseguire questo qualifico professionale. Corsi diurni, pomeridiani e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefoni [illegible] - 849.870.

corsi paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnate professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 889.968 - 889.870.

TELEFAR

OFFERTE SPECIALI della nuova produzione 1969-70

INSTALLATO

- Televisore 23" automatico transistorizzato
- Antenna all'U.H.F. e V.H.F. Con.
- [illegible]sione di corrente
- Carrello basso
- Lampada a luce diffusa

Completo di tutti gli [illegible]

L. 109.000

Per l'apertura della nuova stagione televisiva ai primi 100 acquirenti di questa settimana in omaggio 1 lussuoso mangiadischi Packson

SE INTENDETE CAMBIARE [illegible] VECCHIO TV VE [illegible] VALUTIAMO

L. 30.000

A SCALARE SUI NUOVI [illegible] «DE LUXE» 23" e 24"

VASTA [illegible] DI MODELLI: 8" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

CERTIFICATO «PERMUTA TV COLOR»

Da quando un'altra ditta oltre l'ASSICURAZIONE - che in caso di permuta del TV acquistato ora con il futuro TV a colori, vorrà detrarvi l'intero importo pagato per l'attuale apparecchio, non abbiamo più in esclusiva questo privilegio che noi offriamo alla Clientela già sin dal 1964!

SIAMO PERO' SEMPRE GLI UNICI [illegible] GARANTIRE SINO A [illegible] ANNI I TELEVISORI

[illegible] COMPONENTE ESCLUSO E C[illegible] [illegible] D'OPERA GRATUITA

TELEFAR: + QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

Unica sede di vendita: Via Nizza 97, tel. 651.957 Torino

Le Giornate medico-chirurgiche internazionali

Domani la consegna delle lauree ad honorem

Tra gli scienziati che ricevono il riconoscimento, il torinese Giuseppe Sacerdote benemerito nelle ricerche chimiche e farmaceutiche - Proseguono i simposi degli specialisti

Giuseppe Sacerdote (a sinistra) che domani riceverà la laurea «ad honorem», nel suo laboratorio di ricerca

Continuano i convegni e le riunioni in margine alle Giornate mediche internazionali. Nell'aula «Dogliotti» della Molinette avuto inizio le «Giornate mediche delle Forze Armate». Si svolgono su tre temi, to ad un'Arma. I medici dell'Esercito tratteranno gli aspetti *«biologici e chimici dell'irradiazione»* e della *radioattiva»*. Quelli della Marina gli aspetti *«fisiopatologici dell'esposizione sperimentale agli iperbarismi spinti in saturazione d'inerte»*. I sanitari dell'Aeronautica svolgono invece il tema: *«Recenti ricerche sugli effetti fisiopatologici dell'accelerazione e decelerazione»*.

Contemporaneamente proseguono i lavori delle Riunioni internazionali di Ginecologia e della Società di ostetricia e ginecologia del Mediterraneo Latino. I congressisti si occupano fenomeni *«immunitari materno-fetali»*, della chirurgia *«conservatrice dell'apparato femminile»* e dei metodi diagnostici paraclinici *«neoplasie genitali femminili»*.

Sono sempre in programma per oggi il Simposio internazionale sulla terapia conservativa dei tumori, il Simposio internazionale di patologia respiratoria (che tratterà anche gli aspetti moderni trattamento dell'asma) e al Teatro Nuovo il Congresso nazionale di medicina interna che è al terzo delle Giornate mediche.

A Torino sono convenuti in questi giorni oltre mille dieci di sedici nazioni. Le «Giornate», che sono alla loro sesta edizione fanno della nostra città una delle capitali della Medicina internazionale. Nomi famosi, scienziati illustri si alternano in questi giorni al microfono dei vari congressi.

Per l'occasione l'Università Torino ha deciso di conferire agli ospiti più importanti «laurea ad honorem». Tra i premiati: Denton Cooley, il cardiochirurgo di Houston che preferisce ai trapianti di organi naturali eseguiti da Barnard quelli con organi artificiali. In campo operatorio è considerato uno dei rivali più illustri del chirurgo sudafricano.

Altri nomi famosi insigniti della «laurea ad honorem». Tra questi John Caffey, creatore della radiologia pediatrica; William Kolff, inventore del rene artificiale e il giapponese Komei Nakayama, ideatore della terapia chirurgica dell'asma.

Per la prima volta l'illustre riconoscimento verrà consegnato anche ad uno scienziato italiano. E' Giuseppe Sacerdote che riceverà la «laurea ad honorem» in chimica e tecnologia farmaceutica. Il Sacerdote è famoso per una recente scoperta. Con i suoi collaboratori della «San Giorgio Essenze» è riuscito a distillare un prodotto che ha le stesse caratteristiche aromatiche del tartufo. Poche gocce sul cibi e l'effetto è analogo a quello di un'abbondante grattatina di *«trifulin»*.

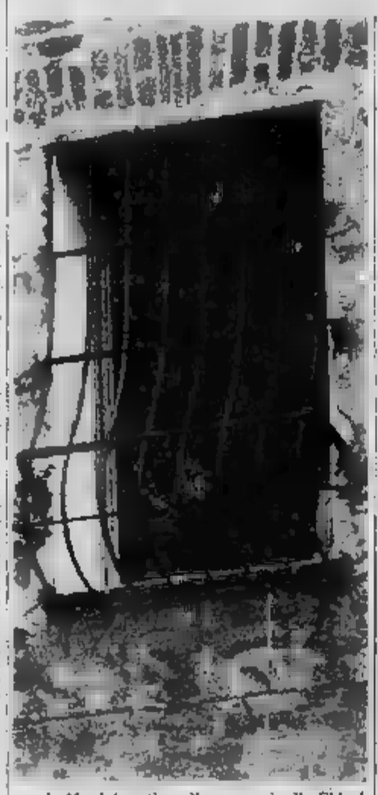
Assolti Chieri l'avvocato e il suo cliente

Il pretore di Chieri avv. Badellino ha assolto con formula piena l'avv. Gianni Sibaldo, 33 anni, abitante a Chieri in via San Domenico 11, e l'agricoltore Domenico Lisa, 35 anni, abitante a Pecetto. Erano stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di falso in scrittura privata per dei fatti accaduti due anni fa.

Il Lisa voleva impedire l'accesso e l'uso degli attrezzi agricoli relativi della cascina che aveva acquistato, al contadino Giovanni Prentil che vantava di essere l'affittuario. Nel maggio 1967, nel corso di un sopralluogo, il Lisa colpì due scrittura private che furono riconosciute false, ma non è stato stabilito chi le avesse compilate. Accogliendo in toto le difese dei difensori avv. Allara, Pascale e Tartarone, il pretore ha emesso sentenza di proscioglimento.

Manca aria e luce, occorrono lavori di restauro

Chieri: i detenuti traslocano



I 15 detenuti nelle carceri di Chieri sono stati trasferiti alle «Nuove». L'operazione, necessaria per ammodernare l'edificio è avvenuta nel massimo ordine. Sabato pomeriggio è giunto un cellulare dal quale sono stati fatti salire i carcerati. Un quarto d'ora dopo l'automezzo è partito per Torino scortato da un furgoncino e da una «Giulia» con a bordo una ventina di carabinieri al comando del maresciallo Sorniotti della stazione di Chieri.

«Lo stabile di via San Giorgio — ha spiegato il cav. Luigi Antonsi, assessore ai lavori pubblici del comune di Chieri — è antiquato e non risponde più alle esigenze degli stabilimenti di pena. Il Comune ha stanziato di recente due milioni per i servizi igienici e per sostituire le lamiere che impediscono alla luce di entrare nelle celle, con normali inferriate. I lavori cominceranno appena la delibera sarà approvata dalla Prefettura e termineranno in primavera. Successivamente sarà ampliata il cortile per migliorare le condizioni dell'"aria" ai detenuti».

I 15 carcerati salgono sul furgone che li porterà a Torino (foto Moisio)

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
ALCUNI ;
VESTITO DONNA PURA LANA . . . L. 4500
TRE QUARTI SIRE' . . . . . »
MAGLIONI LANA . . . . . » 1000
TAILLEUR USO PELLE . . . . . » 2000
MAGLIETTE MOVIL . . . . . » 300
MAGLIE LANA . . . . . »
VESTITI COMO . . . . . da » in più
CONNE LANA . . . . . » 300
SOPRABITI UOMO E DONNA . . . » 5000 in più
GIACCHE PURA LANA . . . . . »
Vasto assortimento biancheria finissima e prezzi distruttivi
e migliaia altri articoli per Lei, per Lui, per la
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Mese della Borsa del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 -
SCONTO AI DIP. FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
BORSE Modelli e tinte nuove Lire 2990-3940 in più - Vera Tartaruga L. 6990 in più - Vera lucertola L. 9400 in più - Vero coccodrillo L. 14.900 in più.
GUANTI Stock reclame L. 140-590 in più pelle - L'aspetta L. 990 - 1290.
OMBRELLI sotto L. 5990 - Fantasia nylon L. 3590 Accorciabile Lire 1700 in più.
PORTADOLLARI Vitello L. 990 - Coccodrillo L. 2590 - Cinturini L. 590 - Coccodrillo Lire 2990.
BAULI Manifatto L. 3980 - Special L. 5590 - Lamiere L. 7...
CARTELLE L. 590 - Vitello vacca Lire 1290 - Sottobraccio L. 390 L. più - Diplomatiche L. 890-1090 - Vitello L. - Vasto assortimento valori.
VALIGIE Fibra L. 590 - Lavabile L. 1790 Tesoro L. 1890 - Vitello Lire 3990 Napoli L. .
NECESSAIRE Manicure L. 590 - Barba L. 990 - Grande L. 1690.
POSTEGGIO A 30 METRI - PIAZZA VITTORIO

ISTITUTO
PADANO
Nizza - Telef. 657.013
IP ISTITUTO PADANO
LINGUA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
CORSI ACCELERATI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-12) (17,20-21,40) (19,10-22,40)
INIZIO CORSI
6 ottobre: Licenza Medie - Ragionieri, Geometri, Periti — 13 ottobre: Abilitazioni Ragionieri e Geometri
ORARIO ALTERNATO PER TURNISTI
CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

Sulla radiale, davanti alla monorotaia

Un'altra sciagura mortale per un insidioso gradino

La strada è stata asfaltata molte volte, lo scalino non serve più da protezione - Indispensabile, nel tratto in curva, il guard-rail

Un morto — Ferruccio Penso, anni, via Montebianco 34 a Moncalieri — e quattro feriti (una moglie Colette Eliane, 30 anni; il fratellino della donna Bruno, 5 anni; un amico, Giorgio Mancuso, 24 anni, strada 32, ed il figlio di quest'ultimo Gian Stefano, 5 anni) sono le vittime di un incidente mortale accaduto ieri pomeriggio sulla radiale di Moncalieri.

Andavano all'ospedale l'Anna dov'è ancora ricoverata la bimba dei , nata 20 giorni fa prematura, vanti alla stazione della monorotaia. Penso ha perso il controllo della sua «850». L'auto è salita sullo spartitraffico, si è schiantata contro un palo della luce troncandolo di e dosi.

In quel punto, sulla carreggiata Torino-Moncalieri, gli incidenti purtroppo frequenti ed hanno quasi sempre tragiche conseguenze. La strada invita alla velocità il limite è di all'ora) ma la curva è mal disegnata; inoltre è stata asfaltata già molte volte. Lo scalino sporge di pochissimi centimetri, non costituisce più una protezione. I pali della luce — in acciaio, pericolosissimi — sono molto vicini alla corsia di marcia. Sarebbe necessario provvedere a una migliore protezione con un *guard-rail*, indispensabile almeno per il tratto in curva.

— Concetta Pittuzzo, 30 anni, corso Unione Sovietica 315, ieri mattina percorreva in auto il corso sulla sua «500»; aveva con sé una amica. All'angolo con corso Traiana il semaforo è scattato sul rosso mentre la Pittuzzo stava iniziando l'attraversamento. Ha accelerato cercando di passare rapidamente, ma è stata investita in pieno da una Kadett, guidata da Ugo Giuliano, via Aosta 31.

Lo scontro è stato violentissimo: la «500» ha proseguito sbandando, ha toccato lo scalino del controviale, si è rovesciata su un fianco. La Pittuzzo ha riportato ferite guaribili in una settimana; la sua amica ed il Giuliano lamentano solo qualche contusione.

Assolti Chieri l'avvocato e il suo cliente

Il pretore di Chieri avv. Badellino ha assolto con formula piena l'avv. Gianni Sibaldo, 33 anni, abitante a Chieri in via San Domenico 11, e l'agricoltore Domenico Lisa, 35 anni, abitante a Pecetto. Erano stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di falso in scrittura privata per dei fatti accaduti due anni fa.

Il Lisa voleva impedire l'accesso e l'uso degli attrezzi agricoli relativi della cascina che aveva acquistato, al contadino Giovanni Prentil che vantava di essere l'affittuario. Nel maggio 1967, nel corso di un sopralluogo, il Lisa colpì due scritture private che furono riconosciute false, ma non è stato stabilito chi le avesse compilate. Accogliendo in toto le difese dei difensori avv. Allara, Pascale e Tartarone, il pretore ha emesso sentenza di proscioglimento.

Turismo alessandrino a convegno

Dirigenti delle Pro Loco ne hanno discusso i problemi a Casale

Casale, lunedì sera.

(*f. m.*) La funzione delle Pro Loco assume un'importanza sempre più vitale nell'organizzazione turistica italiana: loro compito è potenziare il turismo, qualificare la ricettività, salvaguardare il patrimonio storico, artistico, culturale, tutelare il paesaggio e il prodotto che ne è caratteristico. Motivi più che validi per indurre l'Ente provinciale per il turismo Alessandria ad organizzare provinciale.

Il convegno si è svolto ieri nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio, a Casale Monferrato, alla presenza parlamentari e autorità. Dopo il saluto del sindaco di Casale, cav. Turturo, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, prof. Tasca, ricordato che del convegno era puntualizzare i problemi turistici della provincia passando in rassegna le realizzazioni della stagione in corso e formulando programmi di attività futura.

Il dott. Carlo Beltrame, direttore del Centro di Alessandria, ha trattato il tema «Turismo e ambiente naturale», di viva attualità, poiché il 1970 ufficialmente *«anno europeo per la conservazione della natura»*.

Il dott. Claudio Simonelli, consulente dell'Epi, ha messo in rilievo lo stretto rapporto che intercorre tra le nomeni turistici e uso del territorio.

Ultimo relatore, il geom. Augusto Beltrame, assessore della Pro Casale, ha in particolare insistito sulla valorizzazione turistica del Monferrato-Casalese. Sono seguiti numerosi interventi.

Il dott. Leandro Bertolotti, presidente nazionale della Pro Loco d'Italia, ha invocato un potenziamento della politica turistica da parte del governo; mentre Roberto Salvio, capo dell'Ufficio stampa del comune Alessandria, ha sottolineato l'essenziale funzione propagandistica che i giornali nazionali e locali hanno nella valorizzazione turistica della provincia.

Stoffe e vestiti rubati stanotte in una sartoria

Un negozio di sartoria in via 8, Madama 20, è stato svaligiato stanotte. Questa mattina, quando il proprietario, Anacleto De Carolis, 48 anni, è andato ad aprire, ha trovato tutto in disordine.

Gli svaligiatori, entrati dalla porta della retrobottega che dà nel cortile, hanno asportato tagli di stoffe, abiti confezionati ed in confezione (per un valore complessivo di circa un milione e mezzo. Al De Carolis non è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri.

Il vecchio sarto: "Non temiamo l'abito in serie„

«L'uomo elegante valuta ancora l'importanza del vestito fatto a mano» - Premiati gli artigiani oltre 25 anni di attività

Rina Avalle e Armanda Calzoni premiati ieri sera

Si è svolta ieri sera al Teatro Nuovo, la consegna dei premi a 27 artigiani sarti con almeno 25 anni di attività, benemeriti per aver condotto avanti con dedizione e passione il proprio lavoro. Il convegno, che è terminato con una sfilata di modelli femminili e maschili, realizzati dall'Amas e dalla Unione delle due associazioni che rappresentano i maestri sarti, ha costituito un incentivo di studio sui problemi economici e sindacali del settore e ha avuto come relatore il prof. Sergio Vaccà dell'Università di Genova e numerosi rappresentanti delle organizzazioni artigiane.

Nel corso della cerimonia, l'on. Sacco, rappresentante del Governo, ha sottolineato il valore dell'opera e del sacrificio sostenuto dall'artigianato nel campo della moda e il quale contributo esso possa ancora dare per mantenere inalterata e viva una tradizione di lavoro che molti paesi esteri ci invidiano. E' anche stato provveduto, con tutti i mezzi possibili, a salvaguardare la sartoria "su misura" dalla massiccia avanzata della confezione industriale».

Per portare l'attenzione del consumatore sul prodotto artigianale l'assessore Contamina ha annunciato la decisione del Comune di promuovere, con la partecipazione di tutte le associazioni di categoria, l'organizzazione di una Mostra-Mercato che si effettuerà nella primavera prossima al Borgo Medioevale.

Si è quindi passati alla premiazione. Fra coloro che hanno ricevuto il diploma figura Armanda Calzoni una dei migliori esponenti della sartoria «alto livello» che ha dedicato tutta una vita alla moda maschile e ancora oggi prosegue la sua opera «vestendo» ministri, personalità politiche e celebrità del mondo del cinema e del teatro.

«A noi sarti, l'industria dell'abbigliamento non dà fastidio — ha affermato — la clientela che si rivolge all'artigiano è formata da uomini che valutano l'importanza stilistica della creazione eseguita a mano. Anche se dobbiamo vestire uomini con misure imperfette, che non trovano nella confezione "pronta" l'abito corrispondente alla loro conformazione fisica e possiamo calcolare che tra i non più di cento di persone non ha i requisiti perfetti per indossare gli abiti prefabbricati il nostro mestiere ha ancora un avvenire brillante e prestigioso. Purtroppo si segue la carenza di mano d'opera: i giovani sono attratti dai grossi complessi industriali e non se li sentono di partire dalla gavetta per imparare un mestiere, come ho fatto io, incominciando fin dall'infanzia a alternando le lezioni delle elementari al lavoro di bottega».

Armando Calzoni, nato a Perugia, si è trasferito a Torino nel 1919. Dopo quattro anni passati nell'atelier del famoso sarto Medici, aprì un laboratorio in proprio. E' stato promotore del premio Forbici d'Oro, istituito per valorizzare e stimolare i giovani sarti.

Per la moda femminile ha avuto il riconoscimento Rina Avalle, torinese di 58 anni, che ha incominciato la professione di sarta prima dell'altra guerra nella sartoria De Gasperi, fornitrice della Real Casa. A soli vent'anni ha aperto una sartoria che presto ebbe un buon numero di clienti.

r. e.

WOLMER
TESSUTI ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
Via Salbertrand (ang. via N. Bianchi)
Cap. tram 2-4 - Autobus 65 - Tel. 77.46.56

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fotolipia inserite e 267 tavole di cui 125 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

CASA del SALOTTO
Pradollo E. - Corso Cesare 58 -
PELLE

i lettori ci scrivono

Una variopinta congregazione

«Torino offre ogni giorno più esaltanti e trascendenti e questo, purtroppo, non è una novità, come non lo è il fatto che la mancanza delle leggi necessarie impedisce di porre un valido freno a talune gravi e diffuse piaghe sociali, quali la prostituzione e le diverse attività ad essa variamente collegate.

«Altri aspetti meno piacevoli della Torino d'oggi, invece, potrebbero essere messi con la semplice, ma severa e letterale applicazione della legge, cosa invero che non si sembra avvenga.

«Se così non fosse, non si sarebbe costretti, a tutte le ore del giorno, ad imbattersi, nel punto più centrale della città, in vere torme di individui, variamente accompagnati, dediti a:

«1) Giochi d'azzardo, con assoluta prevalenza per i dadi e le "tre carte" (sullo passaggio di C. N. e giardini di piazza Carlo Felice);

«Vendita di prodotti normalmente riservati al Monopolio (accendini, accendigas, pietrine, ecc.);

«3) Svaghi (giornali, con pittoresche e vivaci frasi) e riposo (edicole) comodamente sull'erbetta tenera dei giardini).

«Il suddetto paesaggio di Porta Nuova reporta a trascorsi più delio scambiato d'un secolo (edificio prossimo alla demolizione) sembra addirittura offrire la offerta a questa variopinta e vivace congregazione, che fa da organizzato scientificamente soprattutto per i giochi d'azzardo, con denso di "pali" che ne sorreggiano gli accessi, pronti a dare un allarme che, visto come vanno le cose, non sarà mai necessario. Il tutto alla luce del sole e sotto gli occhi di tutti, dei compresi i Vigili urbani, numerosi nella zona e sempre assai solerti quando si tratta di distribuire le solite facili multe per sviste di sosta. Cordialmente».

dott. Ico Fagnani

L'orologio è fermato

«Desidero richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale della mia cara Rivarolo Canavese, sulla velocità dell'orologio del campanile della Chiesa parrocchiale di San Giacomo. Un tempo esso segnava tutte le ore; poi le ore con sì o più volte ed infine, da molto tempo, anche l'ora si è fermata.

«A nulla vale la buona volontà dell'affezionato "Carlin", ingegnarsi della parrocchia da oltre mezzo secolo, il quale salendo oltre 120 gradini del campanile, compie quasi quotidianamente inutili tentativi per cercare di risistemare il funzionamento. Orbene, non è certamente gradito e costituirebbe impresa semplice il ripristinare meccanismo e perché è inutile rimandare i lavori che prima o poi si devono fare, tanto vale provvedere oggi e non domani.

«Certo di interpretare, con questa richiesta, il pensiero della maggioranza dei Rivarolesi, ringrazio in anticipo il sig. Sindaco e la Giunta comunale per l'attenzione che vorranno riservare alla presente segnalazione».

Rag. Giovanni Mungo

Per un bicchiere di vino

«A La Morra si è svolta una simpatica festa in onore del Barolo, il celebre re dei vini. Se voglio fare "bene" ai quindi devo risalgerani. La risalire cambia se si tratta del vino comune da pasto. A Torino non sono ancora riuscito a trovare un vino, che non costi più di 400 lire il bicchiere, il quale non sia "ciapa", cioè imbevibile. Non ci siamo, la Piemonte, fede in morte del "vino da pasto"? Così, si potrebbe sintetizzare diversamente sul posto un acquirente, a giorni medico, una bella damigiana per il lungo inverno».

Giorgio Costa

Fate voi i dolci dei divi

In cucina con Walter Chiari, Macario e Mina

nostro servizio

Marina di Massa, lunedì sera.

Il «Cavaliere dell'arte culinaria» Raffaello Lazzarini ha girato mezzo mondo, prestato la sua opera in prestigiosi locali quali il Waldorf Astoria ed il Vatican Garden, serviti i personaggi più famosi, nei diversi campi, da Marconi a Mascagni, da Truman a Toscanini, Caruso, Francesca Bertini e tanti altri. Afferma che i divi, in genere, sono golosissimi ghiottoni. Ecco le ricette (tra i commensali) dei dolci preferiti. Hanno un nome famoso

Walter Chiari «dolce al caffè»

Preparare un pan di Spagna, con 5 uova intere, 75 gr. di zucchero, 75 di farina. Fare, a parte, una crema con un quarto di litro di caffè molto carico, 4 rossi d'uovo, 125 gr. di zucchero, 35 gr. di farina; aggiungere burro (regolandosi nella proporzione di 600 gr. per ogni litro del composto sopraddetto), indi abbiate filo ad ottenere una crema soffusa. Tagliare in tre parti orizzontalmente il pan di Spagna, bagnarlo con uno sciroppo composto di 300 gr. di zucchero, un quarto di litro d'acqua, una scorza di limone, un mezzo bicchiere di cognac e un mezzo di maraschino. Disporre la crema su ogni strato e guarnire con chicchi di caffè. Servire con vino bianco «moscato» secco.

Macario «crema fritta»

Sbattere 150 gr. di zucchero, 75 gr. di farina (di cui 10 di fecola), 3 rossi d'uovo; inmetervi lentamente un mezzo litro di latte, amalgamare continuando a rimestare sul fornello. Preparare una teglia unta d'olio, versarvi la crema; farla raffreddare bene; quando è fredda, deporla su un piatto, tagliarla in pezzi romboidali, passarli nell'uovo sbattuto e poi grattugiato, friggerli in olio bollente e servire subito con «barbera» stravecchio.

Nicoletta Machiavelli «dolce»

In quattro cucchiai di acqua, sciogliere, alla fiamma, due etti di zucchero e tenerlo sul fornello fino a quando si vedono le bollicine alla superficie. Levarlo dal fuoco, aggiungervi cinque rossi d'uovo, tre quarti di litro di crema di latte montata a panna, una manciata di frutta candita. Mettere in caldo frigorifero. Servire con moscato bianco, dolce.

Mina «crema in pasticfrolla»

Preparare una pasticfrolla con mezz'etto di zucchero, un etto di burro, un etto e mezzo di farina, un novo intero, un pizzico di buccia di limone grattugiata. Foderare uno stampo, aggiungendo due cucchiai di marmellata d'arancia amara e disporre in frigo. Procurarsi dello zucchero profumato alla vaniglia (basta mettere la bacche nel barattolo, chiuderlo bene e tenerveli per una quindicina di giorni). Fare una crema con 80 gr. di farina, 4 rossi d'uovo, 2 chiari montati a neve, 80 gr. di burro e un etto dello zucchero di cui sopra. Versare il composto nello stampo foderato di pasticfrolla, cuocere a forno moderato e servire con barolo vecchio.

Ornella Rota

Concerto di Germani ieri al Conservatorio

Con il ritorno di Fernando Germani, acclamato da un pubblico folto, l'Unione Musicale ha iniziato ieri al Conservatorio la serie dei concerti d'organo tradizionali.

Il celebre solista romano ha dato ancora una volta una bella prova della maestria e del fervore con cui «concerta» il prediletto strumento e sfoltisce le sue esecuzioni: dotti alfa quali ha unito il regalo di un programma quanto mai stimolante: la *Fantasia* in sol maggiore BWV 572 di Bach, sei preludi di corale e quel prodigioso monumento contrappuntistico che è la *Toccata* dorica con relativa *fuga*.

Autentica rarità del programma era però la *Fantasia* sul corale *Wachet auf* di Max Reger.

g. p.

Italiani Cattolici: stasera, alle 21, alla Galleria d'Arte moderna (ultima serata della rassegna di film africani in programma per il Senegal: *Borom Sarret* e *La noire de...* del regista Sembene Ousmane, *Noll* e *Lobo* del regista Paulin S. Vieyra, *Bilon l'hostaire* del regista Yves Diagne.

Gira in "Come ti chiami amore mio?„ di Silva

La Auger: "Sono pazza per i soldi„

Il regista ha fatto recitare separatamente le quattro dive (ci sono anche Tina Aumont, la Medici e Katya Moguy)

La bella Claudine Auger con Fabrizio Moresco durante le riprese del film «Come ti chiami amore?» (Telefoto)

nostro servizio

MILANO, lunedì sera.

«No, non sono mai in scena tutte e quattro insieme, grazie a Dio il copione (scritto da me) non lo richiede, sicché tutto è filato liscio; quando arriva una esce di scena un'altra. Fra l'altro non sono neppure arrivate insieme nei posti dove abbiamo girato: sul lago di Como, sulla Costa Azzurra, in Provenza».

Parla un giovanissimo regista: Umberto Silva che tiene a battesimo il suo primo film, «Come ti chiami amore mio?», in cui riunisce quattro bellissime dive: Claudine Auger, Tina Aumont, Katya Moguy e Mita Medici.

«Il titolo è volutamente frivolo, ma il film lo è molto meno — dice il regista che a 25 anni può vantare una laurea in sociologia, un periodo come assistente all'Università di Milano e un documentario sul Medio Oriente, commissionatogli dal Centro sperimentale dove si è diplomato regista. — In pratica è una violenta accusa contro le donne, il cui unico amore è il denaro, una accusa che nasconde quella più profonda contro la struttura capitalistica della nostra società. Appartengono ad ambienti sociali diversi, vi ritornano quasi risucchiate dall'abitudine ed il protagonista è destinato a rimaner solo. Confesso che è un'autobiografia, una parte della mia vita rivissuta senza passione. Anche se certi ricordi erano talmente struggenti che, invece di fermare la macchina da presa quando la pellicola era finita, andavo avanti con la "pellicola francese", cioè giravo a vuoto».

«Ho usato una tecnica rivoluzionaria: niente stacchi, carrelli da 200 metri, la cinepresa non si fermava mai, per cui le attrici devono cambiarsi abito in 30 secondi ed essere pronte per la scena successiva. La più abile è Mita Medici, che ha fatto l'indossatrice, chi frontolava di più la Moguy abituata dal padre alla tecnica tradizionale. Claudine Auger si calmava solo quando le ricordavo che era la tecnica di Rossellini, il mio maestro, che mi ha prestato la sua intera troupe per girare questo film. Claudine, comunque, è una donna affascinante, raffinata in tutto. Persino nel mangiare. Quando c'era lei, ibidem interrotto la lavorazione del film a mezzogiorno per andare a mangiare in ristorante. Guai a parlare di panini o di cestini. In Provenza sapeva scegliere i piatti giusti. Nel film si doppia in italiano da sola e il suo accento francese mi va bene, perché deve fare la moglie di un ambasciatore francese».

Katya Moguy, invece, era accompagnata dal padre. Mita viaggiava con la segretaria, una ragazzina come lei. La Medici ogni giorno telefonava al fidanzato, il parolier Franco Califano.

Adele Gallotti

Paul McCartney (uno dei Beatles)

"Sono vivo„

LONDRA, lunedì sera.

Paul McCartney ha ufficialmente annunciato di essere vivo e di godere ottima salute. Un portavoce dei «Beatle» ha detto che negli ultimi tempi si sarebbe sparsa la voce della morte di Paul e che alcuni avrebbero addirittura insinuato che il «Paul» del quartetto era una controfigura.

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

DOMANI AI CINEMA

NAZIONALE e GIOIELLO

FIDA CINEMATOGRAFICA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI

2 ANNI DI LAVORAZIONE - 1.000.000 DI UOMINI
MIGLIAIA DI AEREI - ATTORI DI FAMA
NEL PIU' COLOSSALE FILM DI GUERRA FINORA PRODOTTO

FREDERICK STAFFORD - VAN JOHNSON
(nel ruolo del Gen. Taylor)
FRANCISCO RABAL un film di ENZO G. CASTELLARI

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

Evelyn Stewart - Luigi Pistilli - Renzo Palmer - Christian Hay
e con Jacques Berthier - Teresa Gimpera

Distribuzione Fida Cinematografica TECHNICOLOR TECHNISCOPE

oggi sul video

primo canale

17 —: Le avventure di Minù e Nanù.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini del mondo - Ottovolante).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Antologia di Sapere: Cinema e società.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Qualcosa in più, con Sandro Mondaini.
21,10: La casa degli incubi, film di Jacques Becker.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

16 —: Tvm per i giovani - Il leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Benjamin Spock.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Eugen Jochum.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Mininondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Telelibro - 20,20: Telegiornale - 21,05: Enciclopedia - 21,55: I poeti

i programmi di domani

PRIMO — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: L'allegra banda - 17,20: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Antologia di Sapere - 19,15: La fede, oggi - 19,45: Sport: Cronaca italiana: Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La parigina - 22,25: Mauro Lusini canta - 23: Telegiornale.

SECONDO — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sotto (Carelli) - 22,10: Illusioni perdute.

questa sera alla TV

Il colpevole arriva sempre alla fine

PRIMO CANALE: «La casa degli incubi» di Becker - SECONDO: Incontri e il concerto sinfonico

Stasera alle 21 sul Primo Canale va in onda il film «La casa degli incubi» di Jacques Becker per la serie «Momenti del cinema francese». Già assistente di Jean Renoir, Becker proseguì sulla strada del realismo tracciata dal suo maestro, ma con un tono più personale, più acuto e minuzioso. Continuò a tracciare un quadro naturale e vocale della Francia portando sullo schermo la vita dei contadini nella «Casa degli incubi», a cui fecero seguito «Futbalas», «Amore e fortuna», «Le sei giornate». La sua opera più riuscita rimane «Casco d'oro» mentre il suo ultimo film, «Il buco», è una analisi accurata dei lavori di gruppo e della psicologia dei fruitori.

«La casa degli incubi» ha per protagonista Maine-Rougeas vale della leggenda di un paese contadino nella regione della Charente. L'uomo è uno dei molti Goupi che vivono nella zona e che sono tutti imparentati fra loro. Uno di essi, Tinaud, viene ucciso nella foresta da un ladro desideroso di mettere le mani sul grazioso d'oro che l'uomo aveva accumulato. In questo assassinio si dipana la vicenda che si conclude con la scoperta del colpevole.

* *

Sul Secondo, alle 21,15: protagonista dell'incontro è il pediatra e famoso pediatra americano Benjamin Spock.

Infine, il «Concerto sinfonico» (ore 22,15) con la più popolare delle sinfonie di Anton Bruckner, la n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica».

d. g.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Musiche da film
14,45 Ribalda internazionale
15,00 Giornale radio
15,10 Ribalda internazionale
15,45 Musica leggera
16,00 Scuola radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto
22,05 Musica leggera
22,30 Fotoromanza
23,00 Giornale radio

SECONDO

15,16 Il personaggio
15,18 Canzoni
15,30 Notiziario
15,35 Scienza
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
17,20 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19,30 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Carosello serenata
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
23,00 Giornale radio
23,10 Il Gambero
23,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,15 Musiche di Mozart
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,35 Concertastudio
17,40 Jazz
18,30 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 «L'avventura di Maria» di L. Sveva
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Concerti musicali
23,00 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 202 mt. pari a kilocicli 1485 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,85 mt. pari a kilocicli 7125. Ore 7 Come siete? - 8,10 Il nostro programma - 10 Le 3 canzoni che piacciono a Montecarlo - 10,20 Dalla A alla Z - 11 Musica, 12 Juke-box - 12,30 Che c'è di nuovo? - 13 I preferiti - 14,15 Pop-corn - 15,30 I dalla Dalla - 16,30 Tips corti - 16,45 Juke-box con Ettore, Maria Teresa, Mara, Tina Donaggio - 17 Varietà - 18,30 Fumorama.

carnet

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chambéry ang. Francia, 723.000
TUTTE LE SERE
GIPO FARASSINO
BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI
WALTER VALDI

Teatro ALFIERI
ULTIMA SETTIMANA di
MACARIO

CARIGNANO (mercoledì e mercoledì)
TLA CANTÔ
IN MUSICA
e SPETTACOLI GENERALI

SHAKER DANZE
Ore 21: 1ª GARA con
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
BONAZELLE - I VOCALMEN
Twins - Internazionali

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DALLERIE ARTE MODERNA

APHRODE (Galleria 17): Perr. F. Baumgartner - Fortini e Tardi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.423): «Fotografie di Carlomagno, 1961-3: 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 99): Mostra personale di Gio Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica e disegni recenti.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio da Milano. Orario 16-20.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (piazza Carlo Felice 121 Angolo Maroni): scultore.
TORRE (Via Alb. 5 bis - 547.357): Personale di Franco Lazzarelli.
VIOTTI (v. Viotti 8 bis): Mostra personale di Giuseppe Turcotto.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA chiuso.

ECCEZIONALE!
Domani al grande IDEAL

La ITALCID S.p.A. presenta
IL MAGNACCIO
RICCARDO SALVINO - ELINA DE WITT
SYLVIA VENTURELLI - ANGELA GUY - CORNELIA HOHENBERG
FRANCO CITTI
FRANCO DE ROSA
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento
una storia vera realmente accaduta
che denuncia il «sottobosco del vizio»
come piaga dilagante
in tutte le città del mondo.

STATUTO
continua
la programmazione
del film di
FRANCO NERO
UN DETECTIVE
con
FLORINDA BOLKAN
TECHNICOLOR

CORSO
Alberto Sordi ★ Monica Vitti
AMORE MIO AIUTAMI
un film diretto da
Alberto Sordi
colore della TECHNICOLOR

ECCEZIONALE
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
• VINZAGLIO
TROPPO POCHI UN «KILLER»

CENTO MILIONI PER MORIRE
CONSTANTIN
JEAN FRANCOIS PORON
EASTMANCOLOR
Distribuzione MAJOR

Salone de
LA STAMPA
CONCESSIONARIA
FOTOGRAFICO
DELLO
VIA 80
TORINO 517.958

CINEMA TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita, 174
Proseguono la fortunata repliche della commedia musicale
Donna Rosa... sono io
per l'interpretazione di
Mario Ferrero
e della sua grande compagnia
ECCEZIONALE SUCCESSO COMICO
Pellicce fornite dalla ditta TIVOLI - C. Pr. Oddone 12

DANZE LA PERLA
Mercoledì 15 Ottobre
tutto Tango - Valser - Polka - Mazurka
NINO GALLO
per il suo eccezionale gala strumentale d'addio e ad invito annuncia come ospite d'onore il famoso attore e cantante argentino
CARLA BONI - MARISA COLOMBO - NILLA COLOMBO
WILMA DE ANGELIS - DUO FASANO - VITTORIA MONGAROT
NILLA PIZZI
OSCAR CARBONI - GIORGIO CONSOLINI - GIUSEPPE NEGRONI
MICHELE MONTANARI - ETTORE PANE - NARCISO PARICI
CARLO PIRRANGELI - ACHILLE TOGLIANI - LUCIANO TAIOLI
Presentati da NUNZIO FILOGAMO
Complesso «I musici di Bergamo»
con Giovanni Mosso - Alessandro Zoppi
E IN REGGIA
Ultimo invito per i clienti di ieri e la terza sera per le dame

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Cso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Qualche ombra sul Premio dei Colli per le inchieste filmate

"I due Kennedy„ vincono ad Este

dal nostro inviato

Este, lunedì sera.

Con un nuovo successo di Gianni Bisiach (alla sua terza Medusa d'oro) si è concluso ad Este il Premio dei Colli per l'inchiesta filmata: *I due Kennedy*, lungometraggio presentato sugli schermi l'estate scorsa e più recentemente al Festival di Locarno ha vinto il *referendum* degli spettatori. Hanno aderito in suo favore la simpatia che aleggia la figura dei due coraggiosi uomini politici scomparsi e la spregiudicata impostazione che spiega non come siano morti ma come siano sopravvissuti tutto a lungo con un così grande numero di nemici. Il giudizio politico era forse lasciato nel generico, a differenza del secondo classificato *Tokende*, dove Arnano Gianturelli delinea i legami dei negri d'America con la terra d'origine e dà un esplicito giudizio negativo della civiltà degli Stati Uniti. La medaglia d'oro del Presidente è infine stata assegnata a *Dopo Hiroshima* di Leandro Castellani.

Non erano questi le sole opere interessanti. Manfredi Manfredi condannava la bassezza attraverso il dramma di un pugile che ha ucciso l'avversario e si avvale del disegno animato; Nino Criscenti scopre il personaggio di un vescovo di Recife, Helder Câmara, pericolo non solo a parole dei potenti) e lo lascia parlare. Lotta per la ripresa razione del popolo nel Brasile generali. Tutte positive di le conclusioni sulla rassegna di Este?

Solo in parte. Il programma non era male selezionato, tuttavia limitato a pochi Paesi, con preponderanza della Rai che manda poi ciò che vuole. Del resto è difficile mediare direttamente in contatto con gli autori, è problematico rinvenire un'autentica voce di denuncia nei Paesi dell'Est. Anche per questo i dibattiti non sono sempre stati vivaci e la maggior parte della cittadinanza (in particolare gli operai) non hanno seguito la manifestazione.

Piero Perona

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,24 Conversazione
11,30 Una voce per voi: tenore Carlo Tagliabue
12,05 Contrappunto
12,22 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,15 Quante donne, poveri uomini... Un programma con Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri e Bice Valori. Presenta Oreste Lionello
14,43 Ribalta di canto
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Sismo fatti così
17,05 Per voi giovani
17,35 Il dialogo
18,15 I meravigliosi Anni Venti
18,30 Luna-park
20,15 « Un ballo in maschera », Melodramma di G. Verdi
22,40 Chi da tutto il mondo
23 — Lettere sul pentagramma - Programmi di domani

mercoledì

6 — Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano E. Schwarzkopf
12,05 Contrappunto
12,25 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,15 Café chantant, con Antonella Steni, Elio Pandolfi, Isabella Biagini
14,45 Ribaldone italiano
15,20 « Chiosco »
15,43 Canzoni in casa vostra
16,05 Ribaldone italiano
16,30 La discoteca
17,05 Per voi giovani
18,15 « I meravigliosi Anni Venti » (vita di F. Scott Fitzgerald), di Marcello Sartarelli
18,30 Luna-park
20,15 « L'uomo alla moda »
21,45 Concerto dell'Orchestra da camera Leos Janacek
22,50 Hit Parade da la chanson
23 — I programmi di domani - Buonanotte

giovedì

6 — Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: tenore Fernand Anseau
12,05 Contrappunto
12,25 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,15 La corrida
14,42 Ribaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
17,05 Per voi giovani
18,15 I meravigliosi Anni Venti
18,30 Luna-park
20,15 Pagine da operette, scelte e presentate da Cesare Gallino
21 — Concerto dei premiati al « XVI Concorso Internazionale di violino Niccolò Paganini », diretto da E. De Angeli
21,50 Intervallo musicale
22 — Tribuna politica. Dibattito tra i partiti dc, psu, psdup, msi
23 — I programmi di domani - Buonanotte

venerdì

6 — Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi
13,05 Contrappunto
13,20 Lettere aperte
13,42 Punto e virgola
13,53 Giorno per giorno
14,15 Appuntamento con Don Backy
14,45 Ribaldone italiano
15,20 « Chiosco »
15,43 Canzoni in casa vostra
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Le chiavi della musica
17,05 Per voi giovani
18,15 « I meravigliosi Anni Venti »
18,30 Luna-park
20,15 Il classico dell'anno: « Gerusalemme liberata »
20,45 Le canzoni di Gianni Sanfucci, a cura di Gaio Fratini
21,15 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. - Nell'intervallo: « Il giro del mondo » - Parliamo di spettacolo
22 — I programmi di domani - Buonanotte

sabato

6 — Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,06 Musica e immagini
9,30 Disk
10,05 Le ore della musica
12,05 Contrappunto
12,25 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,15 Punto radio
14,40 Ribaldone italiano
15,15 Ribaldone italiano
15,45 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Scherzo
16,48 Inchiesta del Giornale radio
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,45 Tastiera
18 — Gran varietà
19,25 Sui nostri mercati
19,35 Luna-park
20,15 Il girasketches
21 — Fantasia musicale
22 — Convegno sentimentale
23,10 Dicono di noi
23,20 [illegible] pensieri
23 — [illegible] sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,25 Culti evangelico
9,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,18 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Le ore della musica
11,27 Circolo dei genitori
12,30 Sì o no
13,47 Punto e virgola
14,15 O.K. Fatty Finco
14 — Musicorama
14,30 Open-down
15,10 Ribaldone italiano
15,30 Pomeriggio con Mina
16 — Tutti il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina (2)
18 — Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch
18,55 Programma leggero
19,30 Intervallo musicale
20,30 Ballo quadro
21,10 La giornata sportiva
21,15 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich e del pianista Sviatoslav Richter
22,30 Ora da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23 — Questo campionato di calcio, domenica - I programmi di domani - Buonanotte

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

secondo

martedì

8 — Prima di cominciare
7,30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,06 Gomma e perchè
9,15 Romantica
10 — Un'avventura a Budapest
10,17 Improvviso
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Il vostro amico Gino Cervi
12,53 Mike presenta: Partita doppia
14 — Canzonissima 1968
15 — Pista di ballo
15,18 Appuntamento con Weber
15,35 Ruote e motori
16 — Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping-pong
19,30 Punto e virgola
20,01 Personale di Nico Fidenco
20,40 Orchestra diretta da Carlo Esposito
21,10 « Paulo e Anna »
22,10 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
23,03 Un certo ritmo...
23,10 Concorso Unela per canzoni nuove
23,40 Musica leggera

mercoledì

6 — Sveglia e canta
7,43 Bilardino a tempo di mia
8,13 Buon viaggio
8,40 Concorso Unela per canzoni nuove
8,45 Romantica
9,20 Giornale radio
9,40 Intervallo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10,17 Improvviso
10,35 Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Hit Parade
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
15 — Motivi scritti per voi
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Raffaele La Capria
15,18 Rassegna dei migliori diplomati del Conservatori italiani nell'anno '67-'68
15,56 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Ti abbiamo in 60
19,56 Punto e virgola
20,01 Concerto di musica leggera
21 — Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Quelli di Newport
22,40 Dischi richiesti
23,10 Musica leggera

giovedì

6 — Prima di cominciare
7,30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perchè
9,15 Romantica
9,30 Il mondo di lei
9,40 Intervallo
10 — «Un'avventura a Budapest»
10,17 Improvviso
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Il vostro amico Gino Cervi
12,53 Mike presenta: Partita doppia
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
15,15 Il personaggio del pomeriggio
15,18 Appuntamento con Wagner
15,35 Ruote e motori
16 — Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19,30 Punto e virgola
20,01 Albo d'oro della lirica
20,45 Milleluci
21,35 L'Holoper di Vienna: Un teatro per la Mitteleuropa
23,10 Notturnata Rai
23,40 Caldo e freddo
23 — Buonanotte Europa

venerdì

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Unela per canzoni nuove
9,05 Come e perchè
9,15 Romantica
9,40 Intervallo
10 — «Un'avventura a Budapest»
10,17 Improvviso
10,35 Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Hit Parade
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
15,15 Violinista Joseph Szigeti
15,56 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Alla ricerca del caffè perduti
19,30 Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 Alberto Lupo: « Io e la musica »
20,45 Passaporto
21 — Italia che lavora
21,10 Teatro stasera
23,10-01 Il melodramma in discoteca
23,10 Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7,30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perchè
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Batto quattro
11,35 Chiamate Roma 3131
13 — Benfermata Rita
13,35 Ornella per voi
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,35 Il personaggio
15,18 Direttore Malcolm Sargent
15,56 Tre minuti per te
16,35 Pomeridiana
17,40 Baldoria gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Serio ma non troppo
19,23 Si o no
19,30 Sette arti
19,56 Punto e virgola
20,01 « Il gattoparde »
20,50 Italia che lavora
21 — Canzonissima 1968
23,15 Chiara fontana
23,30 Musica leggera

domenica

8 — Buongiorno domenica
7,20 Almanacco
7,40 A tempo di musica
8,40 Lea. Settimanale al femminile
9,36 Gran varietà. Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida e Gianni Morandi
11 — Chiamate Roma 3131
13,15 Anteprima sport
13 — Il gazzettino
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15,03 Radio regia
15 — Domenica sport. Risultati, cronache, commenti, interviste a varietà, a cura di G. Morelli con la collaborazione di E. Ameri
18 — Pomeridiana (II)
19,40 Aperitivo in musica
19,30 Punto e virgola
20,01 Albo d'oro della lirica
20,45 Milleluci
21,35 L'Holoper di Vienna: Un teatro per la Mitteleuropa
23,10 Notturnata Rai
23,40 Caldo e freddo
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 13, 15, 18, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 13,30; alle 22 e [illegible] 24; per il TERZO alle 18 e 23.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
9,25 Conversazione
9,30 J. Brahms
10 — Concerto di apertura
11,40 Cantate di Haendel
13 — Intermezzo
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra
20,30 I virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
22,50 Libri ricevuti
23,40 Rivista

mercoledì

8,30 Benvenuto in Italia
9,05 Musica Bruch
10 — Concerto di apertura
10,45 I balletti di Strawinsky
11,40 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14,30 Melodramma in sintesi: Lodoiska
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,10 Corso di tedesco
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
21 — Poesia e musica nella liederistica europea
23,35 Rivista

giovedì

8,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,35 Quartetti per archi di Franz Schubert
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco in vetrina
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del Teatro: « Le troiane », di Euripide
20,05 « Der Corregidor », Opera di Hugo Wolf - Al termine: Conversazione - Rivista delle riviste

venerdì

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Haydn
10 — Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
13,25 Fiori esotici
14,40 Ritratto di autore
15,30 Anton Dvorak
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
21 — Strumenti
22,20 Idee e fatti della musica
22,55 Rivista

sabato

9 — Benvenuto in Italia
9,30 Bach
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,20 Piccolo mondo musicale
12,50 Intermezzo
13,40 Concerto della tromba Roger Voisin
14,30 « La fille du régiment »
16,20 Musica di Fauré
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Concerto sinfonico
22,20 Orsa Minore

domenica

9,30 Corriere dell'America
9,45 Mendelssohn-Bartholdy
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,15 Conversazione
12,30 Robert Schumann
13 — Intermezzo
14 — Folk-music
14,45 Le orchestre sinfoniche: Orchestra filarmonica ceca
15,30 Giuoco
15,50 Orchestra
16,45 Pagina aperta
20,20 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
23,15 Rivista della rivista

STAMPA SERA

settimana radio TV

LARA SAINT-PAUL

i programmi dal 14 al 19 ottobre

controcanale

di Ugo Buzzolan

Siamo agli specchietti, con « Giocando a golf, una mattina ». Tutto va a gonfie vele. Ancora una volta Dudbridge è riuscito a costruire un meccanismo giallo appassionante. D'Anza ha dato dimostrazione di saper condurre con dignità un poliziesco, la tonalità che appare non di cartone ma autentica, gli attori non recitano in maniera eccessiva ma se la cavano, e soprattutto si è ottenuto un clima di attesa e di forte curiosità.

Chi è l'assassino? Il fotografo guardo e lasco? O quel giovanotto dolcerne che dirige il negozio? O è il barbuto nipote della governante pugnalata? Non sarà mite per caso il mellifluo Cattolenuto? O, addirittura, il vecchio criminale non si nasconderà dietro le fattezze dell'ispettore Arcide Fieri, un attore sempre sospetto?

Tutto il lavoro è stato fatto ovviamente per il momento della verità, cioè per la scoperta finale del colpevole o dei colpevoli. Ma troppe volte il segreto è diventato un segreto di Pulcinella, cioè lo si è saputo prima che il giallo finisse. In questo campo la tv ha rimediato figure pessime, e in forma clamorosa. Riuscirà stavolta il potente apparato della televisione a mantenere la sorpresa? Le cautelose astuzie del regista D'Anza, al fine di non tradire il mistero, funzioneranno? O leggeremo, entro giovedì il nome dell'assassino stampato a caratteri cubitali sulla prima pagina dei giornali della sera?

i programmi televisivi

11-17 ottobre

personaggi

di Mirella Appiotti

Lelio Luttazzi

NOME: Lorenzo Lelio, settecentesco, goldoniano, fatuo. Sullo stile al posto del neo, un riso di batterie.

PADRE: monarchico, bersagliere. Lo fa chiamare anche Vittorio Emanuele, è contento. Pure il figlio corre, ma dietro alle minigonne.

MADRE: mezzatinta, tradizionale. Dice «si sue battute»: «Fa la mezzapalla guadia». Gli è rimasta, invece di corso nome, Benito.

NATO: il 12 aprile. Costellazione: Ariete. Saldo forte, colori accesi, ostinazione indomita. In vent'anni non è cambiato neppure col cravattino.

CITTÀ: Trieste, «Ci si muove e rimaniamo in piedi. Ceo il "bene", la "bora" e, in dopo, due gioie di vino».

STATURA: 1,74 (a vista). Media-alta, per un italiano: «Grazie mamma». Lei era sbilungica.

OCCHI: castani, da bull-dog: pacifici, vuoti e buoni. «Quel che ci vuole per un latin lover» (dal 1925).

PROFESSIONE: pianista, notevole. Cantautore, pre-storico. Le sue canzoni durano dall'occupazione di Addis Abeba.

SEGNI PARTICOLARI: presentatore alla camomilla con pizzico di «bello», per un pubblico di mezza età. Accompagnatore di cappelloni veterani, ai e già per la via Condotti.

(Dis di Chicco)

LARA SAINT-PAUL in copertina: la diva mulatta ritorna sul video in «Canzonissima 1969»

le canzoni più «gettonate»

1	LO STRANIERO	(Georges Moustaki)
2	SOME VELVET MORNING	(Vanilla Fudge)
3	QUANTO TI [illegible]	(Johnny Hallyday)
4	IL [illegible] GIORNO [illegible] PRIMAVERA	(I Dik Dik)
5	OH LADY MARY	(Dalida)
6	IN[illegible] [illegible]	(Massimo Ranieri)
7	[illegible] SI MUORE	(Patrick Samson)
8	ACQUA [illegible] MARE	(Romina Power)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 14.15: Per i piccoli - 18.15 Telegiornale - 18.15 Tv-sport - 19.20 I fatti di Forte coraggio, telefilm - 19.45 Tv-sport - 19.50 Il regionale - 20.15 Tv-sport 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv-sport - 20.45 Tempo dei giovani. La pubblicità - 21.30 Il fuggitivo, telefilm - 22.20 Espressioni: documentario - 23.10 Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 10.15: Il saltimbanco - 19.10 Telegiornale - 19.20 Pagine aperte, bollettino mensile di notizie filippine - 19.45 Tv-sport - 19.50 Il pranzo, problemi economici, politici e sociali svizzeri - 20.15 Tv-sport - 20.20 Telegiornale 20.35 Tv-sport - 20.40 Lampioni de Maiet regina, da racconti di Edgar Wallace - 21.20 I grandi interpreti della canzone Nina Simone - 22.20 Telegiornale - 22.40 Trimestre: un problema di preistoria

GIOVEDI' Ore 10.15: Per i piccoli - 18.10 Telegiornale - 18.15 Tv-sport - 19.20 Calcio: Grecia-Svizzera serale - 19.45 Tv-sport - 19.50 Incontri: fatti e personaggi del mondo intero - 20.15 Tv-sport - 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv-sport - 20.40: Gallino ande [illegible] - 22.35: Sabato sport - 22.45: Telegiornale

Il punto, cronache e attualità internazionali - 21.35: L'ispettore, commedia - 23.50: Telegiornale

VENERDI' Ore 10.15: Per i ragazzi - 18.10 Telegiornale - 18.15 Tv-sport - 19.20: I fatti di forte coraggio, telefilm - 19.45 Tv-sport - 19.50: Il regionale - 20.15 Tv sport - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-sport - 20.40: Il barone rampante - 21.30: Ritratti: Edith Piaf - 22.20: Sommario - 22.30: Folklore nel mondo: Portogallo - 22.55: Telegiornale

SABATO Ore 14: Rivista per voi - 15.15: Orizzonte - 16.45: Gli allegati dell'ora, documentario - 18.10: Tempo dei giovani. La pubblicità - 17: Alla ricerca del mondo di domani, incognite della televisione - 17.50: Happy La Fonda telefilm - 18.15: Quattro storie bizzarre, disegni animati - 19.10: Telegiornale - 19.15: Tv-sport - 19.20: Quattrolandesi, agli incroci della ragazza - 19.45: Tv-sport - 19.50: Il tempo in domani - 20: Enciclopedia Sesam, disegno animato - 20.15: Tv sport - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv sport - 20.40: Gallino ande [illegible] - 22: Sabato sport - 22.40: Telegiornale

martedì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Lupo de' Lupi
— Tacchino al forno
— Lo psicanalista
— Gianni e Pinotto
— Disco volante
— I Vichinghi
13,30 TELEGIORNALE
17 — Gruppo Teatro Nuovo Mondo
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro (3ª puntata)
con Franco Pio, Dario Sangea, Roberto Galve, Alma Forgue, Fanny Giaro, Irene Pavlu
Regia di Roberto Galve
Ripresa televisiva di A. Saponi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La facile scherma
« La forza »
b) Il teatro degli animali
c) Il fiuto nonno
ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Einstein
19,15 [illegible] OGGI
Speciale per il Sinodo
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA PARIGINA
di Henry Bocque
con Anna Proclemer, Nando Gazzolo, Farruccio De Ceresa, Bella D'Alberti, L. Tocconi
Regia di Davide Montemurri
● *Narra la storia di Clotilde, una signora della borghesia rispettabilissima, che riesce a conciliare abilmente un marito, un amante fisso e altre sporadiche avventure.*
22,25 INCONTRO CON MAURO LUSINI
23,40 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 I SETTE MARI
Mar dei Caraibi
22,10 ILLUSIONI PERDUTE
di H. de Balzac
6ª puntata (replica)

Anna Proclemer (La parigina)

mercoledì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
Presenta Paola Pisolini
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
Il vaso di Pandora
di Alfio Valdarnini
con Stefano Bertini, Anna Bolens, Alvise Battain, Walter Cassani, Bob Marchese, Franco Voccaro, Gianni Libonn
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'arte del comico
Stan Laurel e Oliver Hardy
Seconda parte
b) Nel paese delle belve
Avventure nella foresta africana
« Sua Maestà il Leone »
● *Francis, il piccolo protagonista di questa serie, partecipa questa volta ad una battuta di caccia al leone.*
c) ...ally Gator
« Lo scoiattolo e le rape »
18,15 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Mode e stili del nostro secolo
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Servizio Speciale del Telegiornale
GLI UOMINI DELLA LUNA RISPONDONO
Conferenza stampa degli astronauti Aldrin, Armstrong e Collins a cura di Ezio Sefferi con Sergio Zavoli
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELECRONACHE

secondo canale

16-17 TVM
Per i giovani sotto le armi
21 — TELEGIORNALE
21,15 XX SECOLO
Film di Howard Hawks
con C. Lombard e J. Barrymore
22,10 DAL CERVELLO ELETTRONICO SCRIVANO AL COMPUTER

Carole Lombard nel film

giovedì

primo canale

12,30 CORSO DI INGLESE
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
— Studiare costa
— Telelash
— Risparmiare in treno
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Perb
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Uno strano invito
di Louis C. Thomas
con Luca Gandini, Alvaro Alvisi, Claudia Giannotti, Lino Troisi, Maurizio Torresan, Anna Wilhelm, Gianni Riso, Dino Peretti, Guido Verdiani
b) Pagine di musica
Mozart
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
Presenta Marianella Laszlo
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Teilhard de Chardin
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Sesta e ultima puntata
con Andrea Checchi, Marina Berti, Luigi Vannucchi, Gastone Bartolucci, Aroldo Tieri, Ruggero De Dantnos, Luigi Montini, Alberto Farnese.
Musiche di Gigi Cichelletto
Regia di Daniele D'Anza
22 — TRIBUNA POLITICA
Dibattito tra i partiti dc, psi, psiup e msi
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 BADA COME PARLI
Passatempo a premi di Enzo Tortora
22,20 I BERNADOTTE, UNA DINASTIA DI BORGHESI

Aroldo Tieri: fine del giallo

venerdì

primo canale

12,30 [illegible] D'INGLESE
13 — IN AUTO
A cura di Gabriele Palmieri
13,30 TELEGIORNALE
16,30 Bologna:
CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo
17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Hobby
Idee e giochi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
b) Caccia al tesoro
Dal racconto di Geoffrey Bond (5ª episodio)
18,15 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Pallvena
22 — AGENTE SPECIALE
Corsa contro il tempo
Telefilm di Charles Crichton con Patrick Macnee, Diana Rigg, Paul Whitsun Jones e Peter Jeffrey
● *Le indagini di Steed ed Emma Peel portano quella volta da una ricevuta di un grande magazzino trovata addosso al cadavere di un uomo ucciso. Emma si fa assumere come commessa nel grande magazzino e si rende subito conto che molte cose non tornano.*
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

16-17 TVM
21 — TELEGIORNALE
21,15 Racconti italiani
APPUNTAMENTI A MEZZANOTTE
Dalla raccolta « Un po' di successo » di Giuseppe Berto
22,35 CAPOLAVORI NASCOSTI

Paola Quarenti nella commedia

sabato

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — OGGI LE COMICHE
— Lizzy dinamite
— Metamorfosi
13,30 TELEGIORNALE
17 — LE AVVENTURE DELL'ORSO DICK
La nave in pericolo
Realizzazione di R. A. Asson
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La filibusta
di Franchi, Mastegazza, Salvini (6ª puntata)
18,15 ITINERARI
Contro il vulcano
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,25 TEMPO DI LIO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
21 — CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orch. diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
● *Scendono in campo: Iva Zanicchi, Mario Tessuto, Sylvie Vartan, Lara Saint Paul, Peppino Di Capri e Domenico Modugno.*
22,35 UN VOLTO, UNA STORIA
A cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e G. P. Ravenni
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 CONCERTO SINFONICO diretto da David Oistrakh
22,15 BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN
di Allan Prior (replica)

Sylvie Vartan: è Canzonissima!

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 MA PERCHE'? PERCHE' SI!
Trattenimento in musica presentato da Tony Renis con Gisella Pagano
Regia di Maria Maddalena Yon
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
15 — Eurovisione
— Parigi: Ciclismo
GRAN PREMIO DELLE NAZIONI
— Milano: Ippica
JOCKEY CLUB ITALIANO DI GALOPPO
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Domenica in tre
con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa presentato da Adler Gray con musiche di Stefano Torossi
18 — MUSICA PIU' MUSICA MENO
Canzoni di ieri e di oggi presentate da Carlo Loffredo e Miranda Martino
Testi di Faele
Regia di Piero Turchetti
18 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,35 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — D'ARTAGNAN
Teleromanzo sceneggiato
22 — PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
22,15 IL FUGGIASCO
Telefilm di William A. Graham con D. Janssen, L. McCarthy
23,05 PROSSIMAMENTE

Tony Renis, « Perché sì »

dove andiamo questa sera

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Tino Scotti e Milly con Giovanni Arpino, autore della commedia « Donna amata dolcissima » che stasera al Gobetti apre la stagione della Stabile torinese (foto Moisio)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Minarelli in « Finestre sul Po ». Prenotazioni nelle ore Teatro, tel. 535 440. Ultimi rappresentazioni.

DA CIPO, Ristorante Cabaret (via Giuseppe Pier. v. Francia, t. 725.000) tutte le sere, Cipo Lirassimi, Beppe Chierici, Daisy Lumilla, Walter Valdi.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Theatre National de Strasbourg: giovedì 16 e venerdì 17 « Mille francs de recompense » di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux, sabato 18 e domenica 19 « Horace » di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Ridotti per abbonati.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prelocaz. v. Rossini 8 - telefono 879-342/3.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Trinchella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): riposo.

BOCCACCIO (Stura, 149, tel. 603.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mister.
NEW CRAZY CLUB (tel. 534.092).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante: Dancing: Tony Stella ed i Jo, canzoni Alberting Bosco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, angolo via Roma, tel. 532 492).
SHAKER DANZE (via C. Battisti 3 - tel. 530.416) orch. Bonizzelli.
YOOM YOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali ore 1 Orch. Nicola Nicolia.

ADATOUR Sacchi 28, 541.013, 21).
ASYLUM (Volta 8, 539.888). riposo.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.275, orch. cuadridiamata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21
HOLIDAY (Vina, 5, 511.736): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goltoli 21 I Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.097	Il commissario Pepe di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Gioia (Italia - Col.) — Funzionario commissariale, ne vedo tante, ma sta storiaccia... ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Ore: 14,20 16,15 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sempione 25 Tel. 537.100	Devo vol una nuda di P. Frate Compagnile, con M. G. Rocella, T. Millian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche virtù e senza pelli sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,35 18,40 20,45 22,50 Ingr. 900
ASTOR v. Vigoli 8 Tel. 510.316	Qui imperi sulle loro paure, isteriche, sadichiste carriole di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry-Thomas, M. Dare, G. Fenech, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,40 18,50 20,50 22,50 Ingr. 1000
CENTRALE v. G. Alberto 27	Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran. (Ura - Colore) — L'ultima scomparsa, attesa dal matrimonio, in una valle dei vampiri ma... ★ Commedia	RIEDIZIONE	Ore: 14,30 16,30 18,50 20,50 22,50 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 540.760	Amore mio aiutami di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti - L. Adani, U. Gregoretti, Mariolina Cannelli, Silvano Tranquilli (Italia - Col.) — L'altro, lui, lei: lo vedi come sei? ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,20 17,— 19,30 22,20 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Cibrario 5 Tel. 650.100	Il Leone d'inverno di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Col.) — Un regio cimitero nel film in costume premiato con 3 Oscar. ★ Storico-mondanile	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,45 17,— 19,30 22,20 Ingr. 1000
DORIA v. Cibrario 9 Tel. 482.122	Il cervello, di G. Oury con D. Niven, L-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di milioni ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,10 18,45 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 560.260	If... (e Se...) di Lindsay Anderson, con Malcolm Mc Dowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Colore e bianco e nero) — Ribelliore di contestatori in un « college ». ★ Dramm. - V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
IDEAL v. Cecchi 5 Tel. 741.553	Fuoco sesso Ole di Daniel Haller, con John Cassavetes, Beverly Adams (Usa - Panavision colori) — Tepori di moto perpetuo futuro e violenza nella Polezione d'una Miss. ★ Drammatico V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Ore: 14,50 16,50 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 341.365	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Randjus, G. Mitchell, A. Cuny D. Luna, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori) ★ Fantastico, V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. Pietro Micca 9 Tel. 542.470	Io, Emanuelle di Cesare Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Alida Simbenoit (Italia - Colore) — Una ragazza ben disposta, e le sue esperienze di costumista. ★ Sexy, Vict. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,25 18,20 20,20 22,20 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pallone 7 Tel. 512.650	Vivi o preferibilmente muori di Tonti, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rossi, C. Hucrta (It-Sp. - Col.) — Accento a « filmoni » sordace il vangelone ★ Western in avventura amicale.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 51. 400	Una sull'altra di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia - Panav. - colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una nevrotica ereditiera ★ Giallo, Vict. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpino Tel. 510.149	M... (e Se...) di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Col. e b. e n.) — Ribelliore di collegiali (Palma d'oro, Cannes) ★ Dramm. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 226 Tel. 511.769	Barbagia, di Carlo Lizzani, con T. Hill (M. Girotti, Don Becky, R. Knutson, B. Randi (Italia Col.) — Banditismo in Sardegna, dal libro « La società del malessere » di G. Fiori ★ Dramm. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 510.147	Giovinezza: giovinezza di Franco Rosi, con A. Soury, Nella Maury, Roberto Lande, Ombretta Carlisi, G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore in cui non ci si ama ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS v. C. Emanuele 205 Tel. 550.314	Il ponte di Remagen di J. Guillermin con G. Segal, R. Wagner, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,20 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.469	Ardenne '44: un inferno di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, Jeff Aumont, P. O'Neil, E. Fuller, A. Neagen (Usa - Colore, Panav.) — Bella cartellone e bei quadri virtuosi della disavventura bellica. ★ Dramm.	Critica ● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 681.551	L'isola [redacted] svedese, di Silvio Amadio, con Katherine Dieckmann, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud dorme sole e sensuo respregnatrice attuale ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 17,50 19,50 21 — 23,50 Ingr. 600
TORINO v. Bucchi 6 Tel. 530.351	Indianapolis gara infernale di James Goldstone, con Paul Newman Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14 — 16,30 18 — 20,30 22 — 22,30 Ingr. 600

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I.S. — Cinema Adriano, Alba, Apollo, Artom, Arlecchino, Bernini, Colonna Commerciale, Corso, Doria, Ideal, Iris, Italia, Juventus, Lux, Massimo, Metropol, Nizza, Palazzo, Piemonte, Regina Margherita, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia Palmanova — Alpi, Campana, Monterosa, Nuovo, Olimpia, Sabbia (abbonamento valevole per 20 film).

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Ottimo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Buono ○○○○
Buono o discreto ●●●	Discreto ○○○
Mediocre ●●	Mediocre ○○
Modesto ●	Scarso ○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.703 — Maledetti, Pierre Vaneck, Elsa Martinelli, Robert Hossein, Technicolor ★ Drammatico, francese

COLOSSEO v. M. Ceoli 73, t. 851.016 — Certo milionl per morire, M. Cervantes, Jean P. Perrin, Colori ★ Avventuroso prima visione

FARO v. Po 50, t. 32.214 — Caporale di giornata, Nino Manfredi, Rossella Como, Franca Rame ★ Comandle satirico

FIAMMA v. Cavour 31, t. 572.002 — Maledette, Pierre Vaneck, Elsa Martinelli, Robert Hossein, Technicolor ★ Drammatico, francese

FORTINO v. Orvieto 47, t. 440.540 — La ribelle, Ina Balin, Telec. Venere B.

HOLLYWOOD v. S. Secondo 106, t. 651.966 — Certi milioni per morire, M. Cervantes, Jean P. Perrin, Colori, Apertura 14,45, Ult. 22,30 ★ Avventuroso prima visione

LA PERLA v. Pr. Cernaia 20, t. 384.791 — Distruggete Frankenstein, Colori, Vis. 14, Peter Cushing, Vera Carlson ★ Horror

MASSAUA G. Matteotti 9, t. 793.203 — Certi milioni per morire, M. Cervantes, P. Richard, Colori, scope ★ Avventuroso prima visione

MASSIMO v. Montecatini 8, t. 870.501 — La ribelle, Ina Balin, Colori, Vis. 14, ★ Drammatico, regia I. Davia

ORFEO corso Cairoli 4, t. 838.114 — Maledette, Pierre Vaneck, Elsa Martinelli, Robert Hossein, Technicolor, Ap. 14,30, Ult. 22,30 ★ Drammatico, francese

PRINCIPE v. P. d'Acaja 47, t. 780.951 — [redacted] colpo della mala[redacted] americana, G. Kinder, S. Zapar, Colori ★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.031 — Un detective, Fabiano Reip, F. Gallaso, A. Celi, Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30, Vietato 14, ★ Poliziesco

ADRIANO v. Siccardi 65, t. 567.749 — Yankee, Philippe Leroy, M. Martin, Techn. Vist. 18, ★ Drammatico

ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 267.400 — La battaglia di Hangzhou, Technicolor, ★ Drammatico, Commissario Sheriff Lorenzo in « Donna Rosa... sono io », 16,15-21,15.

ALFI v. Garibaldi 11, t. 543.245 — La guerra dei 6 giorni, M. Fuller, E. Ullman, Colori, ★ Conflitto arabo-israeliano

REGINA c. M. Ausiliatrice 120, t. 430.418 — Johnny Guitar, Techn. Sterling Hayden, Joan Crawford, ★ Drammatico, regista Nicholas Ray

MILANO (Ao ore 10) v. Milano 2, t. [redacted] — 23 Tigri, Colori, ★ Western, Il Club degli intrighi, Colori, Ap. 10, ★ Avventuroso

OLIMPIA v. Cavalcanti 3, t. 345.385 — Il segreto di Riga, Colori, Fernando Sanchez, ★ Avventuroso

PO c. Po 21, t. 510.400 — Il dolce corpo di Deborah, Carroll Baker, Jean Sorel, Techn. Vietato 14, ★ Giallo

P. NUOVA (Ao ore 10) v. Nizza 47, t. [redacted] — 5 per massacre diamanti, Colori, Ludovic, Colori, Ap. 10, ★ Poliziesco, ★ Commedia con Mel Ferrer

GIARDINO v. Montevecchio 63, t. 329.875 — Meglio morto che vivo, C. Walker, Valeria H. Techn. ★ Avventuroso

MIRAFIORI c. Unione 58, t. 380.731 — Il mio nome è Donna Rosa, Romina Power, Al Bano, Helmers Palombo, Technicolor, ★ Comandle con cantanti

SMERALDO v. Tortoli 42, t. 690.711 — Diamanti, Per qualche dollaro in più, ★ Western di Sergio Leone

VINZAGLIO c. P. Abruzzi 102, t. 496.134 — Certi milioni per morire, M. Cervantes, Jean P. Perrin, Techn. Ult. 22,30, ★ Avventuroso prima visione

ABERICA v. Pietro 27, t. 331.349 — La tredia alba del Cannibale Joe, Jean Gabin, Dany Carrel, Techn. Scope. Vietato 14, ★ Poliziesco

ELISEO v. Mantegazza 42, t. 155.011 — All'inferno e ritorno, Audie Murphy, Techn. scope ★ Guerra

SAN PAOLO v. Cuneo 60, t. 272.037 — Quando muore una stella, Kim Novak, Peter Finch, Techn. Vietato 14, ★ Drammatico, regista R. Aldrich

ARIZONA c. Belgio 43, t. 674.371 — Le notti di Frankenstein, P. Cushing, C. Lee, Techn. ★ Horror

ARTISTI v. G. di Duolo 38, t. 81.427 — Un Cow Boy in Africa, Rex O'Hara, John Mills, Techn. ★ Satirico

CORALLO v. Agliè 2, t. 80.521 — I magnifici, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier, ★ Satirico, regista Dino Risi

ERIDANO c. Casale 166, t. 52.046 — Satanik, Techn., scope, ★ Avventuroso, fantascientifico

OROPA v. Oropa 3, t. 883.157 — Il figlio di Godzilla, Beverly Maeda, Techn ★ Avventuroso, fantascientifico

VITT. VENETO c. V. Veneto 3, t. 871.642 — Il figlio di Pechino, Robert Stack, Elke Sommer, Techn. ★ Poliziesco

ASTRA v. G. Pilo 9, t. 733.397 — Lo strangolatore di Londra, I. Feldenberg, Karen Doe, ★ Giallo, da E. Wallace

BERNINI c. Taranto 7, t. 775.843 — L'ispettore [redacted] Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Renzo Lucantoni, Victoria 14, ★ Commedia satirica

CIBRARIO v. Cibrario 72, t. 772.402 — Chiuso Domani 2 film.

ELIOS v. Vol Liguria 40, t. 748.148 — Il fantasma di Londra, ★ Giallo, da Edgar Wallace

ODEON v. Vandalino 9, t. 772.002 — Grazie Zia, Lisa Gastoni, Lou Castel, Victoria 16, ★ Drammatico

STAR v. Duchessa Iolanda 48, t. 772.998 — Quando muore una stella, Kim Novak, J. Finch, Techn. Victoria 14, ★ Drammatico, regista R. Aldrich

ADUA c. G. Cesare 67, t. 215.276 — Giovanni Arculeo, James Dean, Techn. Vietato 14, ★ Drammatico, regista Nicholas Ray

AURORA c. Orbassano 3, t. 216.110 — Vera Cruz, Burt Lancaster, Gary Cooper, ★ Drammatico, regia R. Aldrich

MAJOR c. G. Cesare 101, t. 287.974 — Lentami baciare la fatalia, Peter Sellers, Lia Taylor-Young, Techn. Vietato 14, ★ Umoristico

NORD v. Vercelli 144, t. 390.512 — Ercole contro Roma, Alan Steel Sandy, Colori, ★ Mitologico

ORIENTE v. D. Grossa 36, t. 241.005 — Chiuso, Domani: I violenti di Rio Bravo, ★ Western

PALERMO c. Palermo 116, t. 271.030 — I 3 volti dell'assassino, K. Douglas, R. Mitchum, ★ Drammatico, regia John Huston

Alessandria

ALESSANDRINO: Ieltini Satyricon
AMORA: Voglia d'amarti
CRISTALLO: Quintana
DANTE: Il segreto di Tunisia.
MODERNO: Black Jack.
GALLERIA: Non me, no, con tua madre non si sta.

ACQUI
ARISTON: Chiuso
BATTISTI: L'ora lotta un giglio di stelle.
BARGALLO: Il ritorno di Londra.
ITALIA: Chiuso.

CASALE
POLITEAMA: Chiuso dopoil d'ora.
NUOVO: Il sapore della vendetta
MODERNO: Black Horror
VITTORIA: Istanbul Express.

OVADA
MODERNO: La morale[redacted] trappola di Bellapart.
LUNA: La battaglia di El Alamein
TORNIELLI: Il cerchio di Kyndra.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Angeli del West vista una volta ipa
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cicelo gentleman, lo no.
IRIS: Colpo grosso a Manila.
ITALIA: Indianapolis.
MODERNO: Vista nuda.

Asti

VITTORIA: Chiuso [illegible].
POLITEAMA NAZIONALE: Lucia nel fauno la fatalità.
TEATRO ALFIERI: Oscille.
PALONE ALFIERI: Facce senza blu
LUX: Bellezze in 4.
SPLENDOR: La morte che uccide.

CANELLI
MAGNO D'ORO: Il mercenario.
MAJOR: Un dollaro per pagare...
NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Il grande inquisitore.
MONCALVO
NUOVO: riposo.

Cuneo

FIAMMA: Battaglia.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: L'ereda di King Kong.
ITALIA: Duello nello Stil.

SALUZZO
POLITEAMA: riposo.
SPLENDOR: riposo.
ITALIA: Viaggio al centro della Terra.

SAVIGLIANO
IRIDE: L'arcangelo.

BRA
POLITEAMA: Diamanti a colazione.
VITTORIA: L'ultimo paradiso.
IMPERO: La maledizione del tempo lontano.
MONDOVI'
[redacted]: Duello nelle Invincibile [illegible]

FOSSANO
IRIDE: La volpe
ASTRA: Vivi o preferibilmente muori
POLITEAMA: I ribelli di Zorro.

ALBA
EDEN: Chiuso, Domani: Cinque [illegible]
CIVICO: «Cinq».
ITALIA: L'uomo di Toledo
PRINCIPE: [illegible] per [illegible]

Raffaella Carrà: « Non sposerò Frank Sinatra » (Ciel.)

Novara

ASTRA: La battaglia d'Inghilterra.
COCCIA: Io, Emmanuelle.
ELDORADO: Quei temerari sulle loro pazze automobili sceliccate corrono.
ESCELSIOR: La sposa di Mister.
FARAGGIANA: Il dollaro più veloce del West.
VITTORIA: Indimenticabile, parla femminile.

ARONA
MODERNO: Il mostro della Cittadella.
MORA: Top sensation.
LUX: Le armanti di Dracula

VERBANIA
APOLLO: Svezia, inferno e paradiso.
ARISTON: I 600 di Balaklava
SOCIALE: Racconti d'estate.
SOCIALE: (Pallanza): Una donna sulla strada.

STRESA
ROSMINI: I 6 volti del Sud.

OMEGNA
SPLENDOR: Missione d'Onore.
SOCIALE: L'inesorabile del mistero.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le adolescenze del peccato.
CORSO: Joe, cercati un posto per morire.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: chiuso

Vercelli

VIOTTI: L'ultima delle vendette.
ASTRA: La pelle giovane.
CIVICO: «Cinq».
ITALIA: L'uomo di Toledo
PRINCIPE: [illegible] per [illegible]
VERDI: Bye Bye Barbara

BIELLA
APOLLO: La vendetta di Gwangi.
IMPERO: Assassinatemi Buenos.
MARCONI: Il lungo duello.
MAZZINI: La notte di Satana
SOCIALE: I pistoleros.

Aosta

CORSO: Colpo doppio del cowboy di Dio.
GIACOSA: Il pesce sul fiume Snowy.
ITALIA: Dove sai nulla nulla.
SPLENDOR: L'impiegato.
LUX: La prigioniera

SAINT-VINCENT
NUOVO: Chimera.

Genova

TEATRO COMUNALE DELL'OPERA: Stagione lirica al Teatro Margherita. Mercoledì ore 21 « Madama Butterfly » di Puccini. Un Ballo Mascherato, Lucrezia Borgia, Madama Butterfly, direttore Nicola Rescigno, regia di Gualtiero Becher. Giovedì ore 21 « Don Pasquale » di Donizetti, con Margherita Guglielmi, Emilio Renzi, Rolando Panerai, Alfredo Mariano, direttore Aldo Verchi, regia di Filippo Crivelli
TEATRO STABILE DUSE: « I Rusteghi » di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina
POLITEAMA GENOVESE: da oggi alle 16 « Fantasia delle meglio » di Luigi Pirandello (Accompagnia De Lullo, Valli, Albani, Falk).

ASTOR: Sotto che mi fa abbondando [illegible].
GRATTACIELO: Il commissario Pepe
LUX: Il cervello.
MODERNO: Vivi o preferibilmente muori
OLIMPIA: Una su 13
ORFEO: Vivi o preferibilmente muori
PALAZZO: Il commissario Pepe
RITZ: Se...
UNIVERSALE: La pugilessa
VERDI: Tolini Satyricon
ARISTON: I figli delle vedove.
AURORA: Una sull'altra.
DIANA: Il mio nome è Donna Rosa.
DIONISO: Dite sai tutta bugia.
IDEAL: Indimenticabile [illegible]
IMPERIALE: Una sull'altra.
LIDO: Dove sai nulla nulla
MASINI: Il mio nome è Donna Rosa.
SMERALDO: La pelle giovane.
SUPERBA: Due sporche carogne, Sergio Ronga, Rivers Thomas.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il fanciullo.
ITALIA (Sestri Ponente): Il [illegible] il figlio, il padre.
ROMA (Sestri Ponente): La donna scarlatta.
VERDI (Sestri Ponente): [illegible]
VITTORIA (Sestri Ponente): Amanti[illegible] tutti e tutta soli.
A. DORIA (Begli): Sette volte sette.
LICLA (Prà): [illegible] nel letto di [illegible]
PONTEDECIMO: Il fantasma del pirata Barbarossa
PRIARUGGIA: Gandhi
FLORA (Quinto): Per qualche dollaro in più.
AMBRA (Sestri P.): Il mandato vendicativo.
VERDI (Sestri P.): La vendetta di Ercole.

CHIAVARI
ASTOR: La lunga ombra scalza.
CANTERO: La piovra
CENTRALE: L'ultimo dei Vichinghi.
SUOVO: Comando ultimato
ODEON: Le avventure di Ulisse

Savona

ASTOR: Il cavallo
OLIMPIA: Il pilota di Remagen
MODERNO: Un sparo [illegible] del cielo.
DIANA: Vivi o preferibilmente muori.
FLORIDO: Quel tipo
LUNA: La battaglia del Spiel

ALASSIO
COLOSSEO: L'incredibile salto di Mister Grandon
RITZ: Ultima fuga a Casterwood.

ALBISOLA
MARCONI: La rivolta

VARAZZE
TEIRO: Il giallo d'erano
VERDI: Le amanti di Bramble.

VADO
SALEZIO: Comanda il sole

SPOTORNO
MIGNON: I giganti della paura.

FINALE
ONDINA: Gli amanti del sesso.

LOANO
PERLA: Cinque d'assalto.

CERIALE
ODEON: Sicilia un corpo che brucia

ALBENGA
CRISTALLO: I due Kennedy
AMBRA: Una pistola per 100 bare
ASTOR: Monaco Kelly

CENGIO
SOCIALE: riposo.

Imperia

DANTE: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
CROCE BIANCA: Quando l'ultima si [illegible]
ROSSINI: Satyricon

ARMA DI TAGGIA
LEBRI: L'isola del pirata
CAPITOL: Gli assassini non danno tregua.

SANREMO
ARISTON: Battaglia
CENTRALE: Sweet Charity.
ORFEO: Ulisse contro Ercole
SANREMESE: Satyricon
SUPERCINEMA: Vivi o preferibilmente muori.
LUX: Il cavaliere senza volto.

OSPEDALETTI
EDEN: La famiglia di Ki Ahgurer

BORDIGHERA
ZENI: La regina del Far West.
OLIMPIA: Shalako.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Sette volte sette

La Spezia

ASTRA: Satyricon.
CIVICO: Sono [illegible] di [illegible] quadrato.
COZZANI: La donna scarlatta
DIANA: Le ragazze.
SMERALDO: Il [illegible] della Sierra.
ODEON: Diario d'una [illegible]
MONTEVERDI: Radiografia [illegible] colpo d'oro. Segue: Silvia e l'amore
MARCONI: La trasfigurata.
ARSENALE: Scrivetelo di persona.
ASTOR: Voglia vedova.
ASTORIA: Istanbul Express.
ODEON: Sicilia.
AUGUSTUS: Mell, una vita a [illegible]
GOLDONI: Il vecchio e il bambino
IRIS: Colpo su una spiaggetta.

Parma

ARISTON: Colpo grande perché
CAPITOL: Oggi sposi, auguri vivissimi loro [illegible] [illegible]
CENTRALE: Dove vai tutta nuda
DUCALE: Non Ebe.
ITALY: Barbagia [illegible]
LUX: Il commissario Pepe.
ORFEO: Bugie Casalbi
VERDI: Vivi o preferibilmente muori
ODEON: Flashman.
ROMA: Un dollaro [illegible]
TRENTO: Un cadavere per [illegible]
ASTRA: Storia a Madrid.
OLIMPICO: Sette volte [illegible]

Piacenza

POLITEAMA: Cuba [illegible]
Bacio di Italia
APOLLO: Argento [illegible]
CORSO: Un amore [illegible]
IRIS: La [illegible]
ROMA: La ragazza [illegible]
PLAZA: Amore per [illegible]

ZENIT v. Cortili 1, t. [redacted] — Domine: Non mi dire mai [illegible] ★ Commedia con canzoni

CABIRIA c. Dante 4 (Moncalieri) [redacted] — La piccola veloce [illegible] M. Andrei Techn. ★ Avventuroso

CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.965 — Racconto vivo, [illegible] ★ Avventuroso

ITALIA v. Nizza 158, t. 664.021 — I 600 di Balaklava, Trevor Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud Technicolor ★ Guerra, regista Tony Richardson

PIEMONTE v. Nizza 32, t. 653.795 — Cerimonia segreta, I. Thulin, M. Lucrezi, N. Mastroni, Colori, Vist. 18, ★ Drammatico, regista Joseph Losey

SAN CARLO Michelotti — Il mistero delle mummie, T. Morgan, R. Howard, Techn. ★ Horror

SPEZIA v. Nizza 79, t. 653.017 — La battaglia del Mediterraneo, G. Ralli, Techn., scope, Ap. 15, ★ Guerra

DIANA v. Regina Margherita 220 — Dalla altre il mio, Rod Steiger, Techn., scope, Vist. 18, ★ Drammatico

DORA v. Pr. Odolone 31, t. 434.021 — Sotto il sole [illegible], Colori ★ Avventuroso

ROMA v. S. Donato 40, t. 647.[redacted] — Tre colpi [illegible], Frank Sinatra, Dean Martin, Colori, ★ Avventuroso

ALBA v. Cherasco ang. v. Mondovì — Come rubare un quintale di diamanti in Russia, P. Sanchez, Technicolor ★ Satirico poliziesco

AMBRA — Chiuso, Da domenica: Una Ringa nel Texas, ★ Western

APOLLO Largo Bianchini 31, t. 215.[redacted] — Inferno a Cape Town, Libby Trevor, Jacqueline Hicks, Techn., scope, ★ Poliziesco

EDERA v. Madonna di Campagna 6 — Sensualità, Vanessa Reed, Monica Greenwood, Vist. 18 ★ Drammatico

LUCENTO v. Vercelli 130, t. 280.[redacted] — Domani, Un killer per Satana, ★ Horror

LUTRARIO v. Stradella 19, t. 280.242 — Gli uccelli vanno a morire in Perù, Jean Seberg, Maurice Ronet, Danielle Darrieux, Technicolor, ★ Drammatico

SPLENDOR v. Bidone 104, t. 291.330 — Scusi, lei conosce il passo? Techn., Scope, Vist. 14 ★ Film licenzioso

il film del giorno "UNA SULL'ALTRA,,

Giallo e strip-tease

UNA SULL'ALTRA, di Lucio Fulci, con Marisa Mell, Elsa Martinelli, Jean Sorel. - Giallo italo-franco-spagnolo a colori (Cinema Reposi).

Dichiaratamente ispirato al thrillers di Hitchcock, ambientato a San Francisco [redacted] interpreti tutti forestieri, questo « giallo » di Lucio Fulci è uno [redacted] tanti prodotti internazionali d'imitazione nei quali non c'è altro da cercare se non l'eco di accadimenti già sentiti, visti e, ora rimasticati. Complicato nell'intrigo, non ha avuto dalla sceneggiatura (alla quale ha contribuito uno specialista [redacted] « polizieschi » nostrani; Roberto Gianviti) né quella scioltezza, né quell'attendibilità nelle concatenazioni dei fatti capace di rendere persuasivi, anziché artificiosi, i medesimi.

Nel rebus c'è la moglie defunta d'un medico francese provvisto di amante e direttore d'una clinica californiana: e c'è una spogliarellista che è lei e grida alla morte, [redacted] con occhi e capelli d'altro colore. A un certo momento il dottore, ritenuto pericoloso per la sua libertà e per la sua vita, viene rinchiuso in un manicomio nel sud della Francia. Ne esce, dopo un anno, con la memoria ristabilita e la voglia di vendicarsi. Ma l'ambiguo cognato è [illegible]

Marisa Mell, la protagonista [redacted] film in « prima »

Domerghes: l'amante è la Martinelli. Molto espressiva, nel corpo, Marisa Mell quando si spoglia, anzi si « spogliarella ». m. val.

spettacoli di provincia

CIRIE'
CATALANO: « Vivo per la tua morte ».
ITALIA: « Sfida a Parlore ». (Vist. infra. 18).

LANZO
NUOVO: « Vendetta schiavi ».

DRUBASSANO
MODERNO: « 7 volte 7 ». M. Lupo, Giuseppe Moschin.

SETTIMO
GARIBALDI: « Forza invisibile ».
MODERNO: « Il mostro della California ».

le mostre d'arte

Martini, solo e grande

Si riscopre la «grazia naturale» nelle figure dello scultore trevigiano

Una mostra che non ci si stanca di rivedere è quella che la galleria Narciso (piazza Carlo Felice 10) ha dedicato ad Arturo Martini, un maestro dal quale ogni giorno di più si va scoprendo la grandezza ed il vigore della parte della nostra migliore scultura italiana.

Nato a Treviso nel 1889, morì — dopo una vita agitata da profonde inquietudini — nel febbraio del 1947 a Milano, mentre si preparava a tornare nella casa di Vado. S'era annunciato alla moglie con una lettera in cui aveva scritto: «*Ho finito* biacca *e riformi una vita per morire in pace*». Ma non era questo il suo destino.

Una solitudine sua, drammatica, visse in un senso veramente esistenziale. Fu solo con se stesso e con la sua arte, sempre. Solo fra una tradizione che non poteva non essere per lui come «*il sangue che nel nostro corpo*» e qualcosa di sempre nuovo ch'era la diuturna esperienza della vita. Lo sforzo di ridare perciò all'espressione plastica l'ultima vitalità delle forme pure, che poco rivalutando «*uno di grazia naturale*» contro i formalismi, a questo di dare l'impressione ch'ogni potesse essere per l'«analfabetismo» contro la «cultura».

Si rivedano le belle sculture qui esposte — bronzi o terrecotte, dalla turgida *Fecondità* del 1920 allo scarno *Torso* di *piccinetta* del '38 e alla *Donna adriatica*, dalla *Morte di Safo* (1934) a *Bagnanti* del '47 — e anche alla luce delle sue testimonianze scritte, di recente pubblicate (il volume dalle *Lettere* scelte da Giovanni Comisso e Giuseppe Mazzotti, editore il Vallecchi, o i *Colloqui*, pubblicati dal Rizzoli a cura di Gino Scarpa) e si intenderà anche meglio il fruttuoso suo contendere alle tradizioni culturali ciò che è vivo gli antichi potevano offrirgli quasi per innescargli la fantasia.

Ma in ogni sua opera, dalle più antiche alla maturità, indimenticabile, *Donna che nuota sull'acqua*, bisogna riconoscere che nulla vibra più del sentimento dell'umano: ciò che di tanto sue immagini sa sapute fare qualcosa di grandioso e di sensibile insieme.

donne confidenziale

Vacanza a Capri

(La perla all'orecchio c'è anche per lui)

Ancora il lusso delle vacanze sviluppato a Moda Capri nella più snob cornice mondana dell'anno alla presenza di Ira Furstenberg, Claudine Auger, Elsa Martinelli e altre bellissime professioniste della vacanza.

Gli abiti del disimpegno come quello a fianco, riecheggiante disegni del mare, si ispirano, non formalmente, all'India.

Anche la moda si intellettualizza. Jean Baptiste Caumont per la sua fruciante collezione si è lasciato condurre dall'atmosfera della celebre opera di Rameau «Les indes galantes». Maniche ampie ali per questa tuta di jersey ricamata a jais nero e tela stampata per il caftano di *lui*; *lui* che porta anche orecchino di perla.

Ci sono anche pantaloni morbidi harem, drappeggi sui fianchi e sul seno, fantasiosi turbanti, che nascondono i capelli. Ultimo particolare importante, i gioielli ricchi e untinnanti. La moda delle vacanze anche vibrare di campanellini e di piastrine d'argento.

La signora d'autunno in maquillage castagna

Il maquillage «castagna», come suggerisce il stesso, è dedicato alle prime giornate d'autunno. Varie tonalità di sottolineano questo viso di signora nel complesso abbastanza semplice.

Con un'acconciatura spigliata portabile con i due gonfi pom-pom di capelli lati del viso, con gli occhi ombreggiati di brunviola o di beige-lilla, nelle nuove gradazioni della Fauziana, che ripete l'accordo dei toni anche sulle labbra.

Le patate sono fritte?

Come si fanno le patate fritte?

Sembra che la ricetta non desti problemi. I libri di cucina infatti ne ignorano il procedimento, come se friggere fosse la cosa più facile del mondo. La padella con l'olio fumante, le patate buttate poche alla volta, girate e rigirate, e poi messe a scolare dell'unto. Ma che succede poi? Che le prime sono già fredde e appassite quando sarà tolta dal fuoco l'ultima porzione.

Come si debbono cuocere?

Si sbucciano le patate, lavandole e asciugandole accuratamente, poi le si taglia ad «allumettes», cioè della grandezza non proprio di un fiammifero ma di un dito mignolo. Si prende un normale tegame profondo per lo meno 12 centimetri, versandovi dentro olio per tre dita e quando sarà caldo le patate.

Le «frites» non vanno tormentate con la forchetta per evitare che si rompano. Dopo dieci minuti di fuoco medio e di tranquillità l'olio comincerà a lambire anche le patate in superficie. È momento di girarle con una spatola e di capovolgere le sorti. Non stuzzicarle ferirle con la forchetta. Ogni tanto una scrollatina al tegame. Dopo 7 o 8 minuti, un kg di patate sarà pronto e tutte in una volta.

la posta dei lavoratori

Una sola mutua per il pensionato

D. — Siamo un gruppo operai con pensione anzianità dal 1° gennaio 1966 e vorremmo presentare domanda di supplemento in corrispondenza dei contributi versati dopo la decorrenza della pensione stessa. Gradiremmo sapere se tale supplemento verrà liquidato moltiplicando l'importo dei contributi per 36,40, oppure per 18,72.

(G. Battista Rastino - Torino)

R. — *L'importo dei supplemento della pensione in corso si ottiene moltiplicando per 18,72 la somma dei contributi procedimento spicciolo, ma che dà lo stesso risultato che si otterrebbe prendendo base coefficiente 36,40 che è l'indice rivalutazione.*

* *

D. — Pensionato statale sono anche beneficiario di pensione a carico dell'Inps. Vorrei sapere se ho diritto alla mutualità anche dall'Inam e, caso affermativo, ove opinasi per le prestazioni di quell'Istituto, se potrei essere sollevato dall'obbligo delle trattenute a favore dell'Enpas. (Mirko Formanero - Torino)

R. — *Se vuole, può optare per l'assistenza Inam. In tal caso, però, resterebbe assoggettato al contributo Enpas, che attualmente è della 0,50 per cento, mentre l'assistenza Inam non le costerebbe nulla. Inutile dire che non potrà fruire contemporaneamente delle prestazioni sanitarie da parte dei due Istituti.* o. p.

Le malattie infettive

Al primo posto l'epatite virale: 113 casi in settembre

L'ufficio d'igiene comunica i dati sulle malattie infettive del mese di settembre. Al primo posto continua ad esservi l'epatite virale, ormai ad andamento endemico, con 113 casi. Segue la febbre tifoide, che ha colpito 35 torinesi. Il fatto si verifica sempre in settembre, al ritorno delle ferie; se ne attribuisce la causa a frutti di mare infetti.

Seguono 15 casi di parotite, 9 di scarlattina, 5 di varicella e 3 di morbillo; sono stabilmente nei ragazzi e destinate a intensificarsi nei primi mesi di scuola. Le denunce non corrispondono mai all'effettiva manifestazione delle malattie infettive. Seguono 3 casi di paratifo, 2 di meningite cerebro-spinale, 1 di tetano e di brucellosi.

Nella Torino «anni Venti»

Giulio da Milano costituì l'autentico anticipo culturale del movimento dei «Sei pittori»

Cinquanta piccoli dipinti datati dal 1919 al '59 (uno per anno, in media) esposti alla galleria «La Minima» (p. San Carlo 175) offrono un gustoso ritratto del pittore Giulio da Milano, figura di solitario pieno di disinteresse e umanità.

Queste opere — tuttavia con limpida vena di colorista — costituiscono il documento di una vicenda che, al di là del suo protagonista, coinvolse la Torino degli Anni Venti, uno dei momenti più fervidi per la cultura della vecchia capitale subalpina che proprio allora poteva apparire più europea città d'Italia. Non per nulla, auspice Edoardo Persico che v'era tornato dopo averla conosciuta, doveva maturarvi di lì a poco l'idea dei «Sei pittori», tra i nomi dei quali non figura quello di Da Milano, anche se quell'idea nacque proprio sul terrazzo del suo studio, in corso Galileo I, tra il critico e il nostro pittore coinvolgendo ben presto Gussa e Menzio. La sua fu dunque un'assenza «fortuita» (ma non tanto, forse), come fu fu, in fondo, quella di Spazzapan.

Tanto più strana può apparire se si pensa che Da Milano, nato in Francia da madre francese, aveva vissuto molto tempo a Parigi dove aveva frequentato assiduamente gallerie e musei, non senza trarne durevoli influssi nella sua pittura. Guardò fin da allora non soltanto a Delacroix e a Cézanne, ma a Matisse e Soutine, a Modigliani, Braque, Van Gogh e Renoir.

Al di là della cultura, rimaneva tuttavia la sua decisiva sensibilità, tutta venata d'impeti coloristici. E lo si vede nelle «lucchesi» come nelle piccole cellule torinesi, nella figura d'un soldato come nelle vaste nature morte, dove l'intensità materica si sposa al timbro dei colori. Il segno alla forma, in un atto creativo che ogni volta puntualmente ha saputo rispondere alla volontà dell'artefice ed insieme al suo libero intimismo.

Rubrica a cura di
ANGELO DRAGONE

Guerra, danza, football con cento figure scattanti

I bronzi di Tarantino, pure linee di forza

Una trentina di bronzi fusi in esemplare unico, con disegni e 5 incisioni costituiscono la mostra di Giuseppe Tarantino allestita alla galleria Viotti (v. Viotti 8) e presentata da Aldo Passoni.

Da una scultura che nel peso d'una materia sembrerebbe ispirarsi ancora alle movenze di certi bronzi di Degas, Tarantino è giunto ad una espressione essenzialità della figura, pervenirvi di scarnificarne l'anatomia, per puntare poi tutto sul gesto e lo scatto; ed ora, anzi, ai ritmi animali d'una folla che sale e discende una scala, che vaga o riposa in un giardino, che combatte, ora una partita di calcio, ora una piccola battaglia, e uomo che gioca col cane.

Sono figure, quelle di Tarantino, che si direbbero quasi sigle umane immanenti di pure linee di forza, forme che bastano ad esprimere il «movimento» con quel poco più che.

* *

Nella sala del Goethe Institut (p. San Carlo 206) e alla galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) è tornato Fritz Baumgartner; qui con dipinti e disegni, di cui una più recente scelta di opere grafiche. Li accomuna quel segno avvolgente che dà forma e sostanza alle immagini attraverso vortici e labirinti, nei fitti avvolgimenti disegnati in bianco e nero o a colori a mollo con inchiostri di china quando non sono delineati da sottile filo di lana o di cotone, su robusti impianti cromatici.

Domina ovunque un lirismo che espressionisticamente, come ha scritto Piero Bargo nel presentarlo, «avvinghia nella propria angoscia l'aspetto degli uomini e delle cose».

oggi festeggiamo

Sant'Edoardo re (incoronato sul trono d'Inghilterra il giorno di Pasqua del 1043); anche Ss. Teofilo e Venanzio.

OGGI, lunedì 13 ottobre, il Sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 17,48. Luna nuova da due giorni.

ricetta del giorno

Fegato alla veneziana

In poco burro fate imbiondire e cuocere 200 gr. di cipolle finemente affettate, poi disponetevi senza sovrapporre 400 gr. di fegato di vitello tagliato a fettine sottili. Lasciate cuocere a fuoco vivo qualche minuto per parte ed a ultimo salatele e pepatele. Mescolate e servite subito.

A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luigella Re

Il serpente sulla pelle

Il serpente, uno dei temi favoriti dalla aspidi di cristallo (ma in realtà perspex) si aggrovigliano attorno agli avambracci nudi, maxibraccialetti pitone lambiscono le caviglie nascoste larghi pantaloni, il jersey di Mirsa è stampato a viperu, nei toni bruno o del verde.

Il infine è presente anche nelle calzature francesi, oltre nelle scarpe italiane. Andrea Pfister, a Parigi, propone pitone d'oro e strisce (alto quanto una normale fettuccina) riportato «pantofola» accollata vellato nero. E non tralascia la linea serpentina neppure nelle calzature da a «sabot» dove la punta della scarpa è congiunta in nessun modo il tallone.

Nella foto il serpente è di camoscio elasticizzato e si arrampica lungo la caviglia, per annodarsi con due mandine. Il «sabot» luccica di ricami in viola, rosa e bianco.

i nostri amici più fedeli

Cane pigro, come che morde

Perché permettergli di salire sull'ascensore o impedirgli una corsa in collina? - L'animale diventa nervoso, se non si sfoga e seguita pericolosamente il suo vigore

Alcuni proprietari di cani, specie di razze come i pastori tedeschi, i terrier e i bassotti, lamentano la tendenza alla mordacità dei loro animali. Se tale mordacità può essere apprezzabile nel cane da guardia, non lo può essere nel cane si trovi a contatto con persone famigliari, clienti ed amici del padrone.

Gli è che molti cani, oltre a non essere sottoposti ad un trattamento chirurgico razionale, vengono trascurati dal punto di vista sportivo. Non basta invero il cane ad una scuola di addestramento, che tra l'altro non garantisce una costante attività sportiva, se, una volta rientrato tra le pareti domestiche il cane diventa poi troppo spesso un elemento decentrato dal gruppo e pesi dell'acquario, senza avere la possibilità di eliminare la sua carica di energie.

La ginnastica educativa riesce invece a far leva sull'istinto e sulla potenza fisica del cane, stimolarne il metabolismo organico, per lasciare energie in abbondanza, ritenere inibizioni, compiesse partecipazione, insicurezze, paure, furori di incomunicabilità che portano alla aggressività.

È proprio l'esercizio fisico in funzione delle possibilità psichiche e fisiologiche del cane che può offrire la possibilità, ampissima, di un razionale inquadramento del cane nella convivenza sociale della famiglia. Vale a dire è assolutamente sintonizzare la vita sportiva del cane sulle condizioni dell'ambiente e sul sistema di vita del padrone, a meno che questi non sia un pigro od un indifferente. Un esempio che ritorna utile ad entrambi: evitare di fare uso dell'ascensore almeno durante la salita e lasciare questo strumento antifisiologico a chi ha fretta o è ammalato. Nel fare le scale alla velocità che preferisce, il cane non corre i rischi di una corsa lungo le strade della città; questo esercizio è effettuabile in qualunque condizione di tempo e trova l'unica controindicazione nelle più gravi malattie cardiache. Qualcosa del genere può avvenire in inverno anche nei portici della città, sotto le tettoie dei mercati e soprattutto lungo le strade collina.

L'esercizio fisico effettuato assume al padrone un notevolissimo effetto di ordine educativo, oltreché di ordine fisiologico. Ciò è efficace anche nel cucciolo di pochi mesi, nel cucciolone di uno all'anno, nelle cagne gravide e nelle gestanti.

G. C. Ferraro Caro

Il convegno a Cigliano sui problemi zootecnici

Cigliano, lunedì sera.

(n. c.) Nello stabilimento Consalcarn, cooperativa per la macellazione e la lavorazione della carne, si è svolto un convegno di coltivatori e allevatori delle province piemontesi.

Erano presenti i parlamentari Fenizo, Ferraris, Ortona, Marchisio, sindaco di Cigliano, del settore agricolo, l'assessore provinciale all'Agricoltura di Torino conte Ludi di Cortemilia e il consigliere provinciale prof. Claudio De Matteis, di Cigliano.

E' stata proposta, una valorizzare il patrimonio zootecnico in Piemonte, l'istituzione di una società cooperativa tra le province di Torino e Vercelli.

VIGEVANO — Si chiude sera la tradizionale Fiera d'ottobre di e nostrana la fieristica, al centro della città, si estende da via del Popolo al Palazzo Esposizioni.

il medico della famiglia

Dieta e appetito

spasmi dell'intestino che si restringe - Occhi stanchi: come riposarli

La I. S.

«*Dopo stata rale alla cistifellea, il mio medico mi ha messo a dieta. Mangio bene e sento benissimo: l'unico guaio è che ho spesso fame. Che cosa dovrei fare?*».

— Ne parli il suo medico che forse apporterà delle modifiche alla che le ha prescritto, ma nel frattempo cerchi di non mangiare tutte le volte che ne sente il desiderio, perché è assai probabile che ne risulterebbe un aumento di peso poco salutare. Se questa sensazione di aver fame si manifesta fra un pasto e l'altro, è anche possibile che lei non abbia abbastanza zucchero nel sangue.

* *

Il signor S. V. scrive:

«*Vorrei sapere se esiste una differenza fra il colon spastico ed un restringimento dell'intestino*».

— Sì. Sebbene entrambi i disturbi producano una stenosi (un restringimento), il restringimento dell'intestino è localizzato ed è di solito provocato da una aderenza o da una fascia di tessuto fibroso. Il rimpicciolimento da spasmo è invece dovuto alla contrazione dei muscoli circolari della parete dell'intestino. Questo tipo di restringimento va e viene, contrariamente al primo che è permanente e richiede un intervento

* *

Un lettore domanda:

«*Che cosa bisogna fare quando si hanno gli occhi stanchi?*».

— Tenerli chiusi ogni tanto per alcuni minuti o guardare qualcosa che contrasti totalmente con quanto si è guardato prima per lungo tempo. La lettura è responsabile del senso di chiusura, si può trovare sollievo guardando fuori dalla finestra, il più lontano possibile, oppure, per assurdo che possa sembrare, dando per una decina di minuti la televisione. Anche gli impacchi di acqua fredda e qualche goccia di collirio possono dare un senso di freschezza. Tutto questo, si capisce, soltanto per chi ha la vista in buone condizioni e non per coloro che si stancano gli occhi perché non adoperano occhiali di cui in realtà avrebbero bisogno.

* *

La signora O. C. scrive:

«*Vorrei sapere che cosa è esattamente una fistola*».

— E' un'apertura praticata nella pelle o in un organo per permettere al pus o altre secrezioni o fluidi di uscire dal corpo o di passare da un organo all'altro. Una fistola rettale, per esempio, connette un ascesso nel giuoco con l'esterno e il pus fuoriesce attraverso un'apertura artificiale.

Copyright «Sunday Times» e «La Stampa Sera»

l'avvocato di fiducia

L'espropriazione (una legge del 1865)

Il comune mi ha espropriato un appezzamento di terreno su cui dovrà sorgere un edificio scolastico. Vorrei sapere come viene determinata la indennità di espropriazione per pubblica utilità. (S. T., Torino)

L'espropriazione per pubblica utilità è regolata dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, la quale, a proposito dell'indennità, dice: «Nei casi di occupazione totale, la indennità dovuta all'espropriato consisterà nel giusto prezzo a giudizio dei periti che avrebbe avuto l'immobile in una libera contrattazione di compravendita (art. 39). Nel caso di occupazione parziale, invece, la indennità consisterà nella differenza fra il giusto prezzo che avrebbe avuto l'immobile avanti l'occupazione, e il giusto prezzo che potrà avere la residua parte di esso dopo la occupazione (art. 40).

Qualora dall'esecuzione dell'opera pubblica derivi un vantaggio speciale e immediato alla parte del fondo non espropriata, questo vantaggio sarà stimato e detratto dalla indennità quale sarebbe se fosse calcolata a norma dell'articolo precedente. Se il vantaggio di cui è detto qui sopra sarà stimato a più di un quarto della indennità che le dovuta dall'art. 40 sarebbe dovuta al proprietario, questi potrà abbandonare all'espropriante l'intero immobile per il giusto prezzo stimato a termini dell'art. 38, sempreché il giusto prezzo della parte del fondo superi il quarto del giusto prezzo dell'intero immobile».

L'espropriante può esimersi dall'accettare questo abbandono, pagando una somma non minore di tre quarti dell'indennità stimata a norma dell'articolo 40. In ogni caso però la indennità dovuta al proprietario non potrà essere mai minore della metà di quella che gli spetterebbe ai termini dell'articolo 40. L'aumento di valore che dall'esecuzione dell'opera di pubblica utilità sarebbe derivato alla parte del fondo compresa nella espropriazione non può tenersi a calcolo per aumentare l'indennità dovuta al proprietario (articolo 42).

Non possono essere calcolate nel computo delle indennità le costruzioni, piantagioni e migliorie, quando, avuto riguardo al tempo in cui furono fatte o ad altre circostanze, risulti essersi eseguite allo scopo di conseguire un'indennità maggiore, salvo il diritto al proprietario di asportare i suoi materiali e tutto ciò che può essere fatto senza pregiudizio dell'opera di pubblica utilità da eseguirsi.

Si considerano fatte allo scopo di conseguire una maggiore indennità, a giudizio di periti, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie, che, dopo la pubblicazione dell'avviso del deposito del piano di esecuzione, siano state intraprese sui fondi in esso segnati fra quelli da espropriarsi.

Dott. Prof. Carmine De Vizia

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: ottima una discussione della Luna con Marte è contro-producente per la buona intesa in genere mentre esalta l'impulsività. Dati negativi. *Sentimenti:* il clima astrale nel dei migliori prospettive di comprensione. *Salute:* incidenza all'emicrania di origine

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: soddisfacenti per il commercio degli articoli femminili e per l'attività professionale delle nella bottiglieria. *Sentimenti:* oggi gli innamorati sono sulla cresta dell'onda. *Felicità* per i bambini. *Salute:* non desta alcuna apprensione, funzionalità normale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: data la prefestività lavorativo, quando il sensale Luna Mercurio agevola i mezzi di comunicazione, gli studi e chi deve sostenere esami. *Sentimenti:* attrazione irresistibile per il sesso opposto. Ostacolo di fidanzamenti. *Salute:* l'equilibrio psichico garantisce quello fisico

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non saranno molto produttivi di guadagni quanto di soddisfazioni morali. Anche professionalmente conquiste sono solo della spirito. *Sentimenti:* idealizzazione della persona amata specie se esiste elettiva. *Salute:* la serenità dell'animo è sempre benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: si intendono in particolare nell'ambito di una ristretta cerchia, di persone che occupano posizioni elevate. la popolarità. *Sentimenti:* difficoltà di la comprensione in complesse solo l'amore nudo. *Salute:* è difesa dalle correnti planetarie benigne. Non agitarsi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le speculazioni finanziarie hanno buone probabilità di successo anche se comportano qualche rischio. Buone fonti di guadagno. *Sentimenti:* Venere, sempre ospite del Segno, è di augurale auspicio per i matrimoni. *Salute:* raffreddori e in crescente ripresa. Intestini in ordine.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: giudizi saggi della fortuna, che assecondano ogni vostra impresa. È il momento di affrontare i problemi più difficili e spinosi. *Sentimenti:* nulla turba il cielo affetti, mai così limpido come in questi giorni. *Salute:* in piena forma, resistenza nervosa eccezionale.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: si profilano sotto i migliori auspici se non vi compromettete con qualche gesto di prepotenza. sta con fede e dolcezza. Ossia. *Sentimenti:* le affettive assumono un tono di alta passionalità travolgente. *Salute:* equilibrante con una vitalità illimitata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: l'esito dipende esclusivamente dal vostro individuale mentre sarebbe vano sperare in aiuti esterni e tutto più tassativi. *Sentimenti:* riavvicinamenti maggiormente alla famiglia. Non è tempo di avventure dubbie. *Salute:* seguiti delicati che esigono i massimi riguardi nell'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: prima di dare inizio ad altri è prudente concludere quelli già in corso. Bandevi ai ideali esplicito e non equivoche. *Sentimenti:* riunione della parentela mettere in chiaro subito questioni economiche. *Salute:* i primi freddi sono sempre pericolosi. Lana, lana.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: quelli impostati durante la mattinata e che sembravano incerti si concludono in senso con un colpo geniale e clamoroso (Urano). *Sentimenti:* anche amore tutto è lecito al caso che gioca con i cuori senza pace. *Salute:* è subordinata allo stato del sistema neuro-vegetativo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: le correnti astrali agevolano in particolare quelli che hanno attinenza con l'elemento liquido, il turismo, la pubblicità. Artisti in auge. *Sentimenti:* le donne esercitano ogni un fascino intenso irresistibile, molti incontri. *Salute:* cibi semplici il freno affannoso e doloroso.

Per la pubblicità
ne ed in
LA STAMPA STAMPA SERA
rivolgersi alla

ETAS-KOMPASS PUBBLICITÀ S.p.A.

TORINO Via Roma 80 Salone do «La Stampa» Via Mercanto 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 18 - Largo dei Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 143

GLI ANNUNCI ECONOMICI POSSONO ESSERE DISPOSTI PRESSO TUTTE LE SEDI E DIPENDENZE DI TUTTA ITALIA DELL'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO E DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

EsseEmme
arredamenti per l'azienda
mobili per ufficio in legno
mobili per ufficio in metallo
mobili per classificazione ed archivio
per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici
tavoli da disegno e tecnigrafi
pareti mobili
pannellature attrezzate per pareti
scaffalature componibili
Torino - C.so S. Maurizio 19 bis
tel. 87.48.32
Agenzie con esposizione
Asti - Alessandria - Biella - Genova.

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 237

Il campionato rilancia Riva e compagni, la classifica cambia volto

Ora tocca ai campioni (e all'Inter) inseguire la "volpe„ di Scopigno

QUESTO "INTELLIGENTE„ CAGLIARI

Una grande in meno

Manca solo la Juventus

E' stata la giornata del Cagliari e dell'arbitro Lo Bello. Due protagonisti in una sola partita. A fare le spese di questo porty siciliano contro il continente è stata la Fiorentina che ha interrotto una lunga serie positiva in campionato ed ha perduto il primo posto in classifica.

Sul trono del campionato siede ora il Cagliari. Alle spalle della squadra del furbo Scopigno inseguono, appaiati con il minimo distacco, Inter e Fiorentina. I nerazzurri si sono imposti sul Brescia per 3-1, e i gol del successo è sono fatti attendere fino agli ultimi minuti. «Heriberto è con la candela», ha detto Adolfo Gori, un suo «ex» ai tempi della Juventus, al termine della partita. In effetti non si può dire che il trainer paraguayano sia un uomo sfortunato.

Il Milan ha pareggiato contro il Palermo sul neutro di Catania. Per i campioni d'Europa, ormai prossimi a laurearsi anche campioni del mondo, è trattà di un punto perduto, e per i uomini di Bella si tratta del primo punto in campionato.

Il campionato, comunque, non ha ancora svelato il suo vero volto, anche se le posizioni in testa si stanno delineando sempre più chiaramente. Dalla Juventus e dal Napoli, ad esempio, si attende molto di più. La malata del giorno è la squadra bianconera ai cui prezzolati stanno accorrendo tutti, alcuni preoccupati, altri compiaciuti. Un campionato senza la Juventus fra le protagoniste non è un bel campionato.

In fondo alla classifica il Brescia, la squadra composta da sei ex-bianconeri. Silvestri imprecа ancora volta alla sfortuna, ma le cifre sono spietate. In cinque partite di campionato il Brescia ha incassato undici gol e ne ha segnati 2. Soltanto il Palermo ha subito più gol (12).

I numeri del successo granata

I numeri del trionfo granata. Da sin., Puja, Carelli e Fossati volta le spalle alla rete juventina. Il pallone è già in gol

Reazione (vivace) a San Siro

L'INTER non piace

La folla è contro il "movimiento„

Milano, lunedì.

Dicono tutto il bene ciò che finisce bene. Quindi, evviva l'Inter che ha battuto il Brescia per 3 a 1! Ma il risultato, e pressappoco tutto il punteggio, non deve trarre in inganno, giacché quella di ieri è stata la peggiore Inter vista all'opera in questo primo scorcio di stagione. Da quando Heriberto è stato ingaggiato quale nuovo allenatore nerazzurro era mai capitato che il folla dei tifosi interisti insorgesse contro di lui e contro la squadra, intonando un coro sgradito ai dirigenti locali. «Bidoni», «Bidoni», gridavano gli spettatori voltando le spalle al campo e puntando lo sguardo minaccioso verso la tribuna d'onore.

La preoccupazione dei tifosi interisti è che Heriberto voglia far applicare il «movimiento» anche ai nerazzurri. Perlomeno, nel primo tempo, l'Inter ha giocato come soleva fare la Juventus di Heriberto, con passaggi laterali e all'indietro, ritardando le azioni, creando una grande confusione a centrocampo. Poi, nella ripresa, i fischi della folla hanno avuto il magico effetto di spronare la squadra e grazie alla munificenza dell'arbitro De Marchi che ha concesso un rigore inesistente, l'Inter si è parzialmente trasformata.

Dopo cinque partite l'Inter ha otto punti in classifica, quindi i suoi tifosi non dovrebbero lamentarsi. Ma è il gioco che manca ai nerazzurri i quali, domenica prossima dovranno far visita al Cagliari fresco vincitore in trasferta della Fiorentina. I tifosi temono che a Cagliari l'Inter incappi in una seconda sconfitta, magari ancora più cocente di quella subita all'Olimpico contro la di Helenio Herrera. Certo, che la prestazione fornita ieri può aver soddisfatto il solo Heriberto poiché anche il punteggio non è apparso sincero.

L'Inter ha segnato il primo gol realizzando con Bertini un rigore inesistente. Poi, ha subito il pareggio di Menichelli. Infine, si è imposta quando mancavano otto minuti al fischio di chiusura con Burgnich che ha sfruttato un marchiano errore collettivo della difesa bresciana. E, infine, ha ottenuto il terzo gol con prodezza fortunosa di Boninsegna (colpo di tacco, sgusciando alla porta avversaria, proprio mentre stava per cadere sul cuoio mal controllato).

Domenica prossima dovrebbero rientrare o Jair o Reif e, di conseguenza, l'attacco nerazzurro dovrebbe potenziarsi. Ma è il centrocampo che non funziona con Bertini che è l'ombra del bel giocatore che la scorsa stagione, sotto la guida di Foni, si era inserito perfettamente nel gioco d'assieme, con Corso che azzecca una partita e poi sonnecchia per tre domeniche consecutive;

Lo slancio del nerazzurro Bedin

e con Bedin che spreca le sue energie correndo come un ippotto spaventato. Va perlomeno riconosciuto che Bedin, a differenza degli altri, si prodiga incessantemente.

Heriberto ha dichiarato che, in occasione per il rientro di Jair e Reif, per domenica non sono previste novità. Ma è probabile che il trainer si decida ad affidare a Suarez non più l'incarico di libero, bensì quello a lui congeniale di regista. Ahrimanli saranno guai seri. Ma Heriberto non ama confidare i progetti. Soprattutto, non gli va di dimostrare pubblicamente di aver sbagliato.

Giorgio Bellani

Scadente la prova dei campioni contro un Cagliari in crescendo

La rabbia di Firenze

Lo Bello non ha colpe: nel gol di Chiarugi, c'era il fuorigioco

dal nostro inviato

Firenze, lunedì.

La domenica è passata, gli animi sono tornati calmi e tranquilli. I fiorentini, continuano ad esser rabbiosi lo Bello, imputano all'arbitro la sconfitta contro il Cagliari. Non ci sembra conclusione del tutto giusta. Il rigore concesso per il fallo su Zignoli c'era, e c'era pure il fuorigioco di Mariani nell'azione della rete annullata di Chiarugi. Lo Bello, piuttosto, a nostro avviso, ha sbagliato quando non ha applicato la sua normale severità nell'episodio Esposito, allorché il mediano, in area di rigore dei sardi, è stato stretto da due avversari ed è finito lungo e disteso per terra. Una penalty, a nostro avviso. Lo Bello ha detto no. Ha sbagliato che si trattava soltanto di ostruzionismo e fu decisa una punizione a due in area. I tifosi hanno visto rosso, e para finita, si sono ammutinati alle porte dello stadio per... dare una lezione al direttore di gara. Sono trascorse due ore bollenti. Poi è rimasta soltanto una pattuglia di «ultras» ed il signor Lo Bello è stato libero di prendere il largo da una porta secondaria.

Ora, se l'arbitro avesse dato il rigore alla Fiorentina e se la Fiorentina l'avesse trasformato in gol, la partita avrebbe anche potuto chiudersi in pareggio; ma ci sembra giusto sottolineare che, così come sono andate le cose, il successo del Cagliari non la comunque una grinza. I sardi di Scopigno, dopo un inizio di campionato un po' incerto per le evidenti difficoltà di inserire i nuovi acquisti Domenghini e Gori in uno schema definito, sono di sulla cresta dell'onda e l'allenatore-filosofo è riuscito a costruire una compagine di prim'ordine. Una compagine intelligente, pratica e funzionale. Che è forte in difesa e che della legge a centrocampo, impiantando la sua manovra su tre autentici «pilastri». Nené, Domenghini e Cera. E che, in fase offensiva, mentre Gori acquista di partita in partita maggiore confidenza, impiega soltanto che Riva torni ai vertici in condizioni fisiche perfette per rappresentare l'abituale pericolo per le retroguardie avversarie.

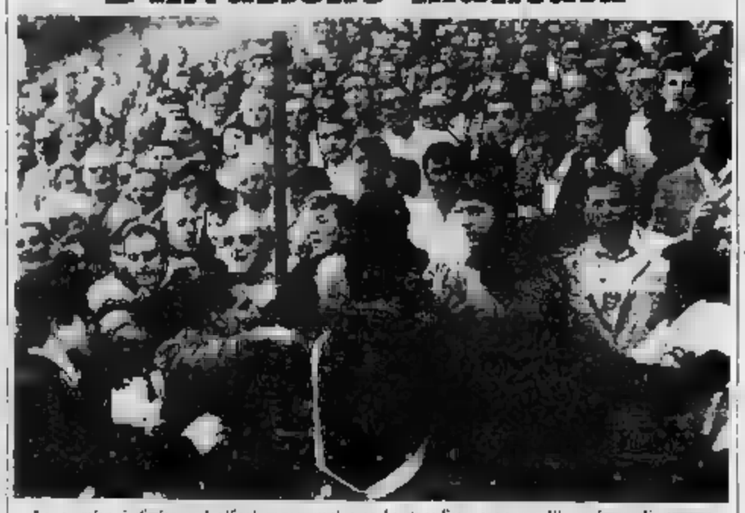
Discorso diverso per la Fiorentina. I viola — è giusto tenerne conto — hanno potuto giocare con la formazione standard una sola soltanto, la prima del torneo, poi si sono visti costretti sempre a fare a meno di questo o di quel titolare e ieri, per esempio, mancava Marucelli, e Merlo cercava di supplire con la buona volontà il dolore di uno strappo ancora non del tutto guarito. Queste assenze hanno un notevole peso e l'intera manovra dei viola procede a sprazzi. I toscani sono andati a paragiarla per una ventina di minuti soltanto, poi la stanchezza degli avversari ha finito per confondere le loro idee.

I tifosi fiorentini possono arrabbiarsi quanto vogliono, ma, siccome non sono certo degli stolti faziosi, riconoscono pure loro che qualcosa non va per il verso giusto. Il discorso calcistico della squadra di Pesenti, in altre parole, per un po' fila via come si deve, poi s'inceppa, poi prende a balbettare. Esposito e De Sisti sono obbligati ad un superlavoro che gli leggo le cosce e, in prima linea, ci si affida all'estro di due uomini soltanto, Chiarugi ed Amarildo. E se Chiarugi ed Amarildo sono in vena, allora prima o poi riescono ad «inventare» il gol risolutivo, è successo, ad esempio, nella gara di Vicenza. Ma se i due vanno al piccolo trotto sono dei guai, spesso quando si lasciano cogliere dal nervosismo ed allora sparacchiano tiri da distanza sperando nel miracolo, senza mai guardare se hanno un compagno di squadra meglio piazzato.

La Bella e va bene, l'arbitro può anche avere ispirato i padroni di casa. Ma non basta a giustificare una prova, tutto considerato, piuttosto scadente. Amarildo sarà squalificato, una botta in più. E' tempo per la Fiorentina, di stringere i denti, senza farsi prendere da nessun complesso di persecuzione. Il che se vale per i giocatori, vale di più a maggior ragione per i dirigenti. E' fatale che capitino momenti difficili per tutte le squadre, ciò bisogna aver la forza di superarli con serenità.

Gigi Boccacini

L'invasione mancata



La partita è finita e i tifosi esasperati per la sconfitta tentano l'invasione di campo

Negli spogliatoi Riva si è azzuffato con il figlio del presidente viola Baglini. Ecco il giocatore che colpito cade a sedile in terra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fra i tanti impegni del momento

Milan: importante è solo non perdere

Venerdì l'avventura sudamericana

dal nostro inviato

Catania, lunedì sera.

Il Palermo era partito con il timore di perdere, e questa «paura» espressa da Di Bella in una formazione ultrachiudistica, ha tolto al rossonero il piacere di una vittoria clamorosa. Il Milan di ieri a Catania è apparso squadra in difficoltà. Rendiamo atto a Rocco di aver dovuto lasciare a riposo uomini del valore di Rosato, di Lodetti e specialmente di Prati, ma se si esclude Golin nuovo ala sinistra, i sostituti degli assenti erano di valore: Fogli al posto di Lodetti e Santin invece di Rosato.

Un Milan in condizioni normali di forma avrebbe senz'altro battuto il Palermo sul campo neutro di Catania. La verità purtroppo è che molti giocatori rossoneri sono piuttosto stanchi. La gara di mercoledì sera contro l'Estudiantes ha lasciato tracce. Rivera ad esempio ha avuto solo alcuni sprazzi da grande campione come in effetti è poi si è ritirato a «guardare» l'avanzare dei suoi compagni e degli avversari nel pantano e sul quale si era ridotto il «Cibali».

Lo zero a zero non disturba la marcia del Milan. Un pareggio fuori casa è sempre un passo avanti. Tenendo presenti gli impegni che la squadra di Rocco ha sostenuto e deve ancora sostenere, il nullo di Catania è un risultato che merita pieno elogio.

I giocatori del Milan sono rientrati nella notte in sede; giovedì giocheranno contro la Roma e venerdì partiranno con un volo charter della Kini per Buenos Aires dove incontreranno l'Estudiantes nella seconda gara valevole per la Coppa Intercontinentale. E' senza dubbio una fatichetta, anche per i continui viaggi che disturbano la regolare preparazione dei giocatori. A questo punto non si può certo criticare Rocco ed i suoi. Fanno quanto possono, accumulando sempre risultati utili ed è questo che conta.

A Catania solo il Palermo può lamentare l'inattività del pari. Di Bella aveva presentato una squadra tutta difensiva, con Bercellino II centravanti di mezza ma in pratica centromediano metodista. I palermitani temevano la forza del Milan. Ma all'atto pratico le migliori e più belle occasioni da gol, sono state create proprio dai rossoneri. Con un po' di fortuna gli uomini di Di Bella avrebbero conquistato una vittoria che avrebbe fatto scalpore.

Comunque il punto guadagnato a Catania serve ai siciliani a riprendere fiato. Domenica dovranno venire a Torino per incontrare i granata, poi scenderanno nuovamente in penisola per ospitare «a Reggio Calabria» il Brescia. Lo sì Palermo non potrà accontentarsi di uno 0 a 0.

Il Brescia è una squadra concorrente nella lotta per non retrocedere ed i rossoneri dovranno a tutti i costi vincere per conservare qualche speranza di rientrare nella classifica al gruppo che precede. Il Palermo non è debole come qualcuno potrebbe pensare. Recuperando Reja completerà il centrocampo. La difesa è abbastanza solida ed all'attacco Troja, Causio e Pellizzaro sono uomini capaci di gol. Il Palermo è in leggera crisi, ma tutt'altro che condannato alla B.

Giulio Accatino

I diciotto azzurrabili per il Galles

Ferruccio Valcareggi ha reso noto l'elenco dei diciotto azzurrabili per l'incontro che l'Italia sosterrà a Roma il 4 novembre contro il Galles e a Napoli il 22 novembre contro la Germania Est. Entrambe le partite sono decisive per le qualificazioni ai campionati del mondo della Città del Messico. Per questa prima convocazione Valcareggi non potrà disporre dei giocatori del Milan i quali giovedì affronteranno in Roma nell'anticipo di campionato prima di volare in Argentina per il retour-match con gli Estudiantes.

Il raduno è previsto per domani alle 14 presso il centro tecnico di Coverciano. Giocheranno in allenamento mercoledì pomeriggio, verranno rimessi in libertà. Ecco i convocati:

Cagliari: Enrico Albertosi, Angelo Domenghini, Luigi Riva.

Fiorentina: Luciano Chiarugi, Giancarlo De Sisti.

Inter: Mario Bertini, Tarcisio Burgnich, Giacinto Facchetti, Sandro Mazzola.

Juventus: Pietro, Sandro Salvadore.

Napoli: Antonio Juliano, Dino Zoff.

Torino: Fabrizio Poletti, Giorgio Puia.

Medico dott. Pino Fini, massaggiatore Giancarlo Della Casa (Internazionale).

Sono stati anche convocati i calciatori azzurri «Under 21» per l'incontro del 1° novembre a Mantova l'Ungheria.

Atalanta: Giuseppe Dolfi.

Bologna: Federico Righi.

Brescia: Angiolino Gasparini.

Cesena: Sergio Magistrelli.

Fiorentina: Fabrizio Berni e Rodrigo.

Genoa: Giuliano Andreanna.

Inter: Massimo Cacciatori.

Juventus: Paolo Vigano.

Mantova: Luigi Sassevernino.

Milan: Roberto Cesare e Guido Magherini.

Napoli: Salvatore Albano.

Torino: Marino Lombardo, Giovanni Quadri e Giuseppe Pavone.

12
Anno 101 - Numero 237

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

TORINO, E ADESSO VAI

Sette giorni fa tutti lo davano per spacciato - Il derby lo rilancia

Il DERBY visto dagli altri

La sconfitta della Juventus nel derby ha colto di sorpresa, perchè molti credevano di vedere nella compagine bianconera, la fanerita del contrasto. Scrive Gino Verratti sul «Corriere della Sera»: «La Juventus che da tempo non riusciva a vincere, ogni nel derby è addirittura a perdere. Aggiungiamo che il Torino è visto pieno merito perchè ha saputo impostare un gioco più concreto e coraggioso, con meno svolazzi e preziosismi. Insomma, il Torino scalmanato si fuso del derby ha ritrovato senso e vigore ed ha offerto una prestazione tedesca. La Juventus ha invece confermato il suo difetto abituale e, ancora una volta, ha dimostrato le lacune di un attacco che sa impostare le azioni ma non le sa concludere».

Secondo logica

Sulla «Gazzetta dello Sport» Aldo Bardelli dice fra l'altro: «E' stata secondo logica, seppure un po' sovvertendone con un gol granata a conclusione di una mischia confusa in area bianconera e con la complicità di Salvadore, responsabile di aver rimesso di gioco avversari ad attimo apparentemente esaurita, con un rinvio corto e goffo. Ma il Torino, in effetti, dopo una prima mezz'ora a metà del primo tempo (e subito discussa) aveva mantenuto quasi sempre l'iniziativa del gioco e costretto di più e meglio degli avversari, soltanto la propria impostazione capitolantemente difensiva».

Sul «Giorno», Pietro Lazzarini dice che i bianconeri: «La Juventus dei soliti e delle contraddizioni va sul fondo. Ha perduto il derby a due minuti dalla fine ed è costretta a fare i conti drammatici della classifica. Quattro punti dopo cinque partite, una inizio sicuramente disdicevole (—4) per una squadra che era partita per battere il filetto della maglietta. La Juventus ha perduto anche la sfida psicologica».

La sorpresa

Sul «Corriere dello Sport - Mario Martini afferma: «Povero don Luis! Gli avevano detto che oggi avrebbe incontrato l'armata Brancaleone e lui ci ha creduto. Il Torino? Ma se solo giorni fa lo ha beccato in casa dal Napoli... Carniglia che non crede in Zigoni e non lo considera un giocatore di calcio, ha addirittura schierato, per la prima volta da quando è iniziata questa "fantasiosa" stagione bianconera, tre punte dichiarate. Per Carniglia era necessario non bocciare un gol e freddo come era accaduto tante volte (ed fra Coppa e Campionati). Dicevo sempre il povero dopo la vittoria conquistata con fatica: manca la "costruttrice". Ogg. Lirece tutto secondo i piani prestabiliti... La Juventus passa in vantaggio: E' fatta. E invece era ancora tutto da vedere».

Infine sul «Tuttosport», Gigio Farina scrive: «A tre minuti dal termine c'è stato un sindacato: il Torino ha ricevuto un premio alla sua stremza combattività, al coraggio ed allo spirito di corpo di tutti i suoi uomini. Poteva davvero terminare alla pari e non ci sarebbero state grosse recriminazioni ma da una parte nè dall'altra».

Caroselli di tifosi ■ gioioso brindisi nel ritiro granata

La notte dei vincitori

Ferrini (giustamente) polemizza con la parziale Tv

La notte dei vincitori. Caroselli di tifosi per le vie del centro, brindisi offerto da Pianelli a centinaia di sostenitori che si sono presentati nella sede di corso Vittorio, schietta commozione da parte dello stesso presidente, entusiasmo dei giocatori, di Cadè, dei dirigenti. Un intero clan in festa, un vulcano di follette in eruzione per il trionfo nel derby. Tutto questo dopo due corse cattive sconfitte (Inter e Napoli) che avevano gettato la squadra sull'orlo della crisi, se non tecnica almeno morale.

Avevamo aspettato l'immediato ritorno del «vero» Torino, quello convinto nei propri mezzi, nelle proprie possibilità, quello compatto di fronte a qualsiasi avversario, per qualsiasi evenienza. Commentando la vittoria nel derby, Cadè ha detto: «E' stata la vittoria della volontà. In settimana avevo parlato ai ragazzi, avevo stimolato il loro orgoglio mettendoli di fronte alla realtà in una partita che il volevi sconfitti in partenza. Erano rapporto con grande amor proprio. Io sono convinto che il vero Torino sia davvero questo, simile a mai siamo».

Ieri sera nel ritiro collinare, Ferrini e tutti gli altri sono ritornati i ragazzi di sempre, simpatici e cordiali. C'era anche Moschino per quanto non giocato voluto partecipare alla festa. A tavola c'è un brindisi lo champagne la pasta si è serenamente, senza troppo chiasso. Tutti fuori l'aria aperta, per qualche ricordo spiritoso sul derby, in circolo a ridere e scherzare.

Le briciole

Ceresa ha raccontato una curiosa storiella. Nell'albergo che ospita il Torino qualche volta non ci si rende conto che sportivi di venticinque anni pretendono pasti robusti, differenti da quelli che spesso chiedono i normali pensionati. Un antipasto che è solito consistere nella fettina salsina cruda o di prosciutto, nel quadratino burro. Ma ieri mattina, alle 11, quando i granata si sono seduti attorno al tavolo, anche la fettina di salame crudo e di prosciutto. Un cameriere è saltato sulla propria auto ed è corso alla Pineta, l'albergo della Juventus, che dista un chilometro. Pare abbia raccolto quanto avevano avanzato i giocatori bianconeri. Ha commentato Ceresa: «Abbiamo della storiella: «Anche mangiando gli avanzi dei bianconeri siamo riusciti ad immagazzinare energie sufficienti battere la Juventus».

Lo stesso Ceraser, tornando serio, ha poi replicato a chi lo accusava di aver fatto un gioco troppo duro, troppo scorretto. «Se sono da condannare io, cosa diciamo allora di Morino? A me è stato fischiato un solo fallo. Poi giocatori abituati potrebbero fare gli attori perchè sanno recitare benissimo la parte della vittima. A proposito, auguri per il matrimonio di Ermilio, siamo amici, il calore del derby qualche volta fa dimenticare la stima fra giocatori e giocatori, ma fuori dal campo diventa tutto diverso. Gira e rigira difendiamo la stessa città, vista stessa borsa».

Ferrini capello con tv. «Io capisco che la sconfitta della Juve possa aver dato fastidio a qualcuno — spiegato —. Ma in televisione avrebbe anche potuto dedicare più vasti commenti a più lunghe visioni al nostro successo. In due minuti, invece, ci hanno liquidato e il mio gol quasi non vedeva».

Pianelli, dopo i primi entusiasmi, ha ripreso la consueta padronanza di sè stesso. A più pieno, più distaccato riesaminato il derby. «Credo che il Torino non abbia rubato nulla, ne davvero. Abbiamo giocato nostra partita con costanza, mai lasciandoci prendere dallo sconforto neanche quando in svantaggio. Questo è stato il merito essenziale della squadra. I di Carelli e di Ferrini ne la conseguenza». Poi ha aggiunto, un senso di sportivo rammarico: «Però, questa J. A noi, d'altronde andava male da troppo tempo. fortuna una volta e l'altra avrebbe pur dovuto ripagarci di tanti torti».

Il «grigio»

Per il Torino oggi è un altro giorno. Dalle monetine siamo ritornati agli applausi nel giro di soli otto giorni. Il calcio è vario, i tifosi anche, i risultati condizionano umori. Il recupero di alcuni uomini attualmente indisponibili e Moschino e Petrini, alcune prese nel gioco debbono un tener desta l'attenzione di Cadè, servano a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi troppo facili, però ciò che importava maggiormente è stato raggiunto. Il Torino ha ritrovato sè stesso, i suoi uomini, la grinta, forza d'animo.

Il lavoro psicologico svolto da Cadè in settimana ha dato i frutti auspicati. «Ragazzi — ha detto — qui hanno l'aria volerci prendere in giro. Se accettato il gioco lo accetto anch'io, ma se siamo uomini proviamo a rispondere con uno schiaffone».

Pulja: «Gli, per chi si hanno presi? Noi tutti undici in difesa? non facciamo ridere. Noi non siamo capaci fare il catenaccio, noi mai-novertiamo la palla. Chiunque compenga la nostra difesa quando blocca gli avversari rinuncia alla cieca, ma cerca di impostare la manovra, esce dall'area con il piede. Ci hanno snobbati e hanno fatto male».

Pulja ieri è stato formidabile, per tempismo e costruzione nel gioco. La maglia azzurra è ancora sua. E accanto il «grigio», Ferrini, caparbio e premiato dai gol della vittoria. «Il derby per me è partita come tutte le altre», aveva detto, ma alla fine proprio lui, Ferrini, sembrava il più commosso di tutti. E poi Carelli, Agroppi, Poletti, Bolchi, Pulici e gli altri. «Hanno fatto male a darci per morti — spiegava Pulja —, del Torino non bisogna mai fidarsi».

«Ragazzi andiamo a dormire — ha pregato Cadè —. Domenica Palermo».

Franco Costa

Il diario, dopo il derby

Favalli 24 ore di luna di miele

Favalli è sposo novello, sposo raffinato, un poco abbronzato. Abbracciati sono anche i fratelloni Abatisti e Leonardi, per la partita. Ed abbracciato è pure, anzi sbaciucchiato, lo sposo, a cui Carniglia concede una brevissima luna di miele. Marchetti, Istasi, Ermilio, durerà essere al «Combi». Ed allenarsi con i due testimoni ed il resto della rosa. Il rito è avvenuto stamane a Cremona.

Lo spogliarello di Mondonico

I «fans» di Mondonico, negli ultimi 15 minuti, hanno spettato invano di vedere il loro beniamino scrivere in campo. Più il «tredicesimo» del Torino ha continuato a scaldarsi fino al triplice fischio di Carminati. Un avvenimento Cadè: «Sono arrivi freddo, non è stata neppure una prova di riscaldamento tattica. Semplice prudenza: Sala aveva preso una gran botta alla spalla».

La flemma del presidente

Catella non perde la flemma. A chi gli propone una settimana di aguri (forzi), risponde che non ha perduto la calma davanti ai tecnici del mondo, perchè dovrebbe rimanderci davanti alle reti di Carelli e Ferrini?

Nemici per novanta minuti

Ai bordi del campo due amici si sono «picchiati». E' avvenuto all'inizio del secondo tempo, dietro la porta di Cavazzoni. Protagonisti, due accaniti tifosi del Torino, Pallero della Juventus. Quello della Juve ha ritardato a recuperare il pallone uscito dal bordi. Non gliela ha perdonata il collega del Torino che, immemore dell'antica amicizia, li ha presi a calci.

Don Luis telegrafico

Negli spogliatoi si attende con ansia Carniglia. Gli occhi sono tutti puntati sulla porta del «dottore» juventino. Si spalanca; mister appare sulla soglia, stringe una stretta pugno fuori 3-0 e che invece è finita 1-2. E se ne va. Il tutto nel giro di pochi secondi. In pochi hanno visto, quasi nessuno ha sentito.

Fossati e il fuorigioco

Pulja: la Juve l'ho vista benissimo, peccato che Carniglia non avesse capito che giocavamo anche all'attacco, la rete era in fuorigioco. Fossati? Non lo vedevo. Sì, forse lui metteva in gioco Zigoni.

Ultimi ricordi del derby numero 149. In campo i protagonisti, sugli spalti gli spettatori, alcuni dei quali illustri. Rivediamo nella prima foto a sinistra, Puja, miglior uomo in campo, mentre contrasta un dello sfuocato Anastasi. Al centro, quattro bianconeri tendono l'agguato a Carelli, che colpisce la palla di testa, è un preludio gol. A destra, Nicola Pietrangeli, il nostro più popolare tennista spettatore appassionato anche se neutrale della partita, qui preso in compagnia di una graziosa signora. Ogni derby aumenta il numero delle donne negli stadi. Fra qualche tempo poche rimarranno a casa mentre il proprio uomo va alla partita (foto Molso)

Servetti
la più grande profumeria d'Italia
VIA RODI 1 - TORINO

Dobbiamo assumere un Rappresentante Venditore Dr. A. BONSIGNORI Specialista Vernice, polpe, fanghi. Tel. 317 237 Corso Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-16, 19-21

Assumiamo Informatori a CONCESSIONARI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI CIE - CAMPANINO XX Settembre 17 Telefoni 530.787 - 537.984

J&B
Rare Scotch Whisky
delightful

Salone de
LA STAMPA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Arrivano dal Sud o dal Veneto, ma tifano (subito) granata o bianconero

Lei e lui (di Taranto) uniti per il Torino

Si dice in giro che i meridionali Torino siano tifosi juventini. Non è così. Anche in curva Maratona, nel pieno del «cuore» granata, dove il bianco e il sono colori proibiti, capitale, si sentono dialetti Sud che il Torino.

E' il caso di Vincenzo Rosso, 23 anni, sposato e padre di due figli, operaio alla Trau. E' nato a Potenza, da poco è a Torino. La sua fede granata è superiore anche agli eventi.

«Il Toro — dice — quest'anno la Juventus era in vantaggio e le bandiere della curva Maratona non sventolavano — è la più grande squadra del mondo. Non si può non volerle bene: domenica che visto perdere contro il Napoli, ma l'ho iniziata fino alla fine». La sua passione è incominciata con la sciagura di Superga.

Distinti, non molto scarpinati, ma egualmente rifosissimi, due sposini. Flaminio Brescia ha 24 anni, nato a Taranto, da tempo è a Torino dove lavora alla cassa centrale delle Poste. Sua moglie, Luisa, 24 anni, cagliaritana, è commessa alla Oba. Sono sposati dal 27 luglio. Abitano a San Mauro in via Tanaro 4.

«Venivamo allo stadio anche prima del matrimonio — dicono — ma non molto spesso. Quest'anno è stata la prima volta, una indimenticabile».

Lui, bruno, capelli lunghi e baffetti è tifoso dal Torino da:

«Non so perchè — dice — ma questa squadra mi è piaciuta da quando aveva l'aria della ragione».

Lei, alta, bruna, con capelli lunghi maschietto, molto grazioso, arrossisce candidamente:

«Tengo per il Torino dall'anno in cui è arrivato Moroni, mi piaceva».

Alla fine della partita, nel pieno della gioia, esprimono i loro giudizi. Flaminio dice tra il serio e il faceto: «Sono molto obiettivo. Il Torino ha dominato la partita: la Juve invece di 6 attaccanti, come affermavano, aveva 6 difensori in più». Lei più semplicemente: «Per me i granata hanno bravo e questo basta».

Pier Michele Girola

Ha perso i capelli per la sua Juventus

Pietro Vitali, calzolaio napoletano originario di Mesina, accanito tifoso bianconero, da stamane ha testa rasata a zero. La squadra del suo cuore infatti ha perso il derby il Torino e la scommessa fatta con gli amici. Dovrà anche pagare a una decina di essi un lauto pranzo. Ma quello che lo onoreggia di più in tutto ciò non sono le sue personali «disgrazie». è il fatto che per la Juventus ormai lo scudetto è irraggiungibile».

Piccolo, magro, ricciuto, Pietro Vitali, meridionale trapiantato da due anni a Torino (e per lavoro), ma soprattutto perchè è la città della Juve), dice di avere addirittura il sangue «non rosso ma bianconero». E allora, naturalmente, le sconfitte delle squadre giocano dei brutti scherzi anche al cuore: «L'anno scorso — racconta — quando ha perso con la Fiorentina, mi male all'uscita dallo stadio e dovetti rimanere tre giorni all'ospedale. Quest'anno se continua così faccio la stessa fine».

Eppure dice di non essere un fanatico, ma «un vero sportivo». Però subito dopo ammette che «la Juve, anche per noi che non siamo nati a Torino, è ormai un simbolo, un dio di cui non patremmo fare a meno». Chissà, scatenato nei suoi pittoreschi improperi lanciati dal centro della curva Filadelfia. Pietro Vitali è fatalista. Senza scherzo, un simbolo: di tanti giocani come lui che trovano — o credono di trovare — nella partita della domenica e negli «eroi» del calcio l'appiglio almeno di altre più importanti esigenze insoddisfatte.

Così per Pietro Vitali la «Juve» è tutto: una sera col mercoledì riscatto al pomeriggio del settimo. Qualunque cosa capiti, va sempre allo stadio, e ci porta anche le moglie. La prima cosa che ha insegnato alla figlia maggiore, che ha già 4 anni e mezzo, sono state: «Forza Juve!» e «Viva Anastasi». «Gli altri tre figli — dice — sono ancora troppo piccoli, ma dovranno essere bianconeri. Aspetti ragionevole, faremo scuola di tifo juventino anche a loro».

Carlo Sartori

A Pisa da un'auto

Ciclista ucciso in corsa

PISA, lunedì sera.

Un tragico incidente che ha causato la morte del giovane corridore toscano Massimiliano Giorgi, ha funestato una gara per allievi che si è svolta ieri nel corso di Terricciola di Pisa. Il Giorgi, alla sua prima corsa in questa categoria, si era iscritto alla competizione per l'ambizione degli amici che vedevano in lui grandi possibilità per il futuro.

Il giovane era in fuga con un altro corridore, Maurizio Mencacci. In un incrocio fra la provinciale di Terricciola e quella di Pomarance i due ciclisti venivano investiti in pieno da una vettura le cui condizioni, evidentemente, non erano viste le accelerazioni di stop per l'approssimarsi dei corridori. Subito soccorsi il Giorgi ed il Mencacci venivano trasportati all'ospedale di Pontedera.

Massimiliano Giorgi era nato a Fauglia (Pisa) 16 anni fa ed era campione italiano della categoria esordienti. Dieci giorni or sono gli era inutile la madre, stroncata da una grave malattia.

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

notizie dello sport

13
Anno 101 - Numero 237

DOVE VAI, JUVENTUS?

Un'amara realtà, è crisi - Le ambizioni sepolte e il difficile futuro

Il tifo non perdona

Anastasi non è Nicolè

La folla bianconera (delusa) ieri urlava: «Nicolè, Nicolè», accostando Anastasi all'ex ragazzo prodigio di Padova precocemente finito come «a'ulla calciatica». Un grido che contrastava con la scritta che campeggiava su una striscione, lungo alcuni metri, sistemato sulle gradinate centrali: «Anastasi, il Palè bianco». L'atteggiamento del tifosi ha ferito profondamente l'orgoglio del centravanti siciliano.

«Per la gente — diceva ieri sera Anastasi — è facile criticare un giocatore quando va male e portarlo in trionfo quando va bene. Invece, dovrebbe sostenerlo, incoraggiarlo proprio nei momenti difficili».

«Perché lei è irriconoscibile?».

«Sì, gioco male, ma non è solo colpa mia».

«Allude al fatto che riceve pochi palloni?».

«Anche. Contro il Torino sono stato servito poco e per Puia è stata assolutamente facile controllarmi».

«E allora come spiega che, quando si trova davanti alla porta, con la sfera sul piede giusto, la spedisca fuori bersaglio?».

«Non lo so. Forse è paura. Paura di sbagliare. Mi dico: adesso sbaglio. E finisco di commettere un errore. Dall'inizio del campionato non ho ancora segnato».

«Puia afferma che lei non è in forma, che deve ricominciare da capo, con profonda umiltà».

«Può darsi abbia ragione, ma nessuno aiutarmi. Ho sbagliato l'occasione del 2-0, però ho delle attenuanti. Cereser mi ha colpito mentre tiravo, sbilanciandomi. Era impossibile perdere una partita così. Non lo meritavamo anche se abbiamo fatto troppi regali all'avversario».

b. b.

Quando la "grinta" non basta

Pulici e Morini a confronto. Allo stopper bianconero non è bastata la «grinta» (foto Mojsio)

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL		IL GIORNO DOPO
0 Bari:	Spalazzi; Loseto, Colautti; Dionisi, Spimi, Muccini; Canè, Furlanis, Spadetto, Fara, Piretti. 12° Colombo, 13° Tonoli.	PUGLIESE: Il Bari ha perduto la possibilità di vincere nel primo tempo quando poteva trovarsi in vantaggio di due gol. Il resto è tutta una conseguenza.
0 Lanerossi:	Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Cafosi; Damiani, Scala, Krol, Cinesinho, Facchin. 12° Bardin, 13° Gerlin.	PURICELLI: E' stato un incontro vivace e combattuto. Tutte e due le squadre hanno giuocato. Il successo, quindi il pareggio mi sembra giusto.
Arbitro: Pieraso.		
0 Fiorentina:	Superchi, Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante; Brizi, Chiarugi, Merlo (dal 68' Mariani), Rizzo, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni.	PESAOLA: Non ho parole. Per questo voglio evitare squallide non farò dichiarazioni. Domani, domani parleremo con più calma. Ora non è il momento.
1 Cagliari:	Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato, 13° Brugnera.	SCOPIGNO: La Fiorentina non era più abituata a perdere. Ci doveva essere una reazione diversa ed è mancata. Io atto ad una società che ne ha molte,
Marcatore: Riva (C.) al 21° su rigore. Arbitro: Lo Bello.		
3 Inter:	Vieri, Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini I, Suarez; Vanello (Bellugi dal 70'), Mazzola I, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi.	HERRERO: Contro squadre che si difendono a muchio è difficile passare. All'inizio la gara non era sentita. Nella ripresa si è capito l'errore.
1 Brescia:	Galli; Maniera, Cella, Busi, Borgellino I, Zacchini; Salvi, Volpi, Frisoni, D'Alfassi, Menichelli. 12° Buffon, 13° Botti.	SILVESTRI: Non si può perdere una partita che a otto minuti dalla fine era ancora sull'1 a 1. Da qualche tempo commettiamo ingenuità che ci costano care
Marcatori: Bertini (I.) al 58' su rigore, Menichelli (B.) al 77', Burgnich (I.) all'82' e Boninsegna (I.) all'87'. Arbitro: De Marchi.		
1 Juventus:	Tancredi; Furino, Leoncini; Morini, Salvadore, Favalli; Leonardi, Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni (Rimpiazzato all'inizio della ripresa). 12° Anzolin.	CARNIGLIA: Abbiamo regalato due reti. L'incontro poteva finire benissimo 3 a 0 per noi. Come è andata la partita lo hanno visto tutti. E' pura sfortuna.
2 Torino:	Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Ceresoli, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Bolchi, Pulici. 12° Pinotti, 13° Mondonico.	CADE': Una vittoria che non è arrivata per caso. Noi, in fondo, abbiamo sempre creduto nella nostra possibilità di successo. Soprattutto il morale è alto.
Marcatori: Zigoni (J.) al 18', Carelli (T.) al 66', Ferrini (T.) all'88'. Arbitro: Carminati.		
1 Lazio:	Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Manchesi; Massa, Chinaglia, Fortunato, Ghio, Morrone (Governato dal 71'). 12° Fiorucci.	LORENZO: La cosa più bella della partita sono stati i due punti che abbiamo conquistato. Non è stato un confronto molto interessante.
0 Sampdoria:	Battara; Sabadini, Sabatini; Conti, Spanio, Negrisolo; Morelli, Frustalupi, Jacomuzzi, Bennati, Francesconi (Morello dal 68'). 12° Paterlini.	BERNARDINI: Abbiamo meritato la sconfitta. Non siamo mai riusciti a creare delle palle-gol. La mia squadra è stata al di sotto delle proprie possibilità.
Marcatore: Ghio (L.) al 30'. Arbitro: Vacchini.		
0 Napoli:	Zoli; Montanile, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Manservizi, Juliano, Altafini, Improta (Barison dal 59'), Canzi. 12° Trevisan.	CHIAPPELLA: Quando un incontro finisce così vuol dire che la conclusione poteva essere a favore di entrambe le squadre. Segnare era questione di fortuna.
0 Roma:	Ginulfi; Bet, Peccenelli (Spinosi dal 90'); Salvori, Capelli, Santarini; Cappellini, Landini II, Pierò Capello, Cordova. 12° Evangelista.	HELENIO: Debbo meditare. Come al solito prima di parlare voglio pensarci bene. Per intanto lascio che si allenino i giocatori che ne hanno bisogno.
Arbitro: Angonese.		
0 Palermo:	Ferrotti; Pasetti (Costantini dal 43'), Ghiborteni; Landoni, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Cossio, Barcellino II, Ferruzzi, Troja. 12° Cei.	DI BELLA: Il Palermo, come si erano messe le cose non doveva perdere la partita. Questa non è una base di partenza. Lotteremo ancora come sempre.
0 Milan:	Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Santini, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Fogli (Canzani dal 77'), Combin, Rivera, Golin. 12° Vecchi.	ROCCO: L'essenziale per noi è di rimanere ad una distanza ragionevole dai primi. Per le mete in questo periodo. Siamo, per dire, in posizione di attesa.
Arbitro: D'Agostini. (Incontro disputato a Catania).		
0 Verona:	Pizzaballa, Ripari, Sarona; Mascetti, Batistoni, Stanti; Maddè, Ferrari, Bui, Trevisanello, Clerici. 12° Colombo. 13° Onari.	LUCCHI: Come avevo previsto il Bologna ha impostato il proprio gioco sul contropiede. E' un gioco di volta è andata vicino alla rete. Il risultato va bene.
0 Bologna:	Adani; Roversi, Righi; Cresci, Janich (Perani al 3'), Gregori, Mujesan, Turra, Brugarelli, Scala, Savoldi. 12° Di Carlo.	FABBRI: Lo zero a zero è sostanzialmente giusto perché nessuna delle due squadre meritava di perdere. Sono soddisfatto per il morale dei miei ragazzi.
Arbitro: Lattanzi		

Carniglia si chiude nel mutismo, i giocatori recriminano e accusano

La lunga notte dei vinti

Salvadore spiega il gol di Ferrini: "E' stato un equivoco,,

«Una partita che potevamo vincere 3-0 ed abbiamo perduto 1-2. Un regalo all'avversario, incredibile». Questo il telegrafico commento di Luis Carniglia, dopo il derby con il Torino. Il tecnico, poi, si è chiuso nel più assoluto mutismo. Anche ieri sera, nel ritiro della Pineta, non ha voluto aggiungere altre considerazioni sull'incontro: «Parlare in questo momento significherebbe aggravare la situazione. Meglio tacere». Appariva visibilmente contrariato per un risultato che gli pareva assurdo. A distanza di alcune ore dal match, nel clan bianconero l'atmosfera era ancora pesante. I bianconeri ripetevano le stesse frasi, alcuni recriminavano, altri accusavano, gli imputati di turno si difendevano. Parole. La dura realtà è che la Juventus, dopo la sconfitta di ieri, ha aggravato la sua posizione in classifica, pare irrimediabilmente esclusa dalla lotta per le prime posizioni, è avviata verso un'altra stagione di transizione.

C'è però un grosso interrogativo da chiarire: perché la Juventus, pur essendo tecnicamente superiore al granata e potendo contare su di un gol (discusso) di vantaggio, ha perso una partita che aveva ormai in pugno? Per scoprirne le cause rivediamo, in *back*, gli episodi chiave del derby.

Sino al momento della rete di Zigoni la Juventus era padrona della situazione: l'iniziativa era sua, sicura la manovra, geometrica e penetrante il gioco, il Torino subiva e cercava, con i mezzi a sua disposizione, di opporre la massima resistenza. Portatasi in vantaggio la Juventus ha mutato di colpo radicalmente tattica. Anziché, sfruttare l'acceleratore per approfittare dello choc psicologico cui era in preda l'avversario, si è fatta sempre più prudente quasi volesse vivere di rendita, dimenticandosi che c'erano ancora 72 minuti di gioco. I bianconeri, a volte, toccavano il pallone indietro verso il loro portiere, per prendere tempo, come se mancassero pochi minuti al termine. Per Tancredi sono incominciati i guai. Il primo, al 36' quando Salvadore, con estrema leggerezza per un difensore della sua classe e della sua esperienza, ha «servito» Sala in area di rigore. Ne è scaturita un'azione pericolosa: Furino, in extremis, ha preceduto Carelli al momento del tiro. Un altro campanello d'allarme si è registrato proprio allo scadere del primo tempo, quando Tancredi ha dovuto compiere una spettacolosa parata per intercettare una staffilata di Pulici.

Carniglia si è allarmato e negli spogliatoi, vedendo Zigoni affaticato, non ha esitato a sostituirlo con Rimoro. Ha fatto male? Troppo affrettata la sua «mossa»? Il risultato finale gli dà torto, ma di certi errori commessi dai bianconeri in fase conclusiva, e in difesa, non si può certo incolpare il trainer. Se Anastasi avesse sfruttato le occasioni e Salvadore non avesse sbagliato, la Juventus avrebbe vinto e nessuno ora farebbe il processo a Carniglia. Una cosa è certa: con Zigoni in campo, pieno di volontà e di rabbia dopo la lunga anticamera tra i rincalzi, la Juventus si era mossa con vivacità. Senza Zigoni c'è stata confusione e disordine anche se non sono mancate le occasioni da gol. Può darsi che mettendo Haller di punta e mantenendo Favalli a centrocampo le cose sarebbero cambiate.

Le occasioni mancate. Una, clamorosa, è capitata sui piedi di Anastasi che l'ha sciupata. Il centravanti si difende dicendo che Cereser, al momento del tiro, l'ha colpito alla gamba di appoggio sbilanciandolo. Ancora Anastasi ha tirato sui cartelloni pubblicitari da buona posizione (era però in fuori gioco). Tutto ciò quando la Juventus conduceva per 1-0. In quel momento il Torino era in balia dell'avversario. Un altro gol avrebbe messo in ginocchio i granata. Invece, da un'incursione di Puia, il migliore in campo, è nato il pareggio di Carelli: «Ha fatto tutto Puia — ha detto Tancredi —. Nessuno l'ha contrastato».

Mentre alcuni juventini calavano di tono, mentre Haller spariva di scena, dopo una prestazione nel complesso positiva, e Vieri rimaneva in ombra mantenendosi lontano dalla zona cruciale della battaglia, cresceva il Torino «caricato» dall'insperato pareggio e sorretto dal «suo» pubblico. La reazione dei granata, coraggiosa e ordinata, rendeva sempre più affannosi gli finali della Juventus, tesa, nervosa e al 43', dopo un lungo martellamento ai fianchi, c'è stato il k. o. decisivo inferto da Ferrini e favorito da un'inspiegabile incertezza di Salvadore. Un gol-beffa.

Salvadore merita un discorso a parte. Da tempo, da otto anni per la precisione, insegnava di giocare difensore «libero». L'infortunio a Castano gli ha offerto questa opportunità. Era la grossa occasione anche in vista degli impegni della Nazionale. Salvadore è uno dei più forti difensori italiani, uno dei migliori in campo europeo, ma ieri ha voluto strafare commettendo ingenuità che ha pagato a caro prezzo e facendo rimpiangere, nella circostanza, il titolare assente.

«C'è stato un equivoco — si è difeso il "vecchio Billy", come lo chiamano i compagni —. Ho sentito gridare "lascia", mi sono fermato un attimo. Pulici e Ferrini ne hanno approfittato. E' un periodo di tempo che ci vanno tutte storte».

Esatto. Vanno proprio «tutte storte» a questa Juventus che, dopo cinque giornate di campionato, ha quattro punti all'attivo ed è quart'ultima in classifica.

Bruno Bernardi

Roma, Ghio (n. 10) segna la rete della vittoria della Lazio. Vano l'intervento di Battara

RISULTATI

Bari - Lanerossi	0-0
Fiorentina - Cagliari	0-1
Inter - Brescia	3-1
Juventus - Torino	1-2
Lazio - Sampdoria	1-0
Napoli - Roma	0-0
Palermo - Milan	0-0
Verona - Bologna	0-0

CLASSIFICA

Cagliari	p. 9
Inter e Fiorentina	» 8
Milan	» 7
Bologna	» 6
Torino, Lanerossi, Bari, Lazio, Verona e Roma	» 5
Juventus e Napoli	» 4
Sampdoria	» 3
Brescia e Palermo	» 1

PROSSIMO TURNO (6ª giornata - ore 14,30): Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi-Juventus; Lazio-Fiorentina; Milan-Roma (anticipata a giovedì 16); Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo.

Sole Riva

4: Rivera (Milan) e Vitali (Lanerossi).
3: Riva (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Bertini e Boninsegna (Inter).
2: Domenghini (Cagliari), Haller (Juventus), Ferrini e Meschino (Torino), Biasiolo (Lanerossi), Bui (Verona), Altafini (Napoli), Savoldi (Bologna) e Troja (Palermo).

Prognosi riservata

Una bottiglia sulla testa a Fuorigrotta

Il grave episodio durante l'incontro Napoli - Roma

Napoli, lunedì sera.

Uno spettatore che assisteva all'incontro di calcio Napoli-Roma, il quarantatreenne Vincenzo De Lucia di Napoli, nello stadio San Paolo di Fuorigrotta, è stato colpito alla testa da una bottiglia di birra lanciata da un altro spettatore non ancora identificato. Il fatto è accaduto in un momento in cui un attaccante della Roma ha tirato verso la rete partenopea.

Soccorso da altri spettatori il De Lucia è stato trasportato nell'ospedale Loreto dove è rimasto ricoverato. I sanitari gli hanno riscontrato una profonda ferita alla testa. La prognosi è riservata. La polizia sta indagando per identificare il responsabile del fatto.

Un errore in difesa e la Lazio vince la partita

I regali della Sampdoria

dal corrispondente

Roma, lunedì sera.

La Sampdoria ha regalato ingenuamente la partita alla Lazio. I blucerchiati non avrebbero demeritato un pareggio soprattutto perché a centro campo, la mezz'ala Bennati, Conti, Frustalupi hanno a lungo comandato il gioco di fronte ad una Lazio confusionaria che ha trovato il gol soprattutto per un tiro fortunato di Ghio.

La squadra biancoazzurra, pur battendosi con volontà, non ha mai dato l'impressione di essere tecnicamente superiore all'avversaria, tanto da meritarsi la vittoria. Bernardini ha giudicato con severità il comportamento dei suoi giocatori ai quali ha addossato la colpa di aver disputato un incontro privo di mordente.

Bernardini ha detto: «Ha vinto chi ha giocato meglio ma non era difficile superare la mia squadra. C'è mancato il consueto vigore, e c'era molta confusione fra i miei giocatori. Sono molto deluso perché la Sampdoria sa giocare in modo molto diverso. Il gol è scaturito dall'ingenuità della difesa. Sembrava che il dietro fossero tutti rimasti vittime della malattia del sonno».

Fulvio ha affermato che la Sampdoria sa giocare molto meglio di quanto abbia fatto ieri, ma già ieri ha dimostrato di possedere una valida intelaiatura di squadra. Costruisce molto a centro campo e difetta un po' solo nelle punte. Francesconi tornava in squadra per la prima volta dopo una lunga assenza e la prima linea contava sul giovane Jacomuzzi, bravo ma ancora piuttosto inesperto. Il ragazzo, che è in comproprietà con il Torino e proviene dal vivaio granata, ha disputato un buon incontro. Con il ritorno di Cristin, con Francesconi che gradatamente riprenderà la forma abituale, Jacomuzzi potrebbe contribuire a conferire alla prima linea la necessaria penetrazione che ieri è mancata.

Mario Bianchini

totocalcio

scheda vincente		
x	Bari-Lanerossi	0-0
2	Fiorentina-Cagliari	0-1
1	Inter-Brescia	3-1
2	Juventus-Torino	1-2
1	Lazio-Sampdoria	1-0
x	Napoli-Roma	0-0
x	Palermo-Milan	0-0
x	Verona-Bologna	0-0
1	Cesena-Como	1-0
2	Modena-Varese	0-1
x	Reggina-Mantova	0-0
2	Padova-Legnano	0-2
1	Samban.-D.D.Ascoli	1-0

le quote

13 — Lire 99.263.400 (I vincitori sono 4 (1 in Piemonte))

12 — Lire 1.171.200 (I vincitori sono 88 (36 in Piemonte))

Prossima schedina: Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi - Juventus; Lazio-Fiorentina; Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo; Atalanta-Tarbano; Como-Catanzaro; Pisa-Arezzo; Taranto-Catania; Venezia-Padova; Pescara-Casertana.

Il monte premi è di Lire 794.107.800

Mondiali di scherma

Romene campioni

L'Avana, lunedì sera.

Al termine di una combattutissima finale, la Romania ha conquistato sulle pedane del Palazzo dello Sport dell'Avana il titolo mondiale di fioretto femminile a squadre. Nella lotta per lo scudetto iridato, le romene hanno battuto le favoritissime sovietiche grazie ad una stoccata in meno ricevuta a parità di vittorie.

notizie dello sport

Una vittoria non scaccia la crisi

Il GENOA dei sospiri

Battuto il Como con l'aiuto dell'arbitro bisogna ora trovare un gioco soddisfacente

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Per Genoa-Como erano stati mobilitati duecento poliziotti ed oltre un centinaio di carabinieri: se il Genoa avesse perso ancora, a Marassi sarebbe successo un mezzo finimondo. Si prevedeva una partita burrascosa: da una parte la squadra rossoblù, che aveva assolutamente bisogno di un rilancio dopo le recenti polemiche; dall'altra l'ultima in classifica, decisa a battersi a fondo per evitare che Lerici fosse messo alla porta. Per un incontro del genere, in cui la rissa poteva accendersi da un momento all'altro, ci voleva un arbitro esperto, un arbitro di polso.

Invece viene designato Trinchieri, un giudice di gara giovane, privo della necessaria autorità. E il finimondo non capita perchè Trinchieri sbaglia, ma sbaglia a favore del Genoa, regalando ai rossoblù una vittoria in gran parte immeritata. Non dubitiamo della buona fede dell'arbitro emiliano, ma il compito che gli è stato affidato era veramente troppo difficile per lui. Ed è stato reso ancora più difficile dallo svolgimento dell'incontro: nel giro di due minuti Turone ha fermato in area prima Magistrelli, e poi Salvemini, e Trinchieri in entrambe le occasioni ha lasciato correre. Lo Bello — tanto per intenderci — avrebbe concesso probabilmente due calci di rigore ed il Genoa avrebbe perso la partita.

Detto che i giocatori del Como hanno protestato con l'arbitro emiliano in modo piuttosto «pesante», Trinchieri ha mandato negli spogliatoi uno di loro, Ballarini. Nonostante fossero ridotti in dieci, i comaschi nel finale hanno sfiorato il pareggio, colpendo un palo e prendendo traverso battuto. Lerici non ha tutti i torti quando afferma che «il risultato non è dipeso dai giocatori». Ha sbagliato Trinchieri, ma ha sbagliato ancora di più chi lo ha designato ad arbitrare una gara che sarebbe stata una delle più «difficili» della giornata.

Il Genoa non può gioirsi tanto di questa vittoria. La squadra è ancora manchevole clamorosamente a centrocampo, il gioco è stato frammentario, gli attacchi dovuti più all'improvvisazione che ad una vera manovra collettiva. I rossoblù, inoltre, dopo essersi portati in vantaggio, anzichè insistere all'offensiva per mettere al sicuro il risultato, hanno lasciato per molto tempo l'iniziativa al Como, facendo così il gioco dei loro avversari.

Due punti preziosi, che però non devono illudere: i rossoblù sono ancora alla ricerca di uno schema di gioco accettabile e mancano di un «centravanti» a centrocampo che dia ordine alle manovre. I dirigenti hanno promesso di rinforzare la squadra, i tifosi aspettano e sperano. Come sempre.

Maurizio Caravella

Chi saprà fermare il grande Foggia?

Dopo sole cinque giornate di campionato, la serie B ha già una squadra «regina»: il Foggia, che finora ha ceduto un solo punto su dieci in patio e dietro di sè ha fatto il vuoto (Catania e Varese, secondi a pari merito, sono a due lunghezze). La squadra pugliese ha vinto a Monza, ripete la stessa formazione che domenica scorsa aveva ridicolizzato il Genoa. Il Foggia gioca un football da serie A, e la serie A andrà sicuramente, se riuscirà a tenere questo ritmo.

Una squadra che domina, un'altra che sta scivolando nelle posizioni di coda. Il Piacenza, dopo aver vinto le prime due gare di campionato fa cedere nettamente, incappando in tre consecutive sconfitte. Ieri la formazione di Radio si è fatta battere sul proprio campo dal Pisa. E' stata sfortunata, ma ha anche sbagliato molto. E gli errori, in un campionato duro come quello di B, li pagano cari.

La sintesi

I RISULTATI: Arezzo-Perugia 0-0; Atalanta-Livorno 1-1; Catanzaro-Taranto 0-0 (giocata a Brindisi); Cesena-Reggiana 1-1; Genoa-Como 1-0; Modena-Varese 0-1; Monza-Foggia 0-1; Piacenza-Pisa 1-3; Reggina-Mantova 3-0; Ternana-Catania 1-1.

LA CLASSIFICA: Foggia p. 8; Catania e Varese 7; Mantova, Perugia, Ternana, Arezzo, Modena 6; Atalanta, Pisa e Reggiana 5; Taranto, Catanzaro, Cesena, Genoa e Piacenza 4; Livorno, Rimini e Reggina 3; Como 1.

IL PROSSIMO TURNO - (domenica, ore 14,30): Atalanta-Ternana; Como-Catanzaro; Foggia-Cesena; Livorno-Genoa; Mantova - Modena; Perugia - Varese; Pisa-Arezzo; Reggiana-Piacenza; Reggina-Monza; Taranto-Catania.

I MARCATORI: 4 reti: Bonfanti (Catania), Bigon (Foggia) e Speia (Mantova); 3 reti: Calvanico (Atalanta); 2 reti: Novellini (Atalanta), Cavagnoli (Catania), Morelli (Genoa), Santon (Livorno), Bisig (Mantova), Innocenti (Perugia), Baist (Pisa), Casini (Taranto) e Marchetti (Ternana).

A Monterey primo il costruttore, secondo Hulme

Le solite McLaren nella Can-Am

Sfortunato Amon, anche lui sulla vettura neo-zelandese

McLaren premiato da una bella miss (Telefoto)

dal nostro servizio

Monterey, lunedì sera.

Bruce McLaren ha confermato ancora una volta la schiacciante superiorità della sua vettura e di quella da lui messa a disposizione di Denis Hulme, sbaragliando il campo nel Gran Premio di Monterey, valido per la Canadian-American Cup. Le due vetture arancione dei due piloti neozelandesi, le McLaren «M8B» con motore Chevrolet, hanno ripetuto la prodezza già compiuta in otto delle precedenti nove prove della Can-Am, sfrecciando al primo e secondo posto davanti alla bandiera del direttore di gara, al termine di una galoppata trionfale.

Oltre alla gloria sono soldi per McLaren perchè la Canadian-American Cup è il trofeo automobilistico più ricco del mondo.

Il vero eroe della giornata è però Chris Amon, per la sua enorme sfortuna. Il pilota al era qualificato per la corsa con la sua dodici cilindri Ferrari, ma nell'ultimo giro di prova prima di scendere in pista spaccava la pompa dell'olio ed era costretto ad abbandonare la speranza di tentare il colpo grosso con il bolide di Maranello.

McLaren prestava allora ad Amon la sua macchina di riserva, il «muletto» e con esso, pur partito in ultima posizione per complicate questioni di regolamenti — anche se la vettura era già stata qualificata nei giorni scorsi — risaliva gradualmente la corrente compiendo un piccolo capolavoro di perizia, confortato dalle magnifiche prestazioni del bolide. Quando la terza posizione era ormai assicurata il differenziale si spaccava costringendolo al ritiro.

Ecco la classifica: 1. Bruce McLaren (N.Z.) su «McLaren M8 B Chevrolet», km. 245 in un'ora 27'29"77 alla media oraria di km. 168,658; 2. Denis Hulme (N.Z.) McLaren M8 B Chévy; 3. Chuck Parsons (Usa) Lola T-162; 4. Mario Andretti (Usa) MK 6 Ford; 5. Jo Siffert (Svi) Porsche 917, a 1 giro; 6. John Cordts (Can.) McLaren Ford a 4 giri; 7. Tony Dean (G.B.) Porsche 908 spider a 4 giri.

w. l.

Viani macchina da corsa

E' nato in Italia l'erede di Ribot?

L'ippica italiana forse ha finalmente trovato un nuovo astro. «E' tornato Ribot» gridavano ieri gli appassionati che a San Siro correvano verso il recinto del disfilaggio per applaudire e vedere da vicino lo spettacoloso Viani, il puledro che aveva vinto il Gran Criterium, la massima prova italiana per i purosangue di 2 anni. Viani era alla quarta corsa della sua carriera: quarto successo, ottenuto questo anche in modo chiara supremazia sugli avversari da non lasciare dubbi sulle sue qualità.

Viani è più di un buon cavallo e attratto dal fascino della giubba del fantino di Viani, quella bianca e rossa di Dormello, il pubblico ieri sembrava impazzito. Se nel Criterium Nazionale il successo del puledro era nato attraverso una poderosa progressione che aveva stroncato gli avversari, ieri la vittoria è stata raggiunta attraverso due scatti successivi, rimediando ad una difficile situazione sulla piaggia.

Carlo Ferrari ha portato Viani a primeggiare senza discussioni. Il tempo segnato sui 1600 metri della corsa (1'33") è di grande rilievo e nella fase finale Viani non ha dovuto lottare arrivando al traguardo sullo slancio. Quando a metà dirittura se ne è andato verso la sua nuova vittoria (che porta a 25 milioni il bottino di questo puledro meraviglioso) si è risentito sulle gradinate tribune di San Siro il vecchio grido che da tempo non si udiva più: «Gli i binocoli, che Tesio vince». Era l'urlo che ha accompagnato le prodigiose volate di Donatello, di Nearco, di Ribot; in tempi più lontani (40 anni fa) quello di Apelle e di Cavaliere d'Arpino.

Ora Viani va a riposo; lo vedremo un altr'anno. Ogni è una splendida macchina da corsa e se con il passaggio di età si completerà nel fisico, non è difficile prevedergli una carriera da campione anche l'anno venturo, non solo sugli ippodromi italiani. La «Dormello-Olgiata» sembra avere in scuderia altri cavalli, più scorbi, dai quali s'attendono prove di alto valore.

Elvio Rossi

la scheda totip

Colonna: 11 - X1 - 1X - 1X - 22 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 9.269.324
Con 11 punti	44	4	L. 210.666
Con 10 punti	740	75	L. 12.283

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Viani, gr. 1; 2) Ortis, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Ercole Grandi, gr. X; 2) Pomponio Amalteo, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Oronto, gr. 1; 2) Orlovero, gr. X - 4ª corsa: 1) Marco Guà, gr. 1; 2) Cuales, gr. X - 5ª corsa: 1) Basilio, gr. 2; 2) Fyley, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Far Pra, gr. 2; 2) Willer, gr. 1.

Nel casino di provincia tutte le puntate su di lui

Bertola protagonista assoluto

dal nostro inviato

ALBA, lunedì sera.

Su Felice Bertola si scommette come su un puledro di razza. E' il destino degli assi del pallone elastico, oggetto di «pentole» spesso parecchie consistenti in fiati, gli sfortunati del Piemonte e della Liguria che ogni domenica diventano il paradiso degli scommettitori, vero e proprio casinò di provincia.

Nel mondo semplice e schietto come esiste l'origine «campagnola» di questo sport, Bertola è un personaggio di lusso. A soli 23 anni si trova a ricoprire il ruolo del protagonista assoluto, incontrastato, ricco di denaro, successo e simpatia.

Ieri ad Alba, Felice ha vinto il suo terzo titolo italiano e l'ha ripetuto con la superiorità che nessuno discute: senza dubbio lui è il numero uno del pallone. Bertola sembra nato per vincere. Probabilmente avrebbe avuto successo anche in altri sport con il suo fisico atletico, il suo carattere, la sua predisposizione a recitare la parte del dominatore. Di certo ha classe, in campo e fuori, al punto da essere considerato quasi un divo: a lui si concedono lussi degni di un calciatore; inammissibili per altri in uno sport povero come il pallone.

Ogni tanto Felice accusa dolori ad una spalla, perde qualche battuta: subito si ricorre a cure e massaggi, anche se la spalla per lui è come un mal di gambe per un ciclista, vale a dire un'incancellabile conseguenza del lavoro muscolare svolto in gara.

Se invece il dolore è allo stomaco ecco che Bertola va dal dr. Guareschi, abituato a curare gli assi dell'ovale o i cestisti dell'Oransoda, insomma i primi della classe nel mondo dello sport.

Bertola rappresenta la «nuova frontiera» del pallone elastico, la reazione con la tradizione un po' rozza di uno sport che Carducci aveva già definito «il più classico dei giuochi». Grazie al successo sportivo, sapientemente sfruttato, Felice vanta ora una buona possidenza economica, ha saputo una proficua amicizia ed assicurazione (insieme con Vercelio Girola) proprio come un Facchetti o un Rivera. Eppure anche lui proviene da un piccolo centro agricolo,

Bertola è un personaggio

Gottasecca, un borgo di poco più di 200 abitanti ai confini tra Piemonte e Liguria.

Il ragazzo è diventato un campione, un divo. Il suo successo risponde a molte ambizioni e simpatie, e fa da contrappunto al dramma di Giovanni Ascheri che ieri ad Alba ha visto sfiorare una volta cadere l'illusione di conquistare il titolo italiano.

Ascheri è magrissimo, un polistrumento, che specie al Arcso del pallone elastico ma con un volto che assomiglia vagamente a quello di Dorelli. Alto due, mentre il sorriso di Bertola splendeva radioso, Ascheri sembrava ancor più piccolo e più magro, in mezzo al campo tra quattromila tifosi che festeggiavano Bertola, con la rumorosa allegria della gente di campagna.

Antonio Tavarozzi

Serie C - Altalena al comando del girone A

Derthona

La prima vittoria del campionato

Derthona, prima vittoria in Serie C. Al terzo «derby» piemontese (in precedenza Alessandria e Biellese se n'erano tornati a casa con i due punti), le squadre di Nardacci ha dato ai propri tifosi una grossa soddisfazione, l'affermazione sul Novara di Parola.

Nel magnifico stadio di Torino, è esploso così la gioia dei contenitori bianconeri, forse mai abituati l'anno scorso dai successi in Serie D, il gol del Derthona è nato su calcio di rigore: Galli, l'ex ala della Pro Patria, un buon elemento, meno di recente, punta e difensore a seconda delle esigenze, ha battuto inesorabilmente il portiere Pistici.

Anche il Novara ha avuto il suo calcio di rigore, ma Gabetto demoralizzato l'ha sbagliato, mandando la sfera sul palo. L'undici azzurro, indubbiamente, non avrebbe demeritato il pareggio in considerazione della maggiore superiorità tecnica: ma nel calcio valgono i gol, le occasioni sprecate e le considerazioni valgono soltanto per i commenti del giorno dopo.

Il ritorno dei grigi

Mantenie si è deciso a cambiare formazione e l'Alessandria è apparsa più efficace sul campo della capolista Solbiatese. Pur ripetendo il risultato dello scorso anno (0 a 0), l'undici grigio ha avuto un miglior controllo a centrocampo grazie alla rinnovata formula de Negri, Berta, Cimmellaro e Frank.

Nonostante i soliti difetti delle punte, l'Alessandria ha sfoderato un buon gioco, sfornando ripetutamente la cattiveria di mire la verità, lo stopper Colombo ha anche segnato una rete all'arbitro, ingiustamente annullata per un presunto fuorigioco di posizione di Dorl. L'importante è che l'Alessandria abbia dimostrato volontà di riscossa dopo il capitombolo interno con il Monfalcone. D'altronde era evidente che con alcuni ritocchi, la squadra avrebbe girato con maggiore rapidità: ora bisogna che si svegliino gli attaccanti. Tonty e Dori, ma che quando vogliono hanno il senso del gol.

Il Legnano torna in fuga le altre all'inseguimento

Il Legnano insiste dei suoi tentativi di fuga: dopo il passo falso di sette giorni fa, il colpo gli è riuscito a Padova dove si è assicurato la vittoria ed il primo posto in comando della classifica. Nello stesso tempo, infatti, la Solbiatese veniva fermata nel proprio campo dall'Alessandria, mentre la Biellese cadeva, vittima forse della prevenzione, a Seregno.

Dopo cinque giornate di campionato, quindi, il gruppo delle favorite si è già sgranato in fila indiana: sei punti dividono la prima dall'ultima (il Sottomarina). Le piemontesi sono guidate dalla Biellese; Alessandria, Novara e Vertania si trovano insieme a piangere sulle occasioni perdute e a studiare piani per il futuro. Il Vertania, peraltro, se non fosse stato ingiustamente punito dalla Disciplinare per la rissa di Monfalcone, si troverebbe a quota sei, cioè fra le «grandi» del girone.

Canelli leader nella serie D

Soltanto il Canelli è rimasto a punteggio pieno e guida purtanto con pieno merito la classifica. Vincere a Rapallo non è certo impresa facile, eppure il Canelli è riuscito nell'impresa grazie ad un gol di Scarpelli e alla tenace prestazione della difesa. A nulla sono valse le ribalose reazioni dei liguri sfociate nell'unica occasione propizia, puntualmente sfruttata da Petroni.

Da registrare il volitivo successo della Cossatese e spettacolo della Pro Molare mentre quasi tutte le altre gare sono finite in parità. La Pro Vercelli di Cusmà è riuscita a pareggiare sul campo dell'Albenga mantenendosi così a ridosso delle prime.

L'Omegna ha visto soltanto grazie a un'autorete rimanere con nulla posizione d'onore della classifica, tallonata da Borgomanero, Cossatese, Imperia Ivrea e Pro Vercelli. L'Aosta ha dovuto rinviare ancora la gioia della vittoria casalinga, frenata da un pareggio Ivrea.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Albenga - Pro Vercelli 1-1; Aosta-Ivrea 0-0; Borgomanero-Cuneo 1-1; Cossatese-Pro Molare 3-1; Macobi Asti-Casale 1-0; Omegna-Borgosesia 1-0; Rapallo-Canelli 0-1; Sanremese-Alassio 3-1; Sestrese-Imperia 0-0.

CLASSIFICA — Canelli p. 9; Omegna 6; Borgomanero, Cossatese, Imperia, Ivrea e Pro Vercelli 5; Cuneo, Macobi Asti, Rapallo e Sanremese 4; Alassio, Aosta e Borgosesia 2; Albenga, Casale, Pro Molare e Sestrese 3.

PROSSIMO TURNO — Albenga-Sestrese; Borgosesia-Rapallo; Canelli-Cossatese; Casale-Aosta; Cuneo-Sanremese; Imperia-Omegna; Ivrea - Borgomanero; Pro Molare-Macobi Asti; Pro Vercelli-Alassio.

GIRONE B — Cremonese-Cremapi 1-0; Fanfulla-Sant'Angelo Lodigiano 2-1; Meina-Gallaratese 0-0; Mirlia - San Secondo 2-2; Parmense-Carpi 0-0; Pergoletese-Lilion 0-0; Pro Palazzolo-Pavia 2-0; Rho Sesto-Vigevano 4-0; Vigevano-Sassuolo 0-0.

CLASSIFICA — Gallaratese, Pro Palazzolo, Sant'Angelo L. 6; Cremonese, Fanfulla, Pro Sesto e Sassuolo 5; Carpi, Crema, Pavia, Pergoletese, San Secondo 4; Meina, Moglia, Rho Varedo 3; Parmense e Vigevano 2; Voghera 1.

PROSSIMO TURNO — Carpi-Meina; Crema-Fanfulla; Gallaratese-Cremonese; Lilion - Pro Sesto; Sant'Angelo Lodigiano-Pergoletese; San Secondo-Pro Palazzolo; Sassuolo-Pavia; Vigevano-Parmense; Voghera-Moglia.

Risultati e classifiche

Girone A

I RISULTATI: Derthona-Novara 1-0; Lecco-Treviglio 2-1; Marzotto-Venezia 0-2; Monfalcone-Trivolina 0-1; Padova-Legnano 0-2; Pro Patria-Verbania 0-0; Seregno-Biellese 2-0; Solbiatese-Alessandria 0-0; Treviso-Sottomarina 2-1; Udinese-Rovereto 1-0

LA CLASSIFICA: Legnano p. 8; Solbiatese, Treviso e Trivolina 7; Udinese, Biellese, Lecco e Seregno 6; Monfalcone e Rovereto 5; Alessandria, Verbania, Padova, Novara, Marzotto e Venezia 4; Pro Patria, Treviglione e Derthona 3; Sottomarina 2.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Pro Patria; Biellese-Monfalcone; Legnano-Lecco; Novara-Udinese; Rovereto-Seregno; Sottomarina-Marzotto; Treviglieso-Derthona; Trivolina-Solbiatese; Venezia-Padova; Verbania-Treviso.

Girone B

I RISULTATI: Ancontana-Savona 3-2; Entella-Prato 3-0; Imola-Via Pesaro 4-0; Lucchese-Pisatese 0-0; Massese-Viareggio 0-2; Orbia-Siena 2-0; Ravenna-Rimini 0-1; Sambenedettese-U. D. Ascoli 1-0; Spal-Torres 1-0; Spezia-Empoli 0-0.

LA CLASSIFICA: Prato, Lucchese, Spal e Rimini, p. 7; Sambenedettese, Empoli, Massese, Spezia, Torres e Entella 6; U.D. Ascoli e Imola 5; Ancontana, Pistoiese, Savona e Siena 4; Viareggio e Orbia 3; Via Pesaro 1.

PROSSIMO TURNO: U. D. Ascoli-Torres; Empoli-Ravenna; Entella-Spezia; Massese-Sambenedettese; Prato-Ancontana; Rimini-Via Pesaro; Savona-Imola; Siena-Pistoiese; Spal-Orbia; Viareggio-Lucchese.

A cura di
GIORGIO GANDOLFI

hanno sviluppato il lavoro con il sistema Rex-Rotary

Ma anche voi sapete come si può sviluppare la propria attività a quella di una azienda! Rex-Rotary vi offre il mezzo ideale per realizzare subito e molto economicamente quanto vi serve.
Ad esempio, lettere di promozione vendite, cataloghi e listini, circolari, prospetti tecnici ed illustrativi, in nero e a colori, nel quantitativo desiderato, senza spese di cliches.
Così loro hanno già sviluppato il lavoro nelle aziende commerciali ed industriali, negli studi professionali, nelle scuole.
I duplicatori Rex-Rotary stampano automaticamente sulla carta desiderata con inchiostro (che non si vede e non si tocca mai), con la massima precisione e nitidezza.
L'incisore elettronico Rex-Rotary realizza subito, da solo, la matrice perfetta, riproducendo anche illustrazioni e disegni a colori.
Rex-Rotary è il mezzo per lavorare meglio e più economicamente.

REX-ROTARY ITALIA

20162 MILANO - Via Achillini 2/4
Tel. 64.37.414/148/445

A richiesta inviamo gratis il dettagliato opuscolo illustrativo «Come sviluppare il lavoro con il sistema Rex-Rotary».

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE CITTÀ

Troverete Rex-Rotary sulle Pagine Gialle.

Filiale R.R.I. per il Piemonte e la Liguria: TORINO - Via Baretti 46 - tel. 68.97.33

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Ottobre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 Numero 237

le borse oggi

Vantaggio generale con qualche selettività

A TORINO — La settimana ha inizio con una favorevole disposizione per il mercato azionario, che dà seguito alla tendenza migliore del dopoborsa di venerdì. Il denaro è rivolto nella maggior parte dei titoli di punta a ferma resistenza con comportamento stabile per altri titoli meno trattati. Le oscillazioni del «durante», caratterizzate da una lieve tendenza riflessiva nella prima metà della riunione, non incidono sull'ampiezza della quota, che nel finale mette in luce nuovi progressi. Nell'insieme la giornata, non particolarmente attiva, si chiude con un vantaggio generale. La selettività odierna mette in risalto il buon sostenuto delle Montedison, Italgas, Anic, progressi di minore entità sono rivelati da Eridania, Motta, Autostrade, Fiat, Ifi, Olivetti, Châtillon, Viscosa, Sipr, Pirelli, Burgo. Titoli di Stato e obbligazioni calme; dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina usa vecchio 7500-7800; sterl. new issue 6800-7050; marengo svizzero 6850-6900; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 147-148; franco franc. 119-113,50; oro fino 838-845; argento 38-41.

A MILANO — La borsa si avvia alle scadenze mensili con buone disposizioni di fondo e con una situazione tecnica ben equilibrata. Di conseguenza il mercato ha registrato anche stamane una discreta corrente di ordini che si sono accentrati in particolare sui titoli industriali, specie sui valori guida Fiat, Montedison e Viscosa. Anche gli altri settori sono apparsi ben tenuti ma senza spostamenti di rilievo. In chiusura l'attività è risultata notevole con buon equilibrio fra le due correnti. Qualche consolidamento è affiorato nelle ultime battute, ma in complesso la riunione si è conclusa positivamente. Sempre fiacco il settore del reddito fisso; meglio tenuti i Buoni del Tesoro.

Oscillazioni: Ass. Generali 80.300-80.100-80.400-80.180; Viscosa 4098 - 4075 - 4100 - 4098; Olivetti priv. 3566-3551; Fiat 3590-3588-3606 [illegible] chiusura); Montedison 1118,50-1116-1121 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 4140; Amiata 12.860; Assicurazioni 115.100; Bastogi 2383; Beni Stabili 4810; Birra 42.500; Breda 3568; Brioschi 16.600; Burgo 17.250; Caffaro 366,75; Cantoni 23.570; Carlo Erba ordin. 15.000; Carlo Erba privil. 9230; Cascami 8480; Cementir 3116; Châtillon 3260; Ciga 6550; Coge 15.750.

Comp. Toro ord. 14.350; Comp. Toro privil. 11.480; Cond. Acqua 735; Cucirini 7545; Dalmine 960; De Ferrari 1421; Donzelli 2295; E. Marelli 700; Eternit 3030; Falck ord. 5780; Falck priv. 6800; Finmare 305; Finsider 656; Fisac 173; Fond. Incendio 18.850; Fond. Vita 42.350.

Fiat ord. 3605; Fiat pr. 2483. Gavardo 2260; Generalfilm 1060; Generali 80.180; Gim 5210; Ginori 835; Habitat 2720; Imm. Roma 648; Invest 3340; Italcable 4050; Italcementi 28.520; Italgi 2507; Italsider 1035; La Centrale 7410; Lanerossi 3380; L'Ausiliare 2880; Lepetit or. 8320; Legetti pr. 8400; Linificio 674.

Liquigas 181,50; Magneti M. 1620; Magona 3390; Manif. Tosi 2671; Marzotto 1360; Mediobanca 191.000; Metalli 4900; Mira Lanza 66.900; Nebiolo 737; Olcese 405; Olivetti or. 3488; Olivetti pr. 3551; Pacchetti 331,75.

Pibigas 86,50; Pirelli e C. 3930; Pirelli S.p.A. 3370; Ponzi or. 98,50; Ponzi pr. 245; Ras 66.100; Rinascente or. 377,75; Rinascente pr. 259,50; Riv-Namento 8140; Romana Zuc. or. 257; Romana Zuc. pr. 401; Rossari 7340; Rotondi 30.000; Saffa 6500; Sai 45.200; Saroni 1234; S. E. Sardi 4280; Sgrs 1030.

Siele 6000; Sifac 3820; Sip 2005; Sme 2420; Stampati 5900; Stet 3297; Sviluppo 2925; Tecnomasio 1154; Tiliane 370; Tosi Franco 3650; Trafilerie 756; Un. Manifat. 26.450; Viscosa or. 4093; Viscosa pr. 2980; Westinghouse 1235.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 629; dollaro canadese 573; sterlina 1501; franco svizzero 146,50; franco francese 109,75; franco belga 12,05; fiorino olandese 175,15; marco germanico 6.q.; scellino austriaco 24,30 peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,75; corona danese 83,55; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,51; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 41.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-710; sterlina oro nuovo 6650-7000; marengo 6600-6900; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 110-112; oro fino 825-838; argento 30.000-40.000.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con un mercato sostenuto su tutto il listino ed in particolar modo su Montedison, Viscosa e Fiat. Gli scambi sono stati discreti. Reddito fisso deboli con pochi affari.

Centrale 7480; Generali 80.300; Ras 66.150; Meridionali 2365; Nai 6040; Viscosa ordinarie 4103; Viscosa privilegiate 3983; Finsider 861; Italsider 1038; Fiat ordinarie 3607; Fiat privilegiate 2500; Sip 2900; Montedison 1122,50.

A FIRENZE — Mercato ancora sostenuto con particolare riguardo alla Viscosa e alla Montedison.

Bastogi 2370; Centrale 7420; Fondiaria Incendio 18.425; Fondiaria Vita 42.475; Viscosa or. 4100; Montedison 1125; Magona 3375; Fiat 3610 Immobiliare 652.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	13
Rendita 5 %	98 10	97 30
» » cert.	98 —	97 25
Redimibile 5 %	99 80	98 90
» » cert.	99 80	98 90
Ricostruz. 5 %	97 50	97 70
» » cert.	97 20	97 —
Ricostruz. 5 %	92 —	92 —
» » cert.	91 80	91 90
Ed. Tesor. 5 %	91 20	91 20
Ed. Tesor. 5 %

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ottenuti a:

TORINO Via Roma 80 (angolo via « La Stampa »)
Via Maroncino 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via Ll Quadri 11b r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 61 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Pedi Romani 46
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità n.p.a. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere al Etas-Kompass Pubblicità, via Maroncino 32 - 10122 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità n.p.a. (Via Roma 80 e Via Maroncino 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10 - massimo 200) per il prezzo (esattamente indicato) per la tariffa della Rubrica scelta all'atto. Con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche « a lire 370 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domando d'impiego » L. 90 per parola. Il compenso l'indicazione nel testo di una sola parola lo esonera ne ovviamente tutte o quella indicata) e sarà compilata per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni la data fissa aumento del 100 %. Per quegli annunci disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa un'inserzione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che comportano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano ricevere egnoti ai letteri possono utilizzare il nostro servizio casella anagrafica al costo dell'avviso in fraz. « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione stessa deve essere aggiunta il solo costo casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contenuto di concessione di esercizio del servizio casellario privato, è considerata « non gli effetti » unica depositaria della corrispondenza » indirizzata alle caselle, essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle arretrate incrinati agli annunci, non ingiustificato ogni altra forma di corrispondenza, annunci, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere limitazione alle caselle debbono essere inviate per posta e in nessun caso tramite se inaccettabile o non raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

VENDO cabina fissa L. 3,15 F 11 224800 cubatura h L. 375.000. Telefonare 852-408.

② Artigianato

A. ABILE capomastro conveniente mente titolare filodiffusione svenditore. Preventivi. Telefonare 488-094.

DECORATORE imbianchino pittore pavimenti legno eseguo lavori curati) basso. Telefonare 597-512. 362-666.

LAVORI in lamiera, saldatura e pezzi in serie, officina scuola. Telefonare 257-471.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alleggi anche su ipotecari. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), presteremo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 543-963.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** subito 4 cre prestiti senza garanzia dipendenti private, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-263. 532-973, 535-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-303, 779-826.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Sollecorso Duca 2, tel. 501-446, 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT**, finanziamento dipendenti Torino Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a 5 anni. Riservatezza, FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

AFFARONE, vendesi latteria zona Santa Rita. Telef. 352-020.

AGNELLERIA, zona nuova, causa impegni cedesi o gerenza persona pratica. Sassi, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA 300 macchine seddin elevato cedesi Trogilo, corso Regina 186.

AVVIATISSIMO commerciabile cedesi causa troppa [redacted] Torino. Telef. 366-923.

BAR torrefazione (chiusura serale) centrali moderni, ottimi, cediamo (facilitazioni). Piazza 541-368.

BILIARDINI elettrici e juke-box pleasant ottimo reddito vendo per motivi famigliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione stessa deve essere aggiunta il solo costo casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contenuto di concessione di esercizio del servizio casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica depositaria della corrispondenza » indirizzata alle caselle, essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle arretrate incrinati agli annunci, non ingiustificato ogni altra forma di corrispondenza, annunci, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere limitazione alle caselle debbono essere inviate per posta e in nessun caso tramite se inaccettabile o non raccomandate.

CARTOLIBRERIA accanto scuole fronte scuole elementari superiori cedesi. Telefonare 690-552.

CEDESI avviata officina frenl. Telefonare 892-003.

CEDESI, Casagrande Po, trasferita con alloggio e biliardo. Telef. 912-935.

CEDESI negozio parrucchiere uomo medio reddito zona Mollinette. 845-571 parli.

CEDESI pasticceria lavoria nuova apertura ed eccellente avviatissima. Telef. 852-434.

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commerciale. Telef. n. 852-577 Torino.

DISTRIBUTORI caffè ed soffalì in importanti comunità città ed cintura cedesi. Indicare telefono. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino ».

GRANDIOSO bar pasticceria in zona alimentare turistica. Doppia vetrine, 35 milioni lavoro annuo, cedo. Scarpero, Massena 7.

LATTERIA lavoro 35.000 giornalieri altre attrezzature cedesi 3.500.000 trattabili. Trigilia, corso Regina 168.

LATTERIA modernissima, zona signorile, affittasi, 90.000 giornaliere, cedesi. Telef. 852-281.

MOBILIFICIO causa trasferimento cedo licenza avviatissimo mobilificio offerente. Telefonare 481-180.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Vincolo, corso Francia 15. Telefoni 760-303, 779-826.

PANIFICIO pasticceria con laboratorio alloggio causa entrate cedesi. Telefonare 82-953.

PASTIFICIO largo Orbassano causa malattia cedesi conveniscimente. telefonare 300-617.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 3. Tel. 538-900, 534-580.

TINTOSTIRERIA ottima zona realizza 250.000 mensili cedesi motivi salute 2.000.000 trattabili. Tel. 484-152.

VENDESI negozio parrucchiere causa trasferimento. Telefonare 300-494.

VENDONSI o gerenza latteria - tavola calda - drogheria, avviatissime. Telefonare 630-606.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. A prezzo industriale 3 camere cucina bagno doppio ingresso. Visite 15-18. Cibrario 70.

ALLOGGETTO S. Rita piano rialzato buon reddito vendesi conveniente. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO in palazzina zona signorile 3-6 vani servizi doppi. Telefonare 543-349.

ALLOGGIO libero piazza Statuto cantina 5 cucina servizi 6.700.000 vendesi Trigilia corso Regina 168.

ALLOGGIO piazza Rivoli terzo piano, quattro camere, servizi, ampi balconi, soprastante terrazzo mq 144, diritto sopraelevazione, vendesi 16 milioni. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO 4 camere, cucinotto doppi servizi, luogopò vendo. Telefonare 80-835.

APPARTAMENTI precollinari signorilissimi, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box, in palazzina modernissima, giardino condominiale. Stupendo e facilitazioni. Telef. 655-381.

APPARTAMENTI vera occasione, 2-3 camere, ingresso, servizi, box. Borgata Pereila. Facilitazioni. Telefonare 655-381.

ATTICO Italia '61 vendesi alloggio 6 camere grandi terrazzi proprio condizioni concorrenziali. Tel. 697-497.

ATTICO signorilissimo vende via Magenta 32, piccolo fino 70 milioni, 4 camere, office, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo angolare. Telefonare pasti 529-968.

AUTORIMESSA attrezzatissima 60 macchine su corso vendesi lunghe dilazioni. Telefonare 668-902.

AUTORIMESSA zona centrale avviatissima 75 posti edificio vendesi comprensi mobili. Telefonare 546-435.

BARDONECCHIA terreno vendesi approvati n. 23 appartamentini, consegnazione. Telefonare 682-952.

BEINASCO vendo vasetta quattro camere servizi laboratorio. Telefono 332-651.

CASCINE Vica 200 metri corso Francia casa signorile vendesi alloggio 5 camere cucina garage. Mutuo. Telefonare 986-472.

CORSO Umberto angolo Rosselli vendesi salone 2 camere ristrutt. Telefonare 552-604.

CROCETTA fronte corso privato trasporto casa signorile 2.100.000 contanti. Telefonare 532-604.

LIMONE villa nuovissima 3 camere tutti salone soffitto affittabile doppi servizi terreno mq. 500 recintato mq. 19.000.000. Telefonare 682-952.

MONFORTE d'Alba centro vendo casetta 4 vani servizi. Telef. 670-277.

PRIVATO vende convenientemente, lungo Po Antonelli, alloggio nuovo signorile solido palazzo; salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garages, terrazzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5338 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende cascinone mini alloggio via Fea dilazioni. Tel. 669-902.

REDDITO 6% vendo casa 37 camere, centrale, periferica. Tel. 790-836.

S. PAOLO fronte corso vendo fuoviasimo signorile 2 camere salone. Telefonare 532-604.

SPAZIOSISSIME due camere, tinello, ingressino, vendonsi, piazza Massaia. Telefonare 780-836.

TERRENO fabbricabile industriale mq. 2000, Regina Paolo Parco acquisto. Telefonare 682-952.

TERRENO industriale Pianezza San Gillio offresi 28.000 mq progetto perziale, mano d'opera locale, facilitazioni, L. 2300 al mq. Tel. 518-472.

TERRENO industriale mq. 10.000 Strada Settimo Torino, vendo. Telefonare 870-278.

TERRENO industriale Pianezza mq. 38.000 area edificabile su terzi vicinanze ferrovia tangenziale Nord, vendo privato L. 1300 mq. Tel. 593-040, 774-443.

TERRENO Riviera Ponente privato vende fronte strada vicino mare, indice tre, mq 12.000. Telef. 669-476 Loano.

TERRENO 200 camere circa impresa compera comuni zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

TERZO piano elegante palazzina vendesi direttamente alloggi nuovi rifiniture cucina eventuale successione istantanea. Tel. 238-977.

VENDESI a Limone, 5 locali, terrazzo, edificio tradizionale, tre 20 minuti, Scrivere: Rag 28 bis Principesse Charlotte, Monte Carlo (Principato).

VENDESI ufficio o piedi-à-terre camere ingresso servizio corso Francia. Telef. 760-259, 761-618.

VILLA lussuosa posto laboratorio mq 350 sottostante Quattro Scile, vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1204 — 10100 Torino ».

2.700.000 vendo 6 soffitte centrali, alloggio 6 camere 11.500.000. Cruciani, Rivoli 10.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pensionati telegrafonici. Telefonare 760-900, 558-653.

A.A. CONIUGI pensionati statali cercano alloggetto. Telef. 668-755, 555-587.

CAMERA cerca sono Francia-Lanza persona sola referenziare cerca. Telefonare 700-896.

DUE, tre camere cucina servizi centrali, esaminano referenze. Telefonare 344-461.

PROSSIMI sposi referenziati cercano mansarda o alloggetto non periferico. Telefonare 883-097.

REFERENZIATISSIMI coniugi pensionati cercano 3-4 camere servizi zona c. Marconi S. Salvario. Telefonare 687-644.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 2 vani, 30.000, 40.000, Sacchi 18, ingresso 538-519.

AFFITTANSI liberi subito 6 locali uso ufficio casa signorile via S. Teresa. Telef. 513-546 pomeriggio.

AFFITTANSI padiglioni mq 1000 metà zona piazza Rivoli uso industrie alberghiera o magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5335 — 10100 Torino ».

AFFITTASI negozio retro laboratorio mq 145 valendo alloggio centralissimo. Telef. 534-300, 686-102.

AFFITTASI o vendesi Moncalieri appartamento signorile ristrutturato. Telefonare 642-291 11.30-12.30.

AFFITTASI terreno cintato fertile allacciato enp 500. Calellano, telefonare 389-685.

AFFITTASI vera occasione, 2-3 camere, tinello, servizi, box. Borgata Pereila. Facilitazioni. Telefonare 655-381.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile, salone, quattro camere, doppi servizi. Corso Francia. Tel. 543-992.

AMMOBILIATI bellissimi piedi-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000 - 55.000. Agenzia Elia 650-503.

APPARTAMENTINO graziosamente ammobiliato camera servizi affittiamo piedi-à-terre a persona distinta. Telef. 538-503.

AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camion furgoni imballi, personale specializzato. Telefonare 687-644.

CASETTA nuova, posizione ridente tre camere servizi terreno autorizzata affitasi in Cirié. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1237 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO laboratorio fronte via Borgaretto mq 200 serviri riscaldamento affittasi vendesi. Telefono 311-923.

PETTINATRICE, signorile, affittasi, maschile diversificato stabilimento corsi accelerati. Dalmondo, via Pastrengo 10, Telefonare 540-346.

⑫ Domande impiego

A.A.A. SEGRETARIA Azienda venduemie esperienza pluriennale acquisita presso importante Azienda a livello Direzionale, conoscenza pubbliche relazioni, telex, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1368 — 10100 Torino ».

A.A. PENSIONATA 46enne offresi per impiego mezza giornata. Prezzi telefonare 893-232 mattino.

A. LAUREATO economia e commercio pluriannuale esperienza direzionale contabilità generale, industriale, controllo budgetario collaborerebbe piccola o media azienda. Telefonare 567-845.

COMMESSO negozio elettrodomestici et materiale elettrico 21enne minimo diploma elettrotecnica offresi, Tel. 536-912.

CAPOMASTRO prestante dinamico studi tecnici superiori esperienza offresi presso ditta per industrializzazione stabili civili industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1228 — 10100 Torino ».

ELEMENTO tecnico altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi di produzione, tempi, costi, acquisti reparti lavorazione offresi a industria costruzioni meccaniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5309 — 10100 Torino ».

LUNGA pratica tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telefonare 556-930.

PENSIONATO esercito quasi 36 pazientemente massima serietà impegno offresi per lavoro adeguato. Telefonare 539-146.

PERITO chimico industriale 10 impiego altissime venditrenne offresi. Telefonare 839-353.

25ENNE, studi universitari, pratica lavori ufficio, attiva, energica, offresi scopo inquadramento seguito, altro mansioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5348 — 10100 Torino ».

FATTORINO 20enne patente B automunito cerca lavoro offresi per consegne auditi privato o artendente o qualsiasi lavoro. Telefonare 789-218.

⑬ Offerte impiego

A. CERCASI abile compositore per negozio adiacente Moncalieri. Telefonare 642-027.

APPRENDISTA [redacted] 15-17enne cerca negozio centrale abbigliamento intimo signora. Telefonare 544-992.

CERCASI impiegata 17-20 anni zona S. Paolo. Telefonare mattino 389-468.

DISEGNATORE tecnico anche mezza giornata cerca società zona Lingotto. Telef. 633-868.

FABBRICA vicinanze Feichera cerca impiegata. Telef. 261-263.

INDUSTRIA ricerca giovane laureata pratica lavori ufficio. Presentarsi sabato ore 9-12 presso Italia, via Goccia 82, Torino.

VENDITRICI bella presenza pratica pubbliche relazioni cercansi. Corso Francia 104 interno C.

INFERMIERA abilissima, presenza, piccolo studio dentistico cerca; dentista specialista. Telef. 261-263.

16-18ENNE simpaticità volonterosa cerca società zona Lingotto. Telefonare 633-868.

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMO parrucchiere signora 26enne offresi disposto trasferirsi. Telefonare 678-361.

AGGIUSTATORE apprendista offresi dielettricista. Telef. 532-368.

COMMESSA 18 pratica calzature, abbigliamento. Telef. 591-710.

CONIUGI con figlio 5 anni referenziati gli custodi offresi per portinaio. Telefonare 779-878.

FATTORINO 20enne patente B automunito cerca lavoro offresi per consegne auditi privato o artendente o qualsiasi lavoro. Telefonare 789-218.

FIOCHISTA patentato referenziato offresi riscaldamento zona Venchi, Torino centro. Tel. [redacted].

SIGNORA accudirebbe bambini propria dimora. Telefonare 285-625.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ESPERTE propagandiste offriamo nuovo stipendio giornaliero. Telef. 544-818.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile. Stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi: Emanuelle, via Cecchi 36.

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine settimana corta, sabato pagato, minimo 30.000 settimanali, presentazione prodotti Kerulia, via Diaconis 10 D.

A.A.A. AZIENDA elettronica cerca donne 18-30enni per lavori generici e operai meccanici 2°. Presentarsi: C. R. Italia, Beaulard 48.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere, ditta Nixon assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato. Appuntamenti via Cumiana 4 C (Portanuova).

A. ADDETTI tornì a copiare e revolver cerca stabilmente Borgata Lesna. Telefonare 793-825.

ACCONCIATORI abilissimi cercasi, stipendio assicurato alle reali capacità. Telefonare 912-389.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assume azienda meccanica. Via Cumiana 84, Tel. 258-430.

AGGIUSTATORI frenatori pantografisti esperti assume azienda stampi inossidabili. Telefonare 257-049.

AIUTO COMMESSA abbigliamento cerca Ditta Negri, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

ALESATORE per lavorazione pezzi media meccanica assumerebbe officina zona Grugliasco. Telef. 936-745 ore ufficio.

ALTISSIMO guadagno cercansi ambosessi offresi proprio tempo. Sant'Anselmo 26 1°, int. 657-304.

ASSUMIAMO autisti pratici città, per consegna mobili. Presentarsi: Sturm, strada Settimo 388, Torino.

ASSUMIAMO falegnami lavorazione laminati plastici, apprendisti. Presentarsi: Sturm, strada Settimo 388 int. 20, Torino.

ASSUMIAMO muratori manovali Nichelino, eventualmente pensionamento cantiere. Tel. 697-497.

ASSUMO ragazza 18-18enne per lavori negozio. Presentarsi Bodio, via Cottolengo 3.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca attrezzisti alesatori tornitori rettificatori aggiustatori ed manovale. Buon trattamento. Telef. 721-262.

AZIENDA metalmeccanica assume pantografisti per taglio lamiere. Telefonare 566-648.

BARBIERE centrale cerca lavorante paga massima. Telefonare 544-209.

CAMICERIA uomo assume macchinisti e due anni Schiavonetti 255. Telefono 396-804.

CERCANSI elettrauti e apprendisti. Telefonare 379-894.

CERCANSI trasatori lucidatori aggiustatori prima seconda. Presentarsi Officina Castellazzo, via Veronese 253.

CERCANSI operai carpentieri saldatori tornitori. Presentarsi: Metallotecnica, via Ottavio Richiardi 13, Collegno.

CERCANSI portatori e aggiustatori. Telef. 360-835.

CERCASI aiuto commessa per latteria e commestibili. Corso Francia 85.

CERCASI aiuto sarta modellista pratica cucito anche mezza giornata. Telefonare 677-737, 690-317.

CERCASI apprendista commesso 16-18 anni, zona S. Paolo. Telefonare mattino 389-468.

CERCASI apprendista storia per lavorazione continua. Telef. 677-737, 690-317.

CERCASI apprendista commesso 13-17enne per tabaccheria. Tel. 687-644.

CERCASI apprendista pasticceria e apprendista panetteria. Rumiano, corso Belsito 51.

CERCASI commesso o commessa per salumeria gastronomica. Non presentarsi se non pratico. Telefonare ore pasti 340-006.

CERCASI coniugi pensionati per custodia casa cambiano lavori manutenaggio. Telefonare 690-317.

CERCASI fattorino pratico città e giulio Apa. Presentarsi Corrado corso Roma 46, Moncalieri.

CERCASI garzon bulbi Circolo Ricreativo, alloggio. Telef. 290-725.

CERCASI meccanico da banco prima categoria inutile presentarsi se non provvisto Alvolarsi Ocrae, corso Raffaello 20.

CERCASI operaio pratico per trafilati e stampati plastici. Tel. 622-317.

CERCO volontarosa lavori piccola famiglia 3 persone, c.so Vercelli 134. Telef. 232-480 ore ufficio.

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici, alto mensile. Telefonare 750-917.

CUSTODI senza prole referenziati anche pensionati, assieme per villa in Avigliana marito pratico giardinaggio, moglie lavori domestici. Scrivere indicando referenze: «Etas-Kompass Pubblicità 1280 — 10100 Torino ».

DITTA prodotti chimici assume ambosessi, ottima retribuzione. Propp, piazza Solferino 5/B.

ELETTRICISTI prima categoria edilizi impianti industriali oppure montatore officina, buone attitud. Telefonare 360-168.

FATTORINO patentato multiservizio buona conoscenza città e principali uffici cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5310 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI macchinisti cerco presentarsi via Tabernelli 9 Grugliasco. Telefonare 788-183.

FAMIGLIA quattro adulti zona Statuto cerca donna istitutore pratica cucina ore 8-17. Telefonare 519-351 pomeriggio.

FRESATORI 1, 2 assume serio industria zona Francia, telefonare 748-117

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori e rettificatori. Telefonare 861-416.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo le occorrenze e l'esperienza in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) trancistura, verniciatura, montaggio, saldatura, incisionatura, fonderia ecc., oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Sede stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

PALISTA e escavatorista cercasi. Telefonare 790-842. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1399 — 10100 Torino ».

PERSONA sola pensionata cerca donna sola pensionata governo casa. Telefonare ore pasti 377-521.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assume azienda meccanica. Via Cumiana 84, Tel. 258-430.

RIGHADRATORI intemeatori cercansi per applicazione intonaci granigliati plastici, disegnatori. Telefonare 482, telefono 778-586.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-441.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA produttrice detersivi industriali e cosmetici cerca qualificati venditori in abbigliamento, documentato introduttore. Telefonare 760-906, 779-232.

GIOVANE introdurrebbe apotecchie rappresentanza articoli industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino ».

PRIMARIA Società senese macchine movimento terra cerca per zona Piemonte produttore di vendita con spiccate attitudini tecnico-commerciali. Interessante inserimento dinamico e moderno. Ottime prospettive economiche. Possibilità di carriera in rapporto alle effettive capacità. Telefonare filiale di Vercelli 62-521.

VENDITORI speciali 28-35enni cerca importante industria settore per Alpi Torino, Richiedesi passata esperienza diploma scuola media superiore, ottima presenza, età minima 28 anni. Offresi: « patentato stipendio 130.000, premi produzione altissimi, diaria fissa, rimborso chilometrico. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 5338 — 10100 Torino ».

⑰ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO limma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini riservate. Tel. 686-110, 692-816. Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Fides » svolge investigazioni coniugali infedeltà. Indagini e provvedimenti documentari. Sedione operative Italia-estero, specializzata investigazioni industriali. Impianti speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 613-146.

A. AIRIT MAX-NEO Detectives cercasi infedeltà coniugali, accertamenti legali, indagini precontrattuali, private, industriali, Italia-estero. Via Lamarmora 34, telefoni 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9 telefoni 541-100, 531-549, 534-074, indagini precontrattuali private, commerciali, controlli ovunque, consulenza generale.

FERMI corso Francia 48, telefoni 773-076, 751-077. Indagini commerciali, precontrattuali, coniugali infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 333, tel. 332-071. Investigazioni indagini precontrattuali ovunque.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA fisioterapia generale, tabes, sauna. Telef. 332-643.

A.A.A. MASSAGGIATRICE, relax. Corso Traiano 65. Telef. 613-705.

A.A. ABILISSIME massaggiatrice, relax, bagno turco, callista. Telefonare 541-020.

MASSAGGI generali, pedicure, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 3° piano.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi sportivi, estetici, relax. Telef. 346-147.

㉑ Automobili

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Vantaggi. Vantaggi assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni. Vendiamo, permutiamo qualunque autovettura: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Gaiulia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A. COMUNICATO. Statali, militari, professionisti, operai, nel vostro interesso valere difficoltà, vendiamo tutti vantaggi pagamento contro ritiro: possediamo vastissimo assortimento qualunque marca tipo garantite, permettiamo anche prove, totale riservatezza. Visitateci Montebello 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 305, senza anticipo, vastissimo assortimento autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi. **A.A.A. STATALI** impiegati operai vendiamo veramente senza anticipi, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Montebruno 141 angolo Siracusa, tel. 393-127.

A. DAF automobile omaggio a tutti acquirenti, permute, rateazioni, assistenza. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autovetture recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO autovetture usate. Volete realizzare il massimo? Società Lincolnway, Corso Principe Oddone 68.

AUTOCARRO Alfa Romeo Saviem 38 qli seminuovo, km 1000, vendo. Telefonare 734-005.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Fereiro.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi vende Fulvia 2 C, GT, GTE, ottime occasioni. Piazza Adriano 9, tel. 332-195.

COUPE' 850 1966 e spider 124 ottime occasioni vende Mercedello, piazza Adriano 9, tel. 332-195.

DINO spider, Dino coupé, G. T. Junior, Ghibli, Sabauto 118.

FULVIA 2 C come nuova unico proprietario vendo contanti. Telefonare 290-653.

MERCEDES coupé 250 SE automatico, condizionatore, perfetto, vendesi rateazione via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica.

PULMINO 1100, posti 9, ottimo condizioni, vendesi rateando via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROLLER 400 veramente come nuovo accessori ottimo occasione vendesi. Magliorelli, Cirié. 924-200.

SIMCA Concessionaria LOCAUTO campagna speciale pasquale, offerta eccezionale di stagione, approfittate di vedere e provare nuovi modelli 1970. Corsi Racchetta 342, corso Racconigi 5.

VENDESI privato 850 special semestrale avorio. Telefonare ore pasti 52-303.

VOLKSWAGEN 1500 vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.

500 giardiniera 2 mesi perfetta garanzia vendo Francesi, corso Vittorio Emanuele 308.

500, 1963, 160.000, bellissima, pochi km. Vendo inoltre. Telef. 510-229.

2100 R familiare 1967, semestrale, pochi km. 650.000, rateali. Telefonare 694-368.

㉓ Prestazioni diverse

DISPONENDO intero libero, serio industriale disposto qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare Rivoli 955-341.

㉔ Annunci vari

A.A. ACQUISTO mobili moderni, oggetti specchiera cantine, telefonare 237-648.

ACQUISTO cantuni blocco macelleria, biancheria, mercerie, confezioni. Telefonare 276-253, 500-200.

ACQUISTO quadri Tavernier, Fallini, Delleani, mobili antichi assortiti. Telefono 510-911.

ALL'ENTE Asta Liquidazione via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ATTENZIONE, boutique svende fine serie stupendi modelli famosi, di cerimonia 70.000, sport 19.000, sera corti 15.000, lunghi 30.000. Telefonare 670-004 pomeriggio.

BELLISSIME pellicce, dalcio visone lunghezza gran moda, taglie 46-48, vende, telefonare mattino 690-939.

VENDESI salotto Luigi XVI, stadio moderno. Telef. 513-546 pomeriggio.

LUNEDI' 13 OTTOBRE comincia la
VENDITA TOTALE DI CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BIMBO
Via S. Teresa 24/g angolo S. Francesco d'Assisi
(20 metri da Piazza Solferino)
A PREZZI PIU' BASSI DI QUALSIASI
FALLIMENTO

Gonna tartan pura lana	L. 500	Giacca vento	L. 2.900
Pantaloni uomo pura lana	» 2.900	Camicia uomo lana	» 1.500
Vestito uomo tartan lana	» 6.900	Vestito donna pura lana	» 2.500
Paletò ragazzo pura lana	» 3.500	Tailleur pura lana	» 6.900
Paletò uomo pura lana	» 8.900	Giacche uomo pura lana	» 3.000
Pantaloni ski	» 2.900	Impermeabile nylon	» 2.000

SUPER EXTRA OCCASIONE
PALETO' DONNA PURISSIMA LANA (LISTINO L. 35.000) DA LIRE 9900 IN SU

CASCINA collina Moncalieri giornata 15, 8 vigneto libero. San Martino alfieri. Telefonare 641-440.

CROCETTA affittasi appartamento 3 camere cucina doppi servizi libero novembre. Telef. 372-148.

PORTA Nuova affittasi vendesi bellissimo negozio vuoto mq 80 ampio vetrina retro abitabile, forno metano. Telef. 759-012.

SIGNORILISSIMO in parco Tesoriera salone, biliardo, cucina, bicervizi, rigualdo, terrazzi. Telefonare 748-149.

⑥ Collegi Istit. Scuole

ALLITSTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diplomati, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (furno Orbassano). Telefono 591-244.

CAPOMASTRO prestante dinamico studi tecnici superiori esperienza offresi presso ditta per industrializzazione stabili civili industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1228 — 10100 Torino ».

PERITO chimico industriale 10 impiego altissime venditrenne offresi. Telefonare 839-353.

25ENNE, studi universit